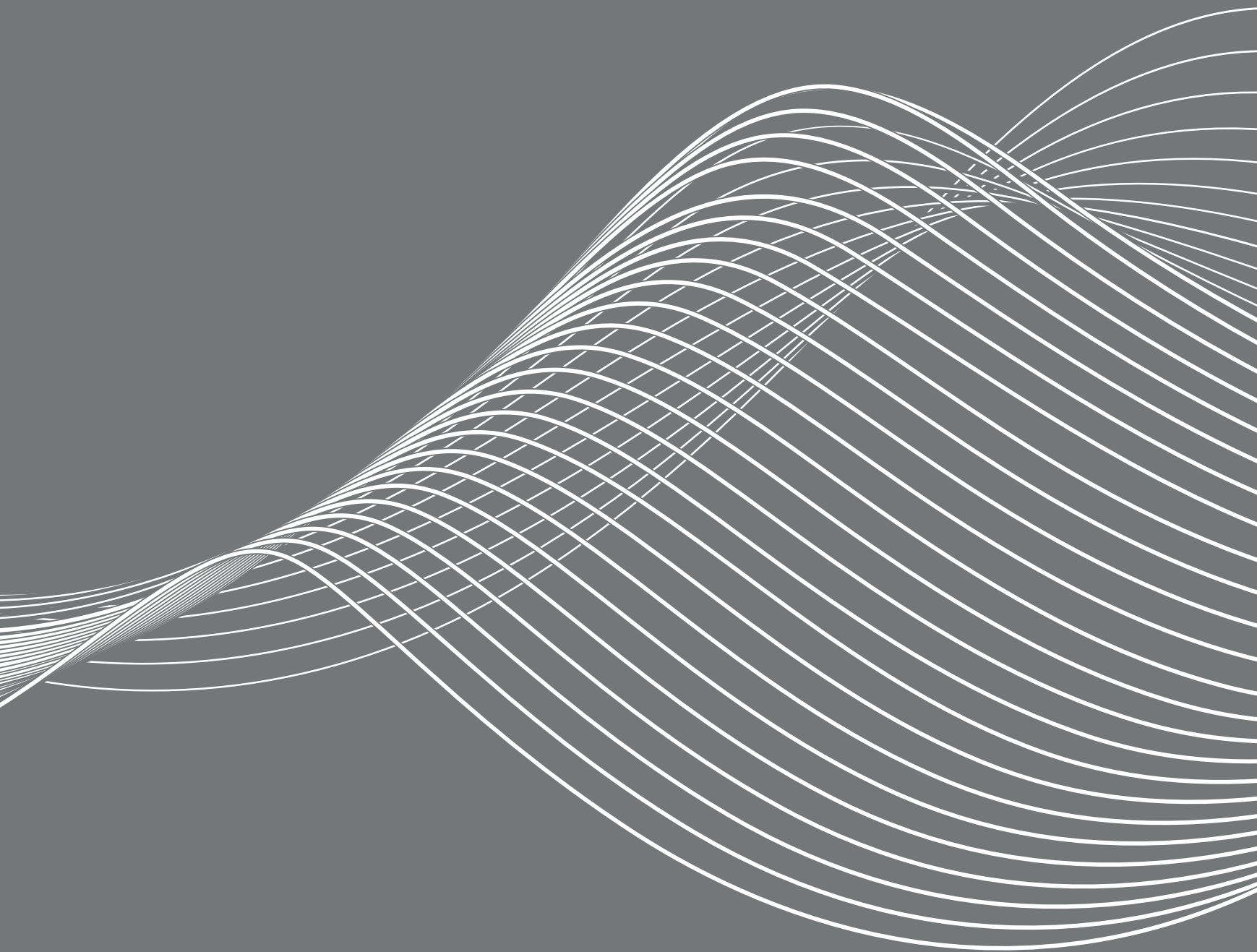


# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017

salini  
impregilo 





# **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 31 DICEMBRE 2017**





# SOMMARIO

<b>LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO AGLI AZIONISTI</b>	<b>4</b>
<b>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI</b>	<b>12</b>
<b>LA NOSTRA VISION E LA PRESENZA NEL MONDO</b>	<b>14</b>
<b>EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE - PARTE I</b>	<b>22</b>
<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI</b>	<b>24</b>
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO     PER L'ESERCIZIO 2017</b>	<b>32</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE - PARTE II</b>	<b>54</b>
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>58</b>
<b>GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA</b>	<b>88</b>
<b>PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZE</b>	<b>96</b>
<b>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>126</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	<b>128</b>
<b>RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI</b>	<b>130</b>
<b>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE</b>	<b>132</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>136</b>
<b>DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2017</b>	<b>138</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>210</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	<b>220</b>
Analisi delle voci patrimoniali	266
Analisi del conto economico	367
<b>BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - RAPPORTI INFRAGRUPPO</b>	<b>388</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - PARTECIPAZIONI</b>	<b>404</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - ELENCO SOCIETÀ</b>	<b>416</b>
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>438</b>
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO DI SALINI IMPREGILO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>440</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>450</b>
Analisi delle voci patrimoniali	482
Analisi del conto economico	545
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.	566
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO DI SALINI IMPREGILO - RAPPORTI INFRAGRUPPO</b>	<b>568</b>
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO DI SALINI IMPREGILO - PARTECIPAZIONI</b>	<b>588</b>
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</b>	<b>608</b>
<b>RELAZIONI</b>	<b>610</b>

**LETTERA  
DELL'AMMINISTRATORE  
DELEGATO  
AGLI AZIONISTI**





## Cari Azionisti,

il 2017 è stato un anno fondamentale per il consolidamento della crescita e della stabilità del Gruppo. A cinque anni di distanza dalla creazione di un Gruppo globale possiamo affermare che la nostra immaginazione è riuscita a trasformare quello che era solo un sogno in qualcosa di reale. Oggi questo sogno dà lavoro a quasi 40.000 famiglie nel mondo in 50 Paesi, cresciamo dappertutto e vogliamo crescere ancora, lungo un percorso che abbiamo tracciato attraverso il raggiungimento di obiettivi sia di natura commerciale che finanziaria.

Nel corso di questo anno, oltre ad aver confermato il trend di crescita dei ricavi, toccando quota € 6,5 miliardi, abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra posizione finanziaria. Abbiamo rifinanziato il debito *corporate* per € 1,1 miliardi, con l'emissione di obbligazioni per un valore nominale pari a € 500 milioni e abbiamo raggiunto un patrimonio netto, post svalutazione degli asset in Venezuela, pari a circa € 1,1 miliardi, confermandoci così come una delle migliori strutture finanziarie dell'Industry. Dal punto di vista commerciale abbiamo registrato un forte *intake* di ordini e migliorato il profilo di rischio, sia riducendo la *revenue share* dei principali 10 progetti al 47%, sia confermando gli Stati Uniti come nostro principale mercato, nell'ambito della più ampia strategia di business che ci vede focalizzati su mercati con un rapporto rischio rendimento più favorevole.

Nel 2017 l'efficacia della strategia del Gruppo è stata evidenziata non solo dai numeri e risultati ottenuti, ma anche dai riconoscimenti del mercato. Per il quinto anno di seguito abbiamo conseguito la *leadership* mondiale nel settore acqua (ENR) e nella *top ten* per il settore dei trasporti e nel settore Sewer/Waste.

Per il futuro abbiamo delineato alcune linee guida strategiche, tra cui: mantenere la *leadership* nei settori acqua e metro e consolidare la nostra presenza negli Stati Uniti, in Australia, nel Middle East e in Italia; incrementare la quota di mercato negli Stati Uniti e riposizionare Lane per la realizzazione di grandi progetti infrastrutturali; ridurre i costi diretti, ottimizzare i costi *corporate* e incrementare la generazione dei flussi di cassa per supportare la crescita del Gruppo, con una rafforzata solidità finanziaria.

I risultati complessivi del 2017 ci rendono orgogliosi perché mostrano come la strategia che abbiamo delineato, legando la crescita ai megatrend globali, sia una strategia vincente, che ci assicura sia risultati nel breve termine che una sostenibilità economica e finanziaria nel lungo periodo.

Se guardiamo agli scenari globali vediamo che in un contesto di ripresa economica le infrastrutture si stanno sempre più confermando come leva essenziale per lo sviluppo sostenibile. In un contesto in cui la crescita del PIL mondiale si è attestata al 3,0% nel 2017<sup>1</sup>, il mercato delle costruzioni

<sup>1</sup> Fonte: Global Economic Prospect, The World Bank Group, gennaio 2018.

è passato da \$ 2,9 trilioni nel 2016 ai \$ 3,2 trilioni nel 2017. E si prevede che raggiunga nel 2018 i \$ 3,5 trilioni.

Questa crescita del mercato delle costruzioni risponde a delle necessità globali sempre più pressanti, legate a megatrend come l'urbanizzazione, la scarsità dell'acqua e l'invecchiamento delle infrastrutture. L'urbanizzazione di massa sta portando alla crescita delle megacities, incrementando così la domanda per infrastrutture di alta qualità legate ai trasporti sostenibili, come metro e railways. L'aumento della popolazione a livello globale sta facendo esplodere il fenomeno della scarsità di acqua, che si collega alla sempre maggiore necessità di gestire le scarse risorse idriche attraverso soluzioni come impianti per la gestione e il riutilizzo delle acque reflue, impianti per dissalazione e potabilizzazione delle acque, impianti per garantire l'approvvigionamento delle riserve idriche esistenti e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici. A questo scenario si aggiunge il bisogno di rinnovare le infrastrutture ormai obsolete nella maggior parte del mondo sviluppato, e le opportunità che si presenteranno nei Paesi emergenti pronti ad investire in nuove infrastrutture di alta qualità.

In questo scenario il 2017 è stato un anno importante per l'acquisto di nuovi ordini. I principali progetti acquisiti confermano la volontà di operare in contesti con un favorevole rapporto di redditività e rischio e la volontà di continuare a lavorare anche in Italia. Nel 2017 infatti abbiamo raccolto alcune commesse importanti anche nel nostro Paese: la Linea ferroviaria ad Alta Velocità Napoli-Bari per una quota pari a € 238 milioni, la linea Ferroviaria Palermo Catania per un valore di € 186 milioni e la nuova sede ENI a Milano per un valore di € 171 milioni, concepita in modo da candidarsi alla certificazione LEED Gold.

Abbiamo confermato come area geografica strategica quella del Golfo nella quale, nel corso dell'anno, abbiamo acquisito alcuni progetti chiave per lo sviluppo delle aree urbane delle principali città. Oltre ad un progetto cardine per il collegamento stradale ad Abu Dhabi (\$ 200 milioni), per collegare il Capital District e il Central Business District, il Gruppo si è aggiudicato tre progetti legati allo sviluppo residenziale e commerciale dell'area: il Meydan One Mall (\$ 435 milioni) che sarà il fulcro di un massivo piano di sviluppo urbano situato tra Meydan e Al Khail Road (Emirati Arabi Uniti); il progetto di ristrutturazione del rinomato



centro commerciale Al Faisaliah Mall per un valore di € 172 milioni e il progetto di urbanizzazione SANG Villas a Riyadh (\$ 1,3 miliardi). Quest'ultimo è un progetto integrato particolarmente sfidante per la costruzione di una città con circa 6.000 unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di metri quadrati ad est di Riyadh, oltre alla realizzazione di oltre 160 km di strade principali e secondarie con relativi servizi, di un impianto di trattamento acque reflue e di diversi serbatoi d'acqua elevati e sotterranei.

Nell'area abbiamo rafforzato la nostra presenza anche tramite la controllata Fisia Italimpianti, che si è aggiudicata due nuovi contratti: un impianto di desalinizzazione a Shoaiba, del valore di \$ 255 milioni, e un impianto di desalinizzazione a Salalah in Oman, per \$ 100 milioni.

Attraverso Lane, abbiamo acquisito nell'area del Golfo anche il contratto per l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale Al Maktoum (\$ 125 milioni) con nuovi servizi per il terminal, e l'ampliamento e la costruzione di piste, strade e tunnel nell'aeroporto di Dubai (Emirati Arabi Uniti).

Il 2017 è stato l'anno di consolidamento delle attività negli Stati Uniti attraverso Lane, con cui abbiamo raggiunto un *backlog* pari a € 3,0 miliardi, con € 2,6 miliardi di

nuovi ordini che includono progetti in diversi settori: dalle strade, business tradizionale di Lane, in cui la società si è aggiudicata un contratto per \$ 336 milioni per la I-395 Express Lane; a progetti per il trattamento delle acque reflue, come il Northeast Boundary Tunnel a Washington, con cui stiamo consolidando il posizionamento di Lane anche nel settore delle grandi infrastrutture complesse.

Le prospettive per il mercato americano ci spingono a continuare ad investire attraverso Lane, anche con l'ampliamento a nuovi business, come quello della Lane Power and Energy.

Si prevede che il mercato americano avrà un fabbisogno di infrastrutture entro il 2025 pari a \$ 4,6 trilioni. All'inizio di quest'anno il governo ha rilanciato un piano di investimento infrastrutturale per un valore di \$ 1,5 trilioni, su cui crediamo di poter dare un contributo importante, ad esempio in relazione alla richiesta di manutenzione delle 15.500 dighe identificate ad alto rischio o per i 56.000 ponti in deficit strutturale.

I risultati commerciali conseguiti a livello globale insieme ad una corretta gestione finanziaria, hanno avuto riscontro nei dati economico finanziari del 2017. I nostri ricavi sono cresciuti del +5,8%, l'EBITDA ha registrato un incremento rispetto al

2016 pari a 1,2% e il portafoglio ordini totale risulta pari a € 34,4 miliardi, segnando la continuità e il buon operato di un Gruppo che continua a consolidare la propria crescita.

Il percorso di stabilità finanziaria ci è stato riconosciuto dal mercato nel corso del 2017, con le conferme di Dagong e Standard & Poor's Ratings Services del rating "BB+" sul credito aziendale a lungo termine. Così come una conferma è stata la promozione di Fitch Ratings a "BB+", che indica come motivazione il solido profilo di business, il buon portafoglio ordini, l'efficiente gestione del rischio, il migliorato profilo finanziario e i risultati in linea con gli obiettivi del Piano Industriale.

Ma tutto questo non basta. Sono certo che possiamo puntare ancora più in alto, continuando ad investire anche sul nostro asset principale, le risorse umane. Stiamo continuando a sviluppare le competenze delle risorse che abbiamo già in azienda e ad acquisirne di nuove, ampliando la nostra squadra con i migliori talenti giovani sul mercato, per favorire il passaggio e lo scambio di conoscenze e rafforzare questo incredibile patrimonio che abbiamo.

Realizziamo progetti straordinari e dobbiamo farlo nel modo migliore possibile, sia per la tecnica ingegneristica che già ci contraddistingue, sia per la

sicurezza nei nostri cantieri. È questo l'altro importante terreno di crescita, su cui il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno nel corso del 2017. Abbiamo lanciato un nuovo programma di formazione e di comunicazione interna che si chiama Valyou, per creare nuovi *Safety Leaders* e una nuova cultura *corporate* sul tema della sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo che diventi un elemento chiave del nostro nuovo DNA.

Proprio per promuovere la cultura del lavoro e del valore delle persone nel 2017 abbiamo avviato la preparazione di un evento che nel corso di quest'anno celebrerà il lavoro delle persone nei nostri cantieri, con una mostra fotografica alla Triennale di Milano, che continua un percorso di marketing culturale finalizzato a migliorare la *brand awareness* sul nostro marchio.

Questa formula di marketing culturale ha già dimostrato nel corso del 2017 di essere una formula efficace, promuovendo il nostro marchio negli Stati Uniti con una serie di eventi dedicati Maestro Arturo Toscanini a La Scala di Milano, alla Congress Library di Washington DC e presso il Guggenheim Museum di New York.

Questo percorso di crescita e consolidamento che stiamo perseguendo continua ad essere guidato dai principi di una politica



di sviluppo sostenibile sia per come costruiamo e operiamo nei territori sia per l'impatto che hanno le opere che realizziamo. L'obiettivo che ci poniamo in tutte le nostre attività è quello di supportare i nostri clienti nel perseguire i goal di sviluppo sostenibile (SDG) legati all'energia, all'acqua, alla lotta ai cambiamenti climatici, alle città sostenibili e alle infrastrutture resilienti.

Le nostre attività di costruzione seguono i principi dell'economia circolare e della creazione di valore condiviso, contribuendo alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo socio-economico dei territori in cui operiamo, nel rispetto delle culture e delle diversità locali.

Per citare due esempi nel 2017 il personale impiegato presso i nostri progetti era composto per il 70% da dipendenti assunti direttamente dalle comunità locali, e le nostre esigenze di approvvigionamento di beni e servizi sono state soddisfatte per l'88% a livello locale. Abbiamo inoltre continuato a supportare i territori in cui operiamo mediante iniziative sociali con circa 200 progetti in tutto il mondo.

Nel corso del 2017 abbiamo ricevuto due riconoscimenti che hanno attestato la validità del nostro approccio sostenibile: il progetto Red Line North di Doha il Gruppo è stato premiato dal Qatar Green Building Council con

il Sustainability Award 2017 nella categoria Best Green Building Contractor e il progetto Anacostia River Tunnel Project in Washington, D.C. (USA) è stato premiato con il Sustainability Initiative of the Year dall'International Tunneling and Underground Space Association.

Prima ancora di costruire dighe, ponti, strade o aeroporti, ci sono le persone che ogni giorno costruiscono la storia di Salini Impregilo. E una storia non è solo il racconto del fare è un racconto che parla, di immaginazione che diventa costruzione, progetti che diventano concreti, valori che costruiscono valore, della capacità di rendere tangibile ciò che sembrava inimmaginabile, perché ogni giorno diamo vita allo straordinario. Vogliamo guardare al prossimo anno con questa ambizione di migliorare ancora, di raggiungere nuovi eccezionali traguardi e superare gli obiettivi che ci siamo prefissati. E vogliamo farlo partendo da ciò che siamo, celebrando il nostro lavoro e facendo leva sui nostri punti di forza: le nostre competenze e le nostre persone.

**Pietro Salini**



# **Composizione degli Organi Sociali**

### **Consiglio di Amministrazione (i)**

Presidente  
 Amministratore Delegato  
 Consiglieri

Alberto Giovannini  
 Pietro Salini  
 Marco Bolgiani  
 Marina Brogi  
 Giuseppina Capaldo  
 Mario Giuseppe Cattaneo  
 Roberto Cera  
 Nicola Greco  
 Pietro Guindani  
 Geert Linnebank  
 Giacomo Marazzi  
 Franco Passacantando  
 Laudomia Pucci  
 Alessandro Salini  
 Grazia Volo

### **Comitato Controllo e Rischi**

Presidente

Mario Giuseppe Cattaneo  
 Marco Bolgiani  
 Giuseppina Capaldo  
 Pietro Guindani  
 Franco Passacantando

### **Comitato per la Remunerazione e Nomine**

Presidente

Marina Brogi  
 Nicola Greco  
 Geert Linnebank  
 Laudomia Pucci

### **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**

Presidente

Marco Bolgiani  
 Marina Brogi  
 Giuseppina Capaldo  
 Geert Linnebank

### **Collegio Sindacale (ii)**

Presidente  
 Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Giacinto Gaetano Sarubbi  
 Alessandro Trotter  
 Teresa Cristiana Naddeo  
 Piero Nodaro  
 Roberto Cassader

### **Società di Revisione (iii)**

KPMG S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

(iii) Nominata dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.

# **La nostra Vision e la Presenza nel mondo**

## Profilo

Salini Impregilo è un Gruppo industriale di dimensioni internazionali specializzato nella realizzazione di grandi opere e infrastrutture complesse. Ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, fa leva sull'innovazione tecnologica e organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, per creare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale delle popolazioni.

## Vision

Crediamo che i grandi progetti infrastrutturali contribuiscano a creare un mondo migliore per le attuali e future generazioni.

## Presenza nel mondo

Il Gruppo Salini Impregilo ha consolidato nel tempo la propria presenza a livello globale attraverso la realizzazione di progetti divenuti simbolo del percorso di crescita di intere nazioni, che hanno migliorato la vita di milioni di persone, in cinque continenti e in più di 100 Paesi.

Dighe e centrali idroelettriche, autostrade, strade e ponti, ferrovie e metropolitane, aeroporti, canali, edilizia civile e industriale sono i settori di attività in cui il Gruppo opera da oltre 110 anni. Attivo in più di 50 Paesi, oggi Salini Impregilo impiega oltre 30mila dipendenti di 100 nazionalità, fattura oltre € 6 miliardi ed è *leader* mondiale nel segmento acqua dal 2013.

Nel 2017 è stato riconosciuto nella *top ten* dei *contractor* attivi sul mercato statunitense, come risultato della sua strategia di espansione nell'area, attraverso l'acquisizione di Lane Construction avvenuta nel 2016, puntando alla crescita in aree che offrono maggiori opportunità di sviluppo e minor rischio, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale.

Presenza nel mondo disponibile all'indirizzo:  
**[www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)**

# **Eventi significativi dell'esercizio**

**Marzo 2017****Aggiudicato contratto in Virginia (USA) del valore di \$ 336 milioni**

In data 1 marzo 2017 Lane si è aggiudicata negli Stati Uniti un nuovo contratto, *design-build*, del valore di \$ 336 milioni. Il progetto prevede la realizzazione della estensione della 395 Express Lanes nello stato della Virginia. Il progetto dell'estensione della 395 si aggiunge ai lavori già realizzati da Lane in Virginia.

**Aggiudicato contratto del valore di € 397 milioni per primo lotto dell'Alta Velocità ferroviaria Napoli-Bari**

In data 2 marzo 2017 il consorzio Salini Impregilo-Astaldi è risultato aggiudicatario della progettazione e della realizzazione del tratto Napoli-Cancello della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, per un valore di € 397 milioni.

Le opere saranno realizzate da Salini Impregilo (Capogruppo mandataria, al 60%) in consorzio con Astaldi (al 40%).

Il progetto, commissionato da Italferr S.p.A., interessa il primo tratto della direttrice Napoli-Bari e risulta strategico nel riassetto complessivo dell'intera linea ferroviaria.

**Consorzio COCIV**

In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del Consorzio COCIV ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b del D.L. 24/6/14 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114 del 11/8/14, per un periodo di sei mesi, successivamente prorogato, da ultimo, al 15 gennaio 2019.

**Aggiudicato contratto del valore di \$ 435 milioni per lo sviluppo urbano a Dubai**

In data 16 marzo 2017 Salini Impregilo ha firmato un contratto dal valore di \$ 435 milioni con Meydan Group LLC per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai negli Emirati Arabi Uniti.

Secondo quanto stabilito dall'accordo, a Salini Impregilo sono state affidate le opere strutturali del progetto, la supervisione dei lavori di scavo e di costruzione.

L'opera rappresenta la prima fase di un progetto di sviluppo urbano, che comprenderà un canale, un porto turistico, dei percorsi pedonali e ciclabili, e uno dei più alti edifici residenziali al mondo. Nel sottosuolo saranno inoltre costruite due linee metro, una delle quali, la Green Line, collegherà l'aeroporto di Dubai.

**Aprile 2017****Aggiudicato contratto in Indiana (USA) del valore di \$ 188 milioni**

In data 6 aprile 2017 Salini Impregilo e S.A. Healy Company, controllata da Lane Construction Corporation (Gruppo Salini Impregilo), si sono aggiudicate un contratto *design-bid-build* da \$ 188 milioni nello stato dell'Indiana (USA).

Il contratto prevede la realizzazione di un tunnel profondo in roccia, pozzi di caduta e fogne di consolidamento per raccogliere e inviare acque di scolo da otto *location* tra i fiumi St. Mary e Maumee. Una volta completato, il sistema del tunnel ridurrà il 90% dei riversamenti combinati di acque di scolo (*combined sewer overflow - CSO*)

nei fiumi, fenomeno che si verifica in occasione di forti piogge.

**Aggiudicato contratto da \$ 300 milioni in Arabia Saudita commissionato da Al Khozama**

In data 13 aprile 2017 Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto del valore di \$ 300 milioni in Arabia Saudita per il rinnovamento di Al Faisaliah Mall e la demolizione degli edifici adiacenti Seyahiah e Al Khozama Centre al fine di ampliare il Mall e costruire un hotel cinque stelle.

Il progetto Al Faisaliah District Redevelopment, a Riyadh, è commissionato da Al Khozama Management Company, società *leader* nel Paese nello sviluppo e nella gestione di immobili commerciali, di lusso, di ospitalità e di vendita al dettaglio.

**Aggiudicato da Salini Impregilo (Fisia Italimpianti) in joint venture un contratto da \$ 255 milioni in Arabia Saudita**

In data 18 aprile 2017 Salini Impregilo, tramite la controllata Fisia Italimpianti, si è aggiudicata in *joint venture* con una società spagnola il contratto per la progettazione e realizzazione di un impianto di dissalazione in Arabia Saudita, del valore di \$ 255 milioni, commissionato da ACWA Power.

Situato nell'area di Shoaiba sulla costa occidentale del Paese, l'impianto utilizzerà la tecnologia dell'osmosi inversa e produrrà 250.000 mc/g, fornendo acqua potabile ad oltre un milione di abitanti delle città di La Mecca, Jeddah e Taif.

In *joint venture* al 50%, Fisia Italimpianti ha firmato una *Limited Notice To Proceed* (LNTP) per l'inizio dei lavori preliminari.

**Luglio 2017**

**Aggiudicato contratto da \$ 580 milioni per un tunnel a Washington D.C.**

In data 7 luglio 2017 Salini Impregilo e Lane Construction Corporation si sono aggiudicate un contratto da \$ 580 milioni per la realizzazione del Northeast Boundary Tunnel (NEBT) a Washington D.C. Il contratto è stato assegnato dal District of Columbia Water and Sewer Authority (DC Water) ed è la parte principale del progetto "Clean Rivers" di Washington D.C.

Il progetto NEBT prevederà anche la costruzione di impianti di controllo della ventilazione, sistemi di scolo delle acque piovane e aree verdi. Una volta connesso agli altri tunnel del progetto Clean Rivers, il NEBT permetterà di ridurre del 98% il volume di acque non-depurate ed acque reflue riversate nel fiume Anacostia e la possibilità di inondazioni nelle aree prossime dal 50% al 7% all'anno.

**Aggiudicato contratto da \$ 232 milioni per la sostituzione dell'Unionport Bridge nel Bronx County, a New York**

In data 12 luglio 2017 Lane Construction Corporation, in *joint venture* con Schiavone Construction Company, si è aggiudicata un contratto del valore \$ 232 milioni per la sostituzione dell'Unionport Bridge nel Bronx County, a New York (Stati Uniti).



Il progetto, il primo ottenuto da Lane nell'area di New York, prevede la sostituzione del ponte basculante che permette alla Bruckner Expressway di attraversare Westchester Creek, mentre il nuovo ponte verrà costruito in 10 fasi.

### **Cessione Impregilo Parking Glasgow L.t.d. e Impregilo Wolverhampton L.t.d.**

In data 14 luglio 2017, Impregilo International Infrastructures N.V. ha completato la cessione di Impregilo Parking Glasgow L.t.d. e Impregilo Wolverhampton L.t.d. alla società inglese Semperian (Glasgow) Limited per un corrispettivo di circa € 12 milioni.

L'operazione in oggetto ha comportato la vendita delle quote partecipative oltre al regolamento di altre partite. Gli effetti economici della cessione delle quote partecipative hanno comportato la rilevazione di una plusvalenza complessiva di circa € 6 milioni ed un effetto positivo sulla Posizione finanziaria netta pari a circa € 23 milioni.

### **Aggiudicato contratto da € 171 milioni per la costruzione della nuova sede ENI a Milano**

In data 28 luglio 2017, Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto del valore di € 171 milioni per la realizzazione della nuova sede del Gruppo energetico italiano ENI a Milano. Il nuovo centro direzionale sarà realizzato nel comune di San Donato Milanese, nell'area a sud-est della città.

### **Ottobre 2017**

#### **Rifinanziamento del debito a lungo termine *corporate***

Il Gruppo Salini Impregilo ha perfezionato

con successo un'operazione di rifinanziamento del debito a medio lungo termine *corporate* per un ammontare complessivo di circa € 1,1 miliardi che ne ha rafforzato ulteriormente la struttura finanziaria riducendo significativamente il costo del debito, estendendone contemporaneamente la durata e portando più dell'80% delle scadenze oltre il 2020. L'operazione ha riguardato:

- un prestito obbligazionario *senior unsecured*, concluso con successo il 19 ottobre 2017, per un valore nominale di € 500 milioni, cedola a tasso fisso pari a 1,75% e una scadenza di 7 anni ad ottobre 2024;
- due linee di finanziamento *senior unsecured term loan* per complessivi € 380 milioni con scadenza 2022 e una linea *revolving credit facility* per € 200 milioni di pari scadenza.

L'emissione delle obbligazioni, alle quali è stato assegnato il rating BB+ da parte di S&P Global Ratings, ha raccolto ordini per quasi 7 volte l'ammontare previsto inizialmente per l'emissione, provenienti da una base di investitori significativamente diversificata con oltre l'80% della domanda proveniente dall'estero. Inoltre, il coupon dell'obbligazione di 1,75% rappresenta il miglior risultato raggiunto dal Gruppo Salini Impregilo nell'Eurobond market, confermando il forte interesse degli investitori per il merito creditizio del Gruppo e la sua strategia di crescita.

### **Novembre 2017**

#### **Aggiudicato contratto da \$ 134,6 milioni per la realizzazione di una**

### **sezione della Suncoast Parkway 2, la nuova autostrada nell'area a nord di Tampa**

In data 16 novembre 2017, la Lane Construction Corporation si è aggiudicata in Florida un nuovo contratto da \$ 134,6 milioni, per realizzare una sezione della Suncoast Parkway 2, la nuova autostrada nell'area a nord di Tampa.

Il contratto conferma la *leadership* di Salini Impregilo e della controllata Lane negli Stati Uniti nel settore strade ed autostrade, consolidandone la presenza in Florida, dove il Gruppo opera da decenni, ed ha attualmente in corso alcuni dei progetti più rilevanti dello Stato, tra cui quello I-4 Ultimate, ad Orlando, del valore di \$ 2,3 miliardi.

La Suncoast Parkway 2 avrà un importante impatto in termini di sostenibilità, in quanto permetterà di ridurre i tempi di percorrenza e quindi le emissioni inquinanti nella rete stradale esistente tra la Contea di Citrus e la Regione di Tampa Bay.

### **Aggiudicato contratto da € 186 milioni sulla tratta ferroviaria Palermo-Catania**

In data 30 novembre 2017 Salini Impregilo si è aggiudicata in consorzio un contratto da € 186 milioni per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di raddoppio di una sezione di 38 chilometri sulla tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova, linea Palermo-Catania.

Il contratto è stato assegnato da Rete Ferroviaria Italiana al Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito da Salini Impregilo, Astaldi, SIFEL e CLF.

Il contratto Bicocca-Catenanuova rientra in un progetto più ampio riguardante il sistema dei Corridoi europei TEN-T, con l'obiettivo di migliorare la competitività del trasporto su ferro e l'integrazione della rete ferroviaria del Sud-Est con il sistema AV/AC, nonché di incrementare le quote di trasporto merci su rotaia.

### **Dicembre 2017**

#### **Aggiudicati contratti del valore di \$ 490 milioni negli Stati Uniti, in Oman e negli Emirati Arabi Uniti**

In data 11 dicembre 2017 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato contratti per un valore complessivo di \$ 490 milioni in Oman, Abu Dhabi e negli Stati Uniti, rafforzando il proprio posizionamento a livello globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse e la sua *leadership* nei settori acqua e trasporti.

Salini Impregilo entra nel mercato dell'Oman con Fisia Italimpianti, società del Gruppo, aggiudicandosi un contratto del valore di \$ 100 milioni per un impianto di dissalazione da realizzare in *joint venture*.

Ad Abu Dhabi Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto del valore di \$ 200 milioni per la progettazione e la realizzazione di un collegamento stradale attraverso due isole di Abu Dhabi, per collegare il Capital District e il Central Business District.

Negli Stati Uniti Lane Construction, controllata del Gruppo Salini Impregilo, si è aggiudicata due contratti nel settore strade in Virginia, del valore complessivo pari a \$ 190 milioni.

Il primo contratto, del valore di \$ 105

milioni, prevede la realizzazione di uno svincolo a Virginia Beach. Il secondo contratto, del valore di \$ 85,6 milioni, prevede la realizzazione di una strada di transito lungo una parte a est della I-66 nell'area di Ballston.

**Contratto del valore di \$ 1,3 miliardi in Arabia Saudita**

Salini Impregilo nel mese di dicembre ha sottoscritto gli accordi propedeutici alla stipula di un contratto a Riyadh del valore complessivo di circa \$ 1,3 miliardi con la Saudi Arabia National Guard (SANG).

Il progetto rappresenta un piano di *housing* e urbanizzazione su larga scala e prevede la costruzione di una città con circa 6.000 unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di m<sup>2</sup> ad est di Riyadh, oltre alla realizzazione di oltre 160 km di strade principali e secondarie con relativi servizi, di un impianto di trattamento acque reflue e di diversi serbatoi d'acqua elevati e sotterranei. Il contratto prevede la realizzazione delle opere in 5 anni. Tale contratto è stato finalizzato in data 21 febbraio 2018.

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE I**



# **Principali dati economici e finanziari**

Le tabelle seguenti riportano i principali indicatori economici e finanziari *adjusted* del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017 comparati con i valori rilevati nell'esercizio precedente.

Le misure *adjusted* non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board approvati dall'Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted* forniscano un'informativa utile al *management* e agli investitori per valutare la *performance* operativa e compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore, e forniscano una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali o non correlati alla normale operatività.

Nel rispetto della volontà del Gruppo di fornire un'informativa aggiuntiva, al 31 dicembre 2017 i dati contabili IFRS sono stati rettificati, oltre che per l'inclusione dei risultati delle *joint venture* non controllate afferenti al Gruppo Lane, anche al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dall'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

La riconciliazione tra le principali grandezze *adjusted* è di seguito riportata e ulteriormente dettagliata nel successivo paragrafo 'Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati'.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO ADJUSTED

(Valori in milioni di Euro)

	Esercizio 2016 Adjusted				Esercizio 2017 Adjusted			
	Gruppo Salini Impregilo (*)	Risultati JV non controllate	Impairment Venezuela	Totale Adjusted	Gruppo Salini Impregilo (*)	Risultati JV non controllate	Impairment Venezuela	Totale Adjusted
Ricavi	5.883,8	240,7	-	6.124,5	6.107,2	240,6	-	6.347,8
<b>EBITDA</b>	<b>552,8</b>	<b>24,4</b>	-	<b>577,2</b>	<b>580,1</b>	<b>4,2</b>	-	<b>584,3</b>
EBITDA %	9,4%	10,1%		9,4%	9,5%	1,7%		9,2%
<b>EBIT</b>	<b>275,5</b>	<b>24,4</b>	<b>13,6</b>	<b>313,5</b>	<b>25,2</b>	<b>4,2</b>	<b>292,5</b>	<b>321,9</b>
R.o.S. %	4,7%	10,1%		5,1%	0,4%	1,7%		5,1%
Gestione finanziaria	(86,5)	-	-	(86,5)	(192,9)	-	-	(192,9)
Gestione delle partecipazioni	9,1	(24,4)	-	(15,3)	100,1	(4,2)	-	95,9
<b>EBT</b>	<b>198,1</b>	-	<b>13,6</b>	<b>211,7</b>	<b>(67,6)</b>	-	<b>292,5</b>	<b>224,9</b>
Imposte	(78,0)	-	(3,3)	(81,3)	(14,5)	-	(68,2)	(82,7)
<b>Risultato netto attività continuative</b>	<b>120,1</b>	-	<b>10,3</b>	<b>130,4</b>	<b>(82,1)</b>	-	<b>224,3</b>	<b>142,2</b>
Risultato delle attività operative cessate	(20,7)	-	-	(20,7)	(1,9)	-	-	(1,9)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(39,6)	-	-	(39,6)	(22,9)	-	-	(22,9)
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>59,8</b>	-	<b>10,3</b>	<b>70,1</b>	<b>(106,9)</b>	-	<b>224,3</b>	<b>117,4</b>

(\*) Conto economico consolidato riclassificato IFRS del Gruppo Salini Impregilo.







I Ricavi consolidati *adjusted*, relativi all'Esercizio 2017, sono pari a € 6.347,8 milioni rispetto ai ricavi dell'Esercizio 2016 pari a € 6.124,5 milioni, ed includono rispettivamente € 240,6 milioni e € 240,7 milioni di ricavi delle JV non consolidate di Lane. I principali contributi all'evoluzione dei ricavi *adjusted* sono riferibili ad alcuni grandi progetti tra cui in particolare: i progetti in corso presso Lane, i lavori della diga di Rogun in Tagikistan, il progetto della metro Forrestfield Airport Link in Australia, nonché i lavori per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai negli Emirati Arabi.

I Ricavi *adjusted* 2017, rideterminati a tassi di cambio medi costanti dell'esercizio 2016, si attestano a circa € 6,5 miliardi incrementati per circa € 358 milioni con una crescita del 5,8% rispetto al periodo precedente<sup>1</sup>.

L'EBITDA *adjusted* è pari a € 584,3 milioni (€ 577,2 milioni) con un incremento dell'1,2% rispetto ai dati di confronto, mentre l'EBIT *adjusted* pari a € 321,9 milioni (€ 313,5 milioni), risulta in crescita del 2,7% circa.

L'incidenza percentuale dell'EBITDA *adjusted* sui ricavi è del 9,2% (9,4%) e il R.o.S. *adjusted* è risultato del 5,1% (5,1%).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per circa € 192,9 milioni rispetto a € 86,5 milioni dell'Esercizio 2016. Tale voce comprende: oneri finanziari per € 134,9 milioni (€ 146,5 milioni), la gestione valutaria pari a € 122,8 milioni (€ 15,5 milioni positiva) parzialmente compensati da proventi finanziari per € 64,8 milioni (€ 44,5 milioni).

L'aumento dei proventi finanziari per € 20,3 milioni è da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione di interessi su crediti spettanti al Gruppo Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri.

Il decremento degli interessi ed altri oneri finanziari per € 11,6 milioni è relativo al rifinanziamento del debito perfezionato nel corso dell'esercizio 2017, che ha comportato una riduzione dell'indebitamento bancario a fronte dell'emissione di un prestito obbligazionario con tassi di interessi più vantaggiosi rispetto ai precedenti. Tale decremento è in parte compensato dalla rilevazione di interessi relativi alla definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia e regolata nel corso dell'esercizio 2017.

<sup>1</sup> L'effetto cambi sui ricavi 2017 è stato determinato applicando ai ricavi di commessa maturati nel 2017 in valuta diversa dell'Euro, il tasso di cambio medio 2016. Per i contratti i cui corrispettivi risultano negoziati in più di una valuta è stata utilizzata come assunzione semplificata la ripartizione prevista contrattualmente.

Il risultato della gestione valutaria pari a € 122,8 milioni è dovuto principalmente all'andamento dell'Euro nei confronti del dollaro statunitense e della valuta etiope (Birr).

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 95,9 milioni in aumento rispetto all'esercizio 2016 per € 111,2 milioni. La variazione è relativa all'incremento dei risultati di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, principalmente riconducibile al provento da partecipazioni riferito alla collegata Autopista del Sol S.A. e riflette gli effetti dell'indennizzo previsto dal contratto di rinegoziazione in favore della stessa da parte del Governo argentino.

Il risultato prima delle imposte *adjusted* si attesta a € 224,9 milioni in aumento rispetto al periodo di confronto pari ad € 211,7 milioni.

Le imposte sul reddito *adjusted* ammontano a € 82,7 milioni (€ 81,3 milioni). L'aliquota dell'imposizione fiscale dei saldi *adjusted* è pari a 36,8% (38,4%).

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un onere netto di € 1,9 milioni (€ 20,7 milioni) relativo ai costi afferenti al ramo RSU Campania. Il saldo del periodo precedente comprendeva il realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni relativa alle attività estere di Todini Costruzioni Generali, cedute in data 4 aprile 2016.

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 22,9 milioni (€ 39,6 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità in Arabia Saudita che si occupano della costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh per circa € 13,8 milioni e alcune entità controllate da Lane per un valore di € 9,3 milioni.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO *ADJUSTED*

(Valori in milioni di euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017 Adjusted		
	Gruppo Salini Impregilo (*)	Gruppo Salini Impregilo (*)	Impairment Venezuela	Totale Adjusted
Attività finanziarie non correnti	62,5	188,5	56,6	245,1
Attività finanziarie correnti	323,4	94,3	-	94,3
Disponibilità liquide	1.602,7	1.320,2	-	1.320,2
<b>Totale disponibilità e altre attività finanziarie</b>	<b>1.988,6</b>	<b>1.603,0</b>	<b>56,6</b>	<b>1.659,6</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(866,4)	(457,5)	-	(457,5)
Prestiti obbligazionari	(868,1)	(1.084,4)	-	(1.084,4)
Debiti per locazioni finanziarie	(119,7)	(81,3)	-	(81,3)
<b>Totale indebitamento a medio-lungo termine</b>	<b>(1.854,2)</b>	<b>(1.623,2)</b>	<b>-</b>	<b>(1.623,2)</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(398,6)	(311,0)	-	(311,0)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(18,9)	(302,9)	-	(302,9)
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	(55,3)	(48,6)	-	(48,6)
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>	<b>(472,8)</b>	<b>(662,5)</b>	<b>-</b>	<b>(662,5)</b>
Derivati attivi	0,1	0,2	-	0,2
Derivati passivi	(7,2)	(1,5)	-	(1,5)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate	(5,3)	(18,6)	-	(18,6)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>	<b>(12,4)</b>	<b>(19,9)</b>	<b>-</b>	<b>(19,9)</b>
<b>Posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>	<b>(350,8)</b>	<b>(702,6)</b>	<b>56,6</b>	<b>(646,0)</b>
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(350,8)</b>	<b>(702,6)</b>	<b>56,6</b>	<b>(646,0)</b>

(\*) Dati desunti dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

La posizione finanziaria netta *adjusted* al 31 dicembre 2017 è negativa e pari a € 646,0 milioni, rispetto alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 (negativa per € 350,8 milioni).

La variazione complessiva della voce in esame è prevalentemente dovuta ai seguenti effetti:

- riduzione delle disponibilità liquide e attività finanziarie per € 329 milioni;
- riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo di € 28 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 a cambi puntuali costanti del 31 dicembre 2016, si attesta a € 457 milioni rispetto al valore *adjusted* di € 646 milioni con un decremento netto di circa € 189 milioni.

**Andamento della  
gestione del Gruppo  
e della Società  
Capogruppo per  
l'esercizio 2017**

Nel presente capitolo sono esposti il conto economico riclassificato, la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e della società Capogruppo al 31 dicembre 2017. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato e della società Capogruppo nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con il periodo precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi al periodo precedente.

Il paragrafo ‘Indicatori alternativi di performance’ espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’analisi economica e patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo.

Considerazioni  
introduttive sulla  
comparabilità dei dati

### **Rappresentazione gestionale dei dati relativi all’esercizio 2017 e 2016 (“Adjusted”)**

I dati economici consolidati relativi agli esercizi 2017 e 2016 e la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 del Gruppo Salini Impregilo sono stati oggetto di specifiche rettifiche, *adjustment*, riepilogate di seguito nel dettaglio.

### **Risultati JV non controllate**

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l’andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale.

I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l’andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

### **Impairment Venezuela**

A seguito dei recenti sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo Salini Impregilo ha determinato il valore recuperabile dell’esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo Venezuelano, maturata al 31 dicembre 2017.

Alla luce delle risultanze delle analisi effettuate con l’ausilio di esperti indipendenti, il valore recuperabile della suddetta esposizione complessiva è stato determinato in circa € 314,2 milioni, provvedendo pertanto ad un’ulteriore svalutazione di € 273,4 milioni che, sommata alla svalutazione effettuata nel primo semestre, è complessivamente pari a € 292,5 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda a

quanto descritto nel paragrafo ‘Principali fattori di rischio ed incertezze’ e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 ‘*Impairment Venezuela*’.

In considerazione dell’ottimizzazione del posizionamento geografico commerciale che ha comportato una ridefinizione della presenza del Gruppo sul mercato internazionale, anche considerando la prassi seguita da altri operatori del settore che utilizzano una metodologia di calcolo dell’EBITDA diversa da quella adottata in precedenza dal Gruppo, ed al fine di facilitare la comparabilità dei dati con i principali concorrenti anche su nuovi mercati, si è ritenuto di modificare la composizione dell’indice in esame escludendo gli accantonamenti e le svalutazioni che, in alcuni casi, hanno carattere non ricorrente. Il Gruppo ritiene che tale variazione possa favorire la lettura e la comparabilità degli indicatori economici di performance.

Indicatore di performance EBITDA

La nuova metodologia di calcolo dell’EBITDA ha comportato la riesposizione dei dati dell’Esercizio 2016. Nel conto economico riclassificato consolidato del Gruppo Salini Impregilo tale variazione ha generato un maggior valore dell’EBITDA pari a circa € 16,5 milioni mentre nel conto economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. un maggior valore dell’EBITDA pari a circa € 15,2 milioni. Entrambi gli effetti sono relativi principalmente agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti Venezuela effettuati nel corso dell’esercizio precedente.

Il paragrafo ‘Indicatori alternativi di performance’ espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

Di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla riesposizione del conto economico secondo quanto sopra indicato (“Indicatore di performance EBITDA”):



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio 2016 Riesposto	Esercizio 2016 Pubblicato	Variazione
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.883,8</b>	<b>5.883,8</b>	-
<b>Costi operativi</b>	<b>(5.331,0)</b>	<b>(5.347,5)</b>	<b>16,5</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>552,8</b>	<b>536,3</b>	<b>16,5</b>
<i>EBITDA %</i>	9,4%	9,1%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(277,3)	(261)	(16,5)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>275,5</b>	<b>275,5</b>	-
<i>Return on Sales</i>	4,7%	4,7%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>198,1</b>	<b>198,1</b>	-
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>59,9</b>	<b>59,9</b>	-

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SALINI IMPREGILO S.P.A.

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio 2016 Riesposto	Esercizio 2016 Pubblicato	Variazione
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.076,7</b>	<b>3.076,7</b>	-
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.691,8)</b>	<b>(2.707,0)</b>	<b>15,2</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>384,9</b>	<b>369,7</b>	<b>15,2</b>
<i>EBITDA %</i>	12,5%	12,0%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(140,1)	(124,9)	(15,2)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>244,8</b>	<b>244,8</b>	-
<i>Return on Sales</i>	8,0%	8,0%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>127,9</b>	<b>127,9</b>	-
<b>Risultato netto</b>	<b>64,6</b>	<b>64,6</b>	-

## Andamento economico del Gruppo

La tabella seguente riporta i dati economici riclassificati IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

### TAV. 1 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2016 (§)	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi		5.760.358	5.939.976	179.618
Altri proventi		123.451	167.265	43.814
<b>Totale ricavi</b>	34	<b>5.883.809</b>	<b>6.107.241</b>	<b>223.432</b>
Costi operativi	35	(5.330.972)	(5.527.089)	(196.117)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>552.837</b>	<b>580.152</b>	<b>27.315</b>
EBITDA %		9,4%	9,5%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	35.6	(277.324)	(554.972)	(277.648)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>275.513</b>	<b>25.180</b>	<b>(250.333)</b>
Return on Sales %		4,7%	0,4%	-
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
Gestione finanziaria	36	(86.506)	(192.902)	(106.396)
Gestione delle partecipazioni	37	9.122	100.109	90.987
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(77.384)</b>	<b>(92.793)</b>	<b>(15.409)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>		<b>198.129</b>	<b>(67.613)</b>	<b>(265.742)</b>
Imposte	38	(77.952)	(14.534)	63.418
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>120.177</b>	<b>(82.147)</b>	<b>(202.324)</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	20	(20.662)	(1.908)	18.754
<b>Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi</b>		<b>99.515</b>	<b>(84.055)</b>	<b>(183.570)</b>
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(39.594)	(22.862)	16.732
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>59.921</b>	<b>(106.917)</b>	<b>(166.838)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(§) I dati economici IFRS riclassificati del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2016 sono stati riesposti per riflettere la differente metodologia di calcolo dell'EBITDA escludendo da tale indicatore gli accantonamenti e le svalutazioni.

Ricavi

I ricavi totali realizzati nell'esercizio 2017, ammontano complessivamente a € 6.107,2 milioni (€ 5.883,8 milioni) e sono stati realizzati per € 5.607,1 milioni all'estero (€ 5.344,2 milioni) di cui € 1.516,0 milioni riferiti alle attività negli USA (€ 1.303,5) e per € 500,2 milioni in Italia (€ 539,6 milioni). Il totale dei ricavi consolidati evidenzia un incremento del 3,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle attività negli USA per circa € 212,5 milioni.

La voce "Altri proventi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

L'EBITDA del periodo ammonta ad € 580,2 milioni (€ 552,8 milioni) in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del miglioramento complessivo dei margini di commessa. Si rileva che il margine operativo lordo percentuale incrementa da 9,4% al 31 dicembre 2016 a 9,5% al 31 dicembre 2017.

Il risultato operativo del periodo pari a € 25,2 milioni si riduce in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 "*Impairment Venezuela*".

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 192,9 milioni (€ 86,5 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato di € 100,1 milioni (€ 9,1 milioni).

Gli oneri finanziari netti pari a € 70,1 milioni (€ 102 milioni) includono proventi finanziari per € 64,8 milioni ed oneri finanziari per € 134,9 milioni. Il decremento complessivo della voce in esame pari ad € 32 milioni è dovuto ai seguenti effetti:

- aumento dei proventi finanziari per € 20,3 milioni da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione di interessi su crediti spettanti al Gruppo Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri;

- decremento degli interessi ed altri oneri finanziari per € 11,7 milioni per effetto del rifinanziamento del debito perfezionato nel corso dell'esercizio 2017, che ha comportato una riduzione dell'indebitamento bancario a fronte dell'emissione di un prestito obbligazionario con tassi di interessi più vantaggiosi rispetto ai precedenti. Tale decremento è in parte compensato dalla rilevazione di interessi relativi alla definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia e regolata nel corso dell'esercizio 2017.

In aggiunta, si rileva che il conto economico è influenzato dagli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del cd. costo ammortizzato che, per il periodo in esame, ammontano a € 18,8 milioni (€ 25,4 milioni) prevalentemente dovuti alle operazioni di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario effettuate nel corso dell'esercizio.

La gestione valutaria per l'esercizio 2017 ha generato un onere pari a € 122,8 milioni (€ 15,5 milioni provento) principalmente riconducibile all'andamento del dollaro e della moneta Etiope (Birr) nei confronti dell'Euro.

Gli effetti generati, principalmente dall'adeguamento saldi al cambio di fine periodo, non rilevano necessariamente impatti sui flussi di cassa, in quanto, generalmente, la realizzazione di tali attivi in valuta viene poi reinvestita/spesa negli stessi Paesi e filiali in cui la variazione è stata generata.

La variazione del risultato della gestione delle partecipazioni pari a € 91 milioni è relativa all'incremento dei risultati di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, principalmente riconducibile alla collegata Autopista del Sol S.A. e riflette gli effetti dell'indennizzo previsto dal contratto di rinegoziazione in favore della stessa da parte del governo argentino.

Imposte	<p>Le imposte sul reddito ammontano a € 14,5 milioni (€ 78,0 milioni).</p> <p>La variazione è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2017 per effetto dell'<i>impairment</i> su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela ed a seguito della riforma fiscale adottata negli Stati Uniti.</p>
Risultato delle attività operative cessate	<p>La voce evidenzia un onere netto di € 1,9 milioni (€ 20,7 milioni) relativo ai costi afferenti al ramo RSU Campania. Il saldo del periodo precedente comprendeva il realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni relativa alle attività estere di Todini Costruzioni Generali, cedute in data 4 aprile 2016.</p>
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	<p>Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 22,9 milioni (€ 39,6 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità in Arabia Saudita che si occupano della costruzione della Linea 3 della Metro di Riyadh per circa € 13,8 milioni e alcune entità controllate da Lane per un valore di € 9,3 milioni.</p>

## Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale riclassificata IFRS del Gruppo Salini Impregilo.

### TAV. 2 - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	7-8-10	1.173.270	1.120.308	(52.962)
Avviamenti	9	175.188	155.179	(20.009)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	20	6.032	5.683	(349)
Fondi rischi	27	(105.765)	(101.531)	4.234
TFR e benefici ai dipendenti	26	(91.930)	(85.724)	6.206
Attività (passività) tributarie	12-17-30	118.342	260.674	142.332
- Rimanenze	13	270.579	240.976	(29.603)
- Lavori in corso su ordinazione	14	2.367.263	2.668.103	300.840
- Anticipi su lavori in corso su ordinazione	28	(2.455.632)	(2.518.557)	(62.925)
- Crediti (**)	15	2.357.251	1.901.334	(455.917)
- Debiti (**)	29	(2.337.406)	(2.144.810)	192.596
- Altre attività correnti	18	591.270	616.549	25.279
- Altre passività correnti	31	(356.315)	(330.289)	26.027
Capitale circolante		437.010	433.307	(3.704)
<b>Capitale investito netto</b>		<b>1.712.147</b>	<b>1.787.896</b>	<b>75.749</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>1.205.005</b>	<b>951.386</b>	<b>(253.619)</b>
Interessi di minoranza		156.326	133.898	(22.428)
<b>Patrimonio netto</b>	21	<b>1.361.331</b>	<b>1.085.284</b>	<b>(276.047)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>350.816</b>	<b>702.612</b>	<b>351.796</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>		<b>1.712.147</b>	<b>1.787.896</b>	<b>75.749</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) Nella voce vengono esposti debiti per € 18,6 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Si segnala che nell'esercizio 2016 l'esposizione del Gruppo nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 2,0 milioni nella voce crediti e per € 7,3 milioni nella voce debiti.

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 1.787,9 milioni al 31 dicembre 2017 e si incrementa complessivamente di € 75,7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

### Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si decrementano per complessivi € 53,0 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali	803.039	675.277	(127.762)
Immobilizzazioni immateriali	168.763	127.668	(41.095)
Partecipazioni	201.468	317.363	115.895
<b>Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie</b>	<b>1.173.270</b>	<b>1.120.308</b>	<b>(52.962)</b>

Le immobilizzazioni materiali si decrementano complessivamente di € 127,8 milioni per effetto principalmente di:

- ammortamenti del periodo per complessivi € 194,7 milioni;
- alienazioni per complessivi € 58 milioni;
- differenze cambi per € 47,2 milioni; parzialmente compensato da
- investimenti pari a € 170,4 milioni che hanno riguardato in particolare le attività in Italia relative alla tratta Milano-Genova dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria e all'estero il progetto Forrestfield Airport Link in Australia, gli investimenti effettuati con riferimento alle commesse del Gruppo Lane e i progetti in Tagikistan.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 41,1 milioni dovuto principalmente a:

- ammortamenti del periodo per complessivi € 23,9 milioni;
- riduzione di € 16,6 milioni per quanto concerne i diritti su infrastrutture e concessioni afferenti a Impregilo Parking Glasgow, società ceduta nel corso del 2017.

L'incremento delle partecipazioni pari ad € 115,9 milioni è ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per effetto della rilevazione del risultato di periodo pari a € 94,8 milioni, principalmente riconducibile alla collegata Autopista del Sol il cui risultato riflette gli effetti dell'indennizzo previsto dal contratto di rinegoziazione in favore della stessa da parte del governo argentino;
- incremento della partecipazione Grupo Unidos Por el Canal a seguito di versamenti per € 53,4 milioni.

Tali effetti sono parzialmente compensati da:

- dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 20,1 milioni;
- variazione della riserva oscillazione cambi delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 19,2 milioni.

### **Avviamenti**

La voce in esame si riferisce per € 131,3 milioni all'acquisizione del Gruppo Lane e per € 23,9 milioni all'acquisizione delle attività della Asphalt Roads and Materials Company Inc. La variazione rispetto all'esercizio precedente è interamente dovuta all'effetto cambi in relazione all'andamento del dollaro nei confronti dell'Euro. Tali valori sono stati determinati a seguito dell'allocation definitiva conseguente il processo di Purchase Price Allocation come richiesto dal principio IFRS 3 (revised) nell'esercizio 2016.

### **Attività (passività) non correnti destinate alla vendita**

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2017 ammontano a € 5,7 milioni ed accolgono esclusivamente le attività nette relative ai Progetti RSU Campania.

### **Fondi rischi**

I fondi rischi ammontano a € 101,5 milioni e si riducono di € 4,2 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.



### Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti ammonta ad € 85,7 milioni e si riduce di € 6,2 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, principalmente per effetto delle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2017.

### Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la compensazione della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività fiscali differite	121.925	134.579	12.654
Passività fiscali differite	(108.493)	(29.946)	78.547
<b>Attività fiscali differite nette</b>	<b>13.432</b>	<b>104.633</b>	<b>91.201</b>
Attività correnti per imposte sul reddito	135.987	133.040	(2.947)
Passività correnti per imposte sul reddito	(109.991)	(96.839)	13.152
<b>Attività correnti nette per imposte sul reddito</b>	<b>25.996</b>	<b>36.201</b>	<b>10.205</b>
Altri crediti tributari	146.503	164.651	18.148
Altri debiti tributari	(67.589)	(44.811)	22.778
<b>Altri crediti tributari correnti</b>	<b>78.914</b>	<b>119.840</b>	<b>40.926</b>
<b>Totale attività (passività) tributarie</b>	<b>118.342</b>	<b>260.674</b>	<b>142.332</b>

La variazione riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto anche conto delle diverse dinamiche riferite alle unità estere.

### Capitale circolante

Il capitale circolante si decrementa di € 3,7 milioni, passando da € 437 milioni a € 433,3 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- le rimanenze ammontano a € 241,0 milioni in riduzione di € 29,6 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto del consumo di materiali sulle principali commesse del Gruppo;
- i lavori in corso su ordinazione ammontano complessivamente a € 2.668,1 milioni (€ 2.367,3 milioni) e si riferiscono per € 526,9 milioni a commesse in Italia e per € 2.141,2 milioni a commesse estere di cui Lane per € 71,4 milioni.

La variazione della voce in esame, in aumento per complessivi € 300,8 milioni, accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso ed è riconducibile a:

- l'incremento dei lavori in corso sulle commesse estere per € 226,1 milioni, principalmente relative ai progetti in Tagikistan per € 142,9 milioni ed in Etiopia per € 26,8 milioni;
- l'incremento dei lavori in corso in Italia per € 73,4 principalmente riferiti ai lavori per la tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria.
- La voce anticipi su lavori in corso include sia gli anticipi contrattuali sia il valore dei lavori in corso 'negativi' (i.e.: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) che complessivamente ammontano a € 2.518,6 milioni in aumento di € 62,9 milioni. Tale variazione è determinata principalmente dall'incremento degli 'anticipi contrattuali' per € 220,0 milioni, relativi alla commessa Rogun Hydropower in Tagikistan e ai lavori in Etiopia, nonché dalla diminuzione per € 167,2 milioni relativi ai lavori in Arabia Saudita.
- I crediti evidenziano un decremento per complessivi € 455,9 milioni. La voce in esame include crediti verso terzi per € 1.767 milioni (€ 2.203,6 milioni) e crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 134,3 milioni (€ 153,6 milioni). La variazione dei saldi è principalmente riconducibile a:
  - decremento dei crediti verso terzi per € 436 milioni prevalentemente dovuto alla riduzione dei crediti relativi alle commesse in Etiopia e la commessa dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria nella tratta Milano-Genova;
  - incremento del fondo svalutazione crediti per € 133,5 milioni, principalmente riconducibile alla svalutazione effettuata in relazione ai crediti verso clienti in Venezuela pari circa a € 132 milioni, il valore residuo dei suddetti crediti ammonta a € 153,8 milioni per la maggior parte denominati in valuta forte (Euro e Dollari americani);
  - decremento dei crediti verso società del Gruppo non consolidate e altri parti correlate per € 21,4 milioni.

- I debiti evidenziano una riduzione per complessivi € 192,6 milioni e includono debiti verso terzi € 2.046,3 milioni (€ 2.233,6 milioni) e verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 98,5 milioni (€ 103,8 milioni).

La variazione dei saldi è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti verso fornitori terzi per € 187,3 milioni, di cui € 143,2 milioni relativi alle commesse attive in Etiopia.

- Le altre attività si incrementano per € 25,3 milioni principalmente per effetto della variazione degli anticipi a fornitori; tale scostamento è dovuto all'erogazioni effettuate a fornitori, in particolare per la commessa dell'Alta Velocità/Alta Capacità - tratta Milano-Genova - per le commesse relative ai progetti stradali in Polonia e la commessa per la realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar.
- Le altre passività correnti si riducono per € 26 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della riduzione dei debiti verso il personale e degli altri debiti.

## Posizione finanziaria netta

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 in confronto con l'esercizio precedente.

### TAV. 3 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività finanziarie non correnti	11	62.458	188.468	126.010
Attività finanziarie correnti	16	323.393	94.308	(229.085)
Disponibilità liquide	19	1.602.721	1.320.192	(282.529)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.988.572</b>	<b>1.602.968</b>	<b>(385.604)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(866.361)	(457.468)	408.893
Prestiti obbligazionari	23	(868.115)	(1.084.426)	(216.311)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(119.742)	(81.310)	38.432
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(1.854.218)</b>	<b>(1.623.204)</b>	<b>231.014</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(398.589)	(311.002)	87.587
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(18.931)	(302.935)	(284.004)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(55.281)	(48.567)	6.714
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(472.801)</b>	<b>(662.504)</b>	<b>(189.703)</b>
Derivati attivi	11	156	226	70
Derivati passivi	25	(7.180)	(1.480)	5.700
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	(18.618)	(13.273)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>(12.369)</b>	<b>(19.872)</b>	<b>(7.503)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>		<b>(350.816)</b>	<b>(702.612)</b>	<b>(351.796)</b>
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(350.816)</b>	<b>(702.612)</b>	<b>(351.796)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2017 è negativa e pari a € 702,6 milioni (negativa per € 350,8 milioni).

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alla riduzione delle disponibilità liquide in relazione all'effetto cambi rilevato sui saldi in valuta.

L'indebitamento lordo è diminuito di € 28,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 e si attesta a € 2.304,3 milioni.

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,65.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo S.p.A. ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 262,4 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

## Andamento economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

### TAV. 4 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DELLA CAPOGRUPPO SALINI IMPREGILO S.P.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	Esercizio 2016 (\$)	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi		2.974.148	2.782.127	(192.021)
Altri proventi		102.512	104.811	2.299
<b>Totale ricavi</b>	29	<b>3.076.660</b>	<b>2.886.938</b>	<b>(189.722)</b>
Costi operativi	30	(2.691.791)	(2.530.779)	161.012
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>384.869</b>	<b>356.159</b>	<b>(28.710)</b>
EBITDA % (**)		12,5%	12,3%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	(140.019)	(384.929)	(244.910)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>244.850</b>	<b>(28.770)</b>	<b>(273.620)</b>
Return on Sales (**)		8,0%	-1,0%	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
Gestione finanziaria	31	(60.820)	(202.107)	(141.287)
Gestione delle partecipazioni	32	(56.103)	139.796	195.899
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(116.923)</b>	<b>(62.311)</b>	<b>54.612</b>
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>		<b>127.927</b>	<b>(91.081)</b>	<b>(219.008)</b>
Imposte	33	(63.323)	(108)	63.215
<b>Risultato netto</b>		<b>64.604</b>	<b>(91.189)</b>	<b>(155.793)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

(§) I dati economici IFRS riclassificati della Capogruppo Salini Impregilo per l'esercizio 2016 sono stati riesposti per riflettere la differente metodologia di calcolo dell'EBITDA escludendo da tale indicatore gli accantonamenti e le svalutazioni.

I ricavi dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a € 2.886,9 milioni (€ 3.076,7 milioni). I ricavi sono stati realizzati per € 347,6 milioni in Italia (€ 387,7 milioni) ed € 2.539,3 milioni all'estero (€ 2.688,9 milioni).

Ricavi

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente ricavi da attività di supporto e coordinamento, svolte dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse addebitate.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del periodo pari a € 28,8 milioni negativo, si riduce in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a € 202,1 milioni (negativo per € 60,8 milioni), mentre la gestione delle partecipazioni ha evidenziato un risultato positivo per € 139,8 milioni (negativo per € 56,1 milioni).

La gestione valutaria per l'esercizio 2017 ha generato un onere pari a € 153,8 milioni (€ 15,3 milioni provento) principalmente riconducibile all'andamento del dollaro e della moneta Etiope (Birr) nei confronti dell'Euro.

Gli effetti generati, principalmente dall'adeguamento saldi al cambio di fine periodo, non rilevano necessariamente impatti sui flussi di cassa, in quanto, generalmente, la realizzazione di tali attivi in valuta viene poi reinvestita/spesa negli stessi Paesi e filiali in cui la variazione è stata generata.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2017 è stato positivo per € 139,8 milioni (negativo per € 56,1 milioni). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento dei dividendi ricevuti dalle società controllate per € 88,2 milioni, principalmente riconducibile a Impregilo International Infrastructures che ha distribuito dividendi per un ammontare complessivo pari a € 125 milioni (€ 25 milioni nel corso dell'esercizio precedente). Si rileva inoltre che lo scorso esercizio il risultato della voce in oggetto era negativo a seguito di riduzioni di valore e svalutazioni delle partecipazioni per complessivi € 118,9 milioni.

La variazione della voce in oggetto pari a € 63,2 milioni è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2017 per effetto dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

Imposte

## Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

### TAV. 5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA DELLA CAPOGRUPPO SALINI IMPREGILO S.P.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	4-5-6	1.432.783	1.393.091	(39.692)
Fondi rischi	22	(72.076)	(58.902)	13.174
TFR e benefici ai dipendenti	21	(12.802)	(11.432)	1.370
Attività (passività) tributarie	8-13-25	108.909	207.644	98.735
- Rimanenze	9	180.810	164.072	(16.738)
- Lavori in corso su ordinazione	10	1.010.192	1.125.829	115.637
- Anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	(1.246.547)	(1.444.481)	(197.934)
- Crediti (**)	11	1.712.786	1.325.549	(387.237)
- Debiti (**)	24	(1.408.433)	(1.198.976)	209.457
- Altre attività correnti	14	265.593	252.428	(13.165)
- Altre passività correnti	26	(132.067)	(103.881)	28.186
Capitale circolante		382.334	120.540	(261.794)
<b>Capitale investito netto</b>		<b>1.839.148</b>	<b>1.650.941</b>	<b>(188.207)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	16	<b>1.007.428</b>	<b>878.945</b>	<b>(128.483)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>831.720</b>	<b>771.996</b>	<b>(59.724)</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>		<b>1.839.148</b>	<b>1.650.941</b>	<b>(188.207)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) Nella voce vengono esposti debiti per € 18,6 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione debitoria netta nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2016 l'esposizione nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 2,0 milioni nella voce crediti e per € 7,3 milioni nella voce debiti.



Capitale  
investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 188,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

### **Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie**

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie decrementano complessivamente di € 39,7 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali	223.394	185.557	(37.837)
Immobilizzazioni immateriali	79.544	65.029	(14.515)
Partecipazioni	1.129.845	1.142.505	12.660
<b>Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie</b>	<b>1.432.783</b>	<b>1.393.091</b>	<b>(39.692)</b>

Le immobilizzazioni materiali sono decrementate per € 37,8 milioni circa. Le variazioni hanno riguardato ammortamenti dell'esercizio per € 78,5 milioni, investimenti per complessivi € 52,1 milioni, alienazioni per € 10,8 milioni e per differenze cambio negative pari a € 3,4 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali, riferite sostanzialmente ai costi per acquisizione commesse, si decrementano di € 14,5 milioni principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

Le partecipazioni si sono incrementate per € 12,7 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- operazioni sul capitale pari a € 77,6 milioni, relativi principalmente ai versamenti pari a € 53,4 milioni verso la società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama) e la copertura perdite della società HCE per € 31,5 milioni; parzialmente compensato da
- effetti cambio per € 34,9 milioni, prevalentemente relative a GUPC;
- riclassifica delle partecipazioni iscritte nel passivo per € 11,6 milioni;
- dismissioni e liquidazioni per € 11,2 milioni relativi alle liquidazioni di alcuni consorzi italiani e al relativo rimborso della quota di capitale in essi detenuta.

### Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 58,9 milioni in riduzione di € 13,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

### Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 11,4 milioni in riduzione di € 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

### Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2017 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 207,6 milioni contro un saldo netto attivo di € 108,9 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività fiscali differite	38.892	125.723	86.831
Passività fiscali differite	(24.152)	(19.298)	4.854
<b>Totale attività (passività) fiscali differite nette</b>	<b>14.740</b>	<b>106.425</b>	<b>91.685</b>
Attività correnti per imposte sul reddito	107.788	114.338	6.550
Passività correnti per imposte sul reddito	(72.172)	(72.837)	(665)
<b>Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito</b>	<b>35.616</b>	<b>41.501</b>	<b>5.885</b>
Altri crediti tributari	73.949	78.972	5.023
Altri debiti tributari	(15.396)	(19.255)	(3.859)
<b>Totale altre attività (passività) tributarie correnti</b>	<b>58.553</b>	<b>59.717</b>	<b>1.164</b>
<b>Totale attività (passività) tributarie</b>	<b>108.909</b>	<b>207.643</b>	<b>98.734</b>

Il capitale circolante al 31 dicembre 2017 ammonta a € 120,5 milioni e si decrementa di € 261,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero.

Capitale  
circolante

## Posizione finanziaria netta

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 in confronto con l'esercizio precedente.

### TAV. 6 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CAPOGRUPPO SALINI IMPREGILO S.P.A.

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7	19.800	80.490	60.690
Attività finanziarie correnti	12	631.581	638.336	6.755
Disponibilità liquide	15	852.552	660.899	(191.653)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.503.933</b>	<b>1.379.725</b>	<b>(124.208)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(756.981)	(381.855)	375.126
Prestiti obbligazionari	18	(868.115)	(1.084.426)	(216.311)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(47.237)	(28.923)	18.314
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(1.672.333)</b>	<b>(1.495.204)</b>	<b>177.129</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(605.879)	(311.029)	294.850
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(18.931)	(302.935)	(284.004)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(30.414)	(22.454)	7.960
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(655.224)</b>	<b>(636.418)</b>	<b>18.806</b>
Derivati passivi	20	(2.751)	(1.481)	1.270
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	(18.618)	(13.273)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>(8.096)</b>	<b>(20.099)</b>	<b>(12.003)</b>
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(831.720)</b>	<b>(771.996)</b>	<b>59.724</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2017 è negativa e pari a € 772,0 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa per € 831,7 milioni.

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE PARTE II**



## Portafoglio Ordini

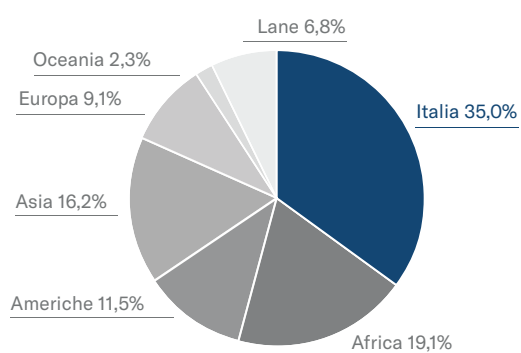
Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione e concessioni.

(Valori in quota in milioni di Euro)

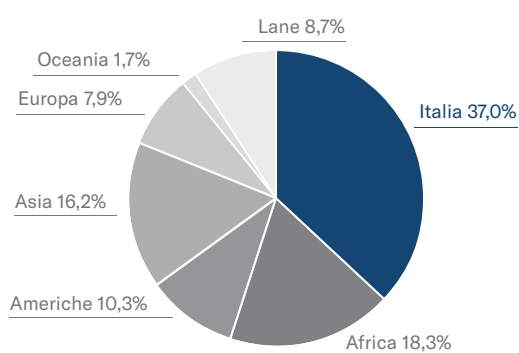
AREA	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016	% incidenza sul totale	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017	% incidenza sul totale
<b>Italia</b>	<b>12.934,7</b>	<b>35,0%</b>	<b>12.718,0</b>	<b>37,0%</b>
Africa	7.047,5	19,1%	6.283,7	18,3%
Asia (esclusa Lane)	5.967,0	16,2%	5.558,7	16,2%
Americhe (esclusa Lane)	4.255,9	11,5%	3.556,2	10,3%
Europa	3.359,7	9,1%	2.700,6	7,9%
Oceania	832,1	2,3%	582,7	1,7%
<b>Esteri</b>	<b>21.462,2</b>	<b>58,1%</b>	<b>18.681,9</b>	<b>54,4%</b>
Lane	2.513,4	6,8%	3.000,8	8,7%
<b>Totale</b>	<b>36.910,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>34.400,7</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione del portafoglio per Area/Paese è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2016



Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2017



### **Portafoglio Ordini (*Order Backlog*)**

Il Portafoglio Ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento.

Il Gruppo include nell'*Order Backlog* il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'*Order Backlog* al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

Il Gruppo include un progetto nell'*Order Backlog* quando ritiene che le obbligazioni contrattuali verranno adempiute da ciascuna delle controparti del contratto. Peraltro i contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'*Order Backlog* include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato, in accordo con i termini contrattuali, anche se indefinitamente.

Tale valore viene ridotto:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'*Order Backlog* è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il cliente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo *Order Backlog* è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il committente, o quando il committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il cliente ed i relativi ricavi risultino ragionevolmente certi.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog* non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri *player* del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'*Order Backlog* non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

# **Andamento della gestione per area geografica**



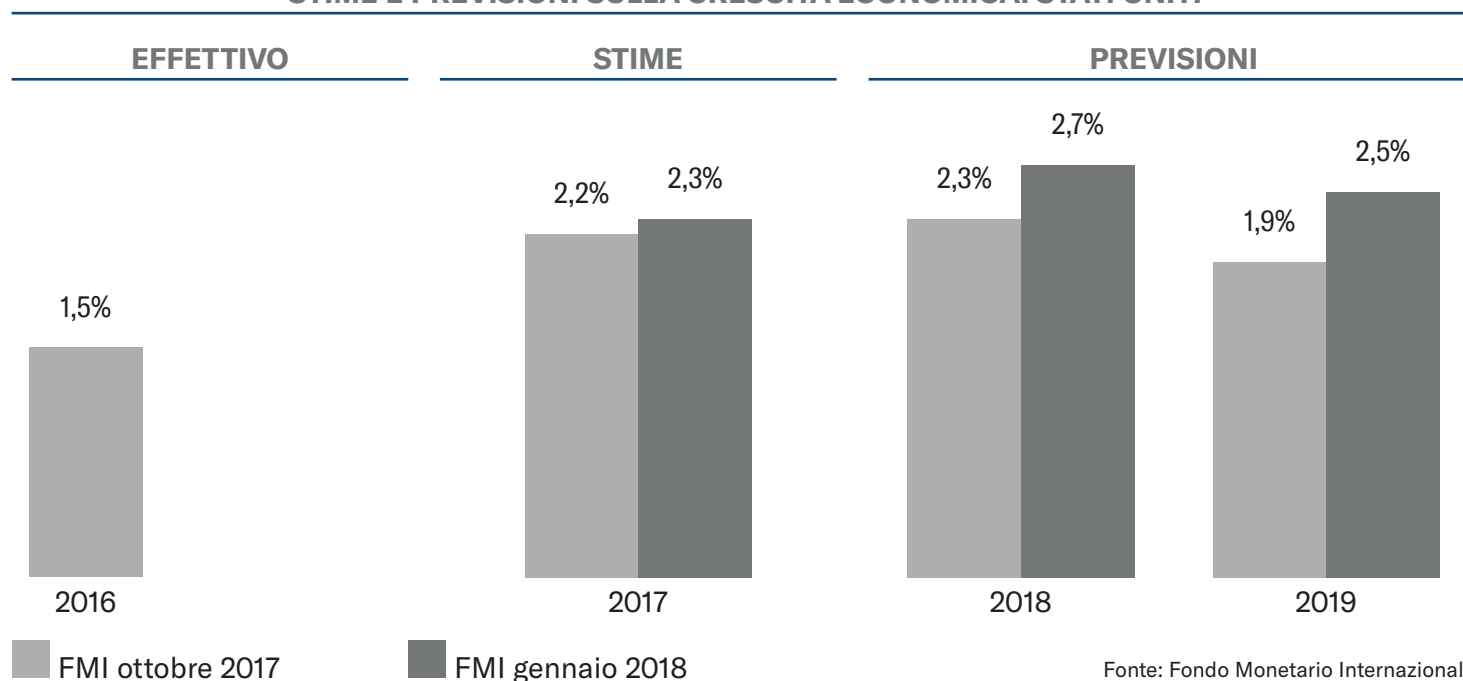
Settore operativo Lane

Il Gruppo opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Lane Industries Incorporated.

### Scenario Macroeconomico

Gli Stati Uniti continuano a rappresentare un'economia in crescita con buone prospettive di sviluppo. Sulla base delle stime di gennaio 2018 del Fondo Monetario Internazionale, la crescita negli USA nel biennio 2017-2018 è attesa rispettivamente al 2,3% e 2,7%, stime riviste al rialzo rispetto alle precedenti diffuse dal FMI ad ottobre scorso. Tale revisione riflette l'impatto positivo atteso dalla riforma fiscale recentemente approvata dal Congresso che prevede un taglio delle aliquote per le imprese e una riduzione temporanea delle tasse per i contribuenti. Le aspettative della riforma sono per un effetto positivo di stimolo sulle imprese e di conseguenza per un'ulteriore accelerazione della crescita che è supportata anche dai consumi interni che beneficiano di un mercato del lavoro in forte sviluppo e ormai prossimo alla piena occupazione, dalla ripresa degli investimenti, dal miglioramento delle prospettive economiche per le imprese e infine anche dalla ripresa del settore energetico. Globalmente, il tasso di sviluppo si è mantenuto relativamente stabile dal 2009, consolidando una delle più lunghe fasi espansive registrate dall'economia americana fino ad oggi.

#### STIME E PREVISIONI SULLA CRESCITA ECONOMICA: STATI UNITI



Nel corso del 2017 il dollaro USA si è svalutato di circa il 13% rispetto all'Euro, una dinamica difficilmente pronosticabile all'inizio dello scorso anno quando erano già evidenti le misure per una politica monetaria più restrittiva, attuate nel corso dell'anno dalla FED, che non hanno però poi avuto un impatto significativo sul corso del cambio. Le aspettative del Mercato all'inizio dello scorso anno, per il cambio medio EUR/US\$ 2017 erano di 1,04 (stime di *consensus* Bloomberg a gennaio 2017), mentre la media effettiva è risultata poi essere di 1,13 evidenziando una differenza di circa 9% rispetto alle previsioni. All'inizio del 2018 l'Euro si è ulteriormente rafforzato sul dollaro, superando il livello di 1,20. Le previsioni degli operatori restano al momento divise tra chi prevede un'inversione di tendenza e un rafforzamento di medio termine della valuta americana e coloro che viceversa vedono ancora una progressiva crescita dell'Euro dovuta agli effetti della prevista cessazione della politica monetaria accomodante attuata dalla BCE negli anni recenti. Per il breve termine invece il Mercato continua ad anticipare un dollaro debole rispetto all'Euro.

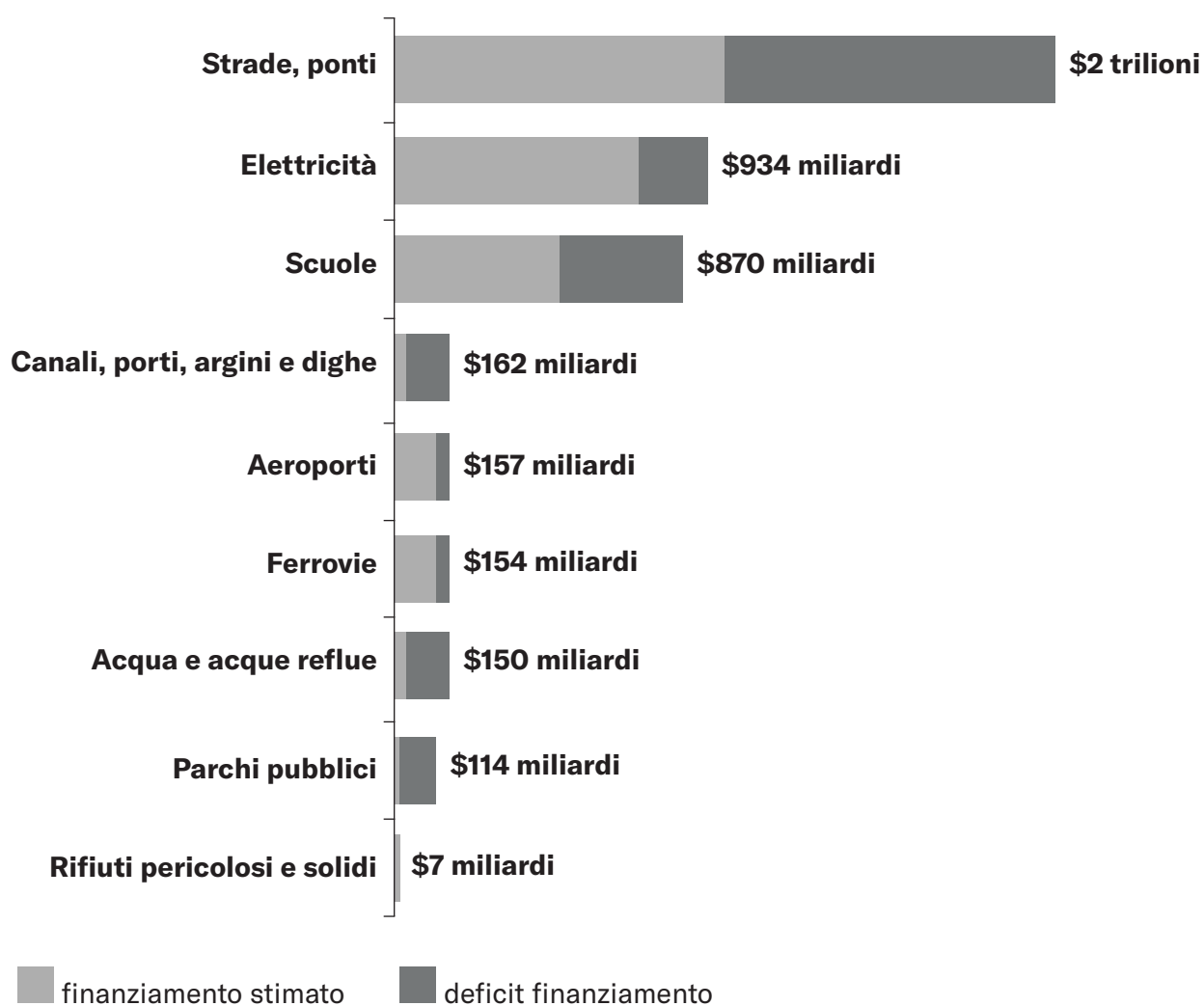
Anche il settore delle costruzioni e infrastrutture ha beneficiato del buon andamento economico e delle prospettive di crescita per nuovi investimenti. Segnali incoraggianti in tal senso si notano sia a livello federale, che di singoli stati. Il piano di investimenti per \$ 18,6 miliardi su un arco temporale di sei anni, recentemente approvato dal Dipartimento dei Trasporti della Virginia, è un esempio delle opportunità potenziali che il Mercato statunitense offre a livello locale. In California è stato recentemente approvato un disegno di legge, il "Transportation Bill" che prevede un aumento di circa il 70% del budget annuale dedicato ai progetti di trasporto rispetto alla media degli ultimi quattro anni. Mentre a New York, il Governatore Cuomo ha promosso un piano di investimenti infrastrutturali da \$ 100 miliardi in parte finanziato attraverso il bilancio statale.

Le probabilità di realizzazione di questi rilevanti piani di investimento è oggi più elevata grazie alla progressiva applicazione del FAST Act, la legge che regola il finanziamento pubblico dei progetti infrastrutturali approvata dall'Amministrazione Obama alla fine del 2015. Vi è inoltre una maggiore disponibilità di risorse finanziarie, a livello federale, statale e locale, che ha determinato una crescita dei fondi destinati agli investimenti infrastrutturali nel settore dei Trasporti. Diversi grandi Stati stanno già in parte beneficiando di questa maggiore disponibilità di risorse che ha permesso lo sviluppo di nuovi piani di investimenti.

In generale circa il 50% dei fondi per la costruzione di strade e autostrade proviene dai finanziamenti statali previsti dal FAST Act che vanno a bilanciare i finanziamenti messi insieme dagli stati o le comunità locali. A livello statale e locale i volumi degli investimenti in Infrastrutture per il Trasporto sono cresciuti sostanzialmente, soprattutto nell'ultimo anno, grazie all'effetto di queste misure.

L'Amministrazione Trump ha indicato le infrastrutture tra le priorità da realizzare nel corso del suo mandato e lo scorso agosto ha annunciato progetti del valore di oltre mille miliardi di dollari da realizzare entro il 2027 negli ambiti energetico e trasporti, che sono stati successivamente incrementati a 1.500 miliardi come recentemente annunciato durante il discorso sullo Stato dell'Unione a gennaio 2018. All'incremento degli investimenti si aggiunge anche la riforma per la semplificazione dei permessi che mira a rendere più facile e rapida la costruzione di strade, ponti e infrastrutture energetiche. Nell'eventualità che tali progetti vedano un'applicazione concreta, andranno a sommarsi a quelli strutturali previsti nei piani già elaborati dai singoli stati.

**FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, FINANZIATO E NON FINANZIATO, 2016-2025**



Fonte: American Society of Civil Engineers 2017 Infrastructure report Card and Failure to Act series, published 2011-2017

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di Euro)

PROGETTO	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017	Avanzamento progressivo
Nebt	-	0,0%	468,1	3,4%
Purple Line	526,0	7,7%	422,0	17,1%
I-4 Ultimate	467,4	17,8%	285,5	45,3%
I-395 Express Lane	-	0,0%	241,9	14,8%
Altri	1.520,0		1.583,3	
<b>Totale</b>	<b>2.513,4</b>		<b>3.000,8</b>	

### Purple Line - Maryland

Nel mese di marzo 2016, la JV Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stata selezionata come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, del valore totale di \$ 2 miliardi.

Il progetto consiste in 16 miglia di treno leggero e 21 stazioni, principalmente in superficie tra New Carrollton e Bethesda, a nord di Washington DC. Lane Construction partecipa alla costruzione con una quota del 30%.

### I-4 Ultimate - Orlando - Florida

Nel settembre 2014, la JV I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project del valore totale di \$ 2,3 miliardi. Lane Construction partecipa alla costruzione con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie, includendo sezioni del centro di Orlando.

### I-395 Express Lane - Virginia

Il 1 marzo 2017 Lane si è aggiudicata un contratto *design & build* per il valore di \$ 336 milioni che prevede la realizzazione di un'estensione della I-395 per una tratta autostradale di circa 8 miglia, tra Fairfax ed Arlington.

Il progetto è attualmente in fase di *project design* e sono stati assegnati i primi subappalti ed iniziati i lavori preliminari.

### **North-East Boundart Tunnel**

Nel mese di luglio 2017 una JV formata da SA Healy (Lane) e Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto *Design & Build* per lo scavo meccanizzato di un tunnel lungo 8,2 km ed opere accessorie a Washington DC, per il valore complessivo di \$ 580 milioni. L'opera è parte integrante del sistema fognario e di depurazione del fiume Anacostia. La *Notice to Proceed* è stata data dal Cliente a settembre 2017 e sono in corso la progettazione ed il *procurement*. I lavori avranno inizio ad aprile 2018 e verranno conclusi ad inizio 2022.

### **Outlook 2018**

Il segmento delle costruzioni Lane è diventato un mercato fondamentale per il Gruppo, che si prevede rappresenterà un valore di circa il 30% dei ricavi complessivi.

In tale direzione sono andati gli ordini acquisiti nel corso del 2017:

- I-395, in Virginia (100% Lane) per un valore di \$ 336 milioni;
- Three Rivers, a Fort Wayne in Indiana (JV formata da Lane e Salini Impregilo) per un valore di \$ 188 milioni;
- Unionport Bridge, a New York City, NY (JV formata da Schiavone (55%) e Lane (45%) per un valore di \$ 232 milioni;
- Autostrada I-70, in Maryland, (100% Lane) per un valore di \$ 118 milioni;
- Contratto Florida Turnpike, Florida (100% Lane) per un valore di \$ 177 milioni;
- Pavimentazione nuova pista dell'Aeroporto Al Maktoum, negli Emirati Arabi Uniti (100% Lane International) per un valore di \$ 125 milioni;
- North East Boundary Tunnel, a Washington, DC, 70% Lane e 30% Salini Impregilo per un valore di \$ 580 milioni;
- Florida Turnpike nelle contee di Hernando e Citrus in Florida, per un totale di \$ 135 milioni;
- Lavori autostradali in Virginia sulla autostrada I-264 per un totale di \$ 105 milioni.

Il mercato di riferimento per il Gruppo negli Stati Uniti nel triennio 2018-2020 prevede una *pipeline* di possibile partecipazione a gare per un totale di \$ 23 miliardi, distribuiti nei seguenti settori:

- Circa il 40% autostrade e ponti, soprattutto nel sud-est, nel nord-est ed in California;
- Circa il 20% in progetti di ferrovie ad alta velocità nel sud-ovest degli USA;
- Circa il 20% in tunnel nel nord-est del Paese e in California;
- Il restante 20% distribuito tra aeroporti, settore acque ed energia e ferrovie convenzionali.

Inoltre il Gruppo monitorerà lo sviluppo di ulteriori opportunità sul mercato per ulteriori \$ 60 miliardi.

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Settore  
operativo  
Estero

### Scenario Macroeconomico

La congiuntura economica internazionale si è progressivamente rafforzata a partire dalla fine del 2016. Sulla base delle più recenti stime del FMI (gennaio 2018) la crescita economica mondiale si dovrebbe attestare rispettivamente al 3,7% nel 2017 e al 3,9% nel 2018. La ripresa del commercio e il miglioramento della situazione economica si sono riflessi nell'attività industriale e hanno stimolato la crescita di consumi e investimenti.

Secondo l'FMI, la crescita nell'area Euro nel 2017 si è attestata al 2,4% ed è prevista al 2,2% nel 2018. Anche per le economie emergenti la crescita si è consolidata, passando dal 4,4% nel 2016 al 4,7% nel 2017, mentre è prevista in progresso al 4,9% nel 2018 riflettendo il rafforzamento della Cina, grazie alla politica economica fortemente espansiva, e le prospettive di miglioramento del Brasile e della Russia. Lo scenario macroeconomico si conferma positivo anche per il Sud Est Asiatico e il Nord Africa, mentre presenta alcune fragilità per l'area Medio Oriente.

Secondo un report di IHS Markit di ottobre 2017, la spesa per gli investimenti in infrastrutture a livello globale è cresciuta del 3% nel 2016, trainata dal settore dei trasporti che ha registrato una crescita del 5%. Per il biennio 2017-2018, i tassi di crescita sono attesi rispettivamente pari al 4% e al 5% a seguito dell'avvio di numerosi progetti che hanno subito dei ritardi negli anni precedenti. Nei

prossimi 5 anni gli investimenti in infrastrutture sono previsti crescere ad un tasso annuale composto (CAGR) del 5%.

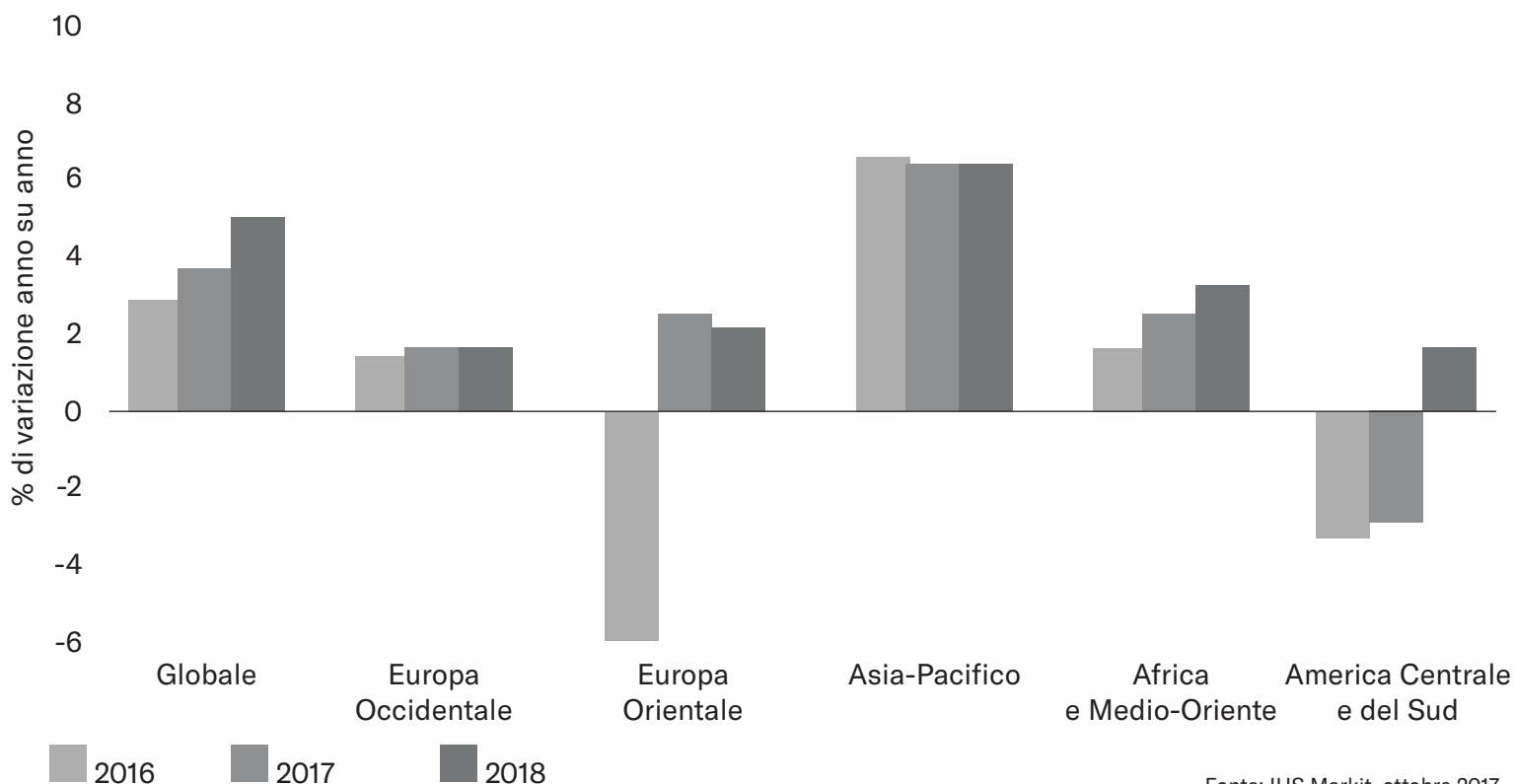
Nell'Europa Occidentale, secondo IHS Markit, la ripresa delle costruzioni prosegue, sostenuta dagli interventi fiscali che hanno favorito gli investimenti in infrastrutture. La crescita annua attesa per il 2017-2018 è prevista attestarsi al 2%.

Per l'area Asia-Pacifico è previsto uno dei tassi di crescita degli investimenti in infrastrutture più elevati dei prossimi 5 anni con un CAGR del 6%. L'intera regione beneficerà delle iniziative "China's Belt & Road" che prevedono la costruzione di una rete infrastrutturale di ferrovie ad Alta Velocità, autostrade e porti marittimi che permetteranno di connettere la Cina con altri 64 stati.

In Africa e Medio Oriente gli investimenti in infrastrutture sono attesi crescere del 4% nel 2018, in particolare per l'Egitto e il Qatar è prevista una crescita a doppia cifra, nei prossimi 5 anni.

Infine, per il Sud America, IHS Markit riporta un calo della spesa in infrastrutture del 4% nel 2017. In particolare, gli investimenti infrastrutturali in Brasile sono stimati in calo del 6% nel 2017, mentre sono previsti in crescita nei successivi due anni rispettivamente del 3% nel 2018 e del 5% nel 2019.

### INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE: 2016-2018



Fonte: IHS Markit, ottobre 2017

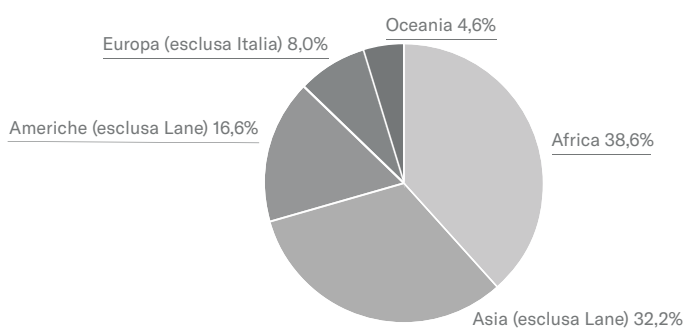
Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo Estero:

Costruzioni

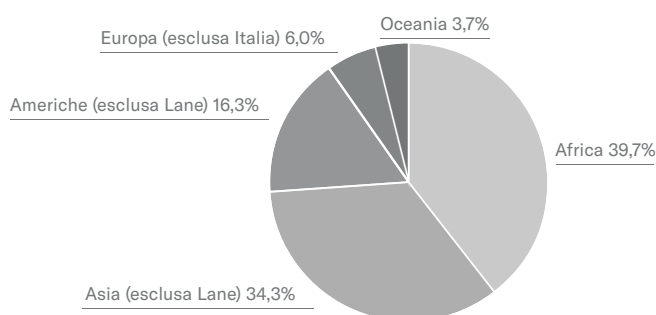
(Valori in quota in milioni di Euro) <b>AREA</b>	<b>Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016</b>	<b>% incidenza sul totale</b>	<b>Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017</b>	<b>% incidenza sul totale</b>
Africa	7.047,5	38,6%	6.283,7	39,7%
Asia (esclusa Lane)	5.883,2	32,2%	5.442,6	34,3%
Americhe (esclusa Lane)	3.032,0	16,6%	2.584,7	16,3%
Europa (esclusa Italia)	1.465,1	8,0%	951,8	6,0%
Oceania	832,1	4,6%	582,8	3,7%
<b>Totale</b>	<b>18.259,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.845,6</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione del portafoglio per Area è riepilogata nel grafico seguente:

**Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2016**



**Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2017**





## Australia

### Mercato

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando una quota pari a circa il 9% del prodotto interno lordo (PIL).

Secondo le proiezioni dell'Australian Bureau of Statistic entro il 2061 è previsto che la popolazione passerà dagli attuali 24 milioni di abitanti a 42 milioni. L'economia australiana pertanto ha ricevuto e continuerà a ricevere una spinta dall'aumento delle costruzioni residenziali strettamente legato ad un vasto piano di investimento pubblico nel settore delle infrastrutture.

L'Australian Industry Group sostiene che la crescita annuale dei progetti stradali durante gli anni 2018-2019 sarà approssimativamente del 21% mentre quella dei progetti ferroviari si aggirerà intorno ai 19%.

Gli ultimi budget federali delineano un profilo di investimento in opere pubbliche che si aggira intorno ai \$ 75 miliardi australiani (€ 50 miliardi circa) allocati tra ferrovie, strade e trasporti nei 10 anni tra il 2018 e il 2027.

Il Gruppo è presente sul territorio Australiano dal 2013 e attualmente opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch, la Salini Australia Pty L.t.d., società controllata al 100%, la Impregilo Salini Joint Venture e la Salini Impregilo - NRW Joint Venture.

Nel dicembre 2013 la "Impregilo-Salini Joint Venture" si è aggiudicata il contratto che vale circa \$ 700 milioni australiani (inclusi corrispettivi aggiuntivi), per la realizzazione del "Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works" presso l'ente appaltante "Transport for New South Wales". La consegna sostanziale dei lavori è avvenuta nel mese di dicembre 2017.

Il Progetto rappresenta la prima fase del "Sydney Metro Project", il più grande progetto di infrastruttura dei trasporti pubblici in Australia, che consiste nella costruzione della nuova linea metropolitana che servirà l'area nord-est di Sydney.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto

altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti legali del Gruppo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto presente in portafoglio al 31 dicembre 2017:

### Forrestfield Airport Link

(Valori in quota in milioni di Euro)

<b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo del Gruppo</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
Forrestfield Airport Link	582,8	27,2%
<b>Totale</b>	<b>582,8</b>	

In data 28 aprile 2016, Salini Impregilo, in *joint venture, leader* all'80% con NRW Pty L.t.d. (20%), si è aggiudicata il contratto per la progettazione, costruzione e manutenzione della linea metro "Forrestfield Airport Link" da parte di Public Transport Authority of Western Australia. Il Progetto consiste nella creazione di una nuova linea metropolitana che collegherà Forrestfield, e quindi l'aeroporto, al network esistente nella città di Perth tramite 8 km di linea sotterranea. Il contratto oltre alla progettazione e costruzione di tre nuove stazioni della metropolitana, prevede anche 10 anni di manutenzione dell'infrastruttura. Il Progetto ha un valore totale di circa \$ 1,2 miliardi australiani.

### Outlook 2018

Il Gruppo ritiene il mercato australiano fondamentale per la sua strategia di crescita e pertanto continuerà a perseguire nel 2018 nuove opportunità di business legate al crescente sviluppo nel Paese.

### Tagikistan

#### Mercato

Il Tagikistan ha visto la propria economia espandersi con un tasso del 7,5% dal 2011 al 2014, mentre, nel triennio 2015-2017, si è riscontrato un calo del PIL. Il tasso di inflazione annuo per il 2017, dichiarato dalla Banca Centrale del Paese, è stato pari al 7% e la svalutazione della valuta locale pari al 12% nei confronti del dollaro USA e pari al 25% nei confronti dell'Euro.

Nel 2017 l'esportazione è aumentata del 73% rispetto allo stesso

periodo del 2016 mentre le importazioni hanno riscontrato una flessione del 14%.

Il progetto assegnato al Gruppo è la chiave strategica con cui poter ampliare la crescita economica dei prossimi anni grazie all'esportazione dell'energia elettrica generata dalla Centrale Idroelettrica di Rogun. Per tale motivo, nel mese di settembre 2017, il Paese centro asiatico ha collocato con successo un bond del valore di € 500 milioni che ha attratto investitori stranieri e che si sommerà in termini di disponibilità di spesa da parte dell'*employer* al *budget* nazionale stanziato appositamente per la diga di Rogun.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto presente in portafoglio al 31 dicembre 2017:

(Valori in quota in milioni di Euro)

<b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo del Gruppo</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
Rogun Hydropower Project	1.434,9	14,1%
<b>Totale</b>	<b>1.434,9</b>	

### **Rogun Hydropower Project**

In data 1° luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il Governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa \$ 3,9 miliardi per la realizzazione di un progetto idroelettrico (suddiviso in quattro lotti funzionali). Al Gruppo, in quota al 100%, è stato assegnato il primo lotto esecutivo relativo all'opera (Lotto 2), di importo pari a circa \$ 1,9 miliardi, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, del corpo di una diga di *rockfill* con nucleo di argilla. La diga di Rogun sarà la più alta al mondo con un'altezza di 335 m e la durata complessiva del progetto è pari a 11 anni (più due di garanzia).

Il contratto attualmente affidato a Salini Impregilo (Lotto 2) è realizzato dalla filiale in Tagikistan.

I lavori proseguono nei tempi stabiliti contrattualmente e si prevede, prima della fine del 2018, di avviare la fase di *early generation* ovvero l'erogazione di energia elettrica seppur a potenziale ridotto rispetto a quanto previsto a regime.

A regime la produzione energetica della centrale idroelettrica sarà pari a 3.600 MW ottenuta tramite 6 turbine da 600 MW ciascuna.

## Outlook 2018

Il raggiungimento delle *milestone* contrattuali previste richiede il recupero di un leggero ritardo nei lavori che è monitorato costantemente insieme al committente ma presuppone parimenti che l'*employer* persegua il completamento del finanziamento del progetto. A tal proposito il governo del Paese ha già approvato l'emissione di un *bond* per un totale di € 1 miliardo (ulteriori € 500 milioni rispetto all'importo già sottoscritto). Nel corso del 2018, anche in funzione del finanziamento menzionato, dovrebbe delinarsi la possibilità dell'assegnazione definitiva di ulteriori lotti d'opera al Gruppo Salini Impregilo ed in ottemperanza al contratto quadro sottoscritto.

## Arabia Saudita

### Mercato

Il mercato saudita continua a rappresentare un'area ricca di interessanti opportunità per Salini Impregilo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2017:

(Valori in quota in milioni di Euro)

<b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo del Gruppo</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
Linea 3 Metro Riyadh	1.155,0	59,4%
Riyadh National Guard Military	1.084,0	0,0%
Altri	182,3	
<b>Totale</b>	<b>2.421,3</b>	

### Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, in qualità di *leader* di un Consorzio internazionale, si è aggiudicata una porzione del maxi contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (Linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio ArRiyadh New Mobility è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh che presenta un valore complessivo di circa \$ 23,5 miliardi.

All'interno di tale progetto, il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio, per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3, è di circa \$ 6,0 miliardi di cui circa \$ 4,9 miliardi relativi alle opere civili, progetto quest'ultimo in cui Salini Impregilo detiene una quota del 66%. Nell'esercizio 2016 una quota del 14% è stata ceduta alla Salini Saudi Arabia Company L.t.d. (società detenuta al 51% da Salini Impregilo S.p.A.).

### Riyadh National Guard Military

Salini Impregilo nel mese di dicembre 2017 ha sottoscritto gli accordi relativi alla stipula di un contratto a Riyadh del valore complessivo di circa \$ 1,3 miliardi con la Saudi Arabia National Guard (SANG).

Il progetto rappresenta un piano di *housing* e urbanizzazione su larga scala e prevede la costruzione di una città con circa 6.000 unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di m<sup>2</sup> ad est di Riyadh, oltre alla realizzazione di oltre 160 km di strade principali e secondarie con relativi servizi, di un impianto di trattamento acque reflue e di diversi serbatoi d'acqua elevati e sotterranei. Il contratto prevede la realizzazione delle opere in 5 anni.

### Outlook 2018

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2018 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

## Qatar

### Mercato

Con la quotazione attuale del petrolio il Paese ha rallentato lo sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali mantenendo in essere quelli prioritari (quali la linea metropolitana di Doha) collegati ai mondiali di calcio del 2022.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2017:

(Valori in quota in milioni di Euro)	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
<b>PROGETTO</b>		
Al Bayt Stadium	303,0	57,3%
Red Line North	57,6	95,6%
<b>Totale</b>	<b>360,6</b>	

### **Al Bayt Stadium**

Nel mese di luglio 2015 il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor, circa 50 km a nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di circa € 770 milioni in quota Salini Impregilo, prevede la progettazione e costruzione di uno degli impianti sportivi nei quali si disputeranno i mondiali di calcio 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati. Il progetto rappresenta un esempio di opera ecosostenibile, grazie a moderne tecniche di costruzione e all'impiego di materiali all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del consumo energetico.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 40%.

### **Red Line North Underground, Doha**

Nel 2013, Salini Impregilo, *leader* con quota del 41,25% di un'associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company ("Qrail") per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. Il progetto si inserisce, insieme ad altre 3 linee metropolitane, nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile. Il valore del contratto, in quota, della Red Line si è ridotto dai precedenti 8 miliardi di Riyal Qatar (circa € 2 miliardi) agli attuali 5,6 miliardi di Riyal Qatar (circa € 1,4 miliardi), a fronte dello stralcio parziale del *provisional sum* previsto contrattualmente.

### **Outlook 2018**

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2018 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

## Kuwait

### Mercato

Negli ultimi anni il mercato del Kuwait è stato caratterizzato da una maggiore attrattività degli investimenti esteri grazie all'introduzione di nuove leggi economiche che favoriscono gli investimenti e le relazioni commerciali. Il Parlamento kuwaitiano ha approvato il piano di sviluppo quinquennale 2016-2020 che prevede l'investimento di oltre \$ 100 miliardi in progetti infrastrutturali nel Paese, tra cui la costruzione di migliaia di nuove unità abitative, di una rete ferroviaria e metropolitana, di nuove raffinerie e impianti industriali. Non vi sono, inoltre, limiti ai trasferimenti di capitali e il dinaro kuwaitiano, una valuta forte e stabile, è liberamente convertibile e trasferibile. Infine, l'elevato PIL pro-capite e il duraturo *surplus* di bilancio spingono ad investire nel mercato locale.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2017:

(Valori in quota in milioni di Euro)

<b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo del Gruppo</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
South Mutlaa City	370,3	17,8%
<b>Totale</b>	<b>370,3</b>	

### South Mutlaa City

In data 17 giugno 2016 è stata assegnata dalla Public Authority for Housing Welfare del Kuwait la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12 mila ettari situata 40 km a nord ovest di Kuwait City, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project. Il progetto, il cui valore è pari a circa € 890 milioni, sarà realizzato da un consorzio guidato da Salini Impregilo con una quota di partecipazione del 55% e prevede, tra l'altro, la costruzione di 150 chilometri di nuove strade con relativi svincoli e numerose altre opere.

La *joint venture* si è inoltre aggiudicata nel mese di giugno 2017 i lavori aggiuntivi per un importo di circa € 20 milioni per lo spostamento di linee elettriche di alta tensione interferenti con i lavori.

### Outlook 2018

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2018 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

## Etiopia

### Mercato

L'Etiopia è tutt'ora uno dei Paesi a maggior crescita economica in Africa. Il Governo punta a sfruttare le proprie risorse naturali ed in particolare quelle idriche, per promuovere gli investimenti in energie rinnovabili: dalla produzione di elettricità e conseguente esportazione verso Paesi limitrofi deriveranno integrazione continentale e flussi di valuta pregiata.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2017:

(Valori in quota in milioni di Euro)

<b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo del Gruppo</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
Koysha	2.033,6	14,8%
GERD	1.070,7	72,6%
Gibe III	2,5	99,9%
<b>Totale</b>	<b>3.106,8</b>	

### Koysha Hydroelectric Project

Il progetto è situato sul fiume Omo, circa 370 km a sud-ovest della capitale Addis Abeba. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 9 miliardi di metri cubi, un'energia annua prodotta di 6.460 GWh e una potenza installata totale di 2.160 MW. Sono parte del progetto anche le strade di accesso, il nuovo ponte sul fiume Omo ed una linea di trasmissione di 400 KW da Koysha a Gibe III. Il valore della commessa è pari a circa € 2,5 miliardi e Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase di realizzazione.

Questa nuova importante opera consentirà all'Etiopia, grazie anche all'impianto idroelettrico di Gibe III e a quello del Grand Ethiopian Renaissance Dam sul Nilo Azzurro (GERD), di imporsi come *leader* nella produzione di energia nel panorama africano.

### GERD

Il progetto GERD, situato a circa 500 km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170



metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza totale installata di 6.350 MW. Il valore della commessa è pari a circa € 3,7 miliardi e Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase avanzata di realizzazione.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti legali del Gruppo.

### Outlook 2018

I programmi di sviluppo nei prossimi anni prevedono l'installazione di ulteriore capacità produttiva, anche con la realizzazione dei progetti GERD e Koysha, quest'ultimo acquisito da Saini Impregilo nel corso del 2016.

Il Gruppo, ben presente a livello operativo e commerciale nel Paese, proseguirà nella realizzazione dei progetti già acquisiti; verranno inoltre sfruttati *know how* e presidio territoriale per cogliere ogni possibile nuova iniziativa imprenditoriale e industriale.

## Danimarca

### Mercato

La Danimarca sta attraversando una fase di crescita moderata. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici e privati. Il Gruppo è presente sul territorio tramite la controllata Copenhagen Metro Team I/S, società di diritto danese impegnata nella realizzazione del Copenhagen Cityringen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 31 dicembre 2017:

(Valori in quota in milioni di Euro)

<b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo del Gruppo</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
Cityringen	145,5	93,7%
<b>Totale</b>	<b>145,5</b>	

### **Copenhagen Cityringen**

Il progetto consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano nel centro della città di Copenhagen che prevede 2 tunnel di circa 16 km ciascuno, 17 stazioni e 5 pozzi per il monitoraggio. Il valore della commessa, compresi corrispettivi aggiuntivi e revisione prezzi, è pari a circa € 2.294 milioni. Nel corso del 2017 sono proseguite le attività come da programma consentendo alla commessa di continuare i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 99,9%.

Si segnala che nel corso del periodo corrente, a partire dal 2015, sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget e per ogni maggior dettaglio in merito, si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

### **Outlook 2018**

Il Gruppo sta monitorando il mercato locale, ma più in generale tutta l'area Scandinava, per nuove iniziative nel settore dei trasporti, del tunnelling e della costruzione di ospedali, per tramite della Filiale con sede ad Oslo, Norvegia.

Altri Paesi  
e progetti

## **Argentina**

### **Riachuelo - Buenos Aires**

Il Progetto ha una forte valenza ambientale e sociale in quanto permetterà di risanare il bacino fluviale Riachuelo e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino imbrifero di Matanza-Riachuelo, finalizzato al recupero ambientale del bacino e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più altamente inquinati della regione.

A seguito di un addendum siglato nella seconda parte del 2016, il valore della commessa è di circa € 408 milioni (75% quota Salini Impregilo).

Le stime di crescita del PIL per il 2018 sono del 3,5% e l'inflazione attualmente si stima intorno al 19% (rispetto ad un target di governo del 15% ed al 25% del 2017). Si sta implementando il forte Piano di Investimenti in Lavori Pubblici annunciato dal Governo a fine 2016.

In questo contesto il Gruppo ha deciso di costituire a Buenos Aires una sede periferica per lo studio delle numerose offerte (alcune già presentate nel 2017) che andranno in gara nel 2018.

## **Slovacchia**

### **Autostrada D1 Lietavská Lúčka-Višňové - Dubná Skala**

Il progetto "Autostrada D1 Lietavská Lúčka-Višňové - Dubná Skala" consiste nella realizzazione di circa 13,4 km di autostrada, che include un tunnel della lunghezza di 7,5 km oltre ad uno svincolo di collegamento, un'area di sosta, 9 ponti, un centro di manutenzione e varie opere ausiliarie.

Il contratto, in gran parte finanziato dalla Comunità Europea, ha un valore complessivo di circa € 409 milioni (75% quota Salini Impregilo).

A livello macroeconomico, l'incremento su base annua del PIL è stato pari al 5,4%, dopo che già nei due anni precedenti era stato superiore al 3%. Le ultime previsioni della Banca Centrale della Slovacchia (NBS), confermate dal Ministero delle Finanze, prevedono un tasso di crescita del 4,0% nel 2018.

Il previsto aumento della spesa per investimenti pubblici, compresi i grandi progetti infrastrutturali, unitamente al basso carico fiscale (l'imposta sul

reddito societario quest'anno è scesa dal 22% al 21%) ed alla assenza del rischio cambio rendono questo mercato particolarmente interessante.

Per tale ragione il Gruppo continuerà a perseguire nel 2018 nuove opportunità di *business* legate allo sviluppo del Paese.

## **Emirati Arabi Uniti**

### **Meydan One Group 1° in Dubai - Umm Lafina Project in Abu Dhabi**

L'emirato di Dubai sta incentivando, per via dell'Expo 2020, numerosi investimenti in infrastrutture e ciò potrà portare allo sviluppo di nuovi progetti.

Il progetto del Meydan One Group a Dubai, rientra all'interno di un piano di sviluppo urbano. È situato tra Meydan e Al Khail Road, e l'intento è di renderlo uno dei principali punti di attrazione turistica di Dubai e degli Emirati in vista dell'Expo. A Salini Impregilo sono state assegnate le parti strutturali del progetto insieme alla supervisione dei lavori di scavo e di costruzione per un valore di AED 1,6 miliardi equivalenti a circa € 364 milioni.

Salini Impregilo si è aggiudicata anche il progetto, da € 167 milioni, per la realizzazione di un collegamento stradale attraverso due isole di Abu Dhabi, per collegare il Capital District e il Central Business District, per cui la capitale degli Emirati Arabi Uniti ha previsto un piano di sviluppo, come incentivo per la crescita economica. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 60%.

Date le potenziali opportunità offerte dal mercato dello UAE, il Gruppo continuerà a perseguire nel 2018 eventuali nuove opportunità di *business* che si presenteranno nel Paese.

## **Progetti Fisia Italimpianti**

Il Progetto, Atakoy in Turchia, è uno dei principali pilastri su cui si fonda il programma di trattamento degli scarichi urbani della popolosa città di Istanbul con l'obiettivo di migliorare la situazione ambientale dello Stretto del Bosforo e del Mar di Marmara. Il valore del contratto è di circa € 84 milioni ed il progetto è eseguito da una *joint venture* composta dalla controllata Fisia Italimpianti e dalla società turca Alkatas su base paritetica.

I lavori comprendono l'adeguamento del primo lotto che ha una capacità di trattamento di 360.000 mc/g e la costruzione di un secondo lotto con capacità di 240.000 mc/g, il tutto per complessivi 600.000 mc/g di capacità installata. Completano il progetto anche una sezione di trattamento biologico avanzato mediante sistema a membrane da 20.000 mc/g ed un impianto per l'essiccamento dei fanghi risultanti dalla depurazione biologica.

Per quanto riguarda invece il progetto Shoaibah, in Arabia Saudita, i lavori consistono nella progettazione fornitura e costruzione di un impianto di dissalazione a osmosi inversa da 250.000 mc/g da realizzarsi nella zona di Shoaibah ed ha lo scopo di fornire acqua potabile alle città di Jeddah, Medina e Taif.

Il contratto è realizzato su base *Project Financing* da una società di scopo posseduta da ACWA Power, un importante "Developer" saudita di progetti per la generazione di energia e la dissalazione di acqua di mare.

Il valore del contratto è di circa € 215 milioni ed è eseguito da una *joint venture* composta dalla controllata Fisia Italimpianti e dalla società spagnola Abengoa su base paritetica.

Questo progetto è il primo con questa tecnologia e dimensione realizzato dalla Fisia Italimpianti, che si era distinta in precedenza soprattutto per la costruzione di impianti di grande taglia con tecnologia evaporativa ed è inoltre particolarmente importante in vista del rilevante programma di investimento in impianti di dissalazione che l'Arabia Saudita ha annunciato per il prossimo quinquennio.

## **Concessioni**

Con riferimento al settore operativo Estero il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), nel Regno Unito e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati. Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore Estero al 31 dicembre 2017, suddivisi per tipologia di attività:

#### AUTOSTRADE

Paese	Società concessionaria	% quota	Total km	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Iglys S.A.	98,0		Holding		
	Autopistas Del Sol	19,8	120	Operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	In liquidazione	1998	
	Mercovia S.A.	60,0	18	Operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	465	Operativa	2011	2036

#### LINEE METROPOLITANE

Paese	Società concessionaria	% quota	Total km	Fase	Inizio	Scadenza
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	Non ancora operativa	2014	2049

#### ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,7	Linea t.	Operativa	1992	2091
	Enecor S.A.	30,0	Linea t.	Operativa	1995	2094

#### CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	Società concessionaria	% quota	Pop. servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	In liquidazione	2000	
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	740 mila	Operativa	2000	2027

#### OSPEDALI

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Ochre Solutions L.t.d.-Ospedale di Oxford	40,0	220	Operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross L.t.d.	100,0		Holding		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	24,5	1875	Non ancora operativa	2016	2044

Settore  
operativo Italia

Il Gruppo è operativo in Italia nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

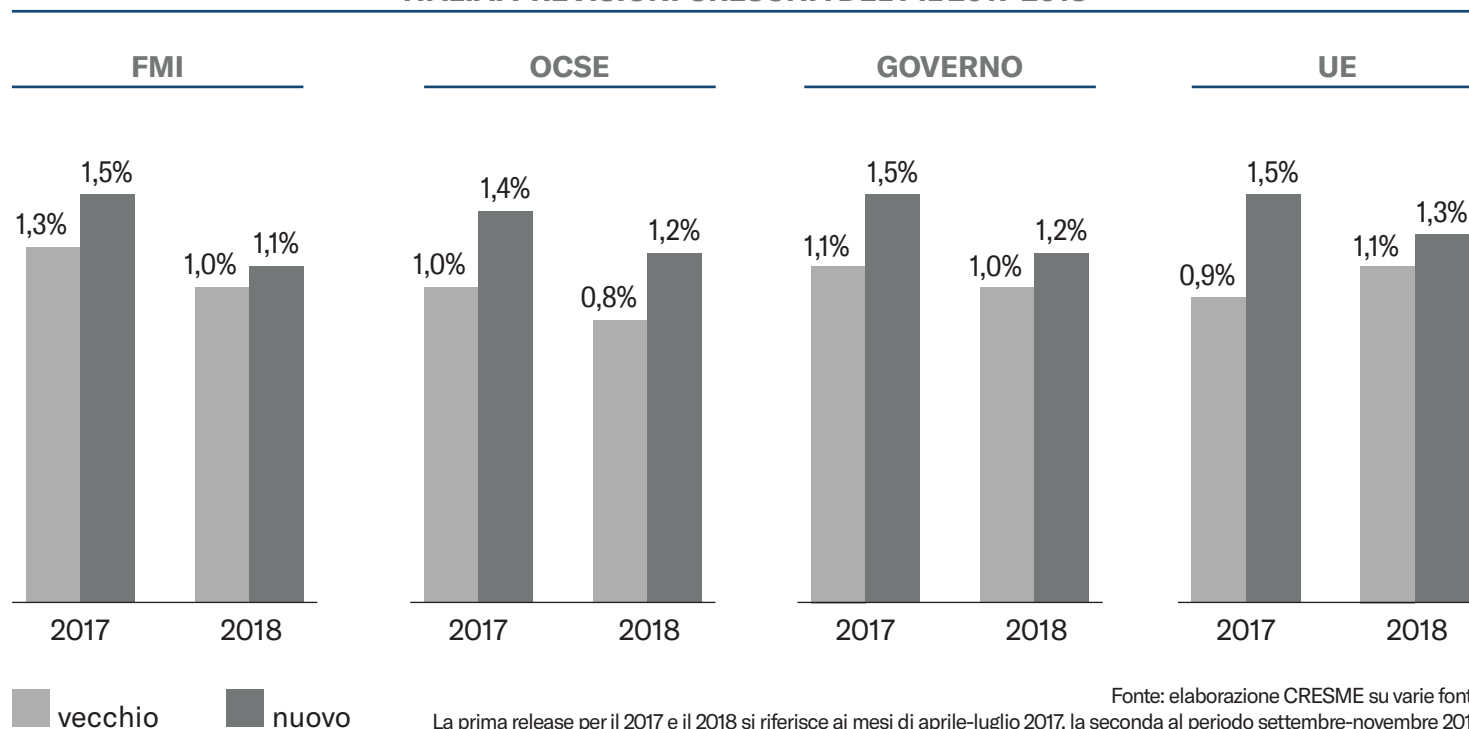
### Scenario Macroeconomico

La performance dell'economia italiana nel 2017 è risultata migliore del previsto. La crescita economica attesa, secondo le previsioni aggiornate del Fondo Monetario Internazionale a gennaio 2018, si attesta ora all'1,6% per il 2017 e all'1,4% per il 2018, stime riviste al rialzo dal FMI rispetto alle precedenti pubblicate ad ottobre 2017.

Il miglioramento delle condizioni generali dell'economia è stato confermato anche dalla promozione del rating creditizio del Paese a BBB da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's, il cui precedente *upgrade* risaliva addirittura al 1988.

Gli incentivi fiscali posti in essere dal Governo hanno permesso un incremento degli investimenti nel 2017 che è previsto continuare anche nel 2018. Tuttavia per il consolidamento della crescita, le raccomandazioni espresse dal FMI fanno menzione dell'obiettivo di un più alto volume di investimenti pubblici, del miglioramento dell'allocazione delle risorse, della riduzione della spesa delle pensioni e infine della riduzione dell'impatto fiscale sul reddito da lavoro.

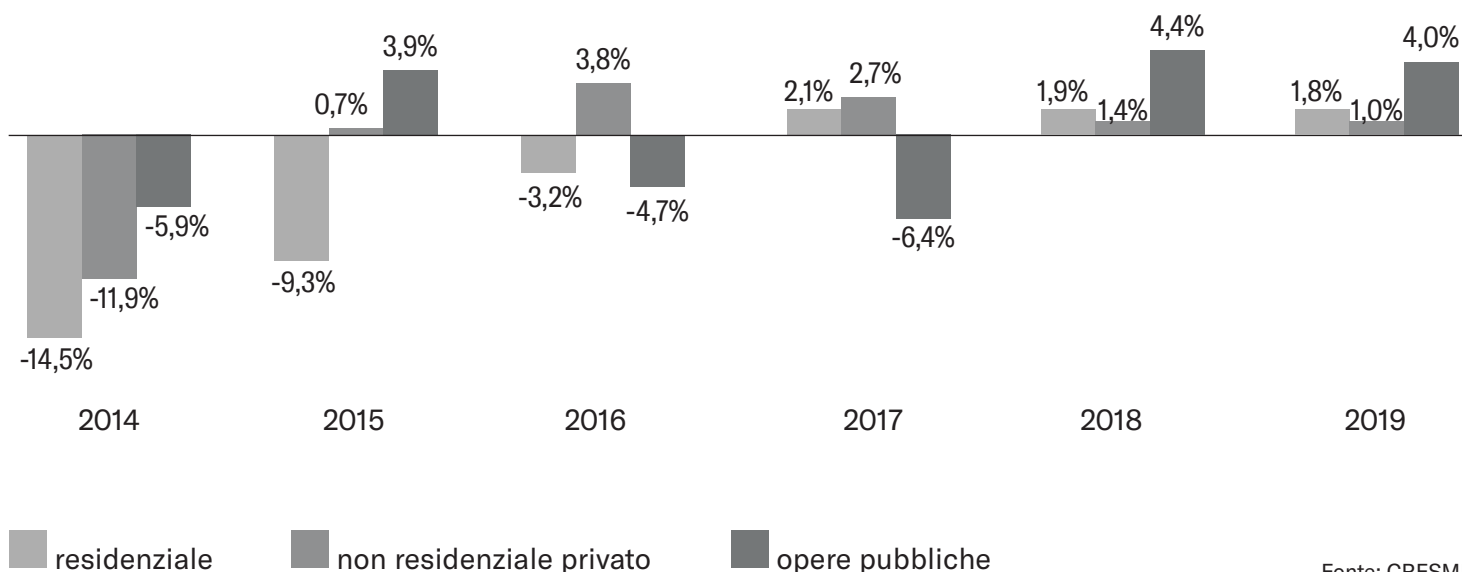
### ITALIA: PREVISIONI CRESCITA DEL PIL 2017-2018



Riguardo il comparto delle infrastrutture l'ultimo rapporto CRESME mette in evidenza che la ripresa del mercato delle costruzioni in Italia, è già cominciata pur restando ancora caratterizzata da alcune debolezze strutturali. Anche se il 2017 è stato contraddistinto da una flessione degli investimenti in opere pubbliche, le nuove stime prevedono un'inversione della tendenza e un rafforzamento a partire dal 2018. Nel rapporto si evidenzia che gli investimenti programmati per il periodo 2018-2033 ammontano a circa € 150 miliardi.

Dal 2016 gli investimenti nelle opere pubbliche hanno subito una contrazione che è proseguita anche nel 2017, e che ha interessato soprattutto le nuove opere (-5,6% nel 2016 e -8,3% nel 2017). Già a partire dal 2018 è possibile anticipare un'inversione di tendenza in questo ambito, con una ripresa degli investimenti nelle opere di pubblica utilità. Come segnale positivo in tal senso può essere interpretata l'approvazione, a dicembre 2017, da parte del CIPE, dei finanziamenti per alcuni grandi progetti infrastrutturali, tra cui i collegamenti ferroviari ad Alta Velocità tra Milano e Genova (COCIV) e tra Verona e Padova (IRICAV DUE).

**ITALIA: INVESTIMENTI IN NUOVE COSTRUZIONI - VARIAZIONE % SU VALORI A PREZZI COSTANTI**



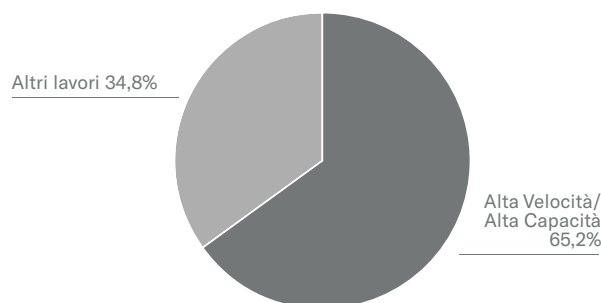
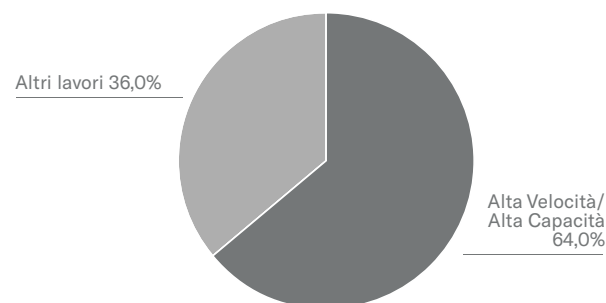


## Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo in Italia:

(Valori in quota in milioni di Euro) <b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016</b>	<b>% incidenza sul totale</b>	<b>Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017</b>	<b>% incidenza sul totale</b>
Alta Velocità/Alta Capacità	5.652,8	65,2%	5.419,1	64,0%
Altri lavori	3.019,2	34,8%	3.044,8	36,0%
<b>Totale</b>	<b>8.672,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.463,9</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione del Portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

**Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2016**

**Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2017**


(Valori in quota in milioni di Euro) <b>PROGETTO</b>	<b>Portafoglio residuo al 31 dicembre 2016</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>	<b>Portafoglio residuo al 31 dicembre 2017</b>	<b>Avanzamento progressivo</b>
COCIV Lotto 1-6	3.552,3	21,7%	3.376,9	28,3%
Iricav 2	2.096,0	0,1%	1.690,3	0,2%
Altri	4,5		351,9	
<b>Alta Velocità/Alta Capacità</b>	<b>5.652,8</b>		<b>5.419,1</b>	
Broni-Mortara	981,5	0,0%	981,5	0,0%
Metro B	898,5	0,1%	898,5	0,1%
SS106 Jonica	336,9	2,8%	335,8	3,1%
Metro Milano M4	373,3	26,4%	335,1	37,1%
Altri	429,0		493,8	
<b>Altri lavori Italia</b>	<b>3.019,2</b>		<b>3.044,8</b>	
<b>Totale</b>	<b>8.672,0</b>		<b>8.463,9</b>	

## **Progetto Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova**

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Genova Terzo Valico Ferroviario dei Giovi, ed è stato affidato da RFI S.p.A. (già TAV S.p.A. - in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del e successivo Atto Integrativo in data 11 novembre 2011.

Salini Impregilo è *leader* del Consorzio, con una quota di partecipazione del 68,25%.

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012 ed il valore totale del Contratto ammonta a circa € 4,7 miliardi.

L'esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali; i tempi di esecuzione sono di circa 120 mesi compreso il pre-esercizio/collaudato.

Nel corso del 2017 RFI ha attivato il Quarto Lotto Costruttivo, con un ritardo rispetto al programma di circa 2 mesi, elevando a € 2,7 miliardi l'importo delle opere e delle attività finanziate in corso di realizzazione, con un incremento di € 1,1 miliardi rispetto ai lotti già attivi (primo, secondo e terzo).

In data 22 dicembre 2017, il CIPE ha autorizzato l'avvio dei lavori del Quinto e del Sesto Lotto costruttivo, con assegnazione delle relative risorse finanziarie. Le comunicazioni di efficacia da parte di RFI, sono rispettivamente fissate al 2 maggio 2018 per il Quinto Lotto e al 2 maggio 2019 per il Sesto Lotto. L'autorizzazione da parte del CIPE, all'avvio dei lavori degli ultimi due Lotti costruttivi, copre il totale dell'importo contrattuale pari a € 4,5 miliardi.

Per quanto riguarda le attività operative, in ottemperanza alle previsioni contrattuali, nel corso del 2017 sono stati emessi n. 5 bandi di gara ad evidenza pubblica per un importo lavori pari a circa € 1,3 miliardi.

In merito alle ordinanze emesse dalle Procure di Roma e Genova, che tra gli altri hanno interessato alcuni esponenti legati al Consorzio, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

### **Progetto Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova**

Il Consorzio IRICAV DUE è contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Alta Capacità Verona-Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato.

Salini Impregilo partecipa attualmente al Consorzio con quota del 34,09%.

In data 14 aprile 2017 è stato rilasciato il parere positivo sul progetto, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che si aggiunge così al parere di compatibilità ambientale ottenuto il 25 novembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017, RFI e General Contractor, hanno concluso le attività di negoziazione e adeguamento del Progetto Definitivo della prima sub-tratta "Verona-Bivio Vicenza".

In data 22 dicembre 2017, terminata l'istruttoria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - M.I.T., il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo del Primo Lotto Funzionale "Verona-Bivio Vicenza" della tratta AV/AC Verona-Padova, per un importo complessivo, di competenza IRICAV DUE, di circa € 2,2 miliardi, autorizzando l'avvio dei lavori di un Primo Lotto costruttivo di importo pari a circa € 850 milioni.

La firma dell'Atto Integrativo alla Convenzione, con conseguente avvio delle cantierizzazioni, è prevista entro il primo semestre 2018.

Il valore dell'opera è stimato in complessivi € 5 miliardi.

### **Outlook 2018**

In continuità con il nuovo corso avviato nell'annualità precedente, il Documento di Economia e Finanza - DEF 2017, anticipa le linee di indirizzo strategico per l'individuazione dei fabbisogni infrastrutturali fino al 2030, ridisegnando l'intera mappa delle priorità infrastrutturali del Paese, con un elenco di ben 119 interventi divisi in sei aree: ferrovie, strade, porti e interporti, aeroporti, "cura del ferro" nelle 14 città metropolitane, ciclovie.

Salini Impregilo, è pronta a raccogliere la sfida lanciata dal governo, con le sue competenze e la forte presenza sul territorio.

In tale contesto, si inseriscono già alcuni dei maggiori progetti in corso, quali l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Milano-Genova e Verona-Padova ma anche nuove acquisizioni, come la nuova linea ferroviaria

AV/AC Napoli-Bari, dove il raggruppamento, che vede Salini Impregilo *leader* con una quota del 60%, è risultato aggiudicatario della prima tratta “Napoli-Cancello” (valore dell’opera circa € 400 milioni). Il contratto con Rete Ferroviaria Italiana è stato firmato il 18 dicembre 2017 e sono iniziate le attività di sviluppo del Progetto Esecutivo, che dovranno concludersi entro 180 giorni. Pertanto, l’avvio dei lavori avrà luogo entro la fine del primo semestre 2018. Inoltre, in data 2 novembre 2017, Salini Impregilo, *leader* di un raggruppamento di costruttori con una quota del 51,3%, ha ricevuto comunicazione da RFI SpA, di aggiudicazione della tratta di linea ferroviaria “Bicocca-Catena Nuova” nell’ambito del progetto di esecuzione del raddoppio della linea ferroviaria Palermo-Catania. L’importo dell’appalto è di circa € 186 milioni.

Le attività del Gruppo non si limitano alle infrastrutture. Salini Impregilo infatti, è impegnata ad acquisire quote nel settore dell’edilizia commerciale, cogliendo opportunità di sviluppo, legate in particolare alla crescita delle maggiori aree metropolitane italiane. In questo settore, la società, in *partnership* con un primario gruppo di investitori e in qualità di “*contractor*” ha sottoscritto in data 28 luglio 2017, un contratto relativo alla costruzione della nuova sede ENI “Centro Direzionale ENI” a San Donato Milanese. Il contratto, del valore di circa € 171 milioni vede anche in questo caso *leader* Salini Impregilo con una quota del 60%.

Proseguono, inoltre, i lavori per la realizzazione della Linea 4 della Metropolitana di Milano. Il valore del contratto, compresi i corrispettivi aggiuntivi, relativo alla costruzione delle opere civili, è di circa € 1 miliardo, in quota Salini Impregilo 50%.

Concessioni

Con riferimento all'Italia il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sostanzialmente da partecipazioni in società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore Italia al 31 dicembre 2017, suddivisi per tipologia di attività:

**AUTOSTRADE**

Paese	Società concessionaria	% quota	Total km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Pavia)	SaBroM-Broni Mortara	60	50	Non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico-Porto Ancona	47,0	11	Non ancora operativa	2013	2049

**LINEE METROPOLITANE**

Paese	Società concessionaria	% quota	Total km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Milano)	Metropolitana Milano Linea 4	9.7	15	Non ancora operativa	2014	2045

**PARCHEGGI**

Paese	Società concessionaria	% quota	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0	Non ancora operativa	2016	2046

**ALTRO**

Paese	Società concessionaria	% quota	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0	Operativa	2014	2041

# Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto attuale in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Il Gruppo, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è dotato di un *framework* di *Risk Management* - in continuo sviluppo ed evoluzione - integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* (schematizzato nella figura sottostante) si pone l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il *business*, dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera e delle peculiarità operative delle singole commesse in esecuzione, facilitando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi.

### FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT

#### CICLO DI VITA DEL PROGETTO



#### PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E CORPORATE



Nel corso del 2017, l'attività si è concentrata sull'evoluzione delle metodologie e dei relativi strumenti per l'analisi dei rischi di commessa, nonché sull'implementazione continua delle procedure definite per la gestione efficace delle fattispecie di rischio ritenute rilevanti per il Gruppo, come il rischio paese ed il rischio controparte (Committente, Socio, Sub-appaltatore e Fornitori rilevanti).

Nell'ambito del processo di gestione del rischio sono state condotte, inoltre, le attività di rilevazione, valutazione periodica dell'esposizione al rischio del Gruppo (c.d. *Risk Assessment*) al fine di presidiare il profilo di rischio della società in coerenza con gli obiettivi strategici definiti e con le prassi operative, aumentando la capacità di creare valore sostenibile per gli *stakeholders*.

Le attività di *Risk Assessment* hanno previsto il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di mitigazione dei rischi già definite nel corso del 2016, a supporto del *Top Management* nella gestione delle attività attraverso il miglioramento continuo dell'efficacia dei processi decisionali e operativi.

Il *Risk Assessment* condotto nel corso dell'esercizio 2017 ha coperto la totalità delle categorie e aree di rischio potenzialmente significative per il Gruppo rappresentate nel *Risk Universe* di Salini Impregilo (schematizzato nella figura sottostante), consentendo di rilevare l'evoluzione del profilo di rischio nonché di individuare ulteriori strategie di gestione degli eventi di rischio maggiormente rilevanti da perseguire e implementare tramite azioni dedicate.



IL «RISK UNIVERSE» DI SALINI IMPREGILO

CONTESTO DI BUSINESS

- |                           |                    |                           |
|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| • Contesto macroeconomico | • Trend di settore | • Evoluzione normativa    |
| • Contesto socio-politico | • Competizione     | • Innovazione tecnologica |

STRATEGICO

- Modello di business
- Struttura organizzativa e Governance
- M&A/Dismissioni
- Gestione portafoglio e sviluppo commerciale
- Relazioni con Business Partner (clienti, soci, fornitori, subappaltatori)
- Relazioni con Stakeholder e Immagine/Reputazione

FINANZIARIO

- Pianificazione finanziaria
- Disponibilità/Costo dei capitali
- Affidabilità finanziaria della controparte
- Volatilità tassi di cambio
- Volatilità tassi di interesse
- Volatilità del prezzo delle commodity
- Gestione liquidità
- Gestione assicurazioni

LEGALE E COMPLIANCE

- Conformità a legge e regolamenti
- Conformità a Policy e Procedure
- Gestione contrattuale
- Vincoli contrattuali
- Frode esterna/interna
- Fiscalità
- Gestione contenziosi

OPERATIVO

- |                         |   |                           |   |
|-------------------------|---|---------------------------|---|
| • Offerte               | • Impianti e macchinari   | • Pianificazione commessa | • Risorse umane                         |
| • Ingegneria            | • Sito  | • Controllo commessa      | • Information Technology                |
| • Autorizzazioni        | • Eventi naturali   | • Gestione produzione     | • Qualità, salute, sicurezza e ambiente |
| • Approvvigionamenti    | • Affidabilità operativa della controparte (clienti, soci, fornitori, subappaltatori) |                           | • Budget, Planning e Reporting          |
| • Logistica e magazzini |   |                           |   |

**Rischi Connessi al contesto di Business**

Rischi cosiddetti esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un Paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry* e dalla durata pluriennale dei progetti.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al Paese e/o settore in cui intende

operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

### **Rischi strategici**

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

### **Rischi finanziari**

Rientrano in tale categoria i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi di interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio quali il merito creditizio della controparte, la volatilità dei prezzi delle materie prime

e la gestione delle tematiche assicurative, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

### **Rischi legali e di *compliance***

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari Paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i *Business Partner*. Salini Impregilo ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

### **Rischi operativi**

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e reporting.

Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che

di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment pre-Bid* finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

\*\*\*

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti al *Risk Universe* di Salini Impregilo.

### **Rischio Paese**

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del mondo, cogliendo opportunità di business in diversi Paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

### **Rischio Controparte**

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa

di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali e di *compliance* a tutela della regolarità del rapporto. L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti e il coordinamento e controllo del *Group Risk Officer*. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinarsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

### **Rischio Commessa**

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

\*\*\*

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.

# **Principali fattori di rischio e incertezze**

## Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere, all’esposizione al Rischio Paese e a situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza al 31 dicembre 2017.

## Contenziosi

### Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate Fibe e Fibe Campania.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell’esercizio 2009, Fibe Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Fibe S.p.A., nel seguito - salvo ove diversamente specificato - si fa riferimento esclusivamente a quest’ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

La vicenda RSU Campania è caratterizzata da diversi procedimenti presso diverse giurisdizioni e pendenti in vari gradi di giudizio. Nel seguito si delineano gli aspetti principali dei procedimenti ritenuti maggiormente rilevanti.

### **Recupero delle somme dovute a Fibe da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione “*ope legis*” dei contratti (15 dicembre 2005)**

Il Commissario “ad Acta” incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero

Il contenzioso  
amministrativo

dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005, l'Amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimmetterlo a Fibe, l'importo di € 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a € 74.317.550.

Con sentenza n. 7323/2016, il T.A.R. ha ritenuto che l'attività da svolgersi da parte del Commissario comporta la soddisfazione delle ragioni di Fibe solo in esito alla compiuta attività di accertamento e al termine della stessa, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento anche di somme già recuperate dall'Amministrazione. Fibe ha impugnato tale sentenza al Consiglio di Stato.

#### **Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'Amministrazione post risoluzione dei contratti di servizio**

Già a partire dal 2009 Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività *ex-lege* svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società successivamente alla risoluzione dei contratti negli anni dal 2006 al 2008.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che ha depositato in data 31 marzo 2014 una prima relazione ed in data 21 dicembre 2017 la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza.

#### **Interessi evocati sul pagamento degli impianti di CDR**

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il T.A.R. del Lazio, ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento dei costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di Fibe dell'importo complessivo di € 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), Fibe ha ottenuto l'assegnazione di € 241 milioni a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore



quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. A seguito della remissione sul ruolo con Ordinanza del 17 luglio 2015, la causa è stata discussa nell'udienza del 21 ottobre 2015. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe. È stato proposto appello, con udienza per la precisazione delle conclusioni fissata all' 8 febbraio 2019.

Contenziosi  
ambientali

Nell'ambito dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e. (messa in sicurezza di emergenze) relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) presso il quale il ricorso è stato riassunto. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

Il contenzioso  
civile

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di Fibe, Fibe Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre € 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di Euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le

pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre € 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di € 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti.

In data 30 novembre 2015 è stato notificato alla PCM un nuovo atto di citazione nell'interesse oltre che di Fibe anche delle altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti e contenente richieste di risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto è pari ad € 2.429 milioni. Considerando che alcune richieste sono già contenute in altri giudizi, l'importo al netto delle stesse è pari ad € 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio formulando domanda riconvenzionale per un importo di € 845 milioni per titoli già compresi in altri giudizi. È in corso la CTU disposta dal Tribunale.

Meritevole di notazione in questo ambito è il contenzioso in essere relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Il contenzioso tributario

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiede il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni di circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per Cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A. (ora Salini

Il contenzioso penale

Impregilo), Impregilo International Infrastructures N.V., Fibe S.p.A., Fibe Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente S.p.A.) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un “Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all’accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche” in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell’ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all’art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all’udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell’ambito di tale procedimento, il G.I.P., con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del “profitto del reato” contestato, quantificato nell’ammontare complessivo di € 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza ed è in corso il giudizio di appello.

\*\*\*

Nel corso del 2008, nell’ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l’attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società Fibe, Fibe Campania e FISIA Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell’udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell’Udienza Preliminare (GUP)

ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1° aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.N.R.). Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Il processo continuerà nei confronti degli enti coinvolti ex D.Lgs. 231/2001.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a Fibe, quale Ente coinvolto ex D.Lgs. 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs. 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

Fibe è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del G.U.P. presso il Tribunale di Napoli che, accogliendo l'eccezione avanzata dalla difesa di "parte pubblica", si è dichiarato incompetente funzionalmente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

In data 13 aprile 2015 la Procura della Repubblica di Roma ha avanzato richiesta di archiviazione per tutti gli imputati (sia persone fisiche che giuridiche) e per tutte le contestazioni. In data 17 gennaio 2017 il G.I.P. ha disposto l'archiviazione per quanto riguarda tutte le persone fisiche imputate, mentre per quanto agli illeciti amministrativi contestati agli

Enti ha rimesso gli atti al PM che, in data 27 marzo 2017, ha provveduto all'inoltro degli stessi al Procuratore Generale a cui compete il potere di archiviazione.

Essendo decorsi i sei mesi previsti dalla normativa senza alcuna richiesta di supplemento di indagine da parte del Procuratore Generale, il procedimento è da considerarsi definitivamente archiviato.

### **Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2017**

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2017, si mantiene tuttora estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e gli sviluppi registrati in numerosi giudizi, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato, sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono Fibe nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedurali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Lavori di ampliamento del Canale di Panama**

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità

che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie, si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014 è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per USD 800 milioni circa e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni; e dal gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di



risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni.

*A - I reclami innanzi al Dispute Adjudication Board (DAB)*

Alla fine del 2014 il DAB (Dispute Adjudication Board) istituito dalle parti nel Contratto, riconobbe a GUPC un'*extension of time* di 176 giorni e un compenso per extra costi pari a USD 243 milioni in relazione ai reclami sottoposti come *Referral* 11, di cui USD 233 milioni sono stati pagati nei primi mesi del 2015 e ulteriori USD 10 milioni nell'ultimo trimestre del 2015. Nel mese di dicembre 2015 e nel mese di gennaio 2016, il DAB ha riconosciuto ulteriori compensi a GUPC, relativamente a tre distinti reclami (*Referrals* 13B, 13C e 13D), rispettivamente per USD 6,2 milioni, USD 24,7 milioni e USD 11,2 milioni. Inoltre, il 20 giugno 2016, il DAB ha riconosciuto a GUPC ulteriori USD 2,7 milioni con una decisione relativa al reclamo sottoposto al DAB come *Referral* 14D. Il 20 luglio 2016, inoltre, il DAB ha emesso due decisioni favorevoli a GUPC: (i) in relazione al *Referral* 14B, relativo al subappalto per "*Testing and Laboratory Services*", il DAB ha dato ragione nel merito all'appaltatrice e riconosciuto a GUPC ulteriori USD 6,4 milioni; (ii) con la decisione sul *Referral* 14C - *Dewatering of Excavations*, il DAB ha ritenuto fondato il reclamo di GUPC e statuito che la stessa ha diritto al pagamento di USD 0,2 milioni.

Con una decisione del 26 luglio 2016 in merito al *Referral* 13A, il DAB a maggioranza ha rigettato il reclamo proposto da GUPC concernente faglie e fessure impreviste. Tale reclamo si fondava su presupposti simili a quelli del *Referral* 11 e la decisione del DAB (presa a maggioranza) risulta pertanto in contraddizione con quanto da esso già rilevato proprio in merito al *Referral* 11, come sottolineato anche nell'opinione dissenziente di uno dei tre membri. GUPC ha espresso la propria "*Dissatisfaction*" in merito a tale decisione e il relativo reclamo è stato successivamente incorporato alle domande oggetto di un procedimento arbitrale già pendente (si veda *infra*, il "secondo arbitrato").

Infine, con una decisione del 26 gennaio 2017 in merito al *Referral* 14A concernente le condizioni fisiche e geologiche del terreno in corrispondenza dei bacini laterali di deposito dell'acqua e di alcune aree di deposito, il DAB a maggioranza ha (i) in larga parte rigettato il reclamo proposto da GUPC fondato su presupposti simili a quelli del *Referrals* 11 e 13A e (ii) riconosciuto a GUPC un compenso pari a circa USD 4 milioni, su un montante richiesto di USD 114 milioni. È stata depositata un'opinione dissenziente da

parte di uno dei membri del DAB e GUPC dopo aver espresso la propria “*Dissatisfaction*”, ha dato inizio alla relativa procedura arbitrale (si veda, *infra*, il “quarto arbitrato”).

Sui rimanenti reclami, non avendo il DAB provveduto a rendere una decisione nei termini contrattualmente previsti, gli stessi verranno sottoposti in arbitrato.

#### *B - I procedimenti arbitrali pendenti*

Tanto premesso in relazione ai procedimenti innanzi al DAB, sono inoltre in corso una serie di arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale - tra GUPC (con i partner europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l’Autorità del Canale di Panama.

Il primo, avente ad oggetto la controversia relativa al c.d. *Cofferdam*, è giunto a conclusione. Il lodo, pubblicato il 31 luglio 2017, rigetta a maggioranza (due arbitri su tre) i *claims* di GUPC e degli *shareholders*, condannandoli al pagamento delle spese legali (incluse le spese incorse da ACP) per un ammontare di circa 22 milioni di USD. Contro la decisione della maggioranza, è stata depositata una vigorosa opinione dissenziente da parte di uno dei membri del Tribunale Arbitrale che critica diffusamente l’interpretazione dei fatti e della legge contenuta nel lodo e ne evidenzia gli errori sostanziali. Salini Impregilo, unitamente ad altri *shareholders*, ha quindi impugnato il lodo dinnanzi alla *Southern District Court of Florida* (corte della sede dell’arbitrato) chiedendone l’annullamento.

Il procedimento è attualmente in fase istruttoria.

Il secondo arbitrato verte sull’oggetto delle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami per difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi creati da ACP nell’approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Dopo la fase volta all’accertamento della competenza, conclusasi favorevolmente con un lodo che conferma la competenza del Tribunale Arbitrale a pronunciarsi sui danni subiti dai singoli *shareholders* di GUPC, il procedimento di merito è tuttora pendente e l’udienza è prevista per l’inizio del 2019.

Il terzo procedimento arbitrale ha ad oggetto l’aggravio di costi che GUPC ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il design dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro.

Il quarto arbitrato ha ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nella dichiarazione di completamento. Entrambi tali



ultimi procedimenti, cui è stato dato avvio contemporaneamente l'8 dicembre 2016, si trovano ad uno stadio iniziale (è stato infatti depositato solo l'atto introduttivo). I Tribunali Arbitrali non sono ancora stati costituiti e non è ancora possibile, allo stato, avere alcuna indicazione sul calendario del procedimento.

In riferimento al terzo ed al quarto arbitrato, nel mese di luglio 2017, GUPC e gli *shareholders* hanno depositato due ulteriori domande di arbitrato che coprono, rispettivamente, gli stessi reclami già promossi nel terzo e quarto procedimento arbitrale. Il deposito di tali ulteriori domande è stato fatto in via precauzionale a seguito dello spirare del termine di 84 giorni concesso al DAB per decidere i *claims* oggetto dei due arbitrati. Non avendo il DAB emesso la decisione nei termini contrattualmente previsti, i reclami dovranno essere decisi in arbitrato.

È inoltre in corso un'ulteriore controversia sull'esigibilità degli anticipi contrattuali dovuti a ACP e, a tal fine, è stato avviato un quinto procedimento arbitrale. Il Tribunale Arbitrale è stato costituito il 9 agosto 2017 e si è pronunciato positivamente sulla propria competenza a decidere le controversie relative alla restituzione degli anticipi contrattuali. Nell'ambito del medesimo procedimento, GUPC e gli *shareholders* hanno richiesto una misura cautelare volta a bloccare la restituzione delle garanzie sugli anticipi prima della definizione del merito della causa. Parallelamente, è stata avviata dalla ACP un'azione giudiziaria in Inghilterra avente ad oggetto anch'essa la restituzione degli anticipi. Il procedimento in Regno Unito non dovrebbe concludersi prima della fine del 2018.

Tanto premesso, si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ragionevolmente ritenuto di alta probabilità sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti tecnici e legali e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti tecnici e legali, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente.

Nel frattempo, i lavori di ampliamento del Canale di Panama hanno soddisfacentemente superato la cosiddetta *substantial completion* e ACP ha rilasciato il *Taking Over Certificate*. L'inaugurazione dell'opera è avvenuta il 26 giugno 2016.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Copenaghen Cityringen**

Si segnala che si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime di costo che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione delle opere in calcestruzzo, i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti tecnico/legali, hanno portato, successivamente alla firma dell'*Interim Agreement* in data 30 dicembre 2016 (che aveva permesso alla Società di incassare € 145 milioni), alla sottoscrizione di ulteriori accordi (*Claim Settlement Agreement* n.7 e *Additional Agreement*) che hanno permesso alla società di incassare ulteriori € 40 milioni (per un totale di € 185 milioni) a fronte della chiusura di alcune riserve, mentre le riserve restanti rimangono deferite alla procedura arbitrale prevista dal contratto.

In tale ambito il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono stati integralmente rilevati i significativi costi aggiuntivi a finire, parzialmente compensati dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente, sui quali pende l'esito della procedura arbitrale e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto altamente probabile sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti tecnico-legali.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino-Milano)**

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta

Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano, il Contraente Generale Fiat (ora FCA N.V.) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (il "Consorzio"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI"). Il Consorzio ha infatti svolto tutte le attività di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In forza di ciò, Fiat ha instaurato, in data 18 aprile 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere, in particolare, i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a Fiat, condannando RFI a pagare un ammontare di circa € 187 milioni (dei quali circa € 185 milioni di spettanza del Consorzio).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma in data 30 settembre 2013 ed ha pagato nell'ottobre 2013 l'importo dovuto a Fiat, che ha versato al Consorzio la quota di propria spettanza nel dicembre 2013.

Con sentenza di Corte di Appello di Roma del 23 settembre 2015 è stata annullata parte rilevante del predetto lodo arbitrale. FCA ha proposto ricorso per cassazione e atto di citazione per revocazione contro la sentenza di Corte di Appello.

Poiché la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e a seguito della notifica da parte di RFI di un atto di precetto a FCA per circa € 175 milioni, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo con il quale vengono date da FCA a RFI le seguenti garanzie per evitare l'esecuzione della predetta sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) versamento di un importo pari a circa € 66 milioni, (ii) rilascio a RFI di una fideiussione bancaria del valore pari a € 100 milioni (in quota Salini Impregilo € 75 milioni).

Il Consorzio, supportato dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

In data 12 ottobre 2017, FCA ha notificato a RFI, d'intesa con CAVTOMI, un ulteriore atto di citazione presso il Tribunale di Roma per il riconoscimento di pretese avanzate in corso di contratto e non oggetto del precedente lodo.

## COCIV

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV il 18 settembre 2014, il committente RFI S.p.A. ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso inter partes in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa € 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa € 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso.

Il Consorzio COCIV, costituitosi in giudizio, confida nella conferma in sede giudiziale delle proprie ragioni affermate dal lodo arbitrale.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

\*\*\*

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti del COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria-Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere. In particolare, il procedimento pendente a Genova (inerente dirigenti e dipendenti COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli Lotti (per le quali ipotesi la Procura ha inteso sottoporre ad indagine a titolo di concorso anche l'Amministratore Delegato della Capogruppo), oltre a due specifici casi di corruzione, mentre il procedimento pendente a Roma concerne ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della Direzione Lavori asseritamente con lo scopo di far compiere dal Direttore dei Lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

A titolo precauzionale, per dimostrare la propria estraneità ai fatti, l'assoluta discontinuità per il futuro e la piena collaborazione con le autorità, COCIV ha adottato i seguenti provvedimenti e azioni:

- sostituzione, con connessa revoca di procure conferite, dei soggetti coinvolti dai suddetti procedimenti nelle cariche dagli stessi assunte;
- adozione di provvedimenti di licenziamento o sospensione del rapporto di lavoro nei confronti dei medesimi soggetti;
- inibizione, ai suddetti soggetti, di qualsivoglia accesso, oltre che ai

locali aziendali, anche alla posta aziendale e a qualsivoglia archivio documentale;

- caducazione di tutti i contratti affidati per i quali erano riscontrabili dalle ordinanze di custodia cautelare comportamenti censurabili;
- revoca delle procedure di gara in corso e di una già aggiudicata per procedere alla loro rinnovazione in una totale situazione di discontinuità;
- risoluzione del contratto con la società incaricata dei servizi di direzione lavori e nomina temporanea - con il consenso di RFI S.p.A. - di due professionisti per l'espletamento dell'incarico, dichiarandosi disponibile a trasferire tale attività (attualmente per contratto posta a carico del Consorzio) al Committente, come da quest'ultimo richiesto;
- in data 19 gennaio 2017, nomina da parte del committente RFI S.p.A. - su richiesta di COCIV - di un componente da essa individuato per partecipare alle commissioni di gara per l'affidamento della quota di lavori che il COCIV dovrà assegnare con procedure comunitarie.

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Roma una proposta per l'adozione di misure straordinarie ex art. 32 del D.L. 90/14 nei confronti del COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, per un periodo di sei mesi, successivamente prorogato, da ultimo, al 15 gennaio 2019. Mentre il procedimento penale iscritto dalla Procura di Genova è tuttora in fase di indagini, in data 31 gennaio 2017 è stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura di Roma a carico delle persone fisiche coinvolte nelle indagini stesse per reati di associazione per delinquere e corruzione, nonché del Consorzio COCIV e Reggio Calabria-Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs. 231/01. All'esito dell'udienza preliminare sono state stralciate, per irregolarità delle notifiche, le posizioni delle società (oggi nuovamente in fase di udienza preliminare) ed è stato disposto il rinvio a giudizio delle persone fisiche imputate per l'udienza del 7 luglio 2017 dinanzi al Tribunale Collegiale di Roma, ove attualmente pende il processo in fase predibattimentale per l'udienza del 27 marzo 2018.

Il Consorzio ritiene che i comportamenti imputati ad esponenti del COCIV - qualora venissero accertati dalla Magistratura - sarebbero posti in essere in danno del Consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti (e non nell'interesse del Consorzio) con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività del COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI S.p.A. e nessun beneficio economico per il Consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le rinnovate strutture del Consorzio (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal Consorzio nei confronti delle imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal Consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati dal Consorzio con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

Allo stato attuale, non si dispone di elementi per determinare se dall'evoluzione della citata vicenda possano manifestarsi eventi, né di valutarne il grado di probabilità ed i relativi effetti, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Gli amministratori hanno valutato che gli effetti del provvedimento non modificano le considerazioni effettuate, a partire dal 1° gennaio 2014, in merito alla sussistenza del controllo in base a quanto stabilito dal principio contabile di riferimento IFRS 10. Tale aspetto trova altresì riscontro positivo nel parere di un consulente indipendente.

Pertanto il Consorzio COCIV continua ad essere qualificato come entità controllata e conseguentemente consolidata integralmente.

### **Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink**

Nel marzo 2006 Impregilo S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A.), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale

della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un *pool* di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a € 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. e il Contraente Generale Eurolink S.C.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione dello Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è *leader*, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partner, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a



non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Espletata la fase istruttoria, il Giudice istruttore ha rimesso gli atti della causa al Collegio giudicante del Tribunale di Roma per la decisione della fase di primo grado. Nel frattempo, prima della conclusione della fase istruttoria, Stretto di Messina ha promosso un "Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione", avanti alla Corte di Cassazione, per la declaratoria di difetto di giurisdizione ex art. 41 c.p.c. del Tribunale Civile di Roma. Previa rimessione della causa sul ruolo, affinché le parti deducessero in merito a detto ricorso per regolamento di giurisdizione il Collegio giudicante con Ordinanza pubblicata in data 2 gennaio 2018, ha sospeso il giudizio R.G. n. 16617/2013 pendente in attesa della decisione delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione sul "Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione" promosso da Stretto di Messina. Nel frattempo, il Sostituto Procuratore Generale della Suprema Corte di Cassazione nel dicembre 2017 ha depositato le proprie conclusioni sul "Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione" promosso da Stretto di Messina S.p.A., ritenendo il ricorso medesimo inammissibile, tardivo, infondato e chiedendo la conferma della giurisdizione del giudice civile.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da lavori in corso su ordinazione, iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

### **Autostrada Orastie-Sibiu (Romania)**

Salini Impregilo è presente in Romania da luglio 2011 a seguito dell'inizio dei lavori della commessa autostradale tratta Orastie-Sibiu (lotto 3).

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.



Le due commesse fanno parte di un ampio progetto stradale denominato corridoio pan-europeo IV che attraversa la Romania da Nădlac (confine con l'Ungheria) a Pitesti giungendo fino a Costanza, sul Mar Nero. Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" (CNADNR) e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

Il contratto di Orastie-Sibiu prevedeva la realizzazione di 22,1 km di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (a cui si sommano le relative corsie di emergenza). Nel settembre 2015 Salini Impregilo ha presentato domanda arbitrale nei confronti del Committente per il riconoscimento di alcuni *claim* concernenti l'estensione dei termini originali di consegna dei lavori ed il pagamento di somme ulteriori rispetto al prezzo previsto dal contratto, da imputare ad eventi impreveduti ed a comportamenti negligenti da parte del Committente. In data 13 gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il Committente ha risolto il contratto ed escusso le garanzie contrattuali per un importo di circa € 13 milioni, motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla Direzione Lavori. Tale risoluzione del contratto, che la Società ritiene del tutto infondata, è stata di conseguenza formalmente contestata. La disputa tra le Parti è attualmente oggetto di una procedura arbitrale amministrata dalla Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato seguito nella realizzazione della commessa e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione e nei crediti finanziari al 31 dicembre 2017 inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Metropolitana di Roma**

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso tre giudizi in

proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori, per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

Con sentenza del 22 agosto 2016 - che ha definito il primo grado del giudizio avviato sulle riserve relative alla tratta Bologna-Conca d'Oro - il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane S.r.l. al pagamento di € 10.607.683,91, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia - provvisoriamente esecutiva - sono state avviate le conseguenti azioni di recupero del credito, che hanno consentito di incassare gli importi riconosciuti dal Tribunale; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI.

Il secondo giudizio - avente ad oggetto una prima tranche di riserve relative alla tratta Conca d'Oro-Jonio - è attualmente nella fase decisoria.

Il terzo giudizio - avente ad oggetto la seconda ed ultima tranche di riserve relative alla tratta Conca d'Oro-Jonio - è stato avviato nel settembre 2016 ed è in fase istruttoria.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2017, inclusivi dei corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto probabile, anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

#### **Consorzio CONFEMI/FERROVIENORD S.p.A. (Imprepar)**

Il Tribunale di Milano nel 2005 dichiarò nullo il contratto del 1988 tra il Consorzio CONFEMI (nel quale Imprepar S.p.A. detiene una partecipazione pari al 18,26%) e FERROVIENORD Milano S.p.A. (FNME) per la costruzione del quadruplicamento ferroviario tratta Saronno-Malpensa per atti di corruzione, stabilendo che il Consorzio dovesse restituire la differenza tra le somme incassate e il valore delle opere realizzate, pari a circa € 44 milioni, oltre interessi calcolati sui pagamenti a suo tempo effettuati. Nel 2011 la Corte d'Appello di Milano

sostanzialmente confermò tali importi. In pendenza del giudizio di Appello, nel 2008 CONFEMI e FNME firmarono un accordo transattivo con il quale si è rimandato al passaggio in giudicato l'esecuzione della sentenza e si è prevista una franchigia di € 6 milioni a favore della parte che risulterà soccombente, oltre al diritto per CONFEMI alla ripetizione di un importo di circa € 3 milioni precedentemente versati a FNME.

In data 10 maggio 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione 11446/17, che ha: (i) rigettato il Ricorso Principale del CONFEMI e (ii) ha accolto il primo e il secondo motivo del Ricorso Incidentale di FNME (danno all'immagine e restituzione da parte di CONFEMI degli importi incassati a titolo revisionale pari al 25% su tutti i prezzi contrattuali attribuiti a favore del CONFEMI da parte dei giudici di merito); quindi ha cassato la sentenza della Corte d'Appello per i motivi accolti e con rinvio, per il riesame, alla stessa Corte d'Appello di Milano per la liquidazione degli importi sub (ii).

Nel novembre 2017 il Consorzio CONFEMI ha presentato ricorso per Revocazione avanti la Corte di Cassazione con il quale ha impugnato la sentenza n. 11446/17 della stessa Corte nella parte relativa all'accoglimento del Motivo del controricorso incidentale di FNME concernente la decurtazione degli importi riconosciuti al Consorzio a titolo revisionale in misura del 25% di cui sopra perché sul punto CONFEMI ritiene si fosse formato il giudicato già in sede di appello.

Da parte di FNME è stato riassunto il giudizio in Corte d'Appello di Milano quale giudice di rinvio. Il Consorzio ha conferito mandato agli avvocati per la relativa costituzione.

In data 20 novembre 2017 il Consorzio CONFEMI è stato posto in liquidazione.

In data 24 ottobre 2014 FNME ha avviato un contenzioso presso il Tribunale di Milano chiedendo l'accertamento della responsabilità anche dei consorziati in solido con CONFEMI. Si ricorda che la partecipazione nel Consorzio era pervenuta al Gruppo a seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo del ramo d'azienda relativo a commesse d'appalto da Lodigiani S.p.A. (che comprendeva anche il contratto d'appalto in questione successivamente dichiarato nullo). La partecipazione nel CONFEMI era quindi stata trasferita da Impregilo a Imprepar nel 2001 nell'ambito della cessione di un ramo aziendale. Nel contenzioso avviato da FNME risultano coinvolte tanto Salini Impregilo quanto Imprepar.

### **Colombia - Yuma**

Yuma Concesionaria S.A. (nella quale il Gruppo possiede una partecipazione di collegamento pari al 48,3%) detiene la concessione per la costruzione e gestione del Settore 3 dell'autostrada Ruta del Sol in Colombia.

Il Gruppo partecipa inoltre in un fondo di investimento "Fondo di Capital Privado - Ruta del Sol (Comparto B)" con una percentuale del 55,27% (Salini Impregilo S.p.A. 48,97% e Impregilo International Infrastructures N.V. 6,3%) costituito nell'ambito della finanza di progetto, la partecipazione a tale fondo non prevede diritti di voto.

Il concedente ANI ha avviato in data 4 gennaio 2018 una procedura per valutare presunti gravi inadempimenti di Yuma al contratto di concessione, a seguito dei ritardi cumulati per la realizzazione dei lavori, eventualmente potendo giungere alla risoluzione del contratto.

Yuma ritiene al contrario che sussistano gravi inadempimenti da parte di ANI riconducibili principalmente a ritardati pagamenti e comunque eventi indipendenti dalla volontà del concessionario che hanno determinato un forte squilibrio del sinallagma contrattuale che il concedente ha l'obbligo di sanare.

Tra l'altro, Yuma ha avviato un arbitrato locale per varianti ed un arbitrato internazionale per riserve relative alla fase di costruzione e ha allo studio ulteriori azioni legali a tutela dei propri diritti.

Sotto il profilo finanziario, sono infine in corso negoziazioni con le banche da parte di Yuma per ottenere la proroga del finanziamento ponte del valore di COP 450.000 milioni (equivalenti a circa € 128 milioni) a beneficio del progetto.

Si segnala che l'attuale situazione con il concedente ANI ha comportato, nel secondo semestre, una sospensione temporanea dei lavori di costruzione dell'autostrada "Ruta del Sol" commissionata alla società Constructora Ariguani Sas, posseduta al 100% dal Gruppo Salini Impregilo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

## Rischio Paese

### Libia

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che conduce al confine egiziano sul tratto cirenaico e che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

Malgrado i drammatici eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire da febbraio 2011, Salini Impregilo ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali.

Le suddette criticità purtroppo sussistono tuttora e impediscono alla società controllata di sviluppare la propria attività. Salini Impregilo esclude attualmente una ripresa delle attività nel prossimo futuro sussistendo tuttora anche seri problemi di sicurezza.

La società controllata Impregilo Lidco continua ad assicurare la sua presenza in Libia proseguendo nei contatti con i clienti ed adempiendo regolarmente agli obblighi legali e societari. Dal punto di vista dei rapporti con i clienti, ai quali sin dall'inizio è stata regolarmente comunicata la clausola di *Force Majeure*, contrattualmente prevista, stante la situazione del Paese, non sussistono ragioni di ritenere che i progetti di cui ai suddetti contratti cessino di essere prioritari per il Paese.

I clienti riconoscono i diritti contrattuali nonché la validità dei reclami avanzati relativamente ai costi, alle perdite e ai danni subiti per effetto degli eventi. Detti reclami verranno opportunamente discussi non appena il Paese tornerà ad una situazione di normalità con il funzionamento delle proprie istituzioni.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 a tutto il 2017, sono integralmente incluse nella valorizzazione dei "lavori in corso". Detta posta, oggetto dei reclami, si ritiene sia interamente recuperabile in quanto ascrivibile, come detto sopra, a cause di *Force Majeure*.

Va inoltre segnalato che gli investimenti effettuati sino ad oggi trovano adeguata copertura finanziaria nelle anticipazioni contrattuali ricevute dai clienti.

La validità di quanto sopra descritto trova riscontro nei pareri rilasciati dai consulenti legali della società controllata.

In tale contesto non si ritiene sussistano rischi significativi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società controllata, grazie anche alle azioni ed alle richieste contrattuali formalmente avanzate ai clienti.

La situazione nel Paese rimane sempre complessa e ad alta criticità. Tale scenario non consente di fare previsioni attendibili di una ripresa delle operazioni in tempi brevi.

Salini Impregilo proseguirà ad assicurare continuità e supporto alla società controllata Impregilo Lidco. Infine, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

## **Venezuela**

Il Gruppo Salini Impregilo opera in Venezuela da oltre un trentennio ed ha sviluppato una presenza consolidata tramite la propria stabile organizzazione realizzando, direttamente o in *partnership* con soci internazionali, importanti progetti per lo sviluppo del Paese sudamericano.

I lavori attualmente in corso, svolti prevalentemente nell'ambito ferroviario ed idroelettrico, sono afferenti alle seguenti commesse:

- settore ferroviario:

- i) progetto relativo alla tratta Puerto Cabello-La Encrucijada;
  - ii) progetti del Guarico, corrispondenti alle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta;
- settore idroelettrico:
- i) progetto relativo alla realizzazione della Diga di Tocoma.

Si rileva che i committenti dei progetti sopra elencati sono tutti di emanazione governativa (Stato del Venezuela ed enti ad esso riconducibili).

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione complessiva del Gruppo Salini Impregilo in relazione alle commesse attive in Venezuela è pari a € 628,3 milioni, composta da lavori in corso e crediti di natura commerciale e finanziaria al lordo del fondo svalutazione accantonato negli esercizi precedenti.

Nonostante il Governo Venezuelano abbia recentemente rinnovato il manifestato interesse nel voler portare a termine l'esecuzione dei progetti, ferroviari ed idroelettrici, che sono stati definiti strategici per lo sviluppo ed il progresso del Paese, negli ultimi anni tali commesse sono state caratterizzate da ritardi di pagamento, sospensioni in via provvisoria e da riprogrammazione dei lavori a finire.

Durante il secondo semestre del 2017 il merito creditizio del Paese Venezuela si è ridotto drasticamente, a seguito: (i) del mancato pagamento di cedole pari a circa USD 200 milioni e (ii) dei dati macroeconomici correnti e prospettici che mostrano elementi di criticità, con riferimento alla futura evoluzione socioeconomica del Paese sudamericano. Alla luce di ciò le agenzie di *rating* Standard & Poor's e Fitch hanno effettuato due revisioni al ribasso dei rispettivi *credit rating*, portandoli ai livelli indicativi di una situazione di default.

In tale contesto economico-sociale il Ministro degli Esteri dell'Unione Europea ha adottato un provvedimento con il quale sono state deliberate delle sanzioni contro il Venezuela.

Gli Stati Uniti d'America hanno intrapreso delle limitazioni alla effettuazione di operazioni di natura finanziaria, con istituzioni finanziarie statunitensi, da parte del Paese sudamericano.

Tenuto conto della situazione in cui versa il Paese, il Gruppo Salini Impregilo ha ritenuto opportuno procedere alla verifica della recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017.



Come già indicato in precedenza l'esposizione alla fine dell'esercizio 2017 ammonta a € 628,3 milioni, di cui € 113,3 milioni per crediti finanziari circa pari ad € 515 milioni relativi a corrispettivi maturati sui lavori eseguiti (quest'ultimo importo si compone di € 307,5 milioni già fatturati e contabilizzati nei crediti commerciali e € 207,5 milioni contabilizzati nei lavori in corso su ordinazione al netto degli anticipi su lavori in corso su ordinazione).

In tale contesto è stata stimata una perdita complessiva per riduzione di valore di tali attività pari a € 314,2 milioni. Tenuto conto del fondo svalutazione esistente alla fine del precedente esercizio pari circa ad € 22 milioni, la svalutazione registrata a conto economico nell'esercizio 2017 ammonta circa ad € 292 milioni.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

## **Nigeria**

La crisi economica dovuta al calo del prezzo del petrolio, principale contributo alle entrate della Nigeria, continua a limitare la capacità del Paese negli investimenti in infrastrutture.

Il settore delle costruzioni, così come altri settori produttivi del Paese, è ancora in una fase di stallo. La disoccupazione è in aumento, così come criminalità e malcontento comune. I prezzi dei beni di importazione sono sensibilmente aumentati per effetto della svalutazione ufficiale della Naira messa in atto dalla Banca Centrale della Nigeria all'inizio del secondo semestre del 2016, che ha portato il tasso di cambio Naira/Euro da 220 a 340.

Nel corso del 2017, si è registrato un lieve miglioramento con una manifestazione di interesse alla prosecuzione delle attività produttive relative ai progetti ritenuti prioritari da parte del Governo Federale.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione a livello politico ed economico, non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale si registrino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni finora effettuate.



### **Turchia**

Nonostante le tensioni politiche interne e la grave situazione di ordine pubblico di alcune zone culminata nel colpo di stato sventato nel corso del mese di luglio 2016, la Turchia ha dimostrato una considerevole capacità di resilienza rispetto alle criticità e turbolenze di natura sia endogena che esogena occorse nell'ultimo periodo. Con riferimento alla commessa Cetin, relativamente alla quale vi era stata una controversia con la committente e la sua Capogruppo Statkraft, che aveva comportato nel periodo da marzo 2016 a giugno 2017 una serie di iniziative giudiziali intraprese dalla *joint venture* e dalla nostra Società in Italia, Francia e Norvegia, va menzionato l'accordo transattivo che le parti hanno sottoscritto nel giugno 2017. Con tale accordo, che è stato già eseguito, si è da un lato riconosciuta la natura consensuale della risoluzione del contratto e dall'altro prevista la rinuncia delle parti ad ogni reciproca pretesa nonché il pagamento da parte della committente alla *joint venture* di € 33,5 milioni oltre al rimborso alla nostra Società degli importi da questa corrisposti a seguito dell'escussione del *Performance Bond*, avvenuta nel marzo 2017. Contemporaneamente a questi avvenimenti, è stato completato lo smobilizzo del cantiere.

Per quanto attiene all'altra commessa Gaziantep, anch'essa sita in area "critica", si segnala che la provincia e la città di Gaziantep, rilevante e vivace polo industriale, sono presidiate da un articolato contingente di forze di sicurezza turche e supporti NATO. Su entrambe incombe un accentuato rischio di possibili azioni terroristiche isolate, in particolare contro siti governativi.

### **Ucraina**

Il Paese mantiene una situazione politica ed economica estremamente difficile. La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione dell'ubicazione del nostro cantiere, relativamente al contratto Capital Repair MO3 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, dislocato nelle vicinanze della città di Poltava, geograficamente lontano dalle zone maggiormente coinvolte dal conflitto armato in atto nel sud-est dell'Ucraina, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività. Si segnala inoltre che la Società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in Euro e USD.

L'onere del conflitto e il rallentamento economico hanno impattato negativamente anche sul debito pubblico del Paese. Lo scenario di instabilità a livello istituzionale e governativo ha avuto ripercussioni anche sull'assetto organizzativo del cliente (l'Agenzia Statale delle Strade Automobilistiche dell'Ucraina - Ukravtodor) al cui interno si sono insediate alcune nuove figure con ruolo apicale: ciò ha comportato una maggiore difficoltà da parte del Gruppo a relazionarsi con il cliente.

Inoltre l'operazione di cessione, da parte di Salini Impregilo, di Todini Costruzioni Generali (Società cui sono stati a suo tempo affidati entrambi i contratti in essere nel Paese) ha determinato la necessità di intensificare le comunicazioni con il cliente al fine di chiarire la posizione del Gruppo e garantire la continuità in relazione all'esecuzione del contratto Capital Repair MO3 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. Ukravtodor non ha tuttavia accolto positivamente la posizione della Società e nel mese di agosto 2016 ha comunicato la *Termination*. Il Gruppo ha difeso la sua posizione nel rispetto della procedura prevista dal contratto e nel mese di dicembre 2016 il *Dispute Board*, chiamato a pronunciarsi in merito alla *Termination*, ha confermato l'illegittimità del provvedimento. A seguito di ciò il Gruppo ha intrapreso le necessarie azioni volte al raggiungimento di un accordo bonario con Ukravtodor con conseguente riavvio della attività previste dal contratto di appalto, trovando tuttavia una ferma opposizione da parte del cliente che non ha riconosciuto quanto disposto dal *Dispute Board* e ha negato la possibilità di qualsiasi accordo transattivo con il Gruppo. In data 7 marzo 2017 Salini Impregilo ha comunicato quindi la *Termination* come contrattualmente previsto. La disputa si trova attualmente in giudizio presso la Corte Arbitrale Internazionale di Parigi costituitasi in sede valutativa a settembre 2017.

Si segnala che tutte le successive richieste trasmesse al *Dispute Board* sono state accolte ed il totale delle aggiudicazioni favorevoli ammonta a equivalenti € 75 milioni circa. Le *Dispute Board Decisions* sono state trasmesse alla Corte Arbitrale Internazionale di Parigi.

La situazione di Salini Impregilo in Ucraina permane quindi molto incerta sia in relazione alla situazione economica, politica e sociale del Paese sia per quanto attiene alla lite relativa al progetto Capital Repair MO3 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si registrino eventi ad oggi non prevedibili che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate.





# **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**



Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2017, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale 2017 del Gruppo Salini Impregilo.

### **Condotte**

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dal Gruppo Salini Impregilo, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., riservandosi di presentare una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo di tale norma) o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

Con decreto del 15 gennaio 2018 il Tribunale di Roma ha concesso termine fino al 18 maggio 2018 per la presentazione della predetta proposta e ha nominato commissari giudiziari per vigilare sull'attività di Condotte fino alla scadenza di cui sopra, disponendo una serie di obblighi anche informativi a carico di quest'ultima.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo che vedono Condotte nella compagine sono le seguenti:

- Consorzio Alta Velocità Torino-Milano - CAVTOMI
- Consorzio COCIV
- Consorzio CONSAVIA in liquidazione
- EUROLINK S.C.p.A.
- Consorzio IRICAV DUE
- Consorzio LIBYAN EXPRESSWAY CONTRACTORS - L.E.C.
- MELITO S.C.r.L. in liquidazione
- PANTANO S.C.r.L. in liquidazione
- RC-SCILLA S.C.p.A.
- SALERNO REGGIO CALABRIA S.C.p.A. - SA-RC
- Consorzio SCILLA in liquidazione

Tali entità stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Condotte.

# **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'esercizio 2017 ha consolidato un trend continuo di crescita nonostante lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo sia stato influenzato da numerosi fattori di incertezza di natura macroeconomica e politica così come descritti nelle pagine precedenti.

Il Gruppo Salini Impregilo, si presenta all'esercizio 2018 forte di un portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, volto a consolidare la *leadership* nel settore delle grandi infrastrutture complesse confermando il primato mondiale nel segmento dell'acqua e continuando a sviluppare l'eccezionale *track record* nei trasporti, in particolare con metro, ferrovie e strade.

Il solido portafoglio ordini e le promettenti prospettive di crescita del mercato delle infrastrutture, specialmente quello statunitense in cui Salini Impregilo ha rafforzato la propria presenza tramite la controllata Lane, nonché l'avviato processo di razionalizzazione degli *asset non core*, consolidano il percorso intrapreso dal Gruppo con la definizione del Piano Strategico 2016-2019.

Gli obiettivi definiti potranno essere influenzati da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di dominio del *management*.

# **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietary**



Il modello di *Corporate Governance* adottato dalla Società è in linea con i principi contenuti nel «Codice di Autodisciplina delle Società quotate», approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Per maggiori approfondimenti sul sistema di *Corporate Governance*, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo n. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, resa disponibile nel sito web della Società, nella sezione Governance ([www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)).

# **Indicatori alternativi di performance**

In aderenza alla Comunicazione Consob n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari

**Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity):** tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori posizione finanziaria netta

**Disponibilità ed altre attività finanziarie** è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Attività finanziarie correnti e non correnti
- b. Disponibilità liquide

**Indebitamento a medio e lungo termine** è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Scoperti bancari e altri finanziamenti
- b. Prestiti obbligazionari
- c. Debiti per locazione finanziarie

**Altre attività e passività finanziarie** è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Derivati
- b. Posizione creditoria e debitoria netta del Gruppo nei confronti dei consorzi e società consortili funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo.

Indicatori economici

**1. EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:

- a. Totale ricavi.
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma ‘percentuale’ come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

**2. EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce ‘Risultato operativo’ del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

**3. Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l’indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

In considerazione dell’ottimizzazione del posizionamento geografico commerciale che ha comportato una ridefinizione della presenza del Gruppo sul mercato internazionale, anche considerando la prassi seguita da altri operatori del settore che utilizzano una metodologia di calcolo dell’EBITDA diversa da quella adottata in precedenza dal Gruppo, ed al fine di facilitare la comparabilità dei dati con i principali concorrenti anche su nuovi mercati, si è ritenuto di modificare la composizione dell’indice in esame escludendo gli accantonamenti e le svalutazioni che, in alcuni casi, hanno carattere non ricorrente. Il Gruppo ritiene che tale variazione possa favorire la lettura e la comparabilità degli indicatori economici di performance.

### **Dati economico finanziari *adjusted***

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l’andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati (‘Risultati JV non controllate’), riflettono l’andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Inoltre, al 31 dicembre 2017 i dati contabili IFRS sono stati rettificati al fine di neutralizzare gli effetti dell’*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.





# Altre informazioni

### **Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 15 del Regolamento Mercati**

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Consob n. 20249 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2017.

### **Acquisto azioni proprie**

Il programma di acquisto così come deliberato dall'Assemblea ordinaria di Salini Impregilo il 19 settembre 2014 è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale risultano in portafoglio n. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

### **Parti correlate**

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella Nota 39 al bilancio consolidato e nella Nota 34 al bilancio d'esercizio alle quale si rinvia.

### **Dichiarazione non Finanziaria**

Salini Impregilo S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redigere la Dichiarazione di carattere non finanziario individuale di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 in quanto la stessa redige una Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, ai sensi dell'articolo 4 del decreto citato, a cui si rinvia.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



# **Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017**

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016



In oltre 110 anni di attività, Salini Impregilo ha sviluppato un solido modello di *business* in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale ed ambientale per i territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso.

Le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (anche la "Dichiarazione") fanno riferimento al Gruppo Salini Impregilo (il "Gruppo"), comprendente Salini Impregilo S.p.A. e le sue società consolidate integralmente. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola Capogruppo Salini Impregilo S.p.A., viene utilizzato il termine "Salini Impregilo" o la "Società". Per maggiori informazioni in merito al perimetro della Dichiarazione si rimanda alla "Nota metodologica".

Le politiche, i sistemi di gestione e le procedure aziendali descritte di seguito fanno riferimento a Salini Impregilo. I contenuti essenziali di tali documenti sono sottoposti agli organi competenti delle società controllate, consorzi, società consortili, ecc. partecipate da Salini Impregilo ai fini della relativa adozione. La controllata Lane (USA) adotta proprie politiche e modalità di gestione degli aspetti non finanziari, che si ispirano a quelle della Società.

## **Il contesto di sostenibilità**

Le infrastrutture rappresentano la rete portante su cui poggiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita. Esse infatti migliorano l'accesso ai servizi di base, sostengono lo sviluppo dei territori e migliorano la qualità di vita delle comunità.

I principali megatrend in atto a livello mondiale - cambiamenti climatici e scarsità di risorse naturali, rapida urbanizzazione, cambiamenti demografici e sociali, riassetto degli equilibri economici globali e innovazione tecnologica<sup>1</sup> - influenzano le decisioni dei governi e degli operatori economici, con ricadute dirette anche sul settore delle infrastrutture.

<sup>1</sup> Fonte: PWC UK, Megatrends: 5 global shifts changing the way we live and do business, <https://www.pwc.co.uk/issues/megatrends.html>.

La comunità internazionale ha recentemente lanciato importanti iniziative tese a governare i cambiamenti in atto, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima.

L'Agenda 2030, in particolare, è un programma di azione sottoscritto dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che si sono impegnati nel raggiungimento di 17 obiettivi (i cd. *Sustainable Development Goals* o SDG) entro il 2030.

I *Sustainable Development Goals* assegnano un ruolo di rilievo alle infrastrutture, riconoscendone il valore aggiunto prodotto in termini di estensione dell'accesso ai servizi di base, protezione dagli eventi climatici estremi, stimolo alla crescita economica e all'innovazione.

Esse, inoltre, hanno un importante impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra<sup>2</sup>.

La tabella seguente espone i *driver* che, secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima, influenzano gli investimenti in infrastrutture nei diversi mercati.

Tipo di economia	Driver che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapida crescita economica dei Paesi emergenti e in via di sviluppo</li> <li>• Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti</li> </ul>
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità</li> <li>• Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali</li> <li>• Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali</li> </ul>
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione urbana in rapida crescita</li> <li>• Espansione della classe media con redditi crescenti</li> <li>• Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana/classe media</li> <li>• Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e <i>low-carbon</i></li> </ul>
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione</li> <li>• Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico</li> </ul>

<sup>2</sup> Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016.

Il Gruppo Salini Impregilo, *leader* mondiale nelle infrastrutture del segmento acqua e tra i principali player operanti nel segmento dei trasporti e dell'edilizia civile, contribuisce all'avanzamento delle sfide globali attraverso i progetti che realizza per conto di committenti pubblici e privati.

### Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo

Il mercato delle infrastrutture è caratterizzato da un'elevata regolamentazione e dall'interazione di numerosi soggetti, i quali - a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili - partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Lo schema seguente riporta le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.

Fase	Attività	Soggetti coinvolti
1. Planning	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione pubblica (master plan infrastrutturali, piani territoriali, ecc.)</li> <li>• Piani di investimento privati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decisori pubblici</li> <li>• Investitori privati</li> </ul>
2. Development	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione dei siti sui quali realizzare i progetti e definizione dei layout di massima</li> <li>• Svolgimento delle Valutazioni di Impatto Socio-Ambientale e delle consultazioni con gli stakeholder interessati, ove previsto</li> <li>• Definizione dei Piani di gestione e mitigazione degli impatti socio-ambientali</li> <li>• Acquisizione dei permessi e autorizzazioni previsti</li> <li>• Procedure di selezione <i>contractor</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponenti</li> <li>• Autorità pubbliche</li> </ul>
3. Engineering*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione delle opere</li> <li>• Ingegnerizzazione dei processi di costruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponenti</li> <li>• Contractor selezionati (se previsto dal contratto di appalto)</li> </ul>
4. Procurement*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvvigionamento dei fattori produttivi necessari all'esecuzione delle attività previste dal contratto di appalto:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti e macchinari</li> <li>- Materiali e servizi</li> <li>- Manodopera</li> <li>- Subappalti</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contractor selezionati</li> </ul>
5. Construction*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione delle attività di costruzione previste dal contratto di appalto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contractor selezionati</li> <li>• Subappaltatori</li> </ul>
6. Operations & Maintenance	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle opere</li> <li>• Manutenzioni e upgrading</li> <li>• Fine esercizio e smantellamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proponenti</li> <li>• Contractor (se previsto dal contratto di appalto)</li> <li>• Altri soggetti incaricati dai proponenti</li> </ul>

\* Principali fasi del ciclo di vita delle infrastrutture in cui opera il Gruppo Salini Impregilo.

La pianificazione di un progetto infrastrutturale viene realizzata da una pubblica amministrazione o da un soggetto privato. Essi, sia direttamente sia mediante altri soggetti (ad es. le pubbliche amministrazioni di solito operano mediante società a partecipazione pubblica), si occupano anche della successiva fase di sviluppo del progetto infrastrutturale in veste di proponenti.

Tale fase consiste nell'espletamento di una serie di attività che comprendono l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e - in base alla tipologia di opera e alla legislazione applicabile - l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali: valutazione dei potenziali impatti, consultazione delle parti interessate, individuazione delle misure di mitigazione e compensazione.

A queste procedure partecipano attivamente le autorità pubbliche (solitamente Ministeri o Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, coadiuvate dagli enti locali sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto), le quali sono chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto.

Al termine di tali attività, le autorità competenti concedono le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, comprensive di eventuali prescrizioni socio-ambientali cui il proponente deve adempiere nel corso dello sviluppo del progetto.

I *contractor* come Salini Impregilo entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, di competenza del proponente e delle autorità pubbliche. In particolare, il Gruppo Salini Impregilo partecipa alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere sia determinate attività di progetto (es. solo costruzione) sia l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering, Procurement e Construction*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli *stakeholder* da esso interessati.

Tali valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti cui tali obblighi

sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle prescrizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai *contractor* derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto, e sono prevalentemente di carattere temporaneo (es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

### **I temi rilevanti di natura non finanziaria**

Sulla base del contesto di riferimento, delle peculiarità del settore delle infrastrutture, della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli *stakeholder*, Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente l'elenco dei temi rilevanti sui quali fornire l'informativa non finanziaria conformemente alle previsioni del D.Lgs. 254/2016. La Società adotta i *GRI Sustainability Reporting Standards* per la predisposizione della presente Dichiarazione. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla Nota Metodologica.

Il contenuto della Dichiarazione è organizzato nei seguenti macro temi:

- Gestione degli aspetti relativi al personale;
- Tutela dei diritti umani;
- Gestione degli aspetti ambientali;
- Anti-Corruzione;
- Gestione della catena di fornitura;
- Gestione dei temi sociali.

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La struttura di *Corporate Governance* adottata da Salini Impregilo è basata sul modello tradizionale di amministrazione ed è in linea con gli standard di *best practice* internazionali. A fine 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri, di cui quattro donne (26,6%) e dieci in possesso dei requisiti di indipendenza (66,6%). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, composto da cinque amministratori indipendenti, esamina la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario connessa all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli *stakeholder*.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (*risk management*, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Salini Impregilo è firmataria del **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corrruzione.

### Codice etico

La Società nel 2017 ha aggiornato il proprio Codice Etico, che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con Salini Impregilo devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Salini Impregilo nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Salini Impregilo rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Salini Impregilo opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Il Codice Etico è composto da tre parti.

**Principi etici:** rappresentano il riferimento in base al quale devono agire i dipendenti di Salini Impregilo; essi sono Integrità, Correttezza, Affidabilità, Sostenibilità.

**Regole di comportamento:** costituiscono la declinazione pratica dei principi etici, cui tutti i destinatari del Codice devono attenersi; le regole di comportamento presenti nel Codice Etico coprono tutti i temi di natura non finanziaria trattati nella presente Dichiarazione.

**Modalità di attuazione e controllo:** definiscono i presidi aziendali deputati a vigilare sull'applicazione del Codice, nonché i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

## **Politiche aziendali**

Salini Impregilo ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per tutti coloro che operano in Salini Impregilo. Le Politiche aziendali sono brevemente descritte di seguito.

**Politica di Sostenibilità:** contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera.

**Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro:** contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di superare le aspettative dei propri clienti, raggiungere i più alti livelli di tutela e protezione ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

**Politica Anti-Corruzione:** contiene i principi che devono governare la condotta di tutto il personale in tema di Anti-Corruzione.

La Società ha rafforzato il proprio impegno per i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali ed Internazionali del settore delle costruzioni.

Alcune società del Gruppo operanti all'estero adottano ulteriori politiche per disciplinare determinati ambiti (es. diversità e pari opportunità), laddove previsto dalle normative o dalle *best practice* applicabili.

### **Sistemi di gestione e controllo**

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema si fonda su quei principi che prescrivono che:

- l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, sia tracciabile e documentabile;
- che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Salini Impregilo ha inoltre adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato QASS** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) in conformità alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, nonché un **Sistema di Compliance Anti-Corruzione** conforme alla norma ISO 37001. Tali sistemi sono certificati da un organismo esterno indipendente. Le sezioni successive del presente documento descrivono più approfonditamente tali sistemi.



### **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

Salini Impregilo ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs 231/01;
- Definire ed incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli *stakeholder*.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all'interno delle procedure aziendali.

Il Modello contiene misure atte a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità rispetto alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Per quanto attiene i rischi corruzione, i controlli previsti dal Modello sono coordinati e coerenti con il Sistema di Compliance Anti-Corruzione.

Un organismo di controllo indipendente, l'Organismo di Vigilanza, controlla l'effettiva attuazione e l'osservanza del Modello. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo sia di posta elettronica sia di posta fisica per comunicare direttamente con l'Organismo di Vigilanza, garantendo al segnalante la riservatezza e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Segnalazioni di presunte violazioni del Modello possono giungere anche attraverso il sistema aziendale di “*whistleblowing*” (cfr. sezione “Anti-Corruzione”) ed essere da lì inoltrate all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema adottato è conforme alle previsioni della L. 179/2017 e alla Nota illustrativa di Confindustria del gennaio 2018.

### **Sistema di reporting non finanziario**

Salini Impregilo ha implementato un sistema di reporting non finanziario conforme ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Sustainability Reporting Standards*. La Direzione *Corporate Social Responsibility* supervisiona tale sistema di reporting. La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previa attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi.

## Principali cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2017 Salini Impregilo ha consolidato il proprio modello organizzativo adottando soluzioni orientate all'ottimizzazione dei processi, al fine di rispondere in maniera sempre più tempestiva ed efficace alle esigenze del *business*.

In quest'ottica, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo per il *Technical Department* della *Corporate*, facendo leva sul rafforzamento delle linee di responsabilità dei servizi di ingegneria tecnica e gestione offerte. La riorganizzazione in atto è volta ad ottenere un modello integrato di gestione dei processi, capace di apportare un maggior contributo tecnico sin dalla fase di selezione delle iniziative commerciali da perseguire, fino alle fasi di sviluppo delle offerte e di realizzazione delle opere.

È, inoltre, proseguita l'attività di allineamento delle altre Direzioni *Corporate* al nuovo Modello organizzativo, avviando progetti di riorganizzazione sia delle strutture di staff che delle linee di *business*, supportati dall'inserimento di nuove risorse provenienti da mercato.

Il sistema procedurale della Società è stato ulteriormente sviluppato e sottoposto a verifica ed aggiornamento ai fini di adeguamento alla nuova organizzazione, nonché alle variazioni del quadro normativo di riferimento.

## PERSONALE

### Politica praticata dall'organizzazione

Le persone, le loro competenze e il loro impegno sono il fulcro della capacità competitiva in qualunque organizzazione. Per Salini Impregilo ciò acquisisce ulteriore rilevanza in considerazione delle caratteristiche peculiari del *business*, in cui occorre portare a compimento progetti complessi, sempre diversi, adattandosi a culture e contesti differenti e spesso sfidanti.

Salini Impregilo adotta una politica nei confronti del personale volta a:

- attrarre e coltivare persone di talento, con una particolare attenzione per laureati e giovani professionisti attraverso programmi di *employer branding* e collaborazioni con le migliori istituzioni scolastiche;
- promuovere la creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le capacità individuali e sostenga il potenziale dei dipendenti, attraverso programmi di sviluppo e formazione per il consolidamento e il trasferimento delle competenze tra i dipendenti, sostenendo una cultura estesa e condivisa dell'apprendimento;
- trattenerne e motivare le risorse professionali qualificate attraverso sistemi retributivi equi, equilibrati ed incentivanti, in linea con le migliori prassi di mercato e basati sui principi della meritocrazia e sostenibilità delle performance;
- mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi.

### Principali rischi e modalità di gestione

La gestione del personale della Società è svolta in accordo ai principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Di seguito sono descritti i rischi e le modalità di gestione dei principali aspetti relativi al personale.

## Forza lavoro del Gruppo

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2017 riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nelle tabelle seguenti:

<b>FORZA LAVORO DIRETTA PER CATEGORIA</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Dirigenti	n.	362	351
Impiegati	n.	7.270	7.194
Operai	n.	26.808	23.592
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>34.440</b>	<b>31.137</b>

<b>FORZA LAVORO DIRETTA PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Africa	n.	15.072	11.273
Centro e Sud America	n.	3.080	2.318
Nord America	n.	4.626	4.659
Europa	n.	3.848	3.423
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	7.814	9.464
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>34.440</b>	<b>31.137</b>

Il personale in forza a fine 2017 risulta composto per il 77% da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione, mentre il restante 23% appartiene a funzioni di staff. Il 93% dei contratti è a tempo indeterminato e il 7% è a tempo determinato.

I dati di cui alle tabelle precedenti, relativi agli organici del Gruppo al 31 dicembre di ciascun esercizio, potrebbero non essere pienamente rappresentativi della forza lavoro impiegata complessivamente nel corso dei rispettivi periodi. Un indicatore più significativo per le organizzazioni che operano per commessa è costituito dal monte ore lavorate dai dipendenti, che nel 2017 ha superato i 102 milioni di ore, in aumento del 4% rispetto al 2016.

Considerando inoltre anche il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), la forza lavoro totale impiegata dal Gruppo nel 2017 è stata pari a 63.606 unità, con un incremento del 7% rispetto al 2016.

<b>FORZA LAVORO TOTALE PER AREA GEOGRAFICA</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Africa	n.	18.022	14.619
Centro e Sud America	n.	10.405	6.565
Nord America*	n.	4.626	4.659
Europa	n.	11.896	9.367
Medio Oriente, Asia e Oceania	n.	14.670	28.396
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>59.619</b>	<b>63.606</b>

\* Dato relativo alla forza lavoro indiretta non disponibile.

Il turnover in ingresso nel 2017 è stato pari al 22%, mentre il turnover in uscita nello stesso periodo è stato pari al 56%. Occorre considerare che il dato del turnover in uscita include anche le cessazioni per movimentazione di risorse e competenze tra commesse del Gruppo in relazione alle specifiche fasi esecutive dei progetti. Gli ingressi e le uscite maggiori si sono registrati in Medio Oriente e Africa, in conseguenza dell'avvio di nuove commesse e della consegna/completamento fasi progettuali di commesse esistenti.

### ***Recruitment ed Employer Branding***

Le attività di pianificazione, selezione e acquisizione delle risorse umane sono svolte, sia a livello centrale che periferico, secondo un processo definito e standardizzato che prevede la definizione del piano organici, seguita da strutturate attività di ricerca (dal mercato o interna al Gruppo), di selezione nonché di contrattualizzazione e inserimento delle risorse idonee identificate.

A livello operativo, tali attività sono gestite dalle unità periferiche tenendo conto anche delle specificità e della legislazione locale (es. assunzione di quote di dipendenti appartenenti a determinate categorie o provenienti da determinati territori). Per informazioni sull'occupazione creata dal Gruppo nei Paesi in cui opera si rimanda alla sezione "Sociale".

Una maggiore trasparenza e tracciabilità del processo è stata raggiunta grazie all'implementazione di un applicativo dedicato per il *recruitment* (*SAP SuccessFactors*). Per rafforzare l'attività di *scouting* è stata inoltre creata, nel corso dell'esercizio, una nuova Funzione di *Group Recruiting* all'interno della struttura del *Group HR, Organization and QHSE Department*, che va a coadiuvare i team che si occupano di *recruitment* a livello di sede, di aree geografiche e di singola commessa.

Le attività di *recruitment*, svolte secondo i principi e le modalità evidenziati, consentono di mitigare i rischi cui è esposta l'organizzazione, come quello di non riuscire a coprire posizioni aziendali per scarsità di profili qualificati disponibili sul mercato o per il gap temporale intercorrente tra l'aggiudicazione dei progetti e il loro avvio effettivo.

Inoltre, in linea con il rafforzato focus della Società sulla Salute e Sicurezza dei propri lavoratori e al fine di integrare tali aspetti fin dalla fase di *recruitment*, sono stati identificati nel corso dell'anno dei test da utilizzare in fase di selezione anche con gli operai nei cantieri, al fine di valutarne l'attenzione alla sicurezza.

Nel 2017 sono, inoltre, continuate le attività di *Employer Branding* finalizzate allo *scouting* e attrazione di profili junior di talento. La Società ha partecipato a numerose attività in ambito universitario finalizzate alla selezione, orientamento professionale e tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni: accordi strategici con università, iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days*, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, con una forte attenzione alla comunicazione sui canali digital e *social* aziendali, sui siti web universitari e sulle principali *job boards on line*, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

In particolare, si segnala la partecipazione della Società al programma #MELOMERITO, un'iniziativa volta a supportare il talento dei più giovani, reinventando il momento di incontro con l'azienda e utilizzando linguaggi più vicini alla generazione dei *Millennials*. I concorrenti con i risultati più brillanti hanno avuto la possibilità di incontrare la Società in un *Recruiting Day* dedicato e di concorrere alla selezione per le opportunità di formazione e lavoro offerte dal Gruppo.

Per il terzo anno consecutivo, Salini Impregilo è stata confermata nel ranking "*Best Employer of Choice*" ottenendo il 5° posto nella classifica generale 2018. La permanenza nel ranking consolida la reputazione del Gruppo sul mercato del lavoro e la sua attrattività come *employer of choice*, supportata da una comunicazione costante della propria offerta lavorativa e da un'intensa attività nelle principali università.

### **Attività formative**

La Società definisce ed implementa un Piano di Formazione annuale a livello *Corporate*, basato su un'analisi dei fabbisogni che identifica i gap

formativi e la tipologia di formazione più appropriata al fine di colmarli. Le attività formative prevedono, laddove possibile e/o previsto, la verifica dell'avvenuto apprendimento e conseguente certificazione.

Nel 2017 è proseguita l'attività della *Learning Academy* aziendale, lanciata da Salini Impregilo nel 2015 con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di formazione in grado di rafforzare le capacità e competenze esistenti e condividere le conoscenze in tutta l'organizzazione. I principali programmi formativi erogati nel periodo hanno riguardato l'*induction* su politiche e procedure aziendali per i neoassunti, corsi su Responsabilità Amministrativa degli Enti (ex D.Lgs. n. 231/2001) e Anti-Corruzione, formazione in ambito Salute e Sicurezza, apprendimento linguistico, formazione a supporto della digitalizzazione di sistemi e processi aziendali, formazione sui principali ambiti di *expertise* tecnica legate al *business* e su temi di natura economico-finanziaria.

Nello stesso periodo è stata rafforzata la *E-learning Academy*, l'hub formativo internazionale del Gruppo lanciato nel 2016 come piattaforma di condivisione del *knowledge* tecnico-specialistico aziendale, che permette la fruibilità dei contenuti formativi a distanza. Nel corso del 2017 infatti è stato arricchito il programma *e-learning* "In aula con i nostri esperti" grazie alla condivisione di webinar e video-testimonianze dei principali esperti delle varie materie presenti in azienda.

Nel 2017 la Società ha avviato la seconda edizione del Master post lauream "*International Construction Management*", livello I e II, presso il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza. Il Master, svolto completamente in lingua inglese, combina lezioni in aula, principalmente con esperti di Salini Impregilo, ad uno stage nel Gruppo di 6 mesi, sia in Italia che all'estero, sotto la guida di un tutor aziendale. L'edizione 2017-2018 ha visto la partecipazione al Master del 33% di profili internazionali e 30% di donne.

Salini Impregilo investe anche nello sviluppo professionale del personale presente nelle diverse aree geografiche in cui opera, al fine di assicurare attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo, nonché di poter disporre di personale qualificato per i progetti in corso e per iniziative future.

A tal fine, le commesse forniscono programmi di formazione professionale per la forza lavoro locale, definiti sulla base di strumenti che identificano

i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente ha l'obbligo di partecipare alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula e formazione *on-the-job*.

Tali programmi consentono all'organizzazione di evitare l'obsolescenza delle competenze tecnico-professionali e manageriali, che rappresenta una fonte di rischio per il Gruppo in quanto incide sulla produttività, efficienza e sicurezza delle attività poste in essere dal personale.

Nel 2017 la formazione erogata è stata pari a 771.910 ore, comprensive sia di attività in aula che di addestramento e informazione svolta in cantiere.

<b>ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Dirigenti e impiegati	ore	27	16
Operai	ore	33	28
<b>Totale</b>	<b>ore</b>	<b>32</b>	<b>25</b>

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione erogata al personale dei subappaltatori in ambito QHSE, che nel 2017 è stata pari a 914.800 ore.

## Remunerazioni

La Società adotta procedure e prassi operative volte a garantire che la gestione delle remunerazioni avvenga in conformità alle normative applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, rispettando scrupolosamente le disposizioni sulle retribuzioni minime, laddove previste. Sia a livello *Corporate* che a livello operativo, la Società svolge incontri periodici con le rappresentanze sindacali - laddove presenti - sul tema.

Un'attenta gestione delle remunerazioni assume rilievo anche ai fini di *retention* del personale chiave, mitigando i rischi cui è esposta l'organizzazione, che sono legati principalmente a possibili politiche remunerative e di carriera aggressive da parte di competitor. A tal proposito, la Società ha definito una politica di remunerazione i cui obiettivi sono: trattenere e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo; incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con



la Società; allineare quanto più possibile gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli *stakeholder*; salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità nel tempo delle politiche stesse.

Nel 2017 è proseguito il programma di *Performance Management* rivolto ad un gruppo ristretto di risorse chiave della Società, con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'orientamento ai risultati. Il programma, strutturato nelle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, comprende tre categorie di obiettivi (performance aziendale, performance del dipartimento/funzione, comportamenti organizzativi) in linea con quelli del Top Management. Ogni dipartimento è tenuto ad impegnarsi al raggiungimento di obiettivi specifici, che includono aspetti di natura non-finanziaria, come le performance di Sicurezza.

### **Salute e Sicurezza sul lavoro**

L'attenzione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. La Società ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Sicurezza.

Nell'arco del 2017 la rinnovata conduzione della *Funzione Quality, Health, Safety and Environment (QHSE)* di *Corporate* ha comportato un riassetto organizzativo che meglio risponde agli obiettivi della Direzione di:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei team HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di policy;
- creare un presidio di *Technical Safety* per rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria;
- creare un presidio di disciplina Salute *Corporate* con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

I principali rischi cui è esposto il Gruppo in tale ambito possono essere connessi a parziali non conformità alle normative inerenti la Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. Eventuali cambiamenti normativi, nonché fattori esterni legati al contesto operativo (es. fattori climatici, socio-culturali) costituiscono invece le principali fonti di rischio subite dall'organizzazione.

In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro Salute e Sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa. Ciascuna sede e cantiere del Gruppo pone in essere le seguenti misure per la gestione di tali rischi:

- individuazione e valutazione dell'esposizione al pericolo;
- individuazione dei soggetti esposti;
- individuazione delle misure di controllo finalizzate alla riduzione del rischio;
- monitoraggio delle aree di lavoro finalizzato alla verifica dell'implementazione delle misure di controllo e alla loro efficacia;
- sensibilizzazione del personale attraverso campagne di informazione, formazione e comunicazione.

Tali attività sono disciplinate da linee guida e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di valutazione dei rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso.

I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi team formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo. Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori.

I dipendenti possono, inoltre, utilizzare il sistema di “*whistleblowing*” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito salute e sicurezza, oltre agli altri canali disponibili sia a livello di

Gruppo (es. segnalazioni al superiore gerarchico) che di singola commessa (es. rappresentanti dei lavoratori, cassette per le segnalazioni, *grievance mechanisms*).

La *Funzione QHSE* di *Corporate* svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Come descritto nel paragrafo "Remunerazioni", la Società ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni in ambito Salute e sicurezza per i propri dirigenti che premia l'impegno e i risultati ottenuti nelle unità operative di appartenenza e su quelle su cui hanno influenza.

È proseguito nel 2017 lo sviluppo del programma di *Safety Builders* volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza, basata sul rafforzamento delle capacità di *leadership* a tutti i livelli manageriali. Il programma di *Safety Builders*, sviluppato all'interno di una più ampia strategia di comunicazione alla sicurezza e denominato "*Valyou - Our Health and Safety Way*", è stato lanciato a dicembre 2017 dall'Amministratore Delegato con il Top Management di Gruppo, con l'obiettivo di creare un impegno forte che dai vertici si diffonda a tutti i livelli organizzativi della Società.

Il programma è stato progettato e sviluppato in Salini Impregilo per identificare gli strumenti più appropriati per comprendere e incidere sui comportamenti, incoraggiando quelli virtuosi e isolando quelli ritenuti dannosi in termini di Sicurezza. Il programma è specificatamente improntato a far crescere i *safety leader* all'interno dell'azienda che fungeranno da *link* tra la *leadership* nella Salute e Sicurezza e una efficace cultura della Sicurezza nell'intera organizzazione. Il programma si basa su una strategia di azioni coordinate nel tempo, che seguono uno sviluppo graduale distinto in tre fasi, seguendo una dinamica *top-down* all'interno dell'organizzazione.

Nel 2017 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza presso i principali luoghi di lavoro della Società. Le celebrazioni hanno coinvolto oltre 200 persone nelle sedi italiane di Roma e Milano e oltre 3.700 persone in circa 25 cantieri del Gruppo, i quali hanno realizzato programmi di attività definiti sulla base delle necessità specifiche delle unità operative.

Nel 2017 presso il progetto Linea 3 della Metropolitana di Riyadh (Arabia Saudita) è proseguita l'implementazione del programma "*Monthly Best*

*Site HSE Award*”, che premia ogni mese i team del progetto (inclusi i subappaltatori) che raggiungono le migliori performance in ambito HSE. Il progetto ha ricevuto nel periodo anche riconoscimenti esterni, come tre “*Health and Safety Award*” da parte di RMTTC (l’Engineer Consultant del cliente) e un “*Best HSE Performance*” assegnato mensilmente dal cliente al miglior consorzio tra tutti quelli impegnati nella realizzazione dei progetti metropolitani di Riyadh.

Ulteriori progetti in Medio Oriente, come la Red Line North di Doha (Qatar) e i progetti aeroportuali di Dubai (Al Maktoum) e Abu Dhabi, hanno registrato nel periodo risultati significativi in termini di ore lavorate senza infortuni.

Di seguito si riportano gli indici infortunistici. I dati riguardano sia i lavoratori diretti del Gruppo che quelli dei subappaltatori.

<b>INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI (IF)</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Africa	IF	12,28	6,59
Centro e Sud America	IF	12,56	9,96
Nord America	IF	1,47	0,83
Europa	IF	13,27	15,75
Medio Oriente, Asia e Oceania	IF	1,10	1,03
<b>Globale</b>	<b>IF</b>	<b>7,34</b>	<b>4,76</b>

Nota: Per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

<b>INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNI (IG)</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Africa	IG	0,13	0,03
Centro e Sud America	IG	0,12	0,10
Nord America	IG	0,06	-
Europa	IG	0,33	0,41
Medio Oriente, Asia e Oceania	IG	0,02	0,02
<b>Globale</b>	<b>IG</b>	<b>0,10</b>	<b>0,06</b>

Nota: Per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

Nel corso del 2017 l'impegno messo in campo da parte di Salini Impregilo ha permesso il raggiungimento di risultati significativi, registrando una variazione dell'indice di frequenza pari a -35% e dell'indice di gravità pari a -38%.

Salini Impregilo garantisce la tutela della Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della Salute, i programmi di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e l'applicazione della legislazione applicabile.

Laddove non sono disponibili adeguate strutture sanitarie locali, la Società istituisce apposite strutture mediche di cantiere che offrono assistenza sanitaria e servizio di ambulanza 24 ore su 24 ai dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per tutte le problematiche acute o gravi (si veda la sezione "Sociale" per maggiori informazioni al riguardo).

## DIRITTI UMANI

### Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo è impegnata a garantire il rispetto dei diritti sanciti dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo e dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro nello svolgimento delle proprie attività, in linea con i principi stabiliti nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.

La Società tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e contrastando qualsiasi comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e inclinazioni.

Salini Impregilo non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato.

La Società offre, senza alcuna discriminazione, pari opportunità di lavoro basate su qualifiche professionali e capacità di rendimento. Riconosce e valorizza le diversità del proprio personale quale elemento essenziale per la crescita dell'organizzazione, adottando opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione e per tutta la durata del rapporto lavorativo.

Salini Impregilo assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva nel rispetto della legislazione applicabile nei Paesi in cui opera. La Società adotta una condotta positiva nei riguardi delle organizzazioni rappresentative dei lavoratori ed un atteggiamento aperto verso le attività organizzative dei sindacati.

Salini Impregilo rispetta inoltre i diritti e la cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, mantenendo un dialogo aperto con le stesse.

### Principali rischi e modalità di gestione

Nell'ambito delle misure e attività poste in essere per la tutela dei diritti umani, Salini Impregilo ha siglato già nel 2014 un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) e il sindacato

internazionale del settore delle costruzioni (BWI - *Building and Wood Workers' International*) teso ad affermare congiuntamente e a promuovere il rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro, finalizzato a favorire la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile sia nelle attività ed imprese/consorzi di Salini Impregilo che nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori.

L'Accordo Quadro copre i temi del lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, orari di lavoro, trattamento economico, condizioni di lavoro, formazione specializzata, ambiente, welfare e rapporto di lavoro. La Società si è impegnata ad autorizzare l'accesso dei funzionari sindacali nei propri cantieri, previo accordo in loco con la commessa, nonché a seguire il processo più efficiente nel caso in cui un affiliato di BWI richieda il riconoscimento di un sindacato. L'Accordo prevede, inoltre, strumenti di monitoraggio e valutazione congiunti tra Società e organizzazioni sindacali, le quali si incontrano almeno una volta l'anno per valutarne l'adempimento.

In tema di lavoro minorile, se il rischio di potenziale impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulta estremamente residuale, più alta è la probabilità di contrattualizzare lavoratori con età superiore al minimo legale ma inferiore ai 18 anni, specie nei Paesi in cui è diffusa la contraffazione dei documenti di identità. Per mitigare tale rischio, a prescindere dalle normative vigenti localmente, il Gruppo Salini Impregilo stipula contratti di lavoro solo con persone che abbiano compiuto 18 anni di età. Nei Paesi africani, in cui è particolarmente diffusa la circolazione di documenti di identità non autentici, il Gruppo adotta particolari tutele per verificare - anche con l'ausilio delle autorità locali - l'autenticità dei documenti dei candidati, specialmente delle patenti di guida.

In tema di lavoro forzato o obbligato, i principali rischi che l'organizzazione potrebbe generare sono associati all'impiego di lavoratori migranti, la cui presenza è riscontrabile principalmente nei Paesi arabi (Arabia Saudita, Qatar e Emirati Arabi Uniti) in cui non è disponibile forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle necessità aziendali. In particolare, sono distinguibili due fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di *recruitment* del personale che impongono ai lavoratori spese di *recruitment* (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro), depositi in denaro tali da rappresentare forme di indebitamento (cd. *debt bondage*);

- condizioni di lavoro che limitano la libertà di movimento dei lavoratori migranti, consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di dimissioni e cambio di datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, nella loro lingua, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche ecc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il Paese di destinazione. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità, se non con il suo consenso, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di *recruitment* il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti. La verifica del rispetto di tali disposizioni è effettuata mediante questionari somministrati ai lavoratori migranti all'arrivo nel Paese di destinazione.

In tema di libertà di associazione e contrattazione collettiva, nei Paesi arabi (Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti) in cui i diritti associativi sono ristretti dalla legge, il Gruppo cerca di assicurare al proprio personale l'accesso ai cd. "sistemi alternativi" di dialogo, consistenti in comitati di lavoratori, comitati istituiti presso i campi, procedure di gestione dei reclami (cd. *grievance mechanisms*). La Società mantiene un atteggiamento aperto verso i lavoratori, garantendo la disponibilità del management a dialogare e affrontare eventuali problematiche che dovessero insorgere con singoli dipendenti. I lavoratori possono utilizzare, inoltre, il sistema di "*whistleblowing*" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni relative ad aspetti lavorativi e di diritti umani.

In tema di condizioni di lavoro, orari, trattamenti economici e rapporti di lavoro, il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti in eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. L'obiettivo della Società in tale ambito è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità.

Il Gruppo garantisce ai propri lavoratori, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale. Ad



esempio, al fine di facilitare la conciliazione delle esigenze personali dei lavoratori con le necessità organizzative e produttive aziendali, la Società ha sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali delle sedi di Roma e Milano che stabilisce, a far data dal 1° dicembre 2017, la facoltà di fruizione del congedo parentale su base oraria. Inoltre, Isarco S.C.a.R.L. ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali di riferimento che prevede una modifica e integrazione dell'accordo sindacale sull'orario di lavoro che consente ai lavoratori di rientrare nei luoghi di residenza con una maggiore frequenza.

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Roma e Milano, avviato a settembre 2015 e tuttora in corso, la Società - di concerto con le organizzazioni sindacali di riferimento - ha inoltre esteso sino al 30 novembre 2018 la procedura per l'agevolazione delle uscite volontarie già adottata negli anni precedenti, estendendola anche a coloro che abbiano maturato i requisiti di legge per accedere al trattamento pensionistico nel periodo compreso tra il 1° luglio 2017 ed il 30 giugno 2018.

Nel corso dell'esercizio non risultano sollevate nei confronti della Società, neppure tramite le organizzazioni sindacali, fondate questioni afferenti la violazione delle condizioni di lavoro minime.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi. In tale ambito, le procedure di gestione del personale prevedono che non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, origine, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (*recruitment*, formazione, valutazione, cessazione). In particolare, con l'Accordo Quadro con BWI la Società si è impegnata a garantire al proprio personale parità di retribuzione a parità di lavoro, nonché parità di condizioni tra dipendenti migranti e distaccati rispetto alla forza lavoro nazionale. I lavoratori hanno a disposizione gli strumenti descritti precedentemente per segnalare eventuali violazioni di tali principi.

Nei cantieri del Gruppo sono presenti dipendenti di oltre 100 nazionalità. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla composizione del personale utili a evidenziare ulteriori caratteristiche di diversità.

DIPENDENTI IN FORZA PER FASCIA D'ETÀ	Unità	2016	2017
< 30 anni	%	32%	28%
30-50 anni	%	54%	57%
> 50 anni	%	14%	15%

DIPENDENTI IN FORZA PER GENERE	Unità	2016	2017
Uomini	%	91%	91%
Donne	%	9%	9%

Il dato sul personale femminile è influenzato dalle caratteristiche del settore delle costruzioni, storicamente a prevalenza maschile. A livello di Gruppo le donne rappresentano il 7% dei dirigenti, il 20% degli impiegati e il 6% degli operai, mentre a livello funzionale rappresentano il 4% del personale operante nelle funzioni tecniche e di produzione e il 28% del personale di staff. Il dato sulla presenza femminile acquisisce maggiore significatività presso le sedi centrali di Milano e Roma, dove le donne rappresentano il 35% della forza lavoro totale. Sulle sedi centrali, inoltre, nel periodo 2015-2016 il numero di donne dirigenti è cresciuto del 27%, per poi consolidarsi nel periodo 2016-2017 con un'ulteriore crescita del 7%. In tale contesto, il rapporto medio delle remunerazioni delle donne rispetto a quelle degli uomini nel 2017 è stato pari al 72% per i dirigenti e all' 87% per lo staff. Anche in questo caso, si sottolinea come lo scostamento sia influenzato prevalentemente dalla maggior *seniority* degli uomini rispetto alle donne.

In alcuni contesti geografici, come i Paesi anglosassoni e nord europei, in cui il tema della diversità risulta particolarmente regolamentato, le società del Gruppo ivi presenti adottano pratiche gestionali specifiche. Ad esempio, la controllata Lane ha sviluppato un programma di gestione conforme alla normativa statunitense, che ha previsto l'istituzione di un'unità dedicata presso la sede centrale della società e l'adozione di due *policy* specifiche, una sulle Pari Opportunità e l'altra sulle molestie nei luoghi di lavoro, che prevedono precisi impegni a cui deve attenersi il management, i supervisor e tutti i lavoratori presso i progetti, gli impianti e le sedi aziendali.

È stato inoltre definito un piano di azione che prevede attività di informazione e formazione del personale, il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle donne e delle minoranze per la ricerca

di posizioni vacanti, nonché il coinvolgimento dei subappaltatori, i quali devono impegnarsi contrattualmente a sviluppare un proprio piano di azione per la promozione delle pari opportunità.

Inoltre, è stato implementato un processo di monitoraggio della forza lavoro presente nei siti aziendali, per verificare l'avanzamento e il raggiungimento dei target di diversità prefissati, e un sistema che consente a chiunque - candidato, lavoratore, subappaltatore - di segnalare casi di non rispetto delle policy. Il sistema è completato da un piano di visite svolto dall'unità centrale dedicata presso i siti aziendali, volto a determinare il livello di compliance e il raggiungimento dei target previsti dal piano annuale.

Nel periodo la controllata Lane ha ricevuto la menzione di “*Employer of the Year*” nell'ambito del Progetto PIECE - *Partnership for Inclusive Employment and Career Excellence*.

I principali rischi subiti dall'organizzazione derivano dalla potenziale violazione dei diritti umani sopra esposti da parte di subappaltatori e fornitori della Società. La mitigazione di tali rischi avviene per via contrattuale. La Società, infatti, richiede ai propri fornitori e subappaltatori l'accettazione dei principi del Codice Etico aziendale e l'impegno a collaborare in modo leale e trasparente con il Gruppo nelle attività di monitoraggio, verifica ed audit aventi ad oggetto la corretta applicazione del Codice stesso.

In tema di *security*, la Società svolge analisi specifiche di rischio in fase di gara e/o di avvio commessa, in accordo ad apposite linee guida interne. Qualora le esigenze locali richiedano un presidio specialistico, la commessa viene dotata di una struttura di *security* che sviluppa appositi piani di azione e si dota del personale necessario a garantire l'integrità del personale e degli asset aziendali, nonché la continuità delle operazioni e delle informazioni. In particolare, il personale addetto alla *security* può essere composto da dipendenti diretti o personale fornito da società esterne, per lo più non armato, e da personale fornito da Forze Armate e Forze di Polizia locali.

Il personale di *security* impiegato presso le unità operative riceve un addestramento iniziale e di mantenimento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona e del Codice Etico. Nei casi di personale fornito da forze di pubblica sicurezza l'addestramento è in linea con la regolamentazione e gli standard locali. In caso di utilizzo di personale fornito da società private, in

sede contrattuale vengono definite clausole relative al servizio, inclusive di una formazione specifica relativa al rispetto dei diritti umani e del Codice Etico.

A seconda delle peculiarità dei singoli progetti, le strutture di *security* e il management locale definiscono le modalità più idonee di coinvolgimento degli *stakeholder* locali, consistenti prevalentemente in riunioni formali, incontri informali e informativi, incontri di formazione ed eventi istituzionali. Nel 2017 non sono state sollevate tematiche o problematiche significative connesse alla gestione della *security* da parte degli *stakeholder*.

La *Funzione Corporate Security* centrale assicura il coordinamento delle unità di *security* locali, la definizione di standard e linee guida aziendali, il reporting continuo in caso di eventi rilevanti e attività di audit periodiche sulle unità operative.

A livello centralizzato anche il *Corporate Social Responsibility Department* fornisce supporto specialistico in ambito diritti umani. In linea con le previsioni dei *Guiding Principles on Business & Human Rights* delle Nazioni Unite, nel corso del 2016 è stata condotta una mappatura degli impatti sui diritti umani potenzialmente derivanti dalle attività aziendali. Nel corso del 2017 l'attività è proseguita con lo svolgimento di un *risk assessment* relativo ai diritti umani dei dipendenti del Gruppo, che ha coperto tutte le aree geografiche aziendali e i cui esiti sono descritti nella presente sezione.

## AMBIENTE

### Politica praticata dall'organizzazione

La protezione dell'ambiente costituisce una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 - tra le prime aziende in Europa - in una specifica Politica Ambientale, cui si è affiancato dal 2007 un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001. Nel corso del 2017 è stata effettuata la transizione della certificazione all'edizione 2015 della norma, che pone maggiore risalto alla *Life Cycle Perspective*, alla *Sustainable Supply Chain* e alle performance ambientali.

Salini Impregilo adotta una Politica Ambientale orientata a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa e la determinazione dei relativi impatti significativi;
- lo sviluppo, implementazione e miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali (es. materie prime, energia, acqua) e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché all'efficace ripristino delle aree di cantiere a fine lavori;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento.

In fase di realizzazione dei progetti acquisiti, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi sopra esposti nell'ambito degli impegni contrattuali assunti con i committenti. Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità di Salini Impregilo nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo".

### Principali rischi e modalità di gestione

I principali rischi ambientali derivanti dalle attività dell'organizzazione sono connessi alle ipotesi di non-conformità alla normativa ambientale applicabile,

di compromissione di una o più componenti ambientali (es. suolo, acque, aria) derivanti da un'errata valutazione del rischio o da attività di gestione/mitigazione non efficaci, di uso non efficiente delle risorse naturali, di mancato ottenimento/mantenimento di certificazioni e rating ambientali.

I principali rischi ambientali subiti dall'organizzazione (ossia generati da fattori esterni) possono derivare da cambiamenti della normativa ambientale applicabile o dalla non uniforme interpretazione a livello di autorità competenti locali della normativa applicabile, da valutazioni di impatto ambientale dei progetti incomplete e/o inadeguate (attività di competenza dei committenti delle opere), nonché da condizioni ambientali o geologiche avverse (es. eventi atmosferici estremi, condizioni reali differenti da quanto previsto in fase di gara).

A presidio di tali rischi, Salini Impregilo adotta un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

Il sistema si compone di una serie di procedure di gestione ambientale che devono essere implementate dalle singole realtà produttive del Gruppo, opportunamente adattate al contesto normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono adottare ulteriori standard di gestione ambientale, che prevedono apposite certificazioni o rating. Tali standard possono essere:

- di sistema, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle opere realizzate (es. utilizzo di materiali di costruzione a ridotto impatto, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

Nel corso del 2017 i progetti interessati da tali standard sono stati il 17% del totale. Tra i più significativi si segnala: Red Line North di Doha in Qatar che adotta il sistema GSAS (*Global Sustainability Assessment System*), due stazioni del progetto della Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita che adottano lo standard LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*), il progetto Maydan One Mall di Dubai che adotta lo standard *Green Buildings Regulations and Specification*, il progetto Metro Northwest

di Sydney in Australia che adotta il sistema IS (*Infrastructure Sustainability*) e che nel 2015 è stato premiato con il rating IS *Leading* per la progettazione sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.

Nel periodo, Salini Impregilo è stata premiata dal *Qatar Green Building Council* con il *Sustainability Award 2017* nella categoria *Best Green Building Contractor* per il progetto Red Line North di Doha. Inoltre, la JV impegnata nella realizzazione del progetto è stata premiata con il *Certificate of Sustainability Excellence*. Nello stesso periodo, il progetto Anacostia River Tunnel Project in Washington, D.C. (USA) è stato premiato con il *Sustainability Initiative of the Year* dall'*International Tunneling and Underground Space Association* (ITA).

In fase di avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, viene svolto un *risk assessment* ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione e mitigazione degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri specifici, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative standard, condizioni anomale (es. avvio impianti), emergenze (es. incendio, sversamenti nell'ambiente). Una volta identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra;
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e uso di sostanze/preparati pericolosi;
- atmosfera;
- rumore e vibrazioni;
- biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali.



A seguito del *risk assessment* ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predispone:

- piani/procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione/protezione di ciascuna componente ambientale specifica;
- piani di Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di gestione e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate;
- istruzioni specifiche connesse ai diversi *method statement* applicati.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse pianificano ed effettuano attività di informazione/formazione per tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze/preparati pericolosi, ecc.).

I dipartimenti ambientali di commessa eseguono le attività di monitoraggio previste dai Piani Ambientali, mediante programmi di controllo e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, sono definite specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance.

Il management di commessa revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurare un costante miglioramento delle performance.

Per assicurare l'efficace *commitment* del Top Management è stato costituito un Comitato QHSE costituito dai Direttori HR, Ingegneria, Operation e QHSE. Il Comitato identifica le politiche, gli obiettivi, le comunicazioni strategiche volte alla diffusione della cultura QHSE e le linee operative.

Sempre a livello *Corporate*, la *Funzione QHSE* è responsabile del sistema di gestione ambientale e fornisce supporto tecnico per le tematiche ambientali.

Nell'arco del 2017 la rinnovata conduzione della *Funzione QHSE* ha comportato un riassetto organizzativo che ha previsto la creazione di un presidio di disciplina Ambiente *Corporate* con ruolo di indirizzo per le commesse.

La comunicazione sugli aspetti ambientali avviene all'interno dell'organizzazione secondo le linee gerarchiche, mediante i coordinatori



QHSE (figure di raccordo tra *Corporate* e commesse), un'apposita *community* QHSE (composta da tutti i professionisti QHSE presenti nel Gruppo), la intranet aziendale, il sito istituzionale e la presente Dichiarazione. Ulteriori canali di comunicazione interna (es. lavoratori, subappaltatori) ed esterna (es. comunità locali) sono stabiliti a livello di singola realtà produttiva in linea con la legislazione vigente, i requisiti contrattuali e le eventuali prescrizioni contenute nelle valutazioni di impatto socio-ambientale approvate dalle autorità.

I dipendenti possono utilizzare il sistema di “*whistleblowing*” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito ambientale. Inoltre, alcune commesse adottano ulteriori sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni (cd. *grievance mechanisms*) disponibili anche a soggetti terzi (es. comunità locali). Le segnalazioni tipiche ricevute localmente riguardano disagi derivanti dalla presenza dei mezzi di cantiere (traffico, polveri), associati alle attività di costruzione (rumori, vibrazioni) o a eventuali danni arrecati alla proprietà privata.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito ambientale si rimanda alla sezione “Principali fattori di rischio e incertezze - Contenziosi - Contenziosi ambientali” della Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione delle principali componenti ambientali. Si segnala che i dati ambientali sono fortemente influenzati dal numero e dalle tipologie di opere in corso di realizzazione, dalle scelte progettuali effettuate dai committenti e dallo stato di avanzamento dei singoli progetti. In considerazione di ciò, la comparazione dei dati con i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa.

### **Risorse naturali, energia, emissioni di gas ad effetto serra**

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime in larga parte non rinnovabili, come acqua, aggregati, ferro, cemento, terre di riporto.

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse e, laddove possibile, l'utilizzo di materiali alternativi senza ridurre la qualità, le performance, la sicurezza e la funzionalità del manufatto. Le principali materie prime utilizzate sono riportate nelle tabelle seguenti:

<b>MATERIALI UTILIZZATI</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Aggregati	t	18.414.529	23.018.778
Bitume	t	320.777	245.468
Cemento	t	1.144.950	558.395
Barre per armatura	t	2.788.974	506.843
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	3.938.005	5.500.060
Asfalto pre-confezionato	t	393.524	1.083.235
<b>Totale materiali non rinnovabili</b>	<b>t</b>	<b>27.000.759</b>	<b>30.912.780</b>

<b>PRELIEVI IDRICI</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Pozzi	m <sup>3</sup>	1.793.658	2.399.423
Fiumi	m <sup>3</sup>	9.713.951	10.640.606
Laghi	m <sup>3</sup>	184.384	383.197
Mare	m <sup>3</sup>	-	5.014
Acquedotti	m <sup>3</sup>	1.610.059	2.864.234
<b>Totale</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>13.302.052</b>	<b>16.292.474</b>

Il Gruppo adotta pratiche tese a riutilizzare, ove possibile, i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscano il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi e l'abbattimento delle polveri. Nel 2017 è stato impiegato asfalto riciclato per 1,3 milioni di tonnellate, cenere volante per 110,5 mila tonnellate e acque riciclate e riutilizzate nei processi produttivi per 3,3 milioni di m<sup>3</sup>.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici consente, inoltre, di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare in tal modo gli effetti del cambiamento climatico.

I principali sistemi per la razionalizzazione dei consumi energetici adottati dal Gruppo includono l'utilizzo di mezzi e attrezzature ad alta efficienza, la connessione degli impianti di cantiere alle reti elettriche in sostituzione dei generatori diesel, programmi di manutenzione preventiva periodica dei veicoli, nonché campagne di sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio

energetico. Le tabelle che seguono riportano i consumi energetici e le relative emissioni di gas ad effetto serra:

<b>CONSUMI ENERGETICI</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>			
Diesel	GJ	5.413.144	5.959.115
Benzina	GJ	376.215	646.560
Cherosene	GJ	2.560	42.945
Gas naturale e GPL	GJ	1.889.982	2.033.091
Energia elettrica	GJ	454.429	375.059
<b>Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili</b>	<b>GJ</b>	<b>8.136.330</b>	<b>9.056.769</b>
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>			
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	322.438	254.958
<b>Totale consumi energetici interni</b>	<b>GJ</b>	<b>8.458.768</b>	<b>9.311.728</b>
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	1.708.122	1.964.079
<b>Totale consumi energetici</b>	<b>GJ</b>	<b>10.166.890</b>	<b>11.275.807</b>
<b>Intensità energetica</b>	<b>GJ/€ M</b>	<b>1.728</b>	<b>1.846</b>
<b>EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA</b>			
	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Emissioni dirette (Scope 1)	t CO <sub>2e</sub>	534.974	566.952
Emissioni indirette (Scope 2)	t CO <sub>2e</sub>	40.858	43.388
Altre emissioni indirette (Scope 3)	t CO <sub>2e</sub>	129.080	137.577
<b>Totale emissioni di gas ad effetto serra</b>	<b>t CO<sub>2e</sub></b>	<b>704.912</b>	<b>747.917</b>
<b>Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra</b>	<b>t CO<sub>2e</sub>/€ M</b>	<b>120</b>	<b>122</b>

La controllata Lane adotta una politica volta all'incremento dell'efficienza ambientale dei propri impianti di produzione asfalti, mediante utilizzo di asfalto riciclato nel ciclo produttivo e aumento della quota di asfalto prodotto in modalità WMA (*Warm Mix Asphalt*), ossia con una temperatura più bassa rispetto a quella convenzionale, che consente una riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni.

Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, il Gruppo è impegnato anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. A tal proposito,

quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le *Travel Policy* aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi.

Laddove possibile, le commesse adottano programmi di gestione della mobilità del personale finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il *car-pooling* per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

### **Suolo, sottosuolo e ambiente idrico**

Le attività di costruzione realizzate dal Gruppo possono comportare diversi livelli di interazione con il suolo e l'ambiente idrico, a seconda dell'opera realizzata e del contesto circostante (es. ambiente urbano, zona rurale).

La gestione di commessa è finalizzata a prevenire potenziali impatti a danno di tali componenti ambientali. In particolare, in fase di cantierizzazione vengono realizzate vasche di contenimento, reti di convogliamento dei reflui e sistemi di impermeabilizzazione delle aree logistiche a rischio (es. officine, depositi di carburanti e chimici), per prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e corpi idrici circostanti.

Le acque reflue industriali sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione e impianti di trattamento progettati tenendo conto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili, nonché delle caratteristiche specifiche del refluo da trattare.

Le attività di costruzione prevedono, inoltre, significativi movimenti terra per la realizzazione di rilevati, trincee, gallerie o di alcune tipologie di dighe. Le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel 2017 i materiali di scavo riutilizzati sono stati pari a 21,3 milioni di m<sup>3</sup>.

Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono

implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa. Nel 2017 le aree interessate da attività di protezione del suolo dall'erosione sono state pari a 10,9 milioni di m<sup>2</sup>.

## Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

I rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati al recupero/smaltimento dei rifiuti.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose. I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

I rifiuti prodotti per attività, tipologia e destinazione sono riportati nelle tabelle seguenti:

<b>RIFIUTI TOTALI PER ATTIVITÀ</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	210.486	593.188
Rifiuti di scavo	t	3.309.229	7.004.018
Rifiuti da attività di supporto	t	80.210	172.499
<b>Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>3.599.925</b>	<b>7.769.705</b>

<b>RIFIUTI TOTALI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<i>Rifiuti non pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	935.373	2.565.843
Incenerimento	t	3.478	4.275
Discarica	t	2.631.689	5.188.936
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>3.570.540</b>	<b>7.759.054</b>
<i>Rifiuti pericolosi</i>			
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	10.091	4.057
Incenerimento	t	2.428	679
Discarica	t	16.866	5.914
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>29.385</b>	<b>10.650</b>
<b>Totale rifiuti non pericolosi e pericolosi</b>	<b>t</b>	<b>3.599.925</b>	<b>7.769.705</b>

Si segnala che la quasi totalità dei rifiuti prodotti è costituita da materiale di scavo, che dipende dalle caratteristiche dei progetti che - essendo definite dai committenti - non sono influenzabili dal Gruppo.

La variazione dei rifiuti rispetto al 2016 è dovuta principalmente all'ingresso nel perimetro della Dichiarazione della commessa diretta di Rogun in Tagikistan e del consorzio Fisia Alkatas in Turchia, nonché alle attività di scavo presso il progetto Metro Riyadh in Arabia Saudita e alla fase di chiusura con relativo smobilizzo della commessa NorthWest Rail Link in Australia (IS Joint Venture).

## **Atmosfera**

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non genera un inquinamento atmosferico significativo. Le principali fonti di emissioni atmosferiche sono infatti legate alla dispersione di polveri derivanti da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo e di demolizione.

Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi e degli impianti di cantiere.

Le modalità adottate dal Gruppo per la mitigazione di tali impatti sono descritte di seguito:

- bagnatura regolare delle piste di cantiere non asfaltate, realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, utilizzo di filtri presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti e realizzazione di impianti di lavaggio gomme agli accessi dei cantieri;
- piani di manutenzione periodica dei mezzi e impianti di cantiere, sostituzione progressiva delle flotte con modelli più efficienti.

### **Rumore e vibrazioni**

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

All'interno del proprio sistema di gestione sussistono specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, adottando le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (interventi di insonorizzazione acustica, utilizzo di DPI, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

### **Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali**

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, culturale e archeologico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con l'ecosistema e il patrimonio presenti.

Le misure di protezione implementate, solitamente in accordo alle prescrizioni delle autorità locali, sono tese a preservare e proteggere l'ecosistema, la diversità biologica e il patrimonio culturale delle aree circostanti i siti operativi. Relativamente al tema della biodiversità, nel corso del 2017 solo il 6% delle aree gestite dal Gruppo era ubicato in aree protette e l'8% in zone adiacenti ad esse.

Le commesse situate in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico e culturale, adottano apposite procedure per la gestione delle specie protette (flora e fauna) e di eventuali rinvenimenti archeologici, avvalendosi del supporto di professionisti esterni e coinvolgendo le autorità locali.

Al completamento delle attività di costruzione, le commesse si occupano del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni, strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle alle condizioni originarie in linea con i requisiti contrattuali e la normativa vigente. Le attività di ripristino permettono, inoltre, di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

I ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione, per le quali sono utilizzate generalmente specie autoctone. Di seguito si riportano le principali attività di ripristino svolte dal Gruppo:

<b>ATTIVITÀ DI PROTEZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Area riforestata	m <sup>2</sup>	491.990	293.281
Alberi piantumati	n.	32.802	95.985
Area interessata da attività di ripristino del topsoil	m <sup>2</sup>	579.787	3.304.357

Nel 2017 le attività di riforestazione hanno interessato le commesse etiopi di Gibe III e, in misura minore, Koysha, il progetto Cityringen in Danimarca, i progetti Lane in USA e il progetto North West Rail Link in Australia. Le attività di ripristino del topsoil hanno interessato, oltre ai progetti summenzionati, anche i progetti GERD in Etiopia e Ruta del Sol in Colombia.



## ANTI-CORRUZIONE

### Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione e s’impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti in tutti i Paesi in cui opera, richiedendo a tutti i suoi *stakeholder* di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento. Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

La Società si impegna, inoltre, ad adottare protocolli di prevenzione atti a minimizzare il rischio corruzione attiva e passiva, assicurando la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practice* internazionali di riferimento.

Tali principi sono stabiliti dal Codice Etico e ribaditi nella Politica Anti-Corruzione della Società, adottata in maniera volontaria e in conformità alle *best practice* internazionali.

### Principali rischi e modalità di gestione

Salini Impregilo si è dotata di un apposito sistema di Compliance Anti-Corruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica Anti-Corruzione descritta precedentemente, il sistema si sostanzia negli ulteriori elementi indicati di seguito:

- redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anti-Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014;
- emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

Nell’implementazione della politica di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione, l’organizzazione persegue l’obiettivo di allineare la strategia aziendale al sistema Anti-Corruzione, diffondere una cultura di compliance e mitigare i potenziali rischi di non-conformità.

La *Funzione Compliance* è responsabile per il monitoraggio del sistema Anti-Corruzione. Ogni anno viene redatto un Compliance Plan, che contiene i target specifici definiti dall'organizzazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali, nonché del mantenimento della certificazione ISO 37001. Il Compliance Plan è sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs. 231/2001, dell'Organismo di Vigilanza.

Il Sistema di Compliance Anti-Corruzione è tarato sui rischi cui è esposta l'organizzazione. Per quanto attiene la corruzione attiva, i principali rischi individuati dalla Società sono connessi alle interazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) nell'ambito di specifiche attività, quali, ad esempio, quelle volte a ottemperare a determinati obblighi nei confronti della PA o all'ottenimento di adempimenti/azioni da parte della stessa - concessione di licenze e permessi, riconoscimento dei pagamenti da parte di una direzione lavori o approvazione di proroghe/variazioni progettuali. Ulteriori rischi possono originarsi dalle interazioni in essere nel corso della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici, di verifiche e/o controlli o nel contesto di eventuali contenziosi giudiziari.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di corruzione attiva tra privati, si tratta di una categoria residuale connessa per lo più alla partecipazione a gare indette da soggetti privati o alla gestione delle *partnership*.

I principali rischi subiti dall'organizzazione in ambito corruzione sono relativi alle attività di *procurement* e subappalto. In fase di affidamento, infatti, i potenziali fornitori/subappaltatori potrebbero tentare di corrompere la controparte interna all'organizzazione (corruzione passiva) al fine di aggiudicarsi il contratto. Inoltre, stipulato quest'ultimo, i fornitori/subappaltatori potrebbero agire illecitamente per ottenere il riconoscimento, e dunque il pagamento, di attività non effettuate oppure la mancata rilevazione di non-conformità nelle attività svolte.

La *Funzione Compliance* svolge un *risk assessment* Anti-Corruzione per processo specifico per la Capogruppo nell'ambito delle attività di risk assessment necessarie per il periodico aggiornamento del Modello 231. Per quanto riguarda le altre entità appartenenti al Gruppo (società controllate, consorzi, JV, ecc.), invece, le analisi vengono svolte su un perimetro definito tenendo conto del CPI (*Corruption Perception*

*Index*) attribuito al Paese in cui operano le entità legate al Gruppo e della maturità del sistema di compliance esistente. Con riferimento all'esercizio 2017, circa l'86% delle entità giuridiche che compongono il Gruppo Salini Impregilo sono state incluse nel perimetro del *risk assessment* Anti-Corruzione.

Tra le procedure specificatamente designate a presidio dei rischi sopra descritti, si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle Terze Parti Rilevanti e alla Gestione Benefit verso terzi, che definiscono apposite procedure di valutazione cui sottoporre le potenziali controparti prima di stabilire un rapporto contrattuale. In particolare, per quanto riguarda la concessione di regalie a terzi, la Società ha stabilito soglie economiche predefinite, mentre per i programmi relativi a sponsorizzazioni ed erogazioni liberali l'individuazione di un processo autorizzativo definito consente di monitorare tali iniziative e verificarne la coerenza rispetto al Codice Etico.

I contratti stipulati dalla Società con le Terze Parti devono includere disposizioni specifiche per assicurare il rispetto da parte di esse delle leggi anti-corruzione, del Codice Etico e del Modello Anti-Corruzione della Società.

La Società si è, inoltre, dotata di un sistema di “*whistleblowing*” basato su un portale web esterno, che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Secondo le disposizioni del Modello Anti-Corruzione, il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione del Modello Anti-Corruzione e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici o di una qualsiasi Legge Anti-Corruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. Dal 2018 il sistema di “*whistleblowing*” è disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori). In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate anche mediante indirizzo fisico e email.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Salini Impregilo adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc.

Nel corso del 2017 è stata ricevuta una sola segnalazione di un caso di tentativo di corruzione passiva nei confronti di funzionari di un consorzio estero. Il Gruppo ha avviato un'indagine interna per verificare le circostanze in cui tale tentativo si è verificato, a seguito della quale sono state intraprese le dovute azioni con il supporto della *Direzione Risorse Umane*. Tali azioni hanno consentito di accertare che tale tentativo non ha avuto esito.

In ambito formazione, la Società prevede che i dipendenti neo-assunti effettuino un programma formativo Anti-Corruzione obbligatorio nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di Compliance. Nel 2017 è stato svolto un vasto programma formativo di più di 3.800 ore erogate, per i dipendenti di Salini Impregilo, sui temi Anti-Corruzione e Modello 231.

La *Funzione Compliance* svolge, inoltre, attività di reporting interno che si sostanziano in una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, nonché in comunicazioni e relazioni “*ad hoc*” verso i vertici aziendali e/o il management - di concerto o per il tramite del Direttore Internal Audit e Compliance - su eventuali criticità emerse nel corso delle attività svolte dalla Funzione Compliance.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito corruzione si rimanda alla sezione “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione.

## CATENA DI FORNITURA

### Politica praticata dall'organizzazione

Salini Impregilo interagisce ogni anno con migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

La selezione dei fornitori è svolta in base ai principi di correttezza ed imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro - comprese le pari opportunità - salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

I fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico e il Modello Anti-Corruzione, che diventano parte integrante del rapporto contrattuale. Salini Impregilo incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei propri principi in tutta la filiera di fornitura.

Salini Impregilo si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del *know-how* professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Ove Salini Impregilo gestisce la commessa in modo diretto o in qualità di *leader*, o sono presenti specifici accordi, i fornitori sono tenuti a seguire/ implementare, per le parti di competenza, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Salini Impregilo.

### Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo Salini Impregilo nel 2017 ha contrattualizzato oltre 6.000 fornitori provenienti da circa 59 Paesi. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari ed attrezzature, prestazioni e servizi.

Nell'espletamento delle attività di approvvigionamento, il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad es. di *compliance*, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori o

da un eventuale abuso della posizione di forza nei confronti di fornitori di piccole dimensioni.

I principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di *compliance*, ad es. in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. performance non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di sicurezza, ambientali, ecc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

A presidio di tali rischi, la Società ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico aziendale, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione.

Nell'ambito del processo di approvvigionamento riveste un ruolo significativo il processo di qualifica dei fornitori, che ha l'obiettivo di valutare i requisiti del potenziale fornitore secondo i criteri definiti dall'azienda, al fine di includerlo nelle *Vendor List* aziendali. Il processo di qualifica ha, inoltre, il fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti.

Il processo di qualifica dei fornitori è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la classificazione delle competenze e la non appartenenza alle Liste di Riferimento.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario utile a valutare gli stessi su diversi ambiti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, Qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante *assessment visit* presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Le visite, possono essere effettuate con il supporto di altri dipartimenti aziendali,

come il *Technical Department* e *QHSE*, e sono finalizzate a valutare le capacità tecnico operative del fornitore con specifico riferimento a prodotti e servizi di interesse del Gruppo, approfondendo gli aspetti che potrebbero influenzare il rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del potenziale partner.

Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*.

Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento.

Laddove previsto, le commesse provvedono ad adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti ad ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati Paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (es. minoranze etniche).

Nel 2017 il *Procurement Department* della *Corporate* ha svolto verifiche su circa 5.200 fornitori relativamente a onorabilità, classificazione delle competenze, Liste di Riferimento. A livello globale, sono state svolte analisi relative agli aspetti sociali e ambientali su 1.570 fornitori del Gruppo.

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione della Società, oltre a requisiti in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente. Specifiche clausole di risoluzione del contratto sono applicate in caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. La valutazione dei fornitori viene svolta periodicamente su base annuale. Le valutazioni dei fornitori svolte nel 2017 hanno interessato il 71% dei progetti in corso, con una copertura dell'83% dell'ammontare speso per forniture.



Al processo di valutazione si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai *Dipartimenti QHSE* di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i *Dipartimenti QHSE* di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Il coinvolgimento dei subappaltatori su tali aspetti avviene anche mediante incontri periodici di coordinamento e la partecipazione del personale dei subappaltatori a corsi di formazione in aula ed attività di addestramento e informazione in ambito QHSE, che nel 2017 sono stati pari a 914.800 ore.

Oltre alle attività di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori svolte in cantiere, si segnalano alcune iniziative di dialogo svolte a livello *Corporate* nel corso del 2017.

Tra di esse, si segnala il *Supplier Meeting* annuale al quale partecipano i dipendenti e i fornitori italiani e internazionali del Gruppo e che rappresenta l'occasione per presentare le principali iniziative in ambito *procurement*. Nell'edizione 2017 è stato presentato, tra le altre cose, il processo di valutazione delle performance dei fornitori, al fine di informarli e sensibilizzarli riguardo alla sempre maggior attenzione che la Società ripone sullo sviluppo di rapporti di partnership consolidati in grado di portare i fornitori ad intraprendere percorsi di crescita e miglioramento continuo.

Sono continuati nel 2017 gli *Innovation Days*, appuntamenti di volta in volta dedicati a uno specifico fornitore, ai quali sono invitati i dipendenti di sede e che costituiscono un'occasione per condividere esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi e altri argomenti di comune interesse.



## SOCIALE

### Politica praticata dall'organizzazione

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna quale leva per la crescita economica. Le società di costruzione impegnate nella realizzazione di infrastrutture possono ulteriormente incidere su questa dinamica adottando opportune politiche aziendali.

Salini Impregilo è orientata a contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, mediante:

- impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- formazione professionale del personale locale;
- strategia di approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti;
- sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza delle iniziative con i principi del Codice Etico.

La Società è, inoltre, impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, adottando opportuni canali di dialogo in linea con le previsioni normative e contrattuali applicabili.

### Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo identifica i rischi e definisce le modalità di gestione degli aspetti sociali trattati nel presente capitolo - acquisizione di manodopera e approvvigionamenti locali, relazioni con gli *stakeholder* del territorio - in fase di avvio commessa.

Il processo di avvio commessa si sviluppa secondo i principi del *Project Management* (ISO 21500) e vede la partecipazione attiva del team designato per l'implementazione del progetto e i dipartimenti *Corporate*, al fine di favorire una gestione integrata dei fattori interni ed esterni alla commessa.

In particolare in fase di avvio commessa, si analizzano tutti gli elementi normativi e contrattuali applicabili al progetto e si definisce il cosiddetto Programma di Mobilitazione che include le principali attività necessarie all'avvio del progetto. Tra queste, riveste particolare importanza la definizione del programma lavori, che definisce - tra le altre cose:

- il piano di fabbisogno di macchinari, impianti, subappalti, affidamenti, materiali e servizi;
- il piano di mobilitazione del personale direttivo, staff e operaio.

Le modalità di gestione dei rapporti con gli *stakeholder* locali sono definite contrattualmente e il Gruppo è tenuto ad attuarne scrupolosamente le previsioni.

### Occupazione creata dai progetti del Gruppo

La creazione di opportunità di lavoro offerta dal Gruppo Salini Impregilo nei Paesi in cui opera riveste un ruolo significativo in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale, specialmente nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti, e generare ricchezza aggiuntiva per l'economia. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati utilizzabili su progetti futuri.

Alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, adottano appositi piani di *recruitment* del personale locale, che possono prevedere specifici target da raggiungere.

Nel 2017 il 70% dei 31.137 dipendenti diretti era costituito da personale locale.

PERSONALE DIRETTO ASSUNTO LOCALMENTE	Unità	2016	2017
Africa	%	95%	95%
Centro e Sud America	%	93%	90%
Nord America	%	99%	100%
Europa	%	78%	86%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	13%	14%
<b>Media</b>	<b>%</b>	<b>75%</b>	<b>70%</b>

L'area del Medio Oriente, Asia e Oceania presenta la minore quota di lavoratori locali. Il dato è influenzato dai progetti in corso in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti, nei quali non è disponibile forza lavoro nelle quantità necessarie alla realizzazione delle commesse, e occorre pertanto ricorrere a manodopera proveniente da altri Paesi. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda alla sezione “Diritti Umani”.

Nel 2017 i manager locali rappresentavano il 69% del totale, con punte del 100% in Nord America e dell'87% in Europa. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Nel 2017 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 32.469.

### Approvvigionamenti locali

Gli acquisti da fornitori presenti nei Paesi in cui il Gruppo opera costituiscono la principale leva per lo sviluppo dell'indotto, cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

Nel 2017 il Gruppo Salini Impregilo ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, con una media dell'88% della spesa effettuata presso fornitori locali.

<b>APPROVVIGIONAMENTI LOCALI</b>	<b>Unità</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Africa	%	41%	40%
Centro e Sud America	%	88%	82%
Nord America	%	100%	100%
Europa	%	79%	90%
Medio Oriente, Asia e Oceania	%	93%	86%
<b>Media</b>	<b>%</b>	<b>85%</b>	<b>88%</b>

Per i dati economici relativi agli approvvigionamenti (Costi operativi) si rimanda al bilancio consolidato, sezione “Analisi del conto economico”.

### Iniziative a favore dei territori

Il Gruppo Salini Impregilo contribuisce ulteriormente allo sviluppo dei territori interessati dai propri progetti mediante interventi a favore delle comunità, che possono comprendere sponsorizzazioni, iniziative sociali e filantropiche. In particolare, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anti-Corruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell'esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

Le linee guida aziendali prevedono che gli interventi a favore dei territori siano effettuati in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad es. scuole, strutture sanitarie, strade, ecc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad es. cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

Nel 2017 sono stati realizzati 198 interventi, con un investimento complessivo di € 1,1 milioni (circa € 1,6 milioni nel 2016).

INIZIATIVE A FAVORE DEI TERRITORI	Unità	2016	2017
Investimenti in infrastrutture	n.	18	25
Programmi sociali	n.	154	173
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>172</b>	<b>198</b>

La maggior parte degli interventi è stata realizzata in USA, prevalentemente in ambito sociale ed educativo. Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala la fornitura di assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche dei cantieri ubicati in aree rurali in Etiopia, Georgia, Tagikistan e Colombia. In particolare, nel 2017 sono stati

assicurati 9.060 consulti medici e 13.610 interventi sanitari (circa 13.200 nel 2016). In Italia il Gruppo ha donato un nuovo complesso scolastico alla comunità di Valfornace, uno dei Paesi dell'Italia centrale colpiti dal sisma del 2016. La struttura di circa 500 metri quadrati ospita la scuola materna, primaria e secondaria per un totale di 120 alunni, è dotata di mensa, refettorio, un'aula polifunzionale e un giardino. Presso il progetto GERD in Etiopia, infine, è stata realizzata una scuola elementare a beneficio della vicina comunità di Bamza e sono stati organizzati diversi programmi sportivi che hanno coinvolto le maestranze e le comunità locali.

Salini Impregilo è, inoltre, tra i membri fondatori della Fondazione E4Impact, impegnata nella formazione di nuovi imprenditori nei Paesi in via di sviluppo mediante l'erogazione di MBA in *Impact Entrepreneurship* e il supporto all'internazionalizzazione di PMI locali e internazionali in Africa Sub-Sahariana. Attualmente la Fondazione opera in Kenya, Ghana, Sierra Leone, Uganda, Costa d'Avorio, Senegal e Etiopia, ove ha formato oltre 500 nuovi imprenditori.

In accordo ai principi del Codice Etico, Salini Impregilo non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, ecc.), né a loro rappresentanti.

### **Relazioni con gli stakeholder**

Operando prevalentemente in qualità di *contractor* per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo Salini Impregilo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli *stakeholder* locali, che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare.

Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli *stakeholder* del territorio (come ad es. i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti web, indirizzi email, ecc.

Nella gran parte dei progetti in corso, i clienti sono responsabili delle relazioni con le comunità locali, mentre il Gruppo fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legali all'occupazione e a eventuali disagi derivanti dalla presenza dei cantieri;

- temi legati alle caratteristiche dell'opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

Come più ampiamente descritto nella sezione “Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Salini Impregilo”, i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e sviluppo dei progetti. Tali processi includono, ove previsto dalle normative applicabili, le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali, consultazione preventiva delle parti interessate, definizione delle azioni di mitigazione e compensazione, ottenimento delle autorizzazioni. Pertanto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli *stakeholder* afferenti la seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Salini Impregilo fornisce supporto nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. Tale caratteristica costituisce una potenziale fonte di rischio subito dall'organizzazione in quanto, qualora i committenti non gestiscano adeguatamente e efficacemente gli aspetti di propria responsabilità, potrebbero verificarsi episodi di opposizione locale, con conseguenti rischi di ritardi nell'esecuzione dei lavori, aumento dei costi e danni reputazionali anche a carico dell'organizzazione.

In tali casi, il Gruppo può essere destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di *stakeholder* prevalentemente non locali, quali ONG internazionali e analisti SRI. L'organizzazione fornisce le informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la trasparenza circa il proprio operato di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai contratti di appalto acquisiti, distinguendo nettamente il proprio ruolo e le proprie responsabilità da quelli dei committenti.

Nel 2017 si è conclusa l'istanza presentata nel 2016 dalla ONG *Survival International* al Punto di Contatto Nazionale (PCN) Italiano dell'OCSE. L'istanza riguardava il presunto mancato rispetto delle “Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” relativamente alle attività di costruzione del progetto idroelettrico Gibe III in Etiopia.

Le Linee Guida OCSE sono raccomandazioni rivolte alle imprese multinazionali dei Paesi OCSE contenenti principi e standard non vincolanti volti ad assicurare pratiche di *business* responsabili, in linea con il diritto internazionale e le leggi applicabili nei Paesi in cui le multinazionali operano.

L'istanza presentata da Survival riguardava il presunto mancato rispetto dei diritti di alcune comunità residenti approssimativamente tra i 300 e i 500

km a valle del progetto Gibe III, le cui risorse naturali si sarebbero ridotte in conseguenza all'esercizio dell'impianto. Le Linee Guida OCSE specificano che gli obblighi in tema di diritti umani delle imprese dipendono dal tipo di *business* e dal ruolo svolto dalle stesse. Salini Impregilo, impegnata come *contractor* per la realizzazione del progetto (inaugurato a dicembre 2016), nonostante abbia respinto fermamente le accuse, ha accettato di partecipare alla procedura nella convinzione di aver operato in piena conformità alle Linee Guida OCSE. A tal fine, la Società ha offerto pieno supporto alle attività del PCN Italiano.

A giugno del 2017 l'istanza è stata chiusa con la pubblicazione di una Dichiarazione Finale (disponibile sul sito web del PCN) dalla quale non sono emerse violazioni delle Linee Guida OCSE da parte della Società.

## NOTA METODOLOGICA

Salini Impregilo è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* nel 2009.

### Standard applicati

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Lo standard di rendicontazione utilizzato è il “*GRI Sustainability Reporting Standards*”, livello *Core*, pubblicato dal *Global Reporting Initiative* nel 2016. La presente Dichiarazione costituisce inoltre la *Communication on Progress* (COP) al Global Compact della Società.

### Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l’informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è stata svolta un’analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal “*GRI Sustainability Reporting Standards*”. Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- identificazione interna dei possibili temi non-finanziari rilevanti per il settore delle costruzioni, mediante l’analisi dei *peer*, dei report pubblicati da analisti e agenzie di rating ESG (*Environmental, Social, Governance*), di studi settoriali e dei media;
- prioritizzazione interna dei temi individuati, attraverso il coinvolgimento delle principali direzioni aziendali che partecipano al processo di reporting non-finanziario;
- prioritizzazione esterna dei temi individuati, attraverso l’analisi delle interazioni intercorse con i principali *stakeholder* del Gruppo nel corso del periodo di rendicontazione, ad es. temi richiesti più frequentemente dai clienti in fase di pre-qualifica e gara, temi richiesti più frequentemente da analisti e investitori SRI mediante questionari e richieste specifiche, temi richiesti dai sindacati. Nel corso del 2017 è stata, inoltre, condotta una *survey* sull’elenco dei temi individuati che ha coinvolto un campione di *stakeholder* interni (dipendenti) ed esterni (fornitori, esperti di sostenibilità, ONG, analisti, ecc.);



- approvazione dei temi rilevanti da parte del management che ha partecipato al processo di reporting non finanziario.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l'analisi di materialità, raggruppati nei macro temi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Temi ex D.Lgs. 254/2016	Aspetti materiali GRI correlati	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Ambiente	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Rifiuti, Conformità ambientale	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Personale	Impiego, Relazioni industriali, Salute e sicurezza, Formazione, Diversità e pari opportunità*, Non discriminazione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Diritti umani	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Lavoro minorile, Lavoro forzato o obbligato, Pratiche di security, Diritti dei popoli indigeni	Attività dirette svolte presso i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Anti-Corruzione	Anti-Corruzione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dalle Terze parti definite nel Modello Anti-Corruzione
Catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori, Valutazione sociale dei fornitori	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Sociale	Presenza di mercato, Pratiche di approvvigionamento, Comunità locali, Impatti economici indiretti	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte da clienti e subappaltatori

\* Il tema delle pari opportunità di genere risulta significativo solo presso le sedi *Corporate*, mentre risulta poco rilevante presso i progetti in considerazione delle caratteristiche del settore delle costruzioni, a forte prevalenza maschile.

## Stakeholder rilevanti

La Società svolge periodicamente una mappatura dei propri *stakeholder*, sulla base delle interazioni intercorse con i principali portatori di interesse presenti nei diversi contesti geografici in cui opera. Lo schema seguente riporta l'elenco degli *stakeholder* rilevanti per l'organizzazione, le aree di interesse e le caratteristiche salienti delle relazioni che intercorrono con il Gruppo.

STAKEHOLDER	INTERESSE	Livello di interazione		Area di interesse					Durata della relazione			
		Internazionale	Locale	Anti-Corruzione	Ambiente	Personale e diritti umani	Catena di fornitura	Sociale	Lungo termine	Medio termine	Vita del progetto	Ad-hoc
Dipendenti & Sindacati		⊗	⊗	⊗		⊗		⊗		⊗	⊗	
Azionisti & Investitori		⊗		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	
Clienti & Potenziali Clienti		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗		⊗	⊗	⊗	
Comunità locali & ONG		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	
Governi & Pubbliche Amministrazioni			⊗	⊗	⊗	⊗		⊗		⊗		
Associazioni di categoria & Media		⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder.

A livello *Corporate*, gli *stakeholder* chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle caratteristiche di ogni specifico progetto. Gli *stakeholder* chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative).

## Perimetro della Dichiarazione

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della società Capogruppo (Salini Impregilo S.p.A.) e delle società che consolida integralmente. La Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. include le sedi centrali Italia (*Corporate*), le commesse dirette, le filiali e le *joint operations* nelle quali il Gruppo esprime la *leadership*.

La Società ha stabilito un processo interno per la definizione e aggiornamento periodico del perimetro della Dichiarazione a partire dall'Area di consolidamento contabile. In particolare, l'elenco delle entità facenti parte della Capogruppo e delle società consolidate integralmente viene sottoposto a un'analisi di materialità basata sul livello di operatività delle singole entità, le quali vengono classificate in:

- operative (es. commesse attive);
- a limitata operatività (es. commesse in chiusura);
- non operative (es. società in liquidazione).

Il perimetro della Dichiarazione comprende le entità classificate come "Operative" e "A limitata operatività". Di seguito sono riportate le entità incluse nel perimetro della Dichiarazione 2017 per le quali è stato implementato il sistema di reporting non-finanziario:

Denominazione/Ragione Sociale	Paese	Denominazione/Ragione Sociale	Paese
Salini Impregilo S.p.A.*	Italia	Impregilo-Sk E&C-Galfar Al Misnad JV*	Qatar
Brennero Galleriacque S.C.r.L.	Italia	Imprepar S.p.A.	Italia
Cigla Construtora Impregilo y Asociados S.a.	Brasile	IS Joint Venture*	Australia
Consorzio Construtor Salini Impregilo - Cigla	Brasile	Lane Industries Incorporated*	USA
Consorzio COCIV*	Italia	Mercovia S.a.	Argentina
Constructora Ariguani Sas*	Colombia	Reggio Calabria-Scilla S.C.p.A.*	Italia
Copenhagen Metro Team I/S*	Danimarca	Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A. *	Italia
CSC Impresa Costruzioni S.a.	Svizzera	Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi*	Zimbabwe
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia	Salini Australia PTY L.t.d.	Australia
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai JV*	Qatar	Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J. Chediack S.a. UTE*	Argentina
HCE Costruzioni S.p.A.*	Italia	Salini Malaysia Sdn.Bhd*	Malesia
Iglys Sociedad Anonima	Argentina	Salini Namibia Proprietary L.t.d.*	Namibia
Impregilo - Terna Snfcc Joint Venture*	Grecia	Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria
Impregilo International Infrastructures N.v.	Paesi Bassi	Salini Polska L.t.d. Liability Co*	Polonia
Impregilo New Cross Limited	Regno Unito	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita

Le entità contrassegnate con un asterisco nella tabella precedente erano incluse anche nel perimetro del Rapporto di Sostenibilità 2016. Le altre entità sono state incluse per la prima volta nel perimetro di reporting.

Ulteriori informazioni sulle entità in perimetro sono disponibili nella sezione “Area di consolidamento” del Bilancio Consolidato.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione fanno riferimento al perimetro sopra riportato, ad eccezione dei dati relativi alla forza lavoro che si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato. I dati delle *joint operation* nelle quali il Gruppo esprime la *leadership* sono riportati al 100%. I dati ambientali non comprendono le sedi in quanto non significativi. I dati presenti nella sezione “Catena di fornitura” non includono Lane. Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate nel testo o nel *GRI Content Index*.

I dati comparativi relativi al 2016 fanno riferimento al perimetro del Rapporto di Sostenibilità 2016 del Gruppo Salini Impregilo, cui si rimanda per maggiori informazioni. Si segnala che i dati relativi ai consumi idrici, ai consumi energetici, agli indici infortunistici, ai rifiuti, alle ore di formazione,

alle emissioni *GHG Scope 3* e all'intensità delle emissioni del 2016 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nel Rapporto di Sostenibilità 2016, in conseguenza dell'adozione di un metodo di calcolo più accurato (nel caso dei consumi idrici), di riesposizione del dato (nei casi dei consumi energetici, degli indici infortunistici e dell'intensità delle emissioni), di affinamento del calcolo (nei casi dei rifiuti e della formazione) e di omogeneizzazione con i consumi energetici (nel caso delle emissioni *GHG Scope 3*).

### **Modalità di calcolo**

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e del “*GRI Sustainability Reporting Standards*”. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali indicatori.

### **Indici infortunistici**

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249:2007 “Statistiche degli infortuni sul lavoro”. Gli indici riportati sono espressi come il numero di infortuni occorsi (IF) e il correlato numero di giorni di lavoro persi (IG) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'IF è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000. L'IG è calcolato come rapporto tra il numero totale di giorni persi (calcolati considerando i giorni di calendario) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000. Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo.

### **Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra**

I calcoli sui consumi energetici diretti si basano sui fattori di conversione forniti dal *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy - BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)*. I consumi energetici interni fanno riferimento alle attività dirette delle entità incluse nel perimetro della presente Dichiarazione.

I consumi energetici indiretti, così come le emissioni *Scope 3*, fanno riferimento alle attività svolte dai subappaltatori. L'approccio utilizzato per il consolidamento dei dati sulle emissioni è quello del controllo operativo.

I calcoli delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono basate su:

- i fattori di emissione definiti dai parametri standard del *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy - BEIS (2016 Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)* per il consumo di combustibili - il calcolo include i gas CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O;
- i fattori di emissione forniti dall'*International Energy Agency (CO<sub>2</sub> Emissions from Fuel Combustion*, edizione 2013, dati 2011) per il consumo di energia elettrica;
- i fattori di emissione forniti dall'*IPCC (Fourth Assessment Report AR4 100yr)* per convertire CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O in CO<sub>2</sub> equivalent.

I tassi di intensità energetica e delle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati rapportando i valori totali (consumi energetici e emissioni GHG) ai ricavi del periodo. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra tiene conto della somma delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

### **Prelievi idrici**

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori sono calcolate a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati (portata delle pompe in funzione delle ore medie di funzionamento) o dalle attività produttive svolte nel periodo.

### **Rifiuti**

I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse incluse nel perimetro conformemente alle normative applicabili localmente. Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di smaltimento (ossia la destinazione dei rifiuti) derivano dalla classificazione fornita dalla legge per ciascuna categoria di rifiuto. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.







## GRI CONTENT INDEX

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
<b>GRI 102</b>	<b>General Disclosures</b>
102-1	Salini Impregilo S.p.A.
102-2	p. 14
102-3	Milano, Italia
102-4	p. 58
102-5	Salini Impregilo S.p.A. è una società quotata presso la Borsa di Milano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.
102-6	p. 58
102-7	p. 24, p. 58, p. 150
102-8	p. 149. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 93% in Africa, il 91% in Centro e Sud America, il 97% in Nord America, l'81% in Europa e il 97% in Medio Oriente, Asia e Oceania. Il 99,9% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno
102-9	p. 183
102-10	Non si sono verificati cambiamenti significativi nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente
102-11	p. 167
102-12	p. 144
102-13	Salini Impregilo partecipa alle seguenti associazioni: Assonime, Fondazione Global Compact Network Italia, Assolombarda, Associazione Assafrica e Mediterraneo, ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, SIG - Società Italiana Gallerie, ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, Comitato Leonardo, Associazione AIAS, Associazione Italiana Internal Auditors, UNI - Ente Italiano di Normazione, AIGI - Associazione Italiana Giuristi d'Impresa, AICQ CN - Associazione Italiana Cultura Qualità Centro-Nord.
102-14	p. 4
102-16	p. 144
102-18	p. 144
102-40	p. 198
102-41	Il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti da eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. Nel 2017 questi ultimi coprivano 8.718 dipendenti, pari al 28% del totale.
102-42	p. 196
102-43	p. 160, p. 167, p. 183, p. 194, p. 196
102-44	p. 191
102-45	p. 197
102-46	p. 197
102-47	p. 194
102-48	p. 197



Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
102-49	Non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali. Inoltre, non sono variati i perimetri dei temi materiali rispetto all'esercizio precedente.
102-50	Esercizio 2017
102-51	La presente Dichiarazione costituisce la prima applicazione del D.Lgs. 254/2016 sull'informativa di carattere non finanziario. Fino all'esercizio 2016 la Società ha redatto un Rapporto di Sostenibilità annuale su base volontaria. Il Rapporto di Sostenibilità 2016 è stato pubblicato nel mese di maggio 2017.
102-52	Annuale
102-53	sustainability@salini-impregilo.com
102-54	p. 194
102-55	p. 202
102-56	p. 206
<b>GRI 200</b>	<b>Economic</b>
201-1	Il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2017 è stato pari a 6.149 € M, di cui 5.749 € M distribuito e 400 € M trattenuto in azienda. In particolare, 4.448 € M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 996 € M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 201 € M ai finanziatori e 104 € M alla Pubblica Amministrazione (tributi). Per il valore dei dividendi da distribuire agli azionisti si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2018.
202-2	p. 188. Per Manager si intendono coloro che, nell'ambito delle commesse, ricoprono posizioni di responsabilità e sono incaricati della gestione di un dipartimento/funzione. Per le risorse U.E. si fa riferimento alla qualifica contrattuale di Dirigente. Sono considerati locali i dipendenti assunti nello stesso paese di residenza.
203-1	p. 190. Il valore totale degli interventi a favore dei territori è composto per il 40% da erogazioni monetarie, il 30% da sponsorizzazioni e il 30% da conferimenti in natura (es. manodopera, materiali, macchinari).
204-1	p. 189. Sono considerati locali i fornitori con sede legale nello stesso Paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.
205-1	p. 179. Il numero totale delle entità incluse nel perimetro dell' <i>assessment</i> è stato pari a 125.
<b>GRI 300</b>	<b>Environmental</b>
301-1	p. 171. Il Gruppo non utilizza materiali rinnovabili significativi per le proprie attività principali, mentre può far ricorso a materiali riciclati o recuperati, come descritto nella sezione indicata.
302-1	p. 171, p. 199
302-2	p. 171, p. 199. I consumi energetici significativi esterni all'organizzazione sono relativi ai subappaltatori impiegati dal Gruppo.
302-3	p. 171, p. 199
303-1	p. 171, p. 200
304-1	p. 177. In particolare, nel 2017 33 siti operativi (equivalenti a 11,4 km <sup>2</sup> ) erano situati in aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Namibia, Danimarca e Italia) e 122 siti operativi (equivalenti a 16,3 km <sup>2</sup> ) in zone adiacenti ad aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Australia, Slovacchia e Italia). Di tali siti, 128 sono interessati da aree protette identificate da normative locali, 17 da aree protette identificate da normative nazionali, 5 da siti "Natura 2000" e 5 da zone umide incluse nella <i>Ramsar List</i> . Tra i siti operativi 84 sono ubicati in ecosistemi con presenza di acqua (es. laghi, fiumi, paludi, ecc.), 23 in ecosistemi urbani, 21 in ecosistemi agricoli, 11 in ecosistemi boschivi, 10 in ecosistemi montani, 5 in ecosistemi desertici e 1 in ecosistemi costieri. In tali aree sono svolte prevalentemente attività di costruzione e di esercizio impianti.

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
305-1	p. 171, p. 199
305-2	p. 171, p. 199
305-3	p. 171, p. 199
305-4	p. 171, p. 199
306-2	p. 175, p. 200
307-1	p. 167
308-1	p. 183. In particolare, nel 2017 il 7% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri ambientali.
<b>GRI 400</b>	<b>Social</b>
401-1	p. 151. In particolare, nel 2017 sono entrati a far parte del Gruppo 6.949 dipendenti, di cui 2.835 sotto i 30 anni (41%), 3.578 tra 30 e 50 anni (51%), 536 oltre i 50 anni (8%). Nello stesso periodo i dipendenti fuoriusciti dal Gruppo sono stati 17.410, di cui 5.606 sotto i 30 anni (32%), 9.614 tra 30 e 50 anni (55%), 2.190 oltre i 50 anni (13%).
402-1	Il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Salini Impregilo è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da 1 a 32 settimane per i dirigenti, da 1 a 12 per staff e da 1 a 8 per gli operai.
403-2	p. 155. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati 12 infortuni mortali (di cui 6 occorsi a subappaltatori). Nel 2017 l'Indice di Frequenza (IF) infortuni dei soli dipendenti diretti è stato pari a 6,21, mentre quello dei subappaltatori è stato pari a 2,77. Nello stesso periodo l'Indice di Gravità (IG) infortuni dei soli dipendenti diretti è stato pari a 0,08, mentre quello dei subappaltatori è stato pari a 0,04. I principali tipi di infortuni verificatisi sono stati ferite, contusioni e fratture. Il tasso di assenteismo è stato uguale al 2%. Il tasso di malattie professionali è stato uguale a 0.
404-1	p. 152. Nel 2017 il personale operante nei settori tecnici e di produzione ha ricevuto mediamente 28 ore di formazione pro-capite, mentre il personale di staff ne ha ricevute 13 ore. Nel corso del periodo, le ore di formazione medie pro-capite erogate al personale Corporate sono state pari a 60 ore per gli uomini e a 38 ore per le donne. Tale dato non risulta significativo presso le unità operative in considerazione della forte prevalenza maschile del personale.
405-1	p. 160
406-1	p. 160. Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 7 segnalazioni per presunti casi di discriminazione relativi a dipendenti della controllata Lane (USA). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle procedure interne di Lane. Alla fine del periodo, 4 casi risultavano risolti, 1 caso analizzato e 2 non ancora analizzati. Inoltre, nel periodo si è chiuso con un accordo un procedimento disciplinare avviato da Salini Namibia nei confronti di un gruppo di lavoratori che aveva preso parte ad uno sciopero illegale nel 2016 presso il progetto Neckartal Dam.
407-1	p. 160
408-1	p. 160
409-1	p. 160
410-1	p. 160
411-1	p. 160. Nel periodo non si sono verificati incidenti (es. azioni legali) di violazioni dei diritti di popolazioni indigene.
412-1	p. 160

Disclosure	Numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)
413-1	I progetti realizzati dal Gruppo, in considerazione del tipo di opere, della loro ubicazione e dei contesti normativi di riferimento, sono soggetti a legislazioni e standard differenti in tema di gestione degli aspetti socio-ambientali. Conformemente ad essi, nel 61% dei progetti in perimetro è presente una valutazione di impatto sociale e/o ambientale predisposta dai committenti. Nel 44% dei progetti i committenti hanno svolto consultazioni delle comunità locali. Nel 39% dei progetti sono presenti sistemi di gestione dei reclami da parte delle comunità locali (cd. <i>grievance mechanisms</i> ). Nel 17% dei progetti sono stati sviluppati programmi di sviluppo a favore delle comunità locali. Nel 31% dei progetti sono presenti comitati di lavoratori.
414-1	p. 183. In particolare, nel 2017 il 7% dei nuovi fornitori è stato sottoposto a <i>screening</i> utilizzando criteri sociali.
415-1	p. 190

## Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267**

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Salini Impregilo S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per la DNF**

Gli Amministratori di Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

AAZZAA AZZAA BAA Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Trento  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.000,00 I.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00799600159  
R.E.A. Milano N. 512657  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Gruppo Salini Impregilo**  
*Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*  
 31 dicembre 2017

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"). Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Salini Impregilo S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.



Gruppo Salini Impregilo

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2017

**4 Comprensione dei seguenti aspetti:**

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

**5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.**

A tal fine, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Salini Impregilo S.p.A. e con il personale di Lane Industries Inc. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la società Lane Industries Inc. e per il sito Grand Ethiopian Renaissance Dam (Etiopia), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Salini Impregilo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").



*Gruppo Saiani Impreglio*  
*Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*  
*31 dicembre 2017*

**Altri aspetti**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un rapporto di sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Tale rapporto di sostenibilità è stato sottoposto in via volontaria a un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 *Revised* da parte di un altro revisore che ha espresso delle conclusioni senza rilievi in data 12 aprile 2017.

Milano, 5 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paola Maiorana'.

Paola Maiorana  
Socio



**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2017**



## PROSPETTI CONTABILI SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Valori in Euro/000)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	7	803.039		675.277	
Immobilizzazioni immateriali	8	168.763		127.668	
Avviamenti	9	175.188		155.179	
Partecipazioni	10	201.468		317.363	
Derivati ed attività finanziarie non correnti	11	62.614	19.005	188.694	84.928
Attività fiscali differite	12	121.925		134.579	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.532.997</b>		<b>1.598.760</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	13	270.579		240.976	
Lavori in corso su ordinazione	14	2.367.263		2.668.103	
Crediti commerciali	15	2.359.273	155.629	1.901.338	134.264
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	16	323.393	178.392	94.308	32.593
Attività correnti per imposte sul reddito	17	135.987		133.040	
Altri crediti tributari	17	146.503		164.651	
Altre attività correnti	18	591.271	35.623	616.549	39.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721		1.320.192	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>7.796.990</b>		<b>7.139.157</b>	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	20	6.032		5.683	
<b>Totale attività</b>		<b>9.336.019</b>		<b>8.743.600</b>	

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(Valori in Euro/000)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		96.052		101.385	
Altre componenti del conto economico complessivo		47.088		(75.549)	
Utili (perdite) portati a nuovo		336.406		366.930	
Risultato netto		59.921		(106.918)	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>1.205.005</b>		<b>951.386</b>	
Interessi di minoranza		156.326		133.898	
<b>Totale patrimonio netto</b>	21	<b>1.361.331</b>		<b>1.085.284</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	866.362		457.468	
Prestiti obbligazionari	23	868.115		1.084.426	
Debiti per locazioni finanziarie	24	119.742		81.310	
Derivati non correnti	25	4.429		-	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	26	91.930		85.723	
Passività fiscali differite	12	108.493		29.946	
Fondi rischi	27	105.765		101.531	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.164.836</b>		<b>1.840.404</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	398.589	13.707	311.002	13.949
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	18.931		302.935	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	24	55.281		48.567	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	25	2.751		1.480	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	28	2.455.632		2.518.557	
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.344.773	111.162	2.163.432	117.140
Passività correnti per imposte sul reddito	30	109.991		96.839	
Altri debiti tributari	30	67.589		44.811	
Altre passività correnti	31	356.315	13.747	330.289	13.956
<b>Totale passività correnti</b>		<b>5.809.852</b>		<b>5.817.912</b>	
Passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate					
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>9.336.019</b>		<b>8.743.600</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	di cui verso parti correlate	Esercizio 2017	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi	34	5.760.358	210.096	5.939.976	196.824
Altri proventi	34	123.451	12.529	167.265	13.545
<b>Totale ricavi</b>		<b>5.883.809</b>		<b>6.107.241</b>	
<b>Costi</b>					
Costi per acquisti	35.1	(1.161.046)	(116)	(1.117.594)	-
Subappalti	35.2	(1.505.428)		(1.715.581)	(860)
Costi per Servizi	35.3	(1.555.996)	(220.024)	(1.523.130)	(231.137)
Costi del personale	35.4	(886.237)		(996.154)	
Altri costi operativi	35.5	(222.265)	(744)	(174.630)	(1.192)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	35.6	(277.324)	(433)	(554.972)	(59.355)
<b>Totale costi</b>		<b>(5.608.296)</b>		<b>(6.082.061)</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>275.513</b>		<b>25.180</b>	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>					
Proventi finanziari	36.1	44.499	9.625	64.822	10.706
Oneri finanziari	36.2	(146.542)	(361)	(134.886)	(727)
Utili (perdite) su cambi	36.3	15.537		(122.838)	
Gestione finanziaria		(86.506)		(192.902)	
Gestione delle partecipazioni	37	9.122		100.109	
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(77.384)</b>		<b>(92.793)</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>198.129</b>		<b>(67.613)</b>	
Imposte	38	(77.952)		(14.534)	
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>120.177</b>		<b>(82.147)</b>	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	20	(20.662)		(1.908)	
<b>Risultato netto</b>		<b>99.515</b>		<b>(84.055)</b>	
<b>Risultato netto attribuibile a:</b>					
Soci della controllante		59.921		(106.918)	
Interessenze di pertinenza di terzi		39.594		22.863	

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2017
<b>Risultato netto (a)</b>		<b>99.515</b>	<b>(84.055)</b>
<b>Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	21	61.742	(114.400)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>Cash Flow Hedge</i> ) al netto dell'effetto fiscale	21	7.581	(676)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	21	1.483	(14.936)
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	21	4.364	(4.323)
<b>Altre componenti del risultato complessivo (b)</b>		<b>75.170</b>	<b>(134.335)</b>
<b>Totale risultato complessivo (a) + (b)</b>		<b>174.685</b>	<b>(218.390)</b>
<b>Totale risultato complessivo attribuito a:</b>			
Soci della controllante		131.561	(229.555)
Interessenze di pertinenza di terzi		43.124	11.165
<b>Utile per azione</b>			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>	40		
Base		0,12	(0,22)
Diluito		0,12	(0,22)
<i>Da attività di funzionamento</i>	40		
Base		0,16	(0,22)
Diluito		0,16	(0,21)

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016 (*)	Esercizio 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.410.774	1.602.721
Conti correnti passivi	22	(115.615)	(51.297)
<b>Totale disponibilità iniziali</b>		<b>1.295.159</b>	<b>1.551.424</b>
<b>Gestione reddituale</b>			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		120.177	(82.148)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	34.009	23.905
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	35	226.812	194.707
Svalutazioni e accantonamenti netti	35	16.503	336.361
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	26	13.878	18.742
(Plusvalenze) minusvalenze nette		1.877	(2.260)
Fiscalità differita	38	(5.761)	(89.665)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	37	(5.104)	(96.831)
Imposte sul reddito	38	83.713	104.200
Utili e perdite su cambio	36	(15.537)	122.838
Oneri finanziari netti	36	102.043	70.063
Altre voci non monetarie		10.849	(12.825)
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>583.459</b>	<b>587.087</b>
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(557.589)	(374.997)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(647.036)	293.418
(Diminuzione) aumento anticipi su lavori in corso su ordinazione	28	512.312	62.925
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori		608.671	(201.599)
Diminuzione (aumento) altre attività/passività		(49.241)	(110.606)
<b>Totale variazioni del capitale circolante</b>		<b>(132.883)</b>	<b>(330.859)</b>
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(57.865)	(83.146)
Proventi finanziari incassati		4.298	11.103
Pagamento interessi passivi		(76.140)	(91.270)
Imposte sul reddito pagate		(64.742)	(92.741)
<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa</b>		<b>256.127</b>	<b>174</b>

(\*) I dati del 2016 sono stati riesposti per omogeneità con il 2017 e per permettere una migliore comparabilità.



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016 (*)	Esercizio 2017
<b>Attività di investimento</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	8	(2.422)	(899)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7	(257.632)	(170.391)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		61.287	62.151
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	10	(51.159)	(63.386)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	10	27.270	20.164
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		4.399	1.362
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(376.420)	11.276
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento</b>		<b>(594.677)</b>	<b>(139.723)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Dividendi distribuiti	21	(43.655)	(59.579)
Assegnazione <i>stock options</i>			
Versamenti soci di minoranza in società controllate		(73)	970
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	3.094.337	1.860.123
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(2.547.252)	(1.835.487)
Variazione altre attività/passività finanziarie		58.498	25.870
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento</b>		<b>561.855</b>	<b>(8.103)</b>
<b>Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate</b>	20	<b>(1.180)</b>	<b>(1.908)</b>
<b>Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette</b>		<b>34.140</b>	<b>(118.700)</b>
<b>Aumento (diminuzione) liquidità</b>		<b>256.265</b>	<b>(268.260)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721	1.320.192
Conti correnti passivi	22	(51.297)	(37.028)
<b>Totale disponibilità finali</b>		<b>1.551.424</b>	<b>1.283.164</b>

(\*) I dati del 2016 sono stati riesposti per omogeneità con il 2017 e per permettere una migliore comparabilità.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in Euro/000)	Altre riserve							
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	
<b>Al 1° gennaio 2016</b>	<b>21</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>101.535</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>139</b>
Destinazione del risultato e delle riserve	21			1.786				
Distribuzione di dividendi	21							
Variazioni area consolidamento	21							
Acquisto azioni proprie	21							4.103
<i>Stock option</i>	21							
Altri movimenti e riclassifiche	21							
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	21							
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>21</i>							
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>21</i>							
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>21</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>21</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>103.321</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>4.242</b>
<b>Al 1° gennaio 2017</b>	<b>21</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>103.321</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>4.242</b>
Destinazione del risultato e delle riserve	21			3.230				
Distribuzione di dividendi	21							
Variazioni area consolidamento	21							
<i>Stock option</i>	21							2.103
Aumento di capitale	21							
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	21							
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>21</i>							
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>21</i>							
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>21</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>21</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>106.551</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>6.345</b>

Altre componenti del Conto economico complessivo

Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. altre componenti del Conto economico compless.	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio netto
90.163	(11.194)	(8.085)	(5.273)	(24.552)	324.259	60.592	1.116.000	100.860	1.216.860
1.786				-	58.806	(60.592)	-		-
-				-	(19.983)		(19.983)		(19.983)
-				-	(26.676)		(26.676)	35.562	8.886
4.103				-			4.103		4.103
-				-			-	(73)	(73)
-				-			-	525	525
-				-			-	(23.672)	(23.672)
-				-		59.921	59.921	39.594	99.515
-	59.723	7.553	4.364	71.640			71.640	3.530	75.170
-	59.723	7.553	4.364	71.640	-	59.921	131.561	43.124	174.685
<b>96.052</b>	<b>48.529</b>	<b>(532)</b>	<b>(909)</b>	<b>47.088</b>	<b>336.406</b>	<b>59.921</b>	<b>1.205.005</b>	<b>156.326</b>	<b>1.361.331</b>
<b>96.052</b>	<b>48.529</b>	<b>(532)</b>	<b>(909)</b>	<b>47.088</b>	<b>336.406</b>	<b>59.921</b>	<b>1.205.005</b>	<b>156.326</b>	<b>1.361.331</b>
3.230				-	56.691	(59.921)	-		-
-				-	(26.341)		(26.341)		(26.341)
-				-	174		174	(1.326)	(1.152)
2.103				-			2.103		2.103
-				-			-	970	970
-				-			-	(33.238)	(33.238)
-		(2.865)		(2.865)		(106.918)	(109.783)	22.862	(86.921)
-	(118.984)	3.535	(4.323)	(119.772)			(119.772)	(11.696)	(131.468)
-	(118.984)	670	(4.323)	(122.637)	-	(106.918)	(229.555)	11.166	(218.389)
<b>101.385</b>	<b>(70.455)</b>	<b>138</b>	<b>(5.232)</b>	<b>(75.549)</b>	<b>366.930</b>	<b>(106.918)</b>	<b>951.386</b>	<b>133.898</b>	<b>1.085.284</b>

# **Note esplicative ai prospetti contabili consolidati**

## 1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la ‘Società’ o ‘Salini Impregilo’) ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017 (di seguito ‘Bilancio consolidato annuale’) comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il ‘Gruppo’). Il Gruppo, nato a seguito dell’operazione di fusione inversa dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell’Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato annuale sono conformi all’informativa prevista dall’articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l’esercizio 2016, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla Nota 2.

## 2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti emendamenti sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017:

- emendamenti allo IAS 12 *Income taxes - Rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate*;
- emendamenti allo IAS 7 *Statement of cash flow - Disclosure initiative*;
- emendamenti all’IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*.

L’adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall’Unione Europea ma entrati in vigore successivamente al 31 dicembre 2017.

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Emendamenti all'IFRS 4 - <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1° gennaio 2018
IFRS 15 - <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i> (e chiarimenti dell'IFRS 15 - <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i> )	1° gennaio 2018
IFRS 9 - <i>Strumenti finanziari</i>	1° gennaio 2018
Emendamenti IFRS 2 <i>Share-based payment - Classificazione e valutazioni delle transazioni Share-based payment</i>	1° gennaio 2018
<i>Annual improvement 2014-2016</i>	1° gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 - <i>Trasferimento degli investimenti immobiliari</i>	1° gennaio 2018
IFRS 16 - <i>Leases</i>	1° gennaio 2019

Il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 17 - <i>Contratti di assicurazione</i>	1° gennaio 2021
IFRIC 22 - <i>Transazioni in valuta e anticipi in valuta</i>	1° gennaio 2018
IFRIC 23 - <i>Uncertainty over Income Tax Treatment</i>	1° gennaio 2019
Emendamenti all'IFRS 9 - <i>Prepayment Features with negative compensation</i>	1° gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 - <i>Partecipazione in società collegate e joint venture</i>	1° gennaio 2019
<i>Annual improvement 2015-2017</i> (modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)	1° gennaio 2019

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati dal Gruppo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo. Con riferimento agli IFRS 9, 15 e 16 per i quali il Gruppo ha dato avvio ad uno specifico progetto di adozione, di seguito, vengono fornite alcune indicazioni:

### IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: 'al costo ammortizzato', 'al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo' e 'al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio'. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore che passa da un modello basato sulla perdita sostenuta ('*incurred loss model*') previsto dallo IAS 39 ad uno basato sulle perdite attese su crediti ('*expected credit loss model*'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione al *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2018 e deve essere applicato retroattivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non comporterà un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati attualmente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basato sul rischio atteso.

### **IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto;
3. determinazione del corrispettivo della transazione;
4. allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, il Gruppo ha deciso di utilizzare alcune semplificazioni previste dal nuovo principio contabile.

Nell'ambito del progetto di adozione dell'IFRS 15, tutt'ora in corso, il Gruppo ha stimato preliminarmente gli effetti della prima applicazione sul bilancio consolidato come richiesto dallo IAS 8.

La stima di tali effetti che verranno rilevati sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora e sintetizzate nel seguito. Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 potranno variare, tra l'altro, in quanto:

- il processo di implementazione dell'IFRS 15 risulta essere in corso; in particolare il Gruppo sta finalizzando l'implementazione delle modifiche necessarie al processo di preventivazione dei ricavi e dei



costi complessivi di commessa alla luce delle modifiche introdotte dall'IFRS 15. I ricavi del Gruppo sono direttamente impattati da tale processo in conseguenza della valutazione dei lavori in corso su ordinazione con il criterio della percentuale di completamento. Non è pertanto da escludere che all'esito del processo di implementazione emergano ulteriori effetti sul patrimonio netto consolidato rispetto a quelli riportati nel seguito;

- il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui nuovi sistemi di preventivazione dei costi e ricavi complessivi di commessa;
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche interpretative fino alla data di presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio comprendente la data di prima applicazione;
- la stima preliminare dell'impatto sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 è basata sull'attuale composizione e natura dei contratti in corso di esecuzione e delle condizioni economico - politiche dei Paesi ove il Gruppo opera alla data di prima applicazione. Non è pertanto da escludere che eventuali fatti intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bilancio possano comportare differenti effetti sul patrimonio netto consolidato rispetto a quelli riportati nel seguito.

Il progetto di implementazione ha permesso di identificare le seguenti maggiori differenze rispetto ai principi contabili basati sugli IAS 11 e 18 adottati attualmente dal Gruppo e riferiti al modello a cinque fasi sopra richiamato:

1. **identificazione del contratto con il cliente.** In generale il contratto è facilmente identificabile con il contratto di appalto. In aggiunta alle linee guida per l'identificazione del contratto, il principio stabilisce le regole da seguire per raggruppare due o più contratti conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente (o con parti correlate del cliente). Sono oggetto di approfondimento alcune prestazioni accessorie riguardanti prevalentemente i rapporti con i partner delle entità di scopo costituite per l'esecuzione della commessa rispetto alle quali, allo stato, il Gruppo non prevede impatti significativi sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017.

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente metodologia di raggruppamento dei contratti è una riduzione rispettivamente pari a € 2.682 migliaia e a € 1.189 migliaia;

2. **identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto.** Solitamente le *performance obligation* sono rappresentate dall'opera del suo complesso, così come prevista nel contratto, in quanto le diverse prestazioni sono caratterizzate da una forte interdipendenza e integrazione e sono finalizzate al trasferimento dell'opera nella sua interezza. Tuttavia, alcune transazioni con i committenti prevedono prestazioni di servizi aggiuntive direttamente o indirettamente imputabili al contratto con il committente.

Le principali *performance obligations* considerate dal Gruppo come distinte all'interno del contratto con il cliente e che hanno comportato differenti criteri nella rilevazione dei relativi ricavi sono:

- a) servizi di manutenzione successivi alla realizzazione dell'opera;
- b) garanzie contrattuali aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dall'identificazione di distinte *performance obligations* contrattuali è una riduzione rispettivamente pari a € 297 migliaia e a € 286 migliaia;

3. **determinazione del corrispettivo della transazione.** Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Per determinare tale valore è necessario valutare diversi fattori tra cui:

- corrispettivi variabili;
- componenti finanziarie significative;
- corrispettivi corrisposti al cliente; e
- corrispettivi non monetari.

Un aspetto oggetto di approfondimento ha riguardato i cosiddetti corrispettivi variabili che, congiuntamente a quanto disciplinato dall'IFRS 15 in merito alle modifiche contrattuali, include la materia

dei corrispettivi aggiuntivi. A tale proposito si rileva che in base allo IAS 11 il Gruppo rileva attualmente i corrispettivi aggiuntivi se sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati, se supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali.

L'IFRS 15 richiede che il riconoscimento del ricavo sia riconducibile a *'enforceable rights'* e che sia altamente probabile che i ricavi così determinati non vengano stornati in futuro.

I principali corrispettivi variabili che hanno comportato degli impatti sono:

- a) corrispettivi derivanti da riserve (*'claims'*);
- b) corrispettivi derivanti da lavori opzionali (c.d. *'optional works'* e *'provisional sum'*).

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente valutazione delle modifiche contrattuali e dei corrispettivi variabili è una riduzione rispettivamente pari a € 95.405 migliaia e a € 92.518 migliaia (di cui € 91.248 migliaia e € 91.856 migliaia riferiti a corrispettivi derivanti da riserve per i quali non sussiste la valutazione di elevata probabilità);

- 4. **allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*.** Oltre a quanto descritto nel punto 2 che precede non si ritiene sussistano ulteriori problematiche particolarmente significative;
- 5. **rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.** Nel contesto del Gruppo Salini Impregilo si ritiene che i ricavi debbano essere rilevati man mano che viene soddisfatta la *performance obligation* in quanto:
  - il committente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita; e
  - l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e Salini Impregilo ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Attualmente il Gruppo rileva i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del "cost-to-cost". Si ritiene che tale metodo non debba essere modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15 nella sua impostazione generale, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio rifletta il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione. Nonostante ciò è stata rivista la metodologia di calcolo del "cost-to-cost" al fine di una migliore correlazione tra i costi considerati (input) e il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione, così come richiesto dall'IFRS 15.

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla rivisitazione della metodologia di calcolo dei dati di input è una riduzione rispettivamente pari a € 10.382 migliaia e a € 11.331 migliaia.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il nuovo principio contabile IFRS 15 ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, operando una distinzione tra costi per l'ottenimento del contratto (c.d. '*cost to obtain the contract*') e costi per l'adempimento del contratto (c.d. '*cost to fulfil the contract*').

La nuova disciplina sui costi contrattuali ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le *performance obligation* in futuro (c.d. 'costi pre-operativi').

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dal differente trattamento contabile dei costi contrattuali è una riduzione rispettivamente pari a € 25.878 migliaia e a € 26.058 migliaia.

Nella seguente tabella viene riportata la stima del possibile impatto sul patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2017 derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, al netto dell'effetto fiscale.

(Valori in Euro/000)	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016	1.205.005	156.326	1.361.331
Stima dell'effetto IFRS 15	(134.644)	(6.135)	(140.779)
Patrimonio Netto al 1° gennaio 2017	1.070.361	150.191	1.220.552

Nella seguente tabella viene inoltre riportata la stima preliminare sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017, al netto dell'effetto fiscale.

(Valori in Euro/000)	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017	951.386	133.898	1.085.284
Stima dell'effetto IFRS 15	(131.382)	(2.111)	(133.493)
Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018	820.004	131.787	951.791

### IFRS 16 - Leases

Emesso dallo IASB nel gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i *leasing* a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC-15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, facoltà che il Gruppo non utilizzerà.

## 3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

### RSU Campania

Al 31 dicembre 2017, come già riscontrato nei precedenti esercizi, è stata valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione

del principio contabile internazionale IFRS 5 “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” in relazione ai progetti RSU Campania e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale - finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l’orizzonte temporale di un anno previsto dall’IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l’impegno del Gruppo a completare l’operazione di dismissione, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata “Principali fattori di rischio e incertezze”, per una più completa informativa.

#### **4. Forma e contenuto del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

L’elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell’area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l’esercizio 2017, sono riportate in allegato.

### **Schemi di bilancio**

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della “gestione finanziaria e delle partecipazioni” e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

### **Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2017 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume

l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *joint operation*;
- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio *spot* e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:



Valuta	Tasso Chiusura Dicembre 2016	Tasso Medio 2016	Tasso Chiusura Dicembre 2017	Tasso Medio 2017
ZAR Rand Sudafricano	14,457	16,264484	14,8054	15,049
BRL Real	3,4305	3,856143	3,9729	3,6054
COP Peso Colombiano	3.169,492188	3.376,933171	3.580,19	3.336,1675
PEN Nuevo Sol	3,540195	3,735626	3,8854	3,68329
AED Dirham Emirati Arabi	3,869601	4,063441	4,4044	4,14753
ARS Peso Argentina	16,748806	16,342012	22,931	18,7408
AUD Dollaro Australiano	1,4596	1,488282	1,5346	1,4732
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	116,378965	121,09718	137,8343	125,3194
INR Rupie Indiana	71,5935	74,371691	76,6055	73,5324
LYD Dinaro Libico	1,515532	1,530435	1,6313	1,57368
MYR Ringgit	4,7287	4,583548	4,8536	4,8527
NGN Naira	332,305025	285,446874	367,0458	350,9375
PES Peso Cile	704,945187	748,476663	737,29	732,607
PLN Zloty	4,4103	4,363207	4,177	4,257
RUB Rublo Russia	64,3	74,144565	69,392	65,9383
SAR Riyal Saudita	3,954456	4,151666	4,4974	4,23664
SGD Dollaro Singapore	1,5234	1,527539	1,6024	1,5588
TRY Lira Turchia (nuova)	3,7072	3,343253	4,5464	4,1206
USD Dollaro USA	1,0541	1,106903	1,1993	1,1297
NAM Dollaro Namibiano	14,457	16,264484	14,8054	15,049
CHF Franco Svizzero	1,0739	1,090155	1,1702	1,1117
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,85618	0,819483	0,88723	0,87667
DOP Peso Dominicano	49,185993	50,897019	57,7931	53,6286
PKR Rupia Pakistana	110,46968	115,915499	132,7211	118,9911
QAR Riyal Qatar	3,836924	4,029127	4,3655	4,11204
DICOM Venezuela	709,605822	709,605822	4.014	4.014

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzate nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzate:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
  - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dalla quota di partecipazione detenuta;
  - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
  - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
  - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi;
- le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
  - omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
  - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
  - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
  - dividendi distribuiti dalla partecipata;
  - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'impres") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;

- quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

### **Aggregazioni di imprese**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di

minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

### **Business combination realizzate in più fasi**

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

### **Transazioni relative a quote di minoranza**

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti  
e macchinari

### Criteria di valutazione

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e i macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie” per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i “*qualifying assets*”.

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l’acquisizione dell’attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l’“*asset*” nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai “*qualifying assets*” devono essere esclusi dalla determinazione dell’importo da capitalizzare. La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del “*qualifying asset*” sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell’ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali  
in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni relativi a *leasing* operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture  
in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione  
del principio e criteri  
di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- il concedente controlla - tramite la proprietà, o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione:

il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioia conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioia resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al *fair value*, che può consistere in diritti su:

- un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura. Il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioia, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per due concessioni, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla HCE Costruzioni Generali S.p.A. - interamente controllata dalla Capogruppo - che rientrano nel modello "misto". Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale



è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura;* il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione";
- *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati;
- *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 - "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 - "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante

Avviamento  
ed attività  
immateriali  
a vita indefinita

dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

#### Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

#### Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero

sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Rimanenze per merci

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "*cost-to-cost*", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. La valutazione dei lavori in corso di esecuzione, si basa pertanto su stime relative ai ricavi e ai costi complessivi di commessa. Nella stima si tiene quindi conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, se sono supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del "*cost-to-cost*", sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del "*cost-to-cost*" dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale

del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;

- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Iniziative  
immobiliari

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti, tenuto conto del rischio controparte e del profilo di rischio di alcuni Paesi.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.



I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

- **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

- **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:



### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

*Fair value* degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza";
- il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi

*forward* impliciti nella curva Euro quotata in data 31 dicembre 2017 e 2016, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni *forward* del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio;

- il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei “Finanziamenti e Crediti”, determinato ai fini dell’esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all’attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo *spread* medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

#### (a) Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull’attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell’attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### (b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Cancellazione  
di attività  
e passività  
finanziarie

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Riduzione di valore delle attività finanziarie**

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

### **Strumenti finanziari derivati e attività di copertura**

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

**(a) *fair value hedge*** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio

che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

**(b) cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

· *Piani a benefici definiti e a contribuzione definita*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale e finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica

Benefici  
ai dipendenti

alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche (“*plan asset*”). L’obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, utilizzando il metodo della “proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Il valore attuale dell’obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d’interesse applicato ad obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell’obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell’esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate statunitensi, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. *Multi Employer Pension Plans*), che utilizzano l’aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall’identità dell’entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

- *Benefici correnti e non correnti*

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all’ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell’attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell’esercizio in cui è stata prestata l’attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti

collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di *turn-over*. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

· *Pagamenti basati su azioni*

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dal 1° gennaio 2004, il Consolidato Fiscale

Imposte  
sul reddito

Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2017 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, dodici società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi  
e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;



- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro



Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate”. Tale principio prevede che il bilancio di un’entità, la cui valuta funzionale sia quella di un’economia iperinflazionata, debba essere esposto nell’unità di misura corrente alla data di chiusura dell’esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell’unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell’unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l’approvazione e l’annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un’attività operativa cessata è un componente di un’entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un’area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

- Ricavi operativi e ricavi diversi

Riconoscimento  
dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui essi sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

## Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

## Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i segmenti Italia, Estero e Gruppo Lane.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

## Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare l'avviamento. Si rimanda al successivo paragrafo 5. "Aggregazioni aziendali";
- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in *leasing*", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti. si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare le imposte. Si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";

- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione “Principi Contabili e Criteri di Valutazione”;
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine” della sezione “Principi Contabili e Criteri di Valutazione”). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell’esecuzione di tali contratti. La rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stesse per effetto dell’omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

La stima della perdita per riduzione di valore delle attività del Venezuela è stata condotta sulla base delle disposizioni contenute nello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, con l’ausilio di esperti indipendenti che hanno supportato la Direzione del Gruppo Salini Impregilo nell’elaborazione di un modello di attualizzazione dei flussi finanziari attesi futuri basato sulla valorizzazione delle seguenti grandezze:

*Impairment  
Venezuela*

- a) riduzione attesa del valore nominale;
- b) durata attesa del processo di ristrutturazione;
- c) periodo atteso di rimborso del credito una volta conclusa la fase sub b);
- d) profilo atteso dei rimborsi.

Le grandezze in questione, anche con riferimento alla riduzione attesa del valore nominale, sono state stimate sulla base di informazioni tratte da fonti pubbliche la cui validità è dimostrata dal loro utilizzo in numerosi *paper* accademici e di ricerche di organizzazioni internazionali. In particolare, in merito alla riduzione attesa del valore nominale degli ammontari dovuti, sono state utilizzate le analisi del Prof. Trebesch (giugno 2011), “*Sovereign Default and Crisis Resolution*”: il campione utilizzato si basa su 180 casi di *Sovereign Default*, dal 1970 al 2010.

Per quanto concerne la durata attesa del processo di ristrutturazione, le ipotesi muovono dalle evidenze empiriche anch'esse contenute nelle analisi del Prof. Trebesch che si fondano su un campione di 90 casi, dal 1980 al 2007, che articola le tempistiche per fasi (*start, negotiation ed implementation*; dove quest'ultima consiste o nell'annuncio dell'accordo con i creditori oppure nella rinegoziazione sul mercato regolamentato dei *bonds*).

Le ipotesi sul periodo atteso di rimborso al termine del periodo di crisi, traggono origine su un recente studio di Moody's intitolato: “*Sovereign Default and Recovery Rates, 1983-2016*” e nello studio di M. Tomz e M. L. J. Wright (2012), “*Empirical Research on Sovereign Debt and Default*”.

Si segnala infine che con riferimento alla quarta variabile, “Profilo atteso dei rimborsi”, il modello assume che il rimborso possa avvenire alternativamente (i) «a rate costanti» o (ii) «a rate crescenti».

La valorizzazione delle grandezze sopra descritte ha consentito l'elaborazione di un modello di attualizzazione dei flussi finanziari attesi basati sul tasso effettivo di rendimento originario pari al 9,7%.

Tenuto conto dell'elevato grado di incertezza insita in valutazioni di questo tipo, un secondo esperto indipendente è stato incaricato di valutare la ragionevolezza dei risultati ottenuti dall'applicazione del suddetto modello, confermandone le valutazioni.

## 5. Aggregazioni aziendali

Nel corso del 2017 è diventata definitiva l'allocazione del processo di PPA relativamente alle acquisizioni delle società Lane Industries Incorporated, Asphalt Roads and Material Company Inc. (Virginia Beach).

Si rimanda a quanto descritto nell'ultimo bilancio annuale per i dettagli in merito.

### **Altre variazioni dell'area di consolidamento**

Si rileva che nel corso del 2017 non sono intercorse variazioni significative nell'area di consolidamento.

## **6. Informazioni per settori di attività**

L'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti 'Italia', 'Estero' e 'Gruppo Lane'.

I costi afferenti alle attività della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A., definiti costi di "*Corporate*" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2017 tali costi sono stati complessivamente pari a € 155,4 milioni (€ 158,4 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla Gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 per settore di attività.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER SETTORE OPERATIVO - ESERCIZIO 2016**

(Valori in Euro/000)	Italia (*)	Estero	Gruppo Lane	Totale Gruppo
Ricavi	455.685	4.007.094	1.297.579	5.760.358
Altri proventi	83.895	33.624	5.932	123.451
<b>Totale ricavi</b>	<b>539.580</b>	<b>4.040.718</b>	<b>1.303.511</b>	<b>5.883.809</b>
<b>Costi</b>				
Costi della produzione	(385.963)	(2.939.307)	(897.200)	(4.222.470)
Costi del personale	(187.147)	(352.469)	(346.621)	(886.237)
Altri costi operativi	(61.996)	(150.545)	(9.724)	(222.265)
<b>Totale costi</b>	<b>(635.106)</b>	<b>(3.442.321)</b>	<b>(1.253.545)</b>	<b>(5.330.972)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(95.526)</b>	<b>598.397</b>	<b>49.966</b>	<b>552.837</b>
<i>EBITDA %</i>	-17,7%	14,8%	3,8%	9,4%
Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	(64.891)	(176.609)	(35.824)	(277.324)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(160.418)</b>	<b>421.788</b>	<b>14.143</b>	<b>275.513</b>
<i>Return on Sales</i>				4,7%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(77.384)
<b>Risultato prima delle imposte</b>				<b>198.129</b>
Imposte				(77.952)
<b>Risultato delle attività continuative</b>				<b>120.177</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(20.662)
<b>Risultato netto del periodo</b>				<b>99.514</b>

(\*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 158,4 milioni.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER SETTORE OPERATIVO - ESERCIZIO 2017**

(Valori in Euro/000)	Italia (*)	Estero	Gruppo Lane	Totale Gruppo
Ricavi	457.252	3.974.012	1.508.711	5.939.976
Altri proventi	42.899	117.029	7.337	167.265
<b>Totale ricavi</b>	<b>500.152</b>	<b>4.091.041</b>	<b>1.516.048</b>	<b>6.107.241</b>
<b>Costi</b>				
Costi della produzione	(330.477)	(2.975.125)	(1.050.702)	(4.356.305)
Costi del personale	(178.597)	(405.322)	(412.235)	(996.154)
Altri costi operativi	(48.323)	(104.818)	(21.489)	(174.630)
<b>Totale costi</b>	<b>(557.398)</b>	<b>(3.485.265)</b>	<b>(1.484.427)</b>	<b>(5.527.089)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(57.246)</b>	<b>605.776</b>	<b>31.621</b>	<b>580.152</b>
EBITDA %	-11,4%	14,8%	2,1%	9,5%
Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni	(64.604)	(457.972)	(32.394)	(554.972)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(121.850)</b>	<b>147.804</b>	<b>(773)</b>	<b>25.180</b>
Return on Sales				0,4%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(92.793)
<b>Risultato prima delle imposte</b>				<b>(67.613)</b>
Imposte				(14.534)
<b>Risultato delle attività continuative</b>				<b>(82.147)</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(1.908)
<b>Risultato netto del periodo</b>				<b>(84.055)</b>

(\*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 155,4 milioni.

I dati riferiti al Gruppo Lane esposti nelle sopraccitate tabelle rappresentano i dati IFRS e non comprendono le partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture* incluse nei “Risultati JV non controllate” come presentato nella Relazione sulla gestione.

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l’andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane anche rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono



l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*. Per i dettagli si rimanda al paragrafo “Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati” nella Relazione sulla gestione.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2016 PER SETTORE OPERATIVO

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Gruppo Lane	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	431.911	447.928	468.619	1.348.457
Attività (passività) destinate alla vendita	6.032	-	-	6.032
Fondi rischi	(83.663)	(16.297)	(5.805)	(105.765)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.444)	(12.762)	(64.724)	(91.930)
Attività (passività) tributarie	219.177	(73.073)	(27.762)	118.342
<b>Capitale circolante</b>	<b>190.898</b>	<b>200.351</b>	<b>45.761</b>	<b>437.010</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>749.911</b>	<b>546.147</b>	<b>416.089</b>	<b>1.712.147</b>
Patrimonio netto				1.361.331
Posizione finanziaria netta				350.816
<b>Totale risorse finanziarie</b>				<b>1.712.147</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017 PER SETTORE OPERATIVO

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Gruppo Lane	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	381.399	495.650	398.438	1.275.487
Attività (passività) destinate alla vendita	5.683	-	-	5.683
Fondi rischi	(103.543)	9.177	(7.165)	(101.531)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.962)	(12.213)	(58.548)	(85.724)
Attività (passività) tributarie	316.327	(46.823)	(8.830)	260.674
<b>Capitale circolante</b>	<b>590.029</b>	<b>(194.943)</b>	<b>38.220</b>	<b>433.307</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.174.933</b>	<b>250.849</b>	<b>362.114</b>	<b>1.787.896</b>
Patrimonio netto				1.085.284
Posizione finanziaria netta				702.612
<b>Totale risorse finanziarie</b>				<b>1.787.896</b>

# ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

## 7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 675,3 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 127,8 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	60.107	-	60.107	53.249	-	53.249
Fabbricati	145.914	(62.920)	82.994	149.300	(67.945)	81.355
Impianti e macchinario	1.287.576	(733.247)	554.329	1.185.790	(739.995)	445.795
Attrezzature industriali e commerciali	114.007	(98.026)	15.981	118.389	(99.314)	19.075
Altri beni	103.439	(47.918)	55.521	97.657	(50.705)	46.952
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.107	-	34.107	30.351	(1.500)	28.851
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.745.150</b>	<b>(942.111)</b>	<b>803.039</b>	<b>1.634.736</b>	<b>(959.459)</b>	<b>675.277</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incram.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2016
Terreni	5.354	376	-	-	-	(793)	1.407	53.763	60.107
Fabbricati	78.670	21.518	(20.581)	-	(22.173)	(3.970)	1.200	28.330	82.994
Impianti e macchinario	450.378	210.763	(188.974)	-	25.199	(54.805)	2.962	108.806	554.329
Attrezzature industriali e commerciali	18.802	9.832	(11.429)	-	252	(1.146)	(82)	(248)	15.981
Altri beni	12.959	3.941	(5.828)	-	191	(546)	1.190	43.614	55.521
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.202	11.204	-	-	(3.469)	(1.903)	249	(176)	34.107
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>594.365</b>	<b>257.634</b>	<b>(226.812)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(63.163)</b>	<b>6.926</b>	<b>234.089</b>	<b>803.039</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incram.	Amm.ti	(Sval.)/ Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area di Cons.	31 dicembre 2017
Terreni	60.107	255	-	-	-	(311)	(6.801)	-	53.249
Fabbricati	82.994	17.225	(14.757)	1.822	531	(1.104)	(5.136)	(220)	81.355
Impianti e macchinario	554.329	127.612	(164.328)	-	159	(44.459)	(27.392)	(126)	445.795
Attrezzature industriali e commerciali	15.981	14.088	(9.417)	-	110	(825)	(862)	-	19.075
Altri beni	55.521	3.467	(6.205)	-	(481)	(101)	(5.596)	346	46.952
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.107	7.742	-	-	(319)	(11.220)	(1.459)	-	28.851
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>803.039</b>	<b>170.389</b>	<b>(194.707)</b>	<b>1.822</b>	<b>-</b>	<b>(58.020)</b>	<b>(47.246)</b>	<b>-</b>	<b>675.277</b>

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 170,4 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra il progetto Forrestfield - Airport Link - Perth (Australia) per € 47,9 milioni, per € 24,0 milioni riferiti al Gruppo Lane, per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COIV) pari a € 16,0 milioni e per il progetto in Tagikistan pari a € 14,0 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 194,7 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 58,0 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento.

Il valore al 31 dicembre 2017 include € 145,8 milioni di beni in leasing, di cui € 0,4 milioni relativi alla categoria “Fabbricati”, € 145,0 milioni relativi alla categoria “Impianti e Macchinario”, € 0,3 milioni relativi alla categoria “Attrezzature industriali e commerciali” e € 0,10 milioni relativi alla categoria “Altri beni”.

## 8. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame ammonta a € 127,7 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di € 41,1 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	72.718	(9.469)	63.249	47.766	(2.621)	45.145
Costi di acquisizione commesse	200.154	(97.511)	102.643	199.565	(118.584)	80.981
Altre immobilizzazioni immateriali	8.526	(5.655)	2.871	8.084	(6.542)	1.542
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>281.398</b>	<b>(112.635)</b>	<b>168.763</b>	<b>255.415</b>	<b>(127.747)</b>	<b>127.668</b>

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 45,1 milioni e diminuiscono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
SA.BRO.M.	43.491	738	-	-	44.229
Parking Glasgow	19.452	-	(962)	(1.276)	17.214
Mercovia	1.943	543	(382)	(298)	1.806
<b>Totale diritti su infrastrutture in concessione</b>	<b>64.886</b>	<b>1.281</b>	<b>(1.344)</b>	<b>(1.574)</b>	<b>63.249</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono espone nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incrementi	Ammortamenti	Svalutaz.	Differenze cambio	Alienazioni	31 dicembre 2017
SA.BRO.M.	44.229	158	-	(578)	-	-	43.809
Parking Glasgow	17.214	-	(471)	-	(197)	(16.546)	-
Mercovia	1.806	362	(420)	-	(412)	-	1.336
<b>Totale diritti su infrastrutture in concessione</b>	<b>63.249</b>	<b>520</b>	<b>(891)</b>	<b>(578)</b>	<b>(609)</b>	<b>(16.546)</b>	<b>45.145</b>

L'ammontare principale della voce in oggetto è relativa a SA.BRO.M. Tale voce si ritiene recuperabile in funzione del risultato del contratto sottoscritto, l'ammortamento non è stato rilevato in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa.

Le alienazioni sono relative alla cessione della partecipata Parking Glasgow concretizzatasi in data 14 luglio 2017.

Nel corso dell'esercizio oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di *impairment*.

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Al 31 dicembre 2017 i costi di acquisizione commesse ammontano a € 81,0 milioni.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Amm.ti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2016
COCIV (Tratta Milano-Genova)	44.366	-	(3.791)	-	-	40.575
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	56.551	-	(17.719)	-	-	38.832
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	-	-	12.510
Altre	14.287	-	(9.611)	19	6.031	10.726
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>127.714</b>	<b>-</b>	<b>(31.121)</b>	<b>19</b>	<b>6.031</b>	<b>102.643</b>

La composizione e le relative variazioni della voce nell'esercizio in esame sono espone nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	31 dicembre 2017
COCIV (Tratta Milano-Genova)	40.575	-	(3.299)	-	37.276
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	38.832	-	(10.997)	-	27.835
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	-	12.510
Altre	10.726	-	(7.252)	(114)	3.360
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>102.643</b>	<b>-</b>	<b>(21.548)</b>	<b>(114)</b>	<b>80.981</b>

Con riferimento a IRICAV 2 (tratta Verona-Padova) si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possono essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 1,5 milioni in diminuzione per € 1,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	74	(60)	14	154	(77)	77
Concessioni	64	(64)	-	64	(64)	-
Software	7.292	(4.699)	2.593	6.961	(5.584)	1.377
Altre immobilizzazione immateriali	1.095	(831)	264	905	(817)	88
<b>Totale altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.525</b>	<b>(5.654)</b>	<b>2.871</b>	<b>8.084</b>	<b>(6.542)</b>	<b>1.542</b>

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2016 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incem.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio	Var. Area	31 dicembre 2016
Diritti brevetto industriale	13	21	(20)	-	-	-	-	14
Concessioni	2	-	(18)	-	-	16	-	-
Software	960	929	(1.333)	-	-	(3)	2.040	2.593
Altre immobilizzazioni immateriali	246	191	(174)	-	-	(17)	18	264
<b>Totale</b>	<b>1.221</b>	<b>1.141</b>	<b>(1.545)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>2.058</b>	<b>2.871</b>

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono espone di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incem.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio	Var. Area	31 dicembre 2017
Diritti brevetto industriale	14	80	(17)	-	-	-	-	77
Software	2.593	299	(1.367)	-	-	(148)	-	1.377
Altre immobilizzazioni immateriali	264	-	(82)	-	(84)	(10)	-	88
<b>Totale</b>	<b>2.871</b>	<b>379</b>	<b>(1.466)</b>	<b>-</b>	<b>(84)</b>	<b>(158)</b>	<b>-</b>	<b>1.542</b>

## 9. Avviamenti

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento ammonta ad € 155,2 milioni, interamente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016.

Le modalità di rilevazione dell'avviamento sono state descritte in dettaglio nella nota 5 - Aggregazioni Aziendali della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	4 gennaio 2016 acquisizione Lane	4 aprile 2016 acquisizione Virginia Beach	Differenza cambio	31 dicembre 2016
Gruppo Lane (04/01/16)	-	144.065	-	3.953	148.018
Attività Asphalt Roads and Materials Co. (04/04/16)	-	-	25.167	2.003	27.170
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>144.065</b>	<b>25.167</b>	<b>5.956</b>	<b>175.188</b>

Di seguito si riportano le variazioni della voce in esame intervenute nell'esercizio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incrementi	Svalutazioni	Differenza cambio	31 dicembre 2017
Gruppo Lane (04/01/16)	148.018	-	-	(16.720)	131.298
Attività Asphalt Roads and Materials Co. (04/04/16)	27.170	-	-	(3.289)	23.881
<b>Totale</b>	<b>175.188</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(20.009)</b>	<b>155.179</b>

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto del Gruppo Lane, che rappresenta una CGU separata, con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valori in uso").



Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo: 1,9%;
- tasso di sconto: 7,9% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quadriennale per il periodo 2018-2021 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al *Terminal Value*, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività per la determinazione del valore recuperabile (variazione del tasso di crescita +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/- 0,5%) considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione e del valore terminale.

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU.

## 10. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 317,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 115,9 milioni.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	47	47	
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	183.509	295.886	112.377
Altre partecipazioni	17.912	21.430	3.518
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>201.468</b>	<b>317.363</b>	<b>115.895</b>

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Variazioni dell'area di consolidamento	42.087	1.839
Operazioni sul capitale	51.159	58.813
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(4.855)	(4.035)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	5.545	94.772
Dividendi società valutate a patrimonio netto	(26.855)	(20.091)
Altra variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	3.133	(15.403)
<b>Totale variazioni partecipazioni</b>	<b>70.214</b>	<b>115.895</b>

La voce “Operazioni sul capitale” si riferisce prevalentemente alla ricapitalizzazione della società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama) per € 53,4 milioni e al versamento di capitale nella società di progetto della metropolitana milanese SPV M4 per € 5,2 milioni.

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo pari a € 94,8 milioni, principalmente riferibile alla concessionaria argentina Autopistas del Sol per € 90,1 milioni. Tale ammontare si riferisce prevalentemente al provento da partecipazioni riferito alla stessa e riflette gli effetti dell'indennizzo

previsto dal contratto di rinegoziazione in favore della stessa da parte del governo argentino per circa € 83 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo “Autopistas del Sol”. L’effetto complessivo a conto economico è descritto nella Nota 37 ed include i risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 27.

I dividendi delle società valutate a patrimonio netto si riferiscono principalmente alle *joint venture* non consolidate del Gruppo Lane.

La voce “Variazione area di consolidamento” si riferisce alla partecipazione nella concessionaria turca Gaziantep Hastane Saglik.

Con riferimento ad Ochre Solutions Holdings L.t.d. è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sulla base del piano 2018-2039 della concessionaria inglese. Al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 5,3% (5,3% nel 2016). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*. Allo stesso modo è stato predisposto uno specifico esercizio di *impairment* sul Consorzio Agua Azul S.A. sulla base del piano 2018-2028 della concessionaria peruviana. Al fine di determinarne il valore recuperabile, flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari a 6,9% (8,4% nel 2016). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni ammonta a € 317,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 115,9 milioni:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni in società collegate	112.017	180.054	68.037
Partecipazioni in società a controllo congiunto	86.643	134.856	48.213
Partecipazioni in altre imprese	2.761	2.406	(355)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>201.421</b>	<b>317.316</b>	<b>115.895</b>

Tale incremento è dovuto principalmente ai versamenti relativi alla partecipazione nella società a controllo congiunto Grupo Unido por el Canal e alle variazioni delle *joint venture* del Gruppo Lane nell'esercizio corrente.

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo, iscritte nel Fondo Rischi Partecipazioni di cui alla successiva Nota 27, evidenziano un valore di € 4,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 1,6 milioni:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(1.744)	(1.511)	233
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(415)	(2.477)	(2.062)
Partecipazioni in altre imprese	(367)	(134)	233
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>(2.526)</b>	<b>(4.122)</b>	<b>(1.596)</b>

Di seguito è riportato l'ammontare rilevato a conto economico:

(Valori in milioni di Euro)	2016	2017	Variazione
Partecipazioni in società collegate	646	85.327	84.681
Partecipazioni in società a controllo congiunto	5.964	11.405	5.441
Partecipazioni in altre imprese	(1.201)	47	1.248
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.409</b>	<b>96.779</b>	<b>91.370</b>

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- (i) con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate;
- (ii) con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci;
- (iii) con riferimento al tipo di *joint arrangement*, anche in considerazione del fatto che tutti i *joint arrangement* a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 e 2016 risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee guida sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio

netto, il bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla Capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa Capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2017 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel Paese di incorporazione o di registrazione.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti

NOME DELLA SOCIETÀ	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Metro de Lima 2 S.A.	Perù	n/a	18,25%	(1)	Patrimonio netto
Autopista del Sol S.A.	Argentina	n/a	19,82%	(2)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

- (1) la società, detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A., è titolare del contratto di concessione del progetto "Linea 2 Metro de Lima 2" in Perù che prevede la concessione, costruzione e gestione della infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2049. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata;
- (2) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione e gestione della infrastruttura dell'accesso Norte della città di Buenos Aires durante i 30 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2020.

Di seguito sono riportate le informazioni economico-finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

(Valori in Euro/000)

**METRO DE LIMA 2 S.A. (PERÙ)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	291	149
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>291</b>	<b>149</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	80.304	27.529
Altre attività correnti	198.987	288.873
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>279.291</b>	<b>316.402</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>279.582</b>	<b>316.551</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>126.470</b>	<b>116.378</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Altre passività non correnti	3.023	5.405
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>3.023</b>	<b>5.405</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	-	52.053
Altre passività correnti	150.089	142.715
<b>Totale passività correnti</b>	<b>150.089</b>	<b>194.768</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>279.582</b>	<b>316.551</b>

(Euro/000 ns. quota)

**METRO DE LIMA 2 S.A. (PERÙ)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>21.547</b>	<b>23.081</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	1.534	(1.842)
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>23.081</b>	<b>21.239</b>
<b>Valore di carico</b>	<b>23.081</b>	<b>21.239</b>

(Valori in Euro/000)

**METRO DE LIMA 2 S.A. (PERÙ)**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	349.448	414.080
Costi operativi	(344.596)	(408.070)
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.852</b>	<b>6.010</b>
Gestione finanziaria	1.739	1.743
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.591</b>	<b>7.753</b>
Imposte	(2.277)	(2.211)
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>4.314</b>	<b>5.542</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	4.091	(15.633)
<b>Risultato netto</b>	<b>8.405</b>	<b>(10.091)</b>



(Valori in Euro/000)  
**AUTOPISTA DEL SOL S.A.**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	198	11.311
Attività finanziarie non correnti	32	416.115
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>230</b>	<b>427.426</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	32.789	22.835
Altre attività correnti	7.059	9.287
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>39.848</b>	<b>32.122</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>40.078</b>	<b>459.548</b>
<b>Patrimonio netto</b>	-	<b>421.552</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	4.062	3.647
Altre passività non correnti	8.744	9.074
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>12.806</b>	<b>12.721</b>
<b>Passività correnti</b>		
Altre passività correnti	27.272	25.275
<b>Totale passività correnti</b>	<b>27.272</b>	<b>25.275</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>40.078</b>	<b>459.548</b>

(Euro/000 ns. quota)  
**AUTOPISTA DEL SOL S.A.**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	-	-
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	-	90.192
Dividendi distribuiti	-	(6.641)
<b>Patrimonio netto finale</b>	-	<b>83.551</b>
<b>Valore di carico</b>	-	<b>83.551</b>

(Valori in Euro/000)  
**AUTOPISTA DEL SOL S.A.**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	114.589	560.169
Costi operativi	(101.863)	(94.831)
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.726</b>	<b>465.338</b>
Gestione finanziaria	(1.793)	1.888
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.933</b>	<b>467.226</b>
Imposte	(10.933)	(12.723)
<b>Risultato delle attività continuative</b>	-	<b>454.503</b>
Risultato delle attività operative cessate		
Altri componenti di conto economico complessivo		556
<b>Risultato netto</b>	-	<b>455.059</b>

### **Autopistas del Sol S.A.**

Autopistas del Sol S.A. è una società argentina nella quale Salini Impregilo S.p.A. possiede diritti di voto per il 24% ed il diritto di nominare un amministratore. La Salini Impregilo S.p.A. detiene una partecipazione di collegamento in Autopistas del Sol S.A. per il tramite della controllata olandese Impregilo International Infrastructres N.V. con una quota del 19,818%. In virtù di tali diritti Autopistas del Sol S.A., è qualificata come entità collegata ai fini del bilancio consolidato di Salini Impregilo. Ausol è stata costituita per realizzare e gestire, sulla base di un accordo di concessione statale sottoscritto nel 1994, un tratto autostradale in Argentina. La concessione, secondo quanto previsto dall'Accordo, doveva terminare il 31 dicembre 2020.

Nel 2002, a seguito della crisi economica che ha colpito il Paese, il Governo Argentino ha promulgato la legge n. 25.561 (nel seguito anche solo la "Legge") che ha reso nulle le clausole dell'Accordo con Ausol che stabilivano il valore della tariffa autostradale in dollari americani con aggiornamento periodico sulla base dell'indice dei prezzi al consumo degli Stati Uniti. In particolare le tariffe in dollari sono state convertite in pesos argentino al cambio di 1 USD = 1 Pesos. Tale disposto normativo ha causato un considerevole squilibrio nel piano economico finanziario previsto dall'Accordo, originariamente redatto sulla base delle tariffe in USD.

La Legge ha previsto altresì che il Governo argentino iniziasse un processo di rinegoziazione dei contratti pubblici, tra cui la Concessione ad Ausol. Per tale ragione nel 2004 la Società e il Governo argentino hanno siglato una lettera di intenti e il 16 dicembre 2005 hanno firmato un accordo di rinegoziazione in virtù del quale la Concessione sarebbe stata oggetto di modifica al fine di ripristinare l'originario equilibrio economico-finanziario previsto con l'Accordo del 1994.

Gli impegni assunti dal Governo Argentino con l'accordo del 2005 non si sono tuttavia tradotti in una modifica della Concessione tanto che, nel 2015, Ausol ha presentato un reclamo formale (*claim*) per chiedere al Governo argentino di rispettare l'impegno assunto a ricomporre l'equilibrio economico-finanziario previsto dalla originaria Concessione del 1994.

In seguito al reclamo formale del 2015, nel febbraio del 2016 il Governo argentino ha emanato un decreto contenente le istruzioni per i ministeri competenti al fine di addivenire a un accordo con Ausol.

Successivamente Ausol e il Governo argentino hanno concordato il testo del contratto di rinegoziazione della concessione autostradale. Tale Contratto di Rinegoziazione prevede, tra l'altro:

- il consenso di Ausol a limitare le proprie pretese di recupero degli investimenti effettuati a un valore pari a USD 499.000.000 più gli interessi maturati dalla data di entrata in vigore della nuova Concessione fino alla data di effettivo pagamento;
- un nuovo piano di investimenti per migliorare ed espandere l'attuale infrastruttura stradale;
- la proroga della Concessione fino al 2030 con possibile scadenza anticipata nel caso in cui il Governo argentino dovesse rimborsare la somma di USD 499.000.000 unitamente agli interessi maturati fino a quel momento;
- un meccanismo tariffario della Concessione secondo cui le entrate derivanti dalla gestione dell'autostrada saranno imputate a: i) il pagamento dei costi operativi relativi alla gestione del tratto autostradale, ii) il rimborso dell'indennizzo di USD 499.000.000 secondo rate semestrali, iii) l'utilizzo dell'eventuale eccedenza per realizzare i nuovi investimenti.

Supportato dai pareri di esperti legali e contabili il Gruppo Salini Impregilo ritiene valga, tra l'altro, quanto segue:

- il Contratto di Rinegoziazione rappresenta la conclusione del processo di rivisitazione dei termini economici della Concessione, sulla base dell'impegno già assunto nel 2005 da parte del Governo argentino di ristabilire l'equilibrio finanziario originariamente previsto per Ausol;
- l'ammontare riconosciuto ad Ausol dal Governo argentino, pari a USD 499.000.000, costituisce il risarcimento dei danni (c.d. Indennizzo) subiti da Ausol in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 25.561 del 2002 e non risulta in alcun modo influenzato dalla qualità del servizio di gestione dell'autostrada che Ausol effettuerà fino al termine della concessione (prorogata);
- l'importo di USD 499.000.000 ha carattere compensativo e non rappresenta una remunerazione per la gestione dell'autostrada fino alla fine della nuova concessione; si tratta, pertanto, di un indennizzo;
- le informazioni disponibili al 31 dicembre 2017 sono indicative dell'esistenza di una chiara volontà politica del Governo Nazionale argentino a procedere con l'approvazione della nuova concessione;

- alla data del 31 dicembre 2017 gli aspetti sostanziali del processo di negoziazione e conclusione del Contratto di Rinegoziazione sono stati completati e gli atti ancora da compiere per l'approvazione finale della nuova concessione sono per lo più passaggi formali; si ritiene che la finalizzazione dell'accordo con il Governo argentino possa considerarsi quindi virtualmente certa;
- nel dicembre 2017 il Governo argentino ha ottenuto una *favorable opinion* dalla Federal Executive Branch in ordine alla formalizzazione del Contratto di Rinegoziazione con Ausol;
- nel mese di febbraio 2018 il Governo argentino ha dichiarato che la conclusione dell'accordo con Ausol è stata un obiettivo raggiunto dall'attuale Governo;
- la finalizzazione del contratto con lo Stato argentino è prevista nel corso del 2018.

Pertanto, l'accordo raggiunto con il Governo argentino e finalizzato nel Contratto di Rinegoziazione prevede il versamento, in favore di Ausol, di un importo, pari a USD 499.000.000 che costituisce un risarcimento dei danni subiti da Ausol in seguito all'entrata in vigore della Legge. Tale risarcimento ha carattere compensativo e non rappresenta una remunerazione per la gestione dell'autostrada fino alla fine della nuova concessione assumendo quindi la qualifica di un indennizzo.

Alla luce degli elementi sopra riportati che permettono di qualificare il positivo esito della negoziazione e in considerazione del fatto che il risarcimento si riferisce ai danni subiti e non ai futuri servizi di concessione, tale risarcimento, pari a € 83 milioni in quota, è riconosciuto come componente positivo del conto economico.

### **Restrizioni significative**

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

### **Passività potenziali**

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del Gruppo nelle *joint venture* e nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative

alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

### Investimenti in *joint venture*

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

NOME DELLA SOCIETÀ	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
AGL JV	Stati Uniti	n/a	20%	(1)	Patrimonio netto
Flour Lane South Carolina	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Unionport Bridge	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Purple Line Transit Constructors LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Skanska Granite Lane	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
I4 Leasing LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(2)	Patrimonio netto

(1) le *joint venture* sono detenute dalla sub holding Lane e sono attive nel settore delle costruzioni. Per le informazioni relative al settore Lane si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(2) la società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla Gestione “Principali fattori di rischio e incertezze”. La *governance* prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo.

### Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle *joint venture*

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle *joint venture* sopra riportate con il valore di carico dell’interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint venture* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le *joint venture*.

(Valori in Euro/000)

**FLUOR LANE SOUTH CAROLINE**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	10.198	12.727
Altre attività correnti	7.097	3.651
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>17.295</b>	<b>16.378</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>17.295</b>	<b>16.378</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.106</b>	<b>2.883</b>
<b>Passività non correnti</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Altre passività non correnti	16.189	13.495
<b>Totale passività correnti</b>	<b>16.189</b>	<b>13.495</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>17.295</b>	<b>16.378</b>

(Euro/000 ns. quota)

**FLUOR LANE SOUTH CAROLINE**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>-</b>	<b>498</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	498	1.278
Dividendi distribuiti		(478)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>498</b>	<b>1.298</b>
<b>Valore di carico</b>	<b>498</b>	<b>1.298</b>

(Valori in Euro/000)

**FLUOR LANE SOUTH CAROLINE**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	14.691	41.247
Costi operativi	(13.633)	(38.273)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.058</b>	<b>2.974</b>
Gestione finanziaria	(6)	117
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.052</b>	<b>3.091</b>
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>1.052</b>	<b>3.091</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>1.052</b>	<b>3.091</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	53	(252)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.105</b>	<b>2.839</b>

(Valori in Euro/000)  
**UNIONPORT BRIDGE**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	n.a.	379
<b>Totale attivo non corrente</b>	-	<b>379</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	n.a.	9.173
Altre attività correnti	n.a.	126
<b>Totale attivo corrente</b>	-	<b>9.299</b>
<b>Totale attivo</b>	-	<b>9.678</b>
<b>Patrimonio netto</b>	-	<b>5.206</b>
<b>Passività non correnti</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Altre passività correnti	n.a.	4.472
<b>Totale passività correnti</b>	-	<b>4.472</b>
<b>Totale passivo</b>	-	<b>9.678</b>

(Euro/000 ns. quota)  
**UNIONPORT BRIDGE**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	-	-
Proventi ed (oneri) per il periodo	n.a.	113
Dividendi distribuiti	n.a.	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	n.a.	2.231
<b>Patrimonio netto finale</b>	-	<b>2.344</b>
<b>Valore di carico</b>	-	<b>2.344</b>

(Valori in Euro/000)  
**UNIONPORT BRIDGE**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	n.a.	5.648
Costi operativi	n.a.	(5.078)
<b>Risultato operativo</b>	-	<b>570</b>
Gestione finanziaria	n.a.	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	<b>570</b>
<b>Risultato delle attività continuative</b>	-	<b>570</b>
<b>Risultato netto</b>	-	<b>570</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	n.a.	(321)
<b>Risultato netto</b>	-	<b>249</b>

(Valori in Euro/000)

**PURPLE LINE TR. CONSTR. (LANE)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	4.980
Attività finanziarie non correnti	-	18
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>-</b>	<b>4.998</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	53.510	120.710
Altre attività correnti	9.067	13.637
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>62.577</b>	<b>134.347</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>62.577</b>	<b>139.345</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.400</b>	<b>30.066</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	289	1.027
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>289</b>	<b>1.027</b>
<b>Passività correnti</b>		
Altre passività correnti	45.888	108.252
<b>Totale passività correnti</b>	<b>45.888</b>	<b>108.252</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>62.577</b>	<b>139.345</b>

(Euro/000 ns. quota)

**PURPLE LINE TR. CONSTR. (LANE)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>-</b>	<b>4.920</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	4.920	4.100
Dividendi distribuiti	-	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>4.920</b>	<b>9.020</b>
<b>Valore di carico</b>	<b>4.920</b>	<b>9.020</b>

(Valori in Euro/000)

**PURPLE LINE TR. CONSTR. (LANE)**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	146.196	144.214
Costi operativi	(130.573)	(128.816)
<b>Risultato operativo</b>	<b>15.623</b>	<b>15.398</b>
Gestione finanziaria	(4)	1.217
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>15.619</b>	<b>16.615</b>
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>15.619</b>	<b>16.615</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>15.619</b>	<b>16.615</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	782	(2.950)
<b>Risultato netto</b>	<b>16.401</b>	<b>13.665</b>



(Valori in Euro/000)  
**SKANSKA GRANITE LANE**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	51	18
Attività finanziarie non correnti	-	-
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>51</b>	<b>18</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	138.987	22.595
Altre attività correnti	74.321	67.890
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>213.308</b>	<b>90.485</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>213.359</b>	<b>90.503</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>24.021</b>	<b>(7.957)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>		
Altre passività correnti	189.338	98.460
<b>Totale passività correnti</b>	<b>189.338</b>	<b>98.460</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>213.359</b>	<b>90.503</b>

(Euro/000 ns. quota)  
**SKANSKA GRANITE LANE**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>2.811</b>	<b>7.206</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	9.816	1.364
Dividendi distribuiti	(5.421)	(10.622)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	(335)
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>7.206</b>	<b>(2.387)</b>
<b>Valore di carico</b>	<b>7.206</b>	<b>(2.387)</b>

(Valori in Euro/000)  
**SKANSKA GRANITE LANE**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	336.274	450.860
Costi operativi	(305.727)	(447.100)
<b>Risultato operativo</b>	<b>30.547</b>	<b>3.760</b>
Gestione finanziaria	1.173	787
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>31.720</b>	<b>4.547</b>
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>31.720</b>	<b>4.547</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>31.720</b>	<b>4.547</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	1.001	
<b>Risultato netto</b>	<b>32.721</b>	<b>4.547</b>

(Valori in Euro/000)

**I4 LEASING (LANE)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	50.155	46.591
Attività finanziarie non correnti	-	9.432
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>50.155</b>	<b>56.023</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	12.972	376
Altre attività correnti	1.362	-
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>14.334</b>	<b>376</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>64.489</b>	<b>56.399</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>62.810</b>	<b>55.921</b>
<b>Passività non correnti</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	-	-
Altre passività correnti	1.679	478
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.679</b>	<b>478</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>64.489</b>	<b>56.399</b>

(Euro/000 ns. quota)

**I4 LEASING (LANE)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>17.969</b>	<b>18.842</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	873	(2.066)
Dividendi distribuiti	-	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>18.842</b>	<b>16.776</b>
<b>Valore di carico</b>	<b>18.842</b>	<b>16.776</b>

(Valori in Euro/000)

**I4 LEASING (LANE)**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	6.810	7.666
Costi operativi	(6.028)	(7.016)
<b>Risultato operativo</b>	<b>782</b>	<b>650</b>
Gestione finanziaria	59	110
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>841</b>	<b>760</b>
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>841</b>	<b>760</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	2.071	(7.649)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.912</b>	<b>(6.889)</b>

(Valori in Euro/000)

**AGL CONSTRUCTORS JV (LANE)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	26.238	10.135
Attività finanziarie non correnti	-	-
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>26.238</b>	<b>10.135</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	23.950	13.772
Altre attività correnti	50.136	31.902
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>74.086</b>	<b>45.674</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>100.324</b>	<b>55.809</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>26.474</b>	<b>25.263</b>
<b>Passività non correnti</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	76	-
Altre passività correnti	73.774	30.546
<b>Totale passività correnti</b>	<b>73.850</b>	<b>30.546</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>100.324</b>	<b>55.809</b>

(Euro/000 ns. quota)

**AGL CONSTRUCTORS JV (LANE)**

	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2017</u>
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>7.012</b>	<b>5.296</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(19)	(5.588)
Dividendi distribuiti	(1.807)	-
Aumenti di capitale e altre variazioni	110	5.345
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>5.296</b>	<b>5.053</b>
<b>Valore di carico</b>	<b>5.296</b>	<b>5.053</b>

(Valori in Euro/000)

**AGL CONSTRUCTORS JV (LANE)**

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Ricavi	286.238	189.796
Costi operativi	(285.811)	(214.376)
<b>Risultato operativo</b>	<b>427</b>	<b>(24.580)</b>
Gestione finanziaria	(525)	(29)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(98)</b>	<b>(24.609)</b>
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(98)</b>	<b>(24.609)</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	-	(3.328)
<b>Risultato netto</b>	<b>(98)</b>	<b>(27.937)</b>

(Valori in Euro/000)

**GUPC (PANAMA)**

	31/12/2016	31/12/2017
<b>Attivo non corrente</b>		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	48.301	6.665
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>48.301</b>	<b>6.665</b>
<b>Attivo corrente</b>		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	14.428	5.116
Altre attività correnti	1.420.801	1.333.821
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>1.435.229</b>	<b>1.338.937</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.483.530</b>	<b>1.345.602</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(559.114)</b>	<b>(473.710)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Altre passività non correnti	421	212
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>421</b>	<b>212</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	508.241	493.585
Altre passività correnti	1.533.982	1.325.515
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.042.223</b>	<b>1.819.100</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.483.530</b>	<b>1.345.602</b>

(Euro/000 ns. quota)

**GUPC (PANAMA)**

	31/12/2016	31/12/2017
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>(189.127)</b>	<b>(214.700)</b>
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(25.573)	32.795
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>(214.700)</b>	<b>(181.905)</b>
Credito finanziario	263.721	282.169
<b>Valore di carico</b>	<b>49.021</b>	<b>100.264</b>

(Valori in Euro/000)

**GUPC (PANAMA)**

	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Ricavi	305.380	182.537
Costi operativi	(329.809)	(125.978)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(24.429)</b>	<b>56.559</b>
Gestione finanziaria	(23.490)	(37.726)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(47.919)</b>	<b>18.833</b>
Imposte	(104)	(29)
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(48.023)</b>	<b>18.804</b>
Altri componenti di conto economico complessivo	(18.572)	66.601
<b>Risultato netto</b>	<b>(66.595)</b>	<b>85.405</b>

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

### Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del Gruppo nelle *joint venture* anche collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze”.

### Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle collegate e *joint venture*

#### Impegni

Il Gruppo, relativamente alle società collegate e *joint venture*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Impegni	1.727.707	1.913.886	186.179

La variazione è dovuta prevalentemente all’aumento delle garanzie rilasciate a favore di *joint venture* non consolidate del Gruppo Lane (per € 219,4 milioni) e all’aumento dalle garanzie emesse a favore di Iricav 2 Consorzio, impegnato nella realizzazione della tratta Verona-Padova dell’Alta Capacità/Velocità ed Isarco, impegnato nella realizzazione del tunnel del Brennero (per complessivi € 21,3 milioni) parzialmente compensato dalla diminuzione delle garanzie emesse a favore di Gruppo Unido por el Canal (pari a € 105,9 milioni).

#### **Joint operations**

Le principali *joint operations* alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: Civil Work Group (Arabia Saudita); South Al Mutlaa (Kuwait); Arge Tulfes Pfons (Austria).

La Civil Work Group (Arabia Saudita) è partecipata sia direttamente (52%), da Salini Impregilo S.p.A. che indirettamente attraverso la Salini Saudi Arabia con una quota del 14% (si ricorda che l'interessenza del Gruppo in quest'ultima è pari al 51%) e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

La South Al Mutlaa (Kuwait), è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 55% e si occupa della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12.000 ettari in Kuwait, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

La Arge Tulfes Pfons (Austria) è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell'ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck.

Nei casi sopra riportati, si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A..

## 11. Derivati ed attività finanziarie non correnti

I derivati e le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 188,7 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Altre attività finanziarie	17.877	14.553	(3.324)
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	19.005	84.928	65.923
Crediti finanziari verso terzi	25.576	88.987	63.411
Derivati Attivi	156	226	70
<b>Totale</b>	<b>62.614</b>	<b>188.694</b>	<b>126.080</b>

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a € 14,6 milioni (€ 17,9 milioni al 31 dicembre 2016) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione sulla gestione.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 84,9 milioni (€ 19,0 milioni al 31 dicembre 2016) e sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi alla collegata inglese Ochre Holding (€ 11,8 milioni), alla SPV Linea M4 S.p.A. (€ 10,5 milioni) e al credito finanziario verso OIV Tocoma pari ad € 56,6 milioni esposto al netto dell’effetto dell’*impairment*. Per maggiori informazioni in merito alle valutazioni effettuata su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione sulla gestione e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 “*Impairment Venezuela*”. I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 89,0 milioni, in aumento di € 63,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, includono principalmente:

- credito finanziario pari a € 67,9 milioni che si riferisce al consorzio CAVTOMI e relativo alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015. Tale credito è stato riclassificato da breve a lungo alla luce delle mutate tempistiche di definizione del contenzioso. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari pari a € 20,5 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio S.r.l..

La voce “Derivati attivi” include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
<i>Interest rate swaps - Cash flow hedge</i>	156	226
<b>Totale derivati attivi non correnti esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>156</b>	<b>226</b>

### Derivati su interessi - Con rilevazione del *fair value* a riserva di *cash flow hedge: fair value* attivi

RIFERIMENTO	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€ /000)
Lane Industries	07/10/2016	08/04/2021	USD	30.000	226
<b>Totale</b>					<b>226</b>

## 12. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2017 ammontano rispettivamente a € 134,6 milioni e € 29,9 milioni. La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella seguente che accoglie l'adeguamento delle valutazioni in base a quanto determinabile alla data di riferimento ed è prevalentemente riconducibile all'effetto della fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2017 per effetto dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela ed a seguito della riforma fiscale adottata negli Stati Uniti.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività per imposte anticipate	121.925	134.579	12.654
Passività fiscali differite	(108.493)	(29.946)	78.547



La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incram.	Decrem.	Effetto oscill. cambi	Var. Area di Cons.	Variazione aliquota	Riclass.	Altre Variaz.	31 dicembre 2016
Imposte anticipate	227.841	28.808	(20.092)	(374)	33.508	-	-	21.739	291.430
Compensazione	(163.778)	-	-	-	-	-	-	(5.727)	(169.505)
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>64.063</b>	<b>28.808</b>	<b>(20.092)</b>	<b>(374)</b>	<b>33.508</b>			<b>16.012</b>	<b>121.925</b>
Imposte differite	(219.635)	(17.745)	14.791	5.169	(35.409)	-	-	(25.169)	(277.998)
Compensazione	163.778	-	-	-	-	-	-	5.727	169.505
<b>Imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>(55.857)</b>	<b>(17.745)</b>	<b>14.791</b>	<b>5.169</b>	<b>(35.409)</b>	-	-	<b>(19.442)</b>	<b>(108.493)</b>

Di seguito si espone la variazione dell'esercizio relativa alle attività e passività fiscali differite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incram.	Decrem.	Effetto oscill. cambi	Var. Area di Cons.	Variazione aliquota	Riclass.	Altre Variaz.	31 dicembre 2017
Imposte anticipate	291.430	129.644	(29.743)	(148.277)	-	-	-	(82.277)	160.777
Compensazione	(169.505)	-	-	-	-	-	-	143.306	(26.199)
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>121.925</b>	<b>129.644</b>	<b>(29.743)</b>	<b>(148.277)</b>				<b>61.029</b>	<b>134.579</b>
Imposte differite	(277.998)	(14.690)	4.455	151.980	-	-	-	80.110	(56.143)
Compensazione	169.505	-	-	-	-	-	-	(143.306)	26.199
<b>Imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>(108.493)</b>	<b>(14.690)</b>	<b>4.455</b>	<b>151.980</b>	-	-	-	<b>(63.196)</b>	<b>(29.944)</b>

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

### 13. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 241,0 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017			
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
Iniziative immobiliari	22.059	(8.597)	13.462	20.834	(7.772)	13.062	(400)
Prodotti finiti e merci	3.475	-	3.475	4.905	-	4.905	1.430
Materie prime, sussidiarie e di consumo	256.225	(2.583)	253.642	225.520	(2.511)	223.009	(30.633)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>281.759</b>	<b>(11.180)</b>	<b>270.579</b>	<b>251.259</b>	<b>(10.283)</b>	<b>240.976</b>	<b>(29.603)</b>

#### Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2017 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,1 milioni in linea con la chiusura dell'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dai pareri legali e dalla perizia tecnico economica prodotta da un consulente immobiliare, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

#### Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 4,9 milioni e € 223,0 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 114,1 milioni, la Lane Industries Incorporated per € 19,8 milioni, il Venezuela per € 15,7 milioni e la Sierra Leone per € 6,3 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 2,5 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione materie prime	(1.529)	(432)	1.961	399	(2.957)	(25)	(2.583)
<b>Totale</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(432)</b>	<b>1.961</b>	<b>399</b>	<b>(2.957)</b>	<b>(25)</b>	<b>(2.583)</b>

Di seguito si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2017:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione materie prime	(2.583)	-	-	-	-	72	(2.511)
<b>Totale</b>	<b>(2.583)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>(2.511)</b>

#### 14. Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 2.668,1 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 300,8 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Lavori progressivi	34.079.424	33.171.320	(908.104)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(31.712.161)	(30.503.217)	1.208.944
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>2.367.263</b>	<b>2.668.103</b>	<b>300.840</b>

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono, al progetto metropolitano "Copenhagen Cityringen Metro" in Danimarca per € 329,6 milioni, al progetto della metropolitana di Doha e alla realizzazione di Al

Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 267,4 milioni, alle commesse in Italia sull'Alta velocità/Alta capacità per € 254,3 milioni, per la realizzazione di un impianto idroelettrico in Tagikistan per € 173,1 milioni, al contratto in Australia per la realizzazione della nuova linea metropolitana "Sydney Metro Northwest Project" per € 159,7 milioni, ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 142,1 milioni, ai lavori in corso di esecuzione in Libia tramite la commessa Lidco per € 132,7 milioni, al progetto stradale Ruta del Sol in Colombia per € 121,6 milioni e ai progetti ferroviari in Venezuela pari circa a € 107 milioni, al netto dell'*impairment* effettuato su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela. Per maggiori informazioni per quanto riguarda il Venezuela, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla gestione e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 "Impairment Venezuela".

Si segnala che con riferimento ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 169,6 milioni, esposti nel passivo della situazione patrimoniale e finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo in Tagikistan di un impianto idroelettrico per € 143,0 milioni, alla costruzione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City in Qatar per € 74,3 milioni, alla realizzazione negli Emirati Arabi di impianti e investimenti in infrastrutture per € 47,9 milioni.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Italia	453.529	526.905	73.376
UE (tranne Italia)	462.173	481.560	19.387
Extra UE	124.420	101.836	(22.584)
Asia	75.017	225.029	150.012
Medio Oriente	284.562	418.554	133.992
Africa	458.331	479.584	21.253
Nord America	30.412	36.383	5.971
America Latina	373.465	238.575	(134.890)
Oceania	105.354	159.677	54.323
<b>Totale</b>	<b>2.367.263</b>	<b>2.668.103</b>	<b>300.840</b>

## 15. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali ammontano a € 1.901,3 milioni, con una diminuzione netta di € 457,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale voce include € 134,3 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti verso clienti	2.203.645	1.767.074	(436.571)
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	155.628	134.264	(21.364)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>2.359.273</b>	<b>1.901.338</b>	<b>(457.935)</b>

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti verso clienti	2.316.580	2.013.539	(303.041)
Fondo svalutazione	(112.935)	(246.465)	(133.530)
<b>Totale crediti verso clienti terzi</b>	<b>2.203.645</b>	<b>1.767.074</b>	<b>(436.571)</b>

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L'importo del periodo è diminuito rispetto al saldo del 31 dicembre 2016 di € 436,6 milioni.

Si segnala che l'importo dei crediti in diminuzione è dovuto principalmente all'*impairment* effettuato sul credito nei confronti della Repubblica Bolivariana di Venezuela e alla riduzione dei crediti relativi alle commesse in Etiopia.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre:

- crediti verso clienti in Venezuela relativi ai lavori ferroviari previsti all'incasso oltre i 12 mesi per un importo netto pari a € 153,8 milioni che sono stati oggetto di *impairment* pari al 50%. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla gestione e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 "Impairment Venezuela";
- crediti per complessivi € 207,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione annuale sulla gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2017 ammontano a € 120,3 milioni (€ 126,0 milioni al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 246,5 milioni in aumento di € 133,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 186,9 milioni (principalmente riferito alla filiale Venezuela e alla Sierra Leone) e dal Fondo interessi di mora pari a € 59,6 milioni riferito principalmente alla FIBE.

Gli accantonamenti del periodo, pari circa a € 158,9 milioni, sono principalmente riferiti alla filiale Venezuela. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla gestione e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 "*Impairment* Venezuela".

Di seguito viene riportata la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti	43.817	20.375	(1.272)	(7.671)	2.677	(73)	277	58.130
Fondo interessi di mora	55.826	-	-	(1.073)	-	14	38	54.805
<b>Totale</b>	<b>99.643</b>	<b>20.375</b>	<b>(1.272)</b>	<b>(8.744)</b>	<b>2.677</b>	<b>(59)</b>	<b>315</b>	<b>112.935</b>

Di seguito si espone la movimentazione del periodo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclass. e altri mov.	Differenze cambio	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione crediti	58.130	158.894	(3.767)	(29.844)	(2)	3.388	72	186.871
Fondo interessi di mora	54.806		(67)	(25)		4.880		59.594
<b>Totale</b>	<b>112.936</b>	<b>158.894</b>	<b>(3.834)</b>	<b>(29.869)</b>	<b>(2)</b>	<b>8.268</b>	<b>72</b>	<b>246.465</b>

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2017 presentano un saldo pari a € 134,3 milioni, in diminuzione di € 21,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

## 16. Derivati ed altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2017 la voce in esame ammonta a € 94,3 milioni (€ 323,4 milioni al 31 dicembre 2016) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	6.846	898	(5.948)
Crediti finanziari verso terzi	138.155	60.817	(77.338)
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	178.392	32.593	(145.799)
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>323.393</b>	<b>94.308</b>	<b>(229.085)</b>

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 0,9 milioni rispetto a un valore di € 6,8 milioni al 31 dicembre 2016. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina.

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 13,5 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del periodo precedente per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie-Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 12,7 milioni che si riferiscono alla controllata danese CMT e relativi alle somme vincolate a seguito di accordi stipulati con il subappaltatore che si prevede di utilizzare e/o svincolare entro il 2018. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;
- crediti finanziari correnti pari a € 12,6 milioni che si riferiscono alla controllata che svolge i lavori autostradali in Polonia.

Si segnala che il credito nei confronti della Provincia di Cordoba, in essere al 31 dicembre 2016 pari a € 9,6 milioni, è stato incassato nel



corso del primo semestre 2017. Tale credito era sorto a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras.

Si sottolinea che il credito pari a € 67,9 milioni riferito al consorzio CAVTOMI e relativo alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015 è stato riclassificato da crediti finanziari a breve termine a medio lungo termine alla luce delle mutate tempistiche di definizione del contenzioso. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2017 il Gruppo ha incassato € 15,1 milioni del credito che al 31 dicembre 2016 era pari a € 16,1 milioni relativo alla quota corrente dei crediti verso Prime System Kz Ltd riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A..

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate si riducono per € 146,0 milioni principalmente per effetto della riclassifica, nelle attività finanziarie non correnti, del credito, pari a € 130,0 milioni al 31 dicembre 2016, verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela. Tale credito è stato poi, al 31 dicembre 2017, soggetto ad *impairment*. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla Nota 11, a quanto descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella relazione sulla Gestione e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 “*Impairment Venezuela*”.

## 17. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 133,0 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti per imposte dirette	53.118	52.932	(186)
Crediti Irap	957	1.118	161
Crediti verso Erario per imposte dirette estero	81.912	78.990	(2.922)
<b>Totale attività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>135.987</b>	<b>133.040</b>	<b>(2.947)</b>

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2017 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 164,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 18,1 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	129.590	148.487	18.897
Altri crediti per imposte indirette	16.913	16.164	(749)
<b>Totale altri crediti tributari</b>	<b>146.503</b>	<b>164.651</b>	<b>18.148</b>

I crediti verso l'Erario per IVA includono € 116,6 milioni verso l'Erario italiano e € 31,9 milioni verso amministrazioni tributarie estere.

## 18. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 616,5 milioni in aumento di € 25,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti diversi	275.177	236.810	(38.367)
Anticipi a fornitori	197.414	252.926	55.512
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	35.623	39.288	3.665
Ratei e risconti attivi	83.057	87.525	4.468
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>591.271</b>	<b>616.549</b>	<b>25.278</b>

I crediti diversi diminuiscono di € 38,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti nei confronti di partner con cui il Gruppo opera nelle varie iniziative in essere.

La voce crediti diversi include in particolare:

- crediti di FIBE, pari a € 71,4 milioni, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
- crediti pari a € 30,6 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
- crediti per € 42,5 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in *joint venture* nei vari Paesi e si riferiscono prevalentemente ai lavori per la realizzazione della "città pianificata" di Sud Al Mutlaa in Kuwait;

- crediti per € 12,7 milioni di Lane prevalentemente riguardanti polizze assicurative relative ad alcuni dipendenti con funzioni strategiche della società stessa.

Gli anticipi a fornitori aumentano complessivamente di € 55,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. A tale variazione hanno contribuito le erogazioni effettuate a fornitori, soprattutto per la commessa dell'Alta Velocità/Alta Capacità (tratta Milano Genova), per le commesse relative ai progetti stradali in Polonia e le commesse in Qatar relative alla realizzazione dello stadio Al Bayt e della metropolitana "Red Line" in Doha. Inoltre nel periodo in oggetto, la voce in esame è stata parzialmente compensata per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate a fornitori in esercizi precedenti in relazione alla commessa per la realizzazione della linea metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita, al nuovo progetto idroelettrico in Tagikistan, alla commessa per la realizzazione della linea metropolitana di Lima in Perù, nonché per i lavori per la realizzazione della struttura ospedaliera in Turchia e delle reti autostradali in Colombia.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 39,3 milioni in aumento di € 3,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente dell'aumento del credito nei confronti delle partecipate americane impegnate nella realizzazione dei lavori in California.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 87,5 milioni, in aumento di € 4,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono.

La variazione di tale posta è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	409	547	138
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>409</b>	<b>547</b>	<b>138</b>
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	43.912	43.701	(211)
- Fidejussioni	5.722	6.180	458
- Altri costi di commessa	33.014	37.097	4.083
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>82.648</b>	<b>86.978</b>	<b>4.330</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>83.057</b>	<b>87.525</b>	<b>4.468</b>

### 19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 ammontano a € 1.320,2 milioni, in diminuzione per € 282,5 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.602.721	1.320.192	(282.529)

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Italia	259.273	151.703	(107.570)
UE (tranne Italia)	101.865	60.294	(41.571)
Extra UE	15.569	21.048	5.479
Asia	42.281	48.351	6.070
Medio Oriente	790.000	558.402	(231.598)
Africa	116.037	242.597	126.560
Nord America	160.487	120.465	(40.022)
America Latina	71.209	46.983	(24.226)
Oceania	46.000	70.349	24.349
<b>Totale</b>	<b>1.602.721</b>	<b>1.320.192</b>	<b>(282.529)</b>

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine del periodo oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 22, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Al 31 dicembre 2017 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate ammonta ad € 179,3 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Metro di Riyadh in Arabia Saudita, della Red Line North Underground e dello Stadium Al Bayt ad Al Khor City nel Qatar, di lavori autostradali negli Emirati Arabi ed all'entità del Gruppo Lane.

Si segnala che la voce di bilancio oggetto di analisi include circa € 40,9 milioni di disponibilità liquide vincolate.

## **20. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate**

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	6.032	5.683	(349)
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>6.032</b>	<b>5.683</b>	<b>(349)</b>

La variazione negativa è pari a € 0,3 milioni riflette le attività nette del Gruppo HCE rispetto al 31 dicembre 2016.

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in Euro/000) <b>31 DICEMBRE 2016</b>	RSU		
	HCE	Campania	Totale
Attività non correnti	349	5.683	6.032
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>349</b>	<b>5.683</b>	<b>6.032</b>
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>349</b>	<b>5.683</b>	<b>6.032</b>

(Valori in Euro/000) <b>31 DICEMBRE 2017</b>	RSU
	Campania
Attività non correnti	5.683
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>5.683</b>
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>5.683</b>
- Di cui posizione finanziaria netta	

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate evidenzia un onere di € 1,9 milioni (€ 20,7 milioni) relativo ai costi afferenti al ramo RSU Campania. Il saldo del periodo precedente comprendeva il realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni relativa alle attività estere di Todini Costruzioni Generali, cedute in data 4 aprile 2016.

## 21. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a € 1.085,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 1.361,3 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	103.321	106.551	3.230
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni LTI	4.242	6.345	2.103
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	96.052	101.385	5.333
<i>Altre componenti del conto economico complessivo</i>			
- Riserva di traduzione	48.529	(70.455)	(118.984)
- Riserva <i>cash flow hedge</i>	(532)	138	670
- Riserva (utili) perdite attuariali	(909)	(5.232)	(4.323)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	47.088	(75.549)	(122.637)
Utili (perdite) portati a nuovo	336.406	366.930	30.524
Risultato netto del periodo	59.921	(106.918)	(166.839)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.205.005</b>	<b>951.386</b>	<b>(253.619)</b>
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	116.733	111.036	(5.697)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	39.593	22.862	(16.731)
Capitale e riserve di terzi	156.326	133.898	(22.428)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.361.331</b>	<b>1.085.284</b>	<b>(276.047)</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 27 aprile 2017, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:



- assegnare € 3.230.154,26, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,053, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 3.104.377 azioni proprie oggi possedute dalla società, per un dividendo complessivamente pari a € 25.920.620,64 lordi;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a 0,26, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art.33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi € 420.027,66 lordi;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di € 35.032.282,68.

Con riferimento alla “Riserva azioni proprie”, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2016, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistate è pari a n. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

La “Riserva assegnazione azioni LTI” (*Long Term Incentive Plan*) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 6,3 milioni, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	N. azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair Value
AD	569.573	2.198.552	17/12/2015	30/4/2018	3,86	1.552.711
Dirigenti strategici	812.414	3.142.417	22/12/2015	30/4/2018	3,87	2.217.231
Dirigenti altri	947.278	3.664.071	22/12/2015	30/4/2018	3,87	2.574.032
<b>Totale</b>	<b>2.329.265</b>	<b>9.005.040</b>				<b>6.343.974</b>

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi dovuto prevalentemente al deprezzamento del dollaro verso l'Euro così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Valore all'inizio del periodo	(11.194)	48.529
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	13.171	-
Società valutate a patrimonio netto	1.511	(16.282)
Incremento (decremento)	45.041	(102.702)
Totale variazioni	59.723	(118.984)
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>48.529</b>	<b>(70.455)</b>

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Valore all'inizio del periodo	(8.085)	(532)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	522	232
Riclassifica da conto economico complessivo	-	(2.862)
Variazioni di fair value	(3.490)	2.892
Variazione area di consolidamento	629	
Differenze cambio e altre variazioni	9.920	277
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(28)	131
Totale variazioni	7.553	670
<b>Valore a fine dell'esercizio</b>	<b>(532)</b>	<b>138</b>

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Valore all'inizio del periodo	(5.273)	(909)
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	4.364	(4.323)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>(909)</b>	<b>(5.232)</b>

**Utili (perdite) portati a nuovo**

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Valore all'inizio del periodo	324.259	336.406
Destinazione del risultato	58.806	56.691
Distribuzione dividendi	(19.983)	(26.341)
Variazione area di consolidamento	(26.676)	174
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>336.406</b>	<b>366.930</b>

**Capitale e riserve di terzi**

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2017</u>
Valore all'inizio del periodo	100.860	156.326
Aumento (riduzione) di capitale	(73)	970
Risultato di pertinenza dei terzi	39.594	22.862
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(23.672)	(33.238)
Variazione area consolidamento	35.562	(1.326)
Altri movimenti	524	
Componenti del conto economico complessivo	3.531	(11.696)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>156.326</b>	<b>133.898</b>

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni ritenute significative dalla Direzione in società controllate in cui sono presenti interessenze di terzi 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro) SOCIETÀ	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre	Percentuale di azioni ordinarie possedute dal Gruppo	Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Percentuale di azioni privilegiate possedute dal Gruppo	Interessi di minoranza
Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	24,5
Reggio Calabria-Scilla S.C.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	17,2
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	0%	10,4
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	0%	11,4
Interessenze Gruppo Lane Industries (*)	USA	Costruzioni	n.a.	n.a.	n.a.	0%	10,9
Salini Saudi Arabia	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	19,5
Western Station	Arabia Saudita	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	12,9
Altre							27,1
<b>Totale interessi di minoranza</b>							<b>133,9</b>

(\*) il Gruppo Lane possiede interessenze in diverse *joint venture* di cui non possiede il 100%; l'importo si riferisce prevalentemente a Lane-Ds-Ns Consortium (€ 1,7 milioni), Lane Corman (€ 1,0 milioni), Lane Abrams (€ 4,4 milioni) e Lane-National Contracting JV (Sharjah) (per € 1,6 milioni) e Lane Solid Tadmur Wakra (per € 1,5 milioni).

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al bilancio consolidato.

**Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi**

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico-finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevanti dalla direzione per il Gruppo.

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

(Valori in Euro/000)

**SALERNO-REGGIO CALABRIA S.C.P.A.**

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	66	38	(28)
Attività correnti	247.184	213.541	(33.643)
<b>Totale attività</b>	<b>247.250</b>	<b>213.579</b>	<b>(33.671)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	50.000	50.000	-
Passività non correnti	17	17	-
Passività correnti	197.233	163.562	(33.671)
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>247.250</b>	<b>213.579</b>	<b>(33.671)</b>

<b>Dati economici</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	18.567	11.753	(6.814)
Risultato ante imposte	130	(17)	(147)
Imposte sul reddito	(130)	17	147

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Liquidità netta generata da attività operative	(7.276)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	571
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>(6.705)</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>	<b>10.622</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>3.917</b>

(Valori in Euro/000)  
**REGGIO CALABRIA-SCILLA S.C.P.A.**

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	89	7	(82)
Attività correnti	123.796	99.602	(24.194)
<b>Totale attività</b>	<b>123.885</b>	<b>99.609</b>	<b>(24.276)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	299	223	(76)
Passività correnti	88.587	64.386	(24.201)
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>123.886</b>	<b>99.609</b>	<b>(24.277)</b>

<b>Dati economici</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	14.963	9.306	(5.657)
Risultato ante imposte	371	8	(363)
Imposte sul reddito	(371)	(8)	363

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Liquidità netta generata da attività operative	(933)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	53
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	2.963
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>2.083</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>	<b>5.453</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>7.536</b>

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

(Valori in Euro/000)

**SOCIETÀ AUTOSTRADA  
BRONI-MORTARA S.P.A**

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	44.229	43.809	(420)
Attività correnti	2.127	1.424	(703)
<b>Totale attività</b>	<b>46.356</b>	<b>45.233</b>	<b>(1.123)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	27.099	25.961	(1.138)
Passività correnti	19.257	19.272	15
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>46.356</b>	<b>45.233</b>	<b>(1.123)</b>

<b>Dati economici</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	1	4	3
Risultato ante imposte	(55)	(1.365)	(1.310)
Imposte sul reddito	25	227	202
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>(30)</b>	<b>(1.138)</b>	<b>(1.108)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(30)</b>	<b>(1.138)</b>	<b>(1.108)</b>
<b>Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>(12)</b>	<b>(455)</b>	<b>(443)</b>

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Liquidità netta generata da attività operative	(105)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	(158)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	24
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>(239)</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>	<b>794</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>555</b>



(Valori in Euro/000)  
**IMPREGILO-SK E&C-GALFAR**  
**AL MISNAD JV (QATAR)**

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	41.872	15.380	(26.492)
Attività correnti	294.908	193.158	(101.750)
<b>Totale attività</b>	<b>336.780</b>	<b>208.538</b>	<b>(128.242)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	33.060	19.426	(13.634)
Passività non correnti	2.276	1.838	(438)
Passività correnti	301.443	187.274	(114.169)
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>336.779</b>	<b>208.538</b>	<b>(128.241)</b>
<b>Dati economici</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	427.427	323.591	(103.836)
Risultato ante imposte	7.257	(10.225)	(17.482)
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>7.257</b>	<b>(10.225)</b>	<b>(17.482)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo	1.172	(3.409)	(4.581)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>8.429</b>	<b>(13.634)</b>	<b>(22.063)</b>
<b>Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>4.952</b>	<b>(8.010)</b>	<b>(12.962)</b>
<b>Rendiconto finanziario</b>		<b>Esercizio 2017</b>	
Liquidità netta generata da attività operative		(30.750)	
Liquidità netta impiegata in attività di investimento		3.340	
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento		(42.204)	
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>		<b>(69.614)</b>	
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>		<b>150.949</b>	
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>		<b>81.335</b>	

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

(Valori in Euro/000)

**SALINI SAUDI ARABIA LTD CO**

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	6.234	13.246	7.012
Attività correnti	167.316	160.684	(6.632)
<b>Totale attività</b>	<b>173.550</b>	<b>173.930</b>	<b>380</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	46.129	37.895	(8.234)
Passività non correnti	32	155	123
Passività correnti	127.389	135.880	8.491
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>173.550</b>	<b>173.930</b>	<b>380</b>

<b>Dati economici</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	30.056	135.309	105.253
Risultato ante imposte	8.284	20.161	11.877
Imposte sul reddito	(1.086)	(3.937)	(2.851)
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>7.198</b>	<b>16.224</b>	<b>9.026</b>
Altre componenti di conto economico complessivo	581	(2.731)	(3.312)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>7.779</b>	<b>13.493</b>	<b>5.714</b>
<b>Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza</b>	<b>3.812</b>	<b>6.612</b>	<b>2.800</b>
<b>Dividendi pagati alle partecipazioni di minoranza</b>	<b>-</b>	<b>17.496</b>	<b>17.496</b>

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Liquidità netta generata da attività operative	27.520
Liquidità netta impiegata in attività di investimento	198
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento	(45.571)
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>(17.853)</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>	<b>119.134</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>101.281</b>

(Valori in Euro/000)  
**WESTENER STATION JOINT VENTURE**  
**(SAUDI ARABIA)**

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività</b>			
Attività non correnti	24	17	(7)
Attività correnti	110.622	136.208	25.586
<b>Totale attività</b>	<b>110.646</b>	<b>136.225</b>	<b>25.579</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	17.111	26.277	9.166
Passività correnti	93.535	109.948	16.413
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>110.646</b>	<b>136.225</b>	<b>25.579</b>

<b>Dati economici</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	125.525	146.862	21.337
Risultato ante imposte	12.665	11.923	(742)
<b>Risultato dopo le imposte</b>	<b>12.665</b>	<b>11.923</b>	<b>(742)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo	755	(2.757)	(3.512)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>13.420</b>	<b>9.166</b>	<b>(4.254)</b>
<b>Totale conto economico complessivo allocato alle partecipazioni di minoranza</b>	<b>6.576</b>	<b>4.491</b>	<b>(2.085)</b>

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Liquidità netta generata da attività operative	6.132
<b>Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente</b>	<b>6.132</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno</b>	<b>4.222</b>
<b>Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno</b>	<b>10.354</b>

## Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Salini Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in Euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2017</b>	<b>878.945</b>	<b>(91.188)</b>
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(1.007.395)	9.091
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	53.085	1.137
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	994.902	99.251
<b>Altre scritture di consolidamento</b>		
Eliminazione dividendi delle partecipate consolidate		(146.604)
Altre scritture di consolidamento	(96)	108
Plusvalenza cessioni infragruppo	(637)	3.592
Purchase Price Allocation	9.668	(10.932)
Differenze cambio sospese	(289)	49.010
Effetti fiscali non ancora riversati	4.153	(15.711)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	19.050	(4.672)
<b>Patrimonio netto e risultato di Gruppo</b>	<b>951.386</b>	<b>(106.918)</b>
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	133.898	22.862
<b>Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.085.284</b>	<b>(84.056)</b>

## 22. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 768,5 milioni e presentano un decremento di € 496,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<b>Debiti non correnti</b>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	866.362	457.468	(408.894)
<b>Debiti correnti</b>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	398.589	311.002	(87.587)
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>1.264.951</b>	<b>768.470</b>	<b>(496.481)</b>

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	753.740	45.031	798.771	380.489	41.997	422.486
Finanziamenti bancari di costruzioni	82.056	88.886	170.942	55.798	162.725	218.523
Finanziamenti bancari concessioni	22.253	19.337	41.590	13.319	19.124	32.443
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.090	-	2.090
Altri finanziamenti	5.827	11.937	17.764	5.711	18.222	23.933
<b>Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti</b>	<b>866.012</b>	<b>165.191</b>	<b>1.031.203</b>	<b>457.407</b>	<b>242.068</b>	<b>699.475</b>
Scoperti bancari	-	51.297	51.297	-	37.028	37.028
Debiti verso società di factoring	350	123.207	123.557	61	17.958	18.018
Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	-	58.894	58.894	-	13.948	13.948
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>866.362</b>	<b>398.589</b>	<b>1.264.951</b>	<b>457.468</b>	<b>311.002</b>	<b>768.470</b>

### Finanziamenti bancari *corporate*

I finanziamenti bancari *corporate* al 31 dicembre 2017 ammontano a € 422,5 milioni (€ 798,8 milioni al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2022.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Facility Loan	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Milano (50 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca Popolare di Milano (40 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2020	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Fisso	2020	

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati accessi i seguenti finanziamenti:

- Banca IMI per € 80,0 milioni;
- BBVA per € 50,0 milioni;
- BPM per € 40,0 milioni;
- Banca del Mezzogiorno per € 30,0 milioni;
- Banco do Brasil per € 10,0 milioni.

Il Gruppo, inoltre, ha provveduto a rimborsare i seguenti finanziamenti:

- refinancing Faciliy A e B concessi dalla banca IMI che al 31 dicembre 2016 ammontavano rispettivamente a € 126,2 milioni e € 163,2 milioni;
- il finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 10,6 milioni;
- il finanziamento concesso dalla BPER che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 37,7 milioni;
- il finanziamento concesso dalla MPS che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 69,8 milioni;
- il finanziamento concesso dalla Banca IMI che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 148,9 milioni.

L'accensione ed il rimborso dei finanziamenti rientrano principalmente in un'operazione di rifinanziamento del debito a lungo termine corporate per un ammontare di oltre € 1 miliardo attuata dal Gruppo. A seguito di tale operazione di rifinanziamento sono state inoltre collocate sul mercato nuove obbligazioni, per un importo complessivo di € 500 milioni, quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 26 ottobre 2024, per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 23 relativa ai prestiti obbligazionari.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI River A (80 milioni) e RFC	Salini Impregilo	Italia	75.500	-	75.500	-
BBVA	Salini Impregilo	Italia	49.823	-	49.823	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	18.220	5.994	12.226	-
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Italia	71.446	20.570	50.876	-
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	49.968	49.968	-	-
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	65.582	19.981	45.601	-
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	39.950	39.950	-	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	10.000	-	10.000	-
<b>Totale Finanziamenti bancari corporate</b>			<b>380.489</b>	<b>136.463</b>	<b>244.026</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti bancari *corporate*, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 428,0 milioni.

### Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 31 dicembre 2017 a € 218,5 milioni e si riferiscono principalmente ai:

- progetti in Colombia per € 46,3 milioni;
- commesse in Australia per € 36,1 milioni;
- commesse in Nord America per € 29,5 milioni;
- progetti in Qatar per € 21,5 milioni;
- commesse in Romania per € 20,8 milioni;
- Metro B1 per € 12,8 milioni;
- società che opera in Svizzera per € 9,0 milioni;
- commesse in Nigeria per € 5,2 milioni.

La variazione si riferisce in gran parte all’incremento registrato con riferimento alle commesse in Australia per € 36,1 milioni, ai progetti in Romania per € 20,8 milioni, alle commesse in Qatar per € 21,5 milioni ed al decremento registrato sui progetti sulle commesse della Colombia per € 12,7 milioni e dalle società americane facenti parte del Gruppo Lane per € 23,9 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
Banco de Bogotá	Ariguani	Colombia	Libor	2018
Vari Istituti	Ariguani	Colombia	DTF	2018
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2018
Unicredit	Lane Industries	U.S.A.	Prime	2021
Doha Bank S.A.	Lane Industries	Qatar	Fisso	2018
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2018
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2019



I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli *spread* variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Vari Istituti	Lane Industries	USA	21.168	8.308	12.860	-
Vari Istituti	Ancipa	Italia	20.505	20.505	-	-
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	6.387	6.387	-	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	6.506	6.506	-	-
Vari Istituti	Diga di Ancipa	Italia	1.232	1.232	-	-
<b>Totale Finanziamenti bancari di costruzioni</b>			<b>55.798</b>	<b>42.938</b>	<b>12.860</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti di costruzioni determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” è pari ad € 218,4 milioni.

### Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2017, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 32,4 milioni e si riferiscono alle concessioni Piscine dello Stadio, Corso del Popolo ed alla concessione autostradale Broni-Mortara (SA.BRO.M.).

(Valori in Euro/000)	Società	Valuta	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Unicredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	18.152	18.152	-	18.253	18.253	-
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.337	529	7.808	7.807	568	7.239
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio Srl	Euro	Italia	6.601	293	6.308	6.383	303	6.080
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	UK	8.500	363	8.137	-	-	-
<b>Totale Finanziamenti Concessioni</b>				<b>41.590</b>	<b>19.337</b>	<b>22.253</b>	<b>32.443</b>	<b>19.124</b>	<b>13.319</b>

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035
Unicredit	SA.BRO.M.	Italia	Euribor	2018

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	7.239	466	1.692	5.081
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	6.080	241	1.098	4.741
<b>Totale Finanziamenti Concessioni</b>			<b>13.319</b>	<b>707</b>	<b>2.790</b>	<b>9.822</b>

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 32,4 milioni.

### Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2017 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

## Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)

	Società	Paese	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Vari	Lane Industries	USA	2.585	2.480	105	3.654	1.401	2.253
Vari	Healy Parsons	USA	-	-	-	6.334	6.334	-
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	6.977	4.096	2.881	2.902	1.598	1.304
Vari	HCE	Italia	3.321	822	2.499	2.440	631	1.809
Vari	NTF JV	Turchia	-	-	-	1.760	1.760	-
Altri	Altre	Vari	4.881	4.539	342	6.843	6.498	345
<b>Totale altri finanziamenti</b>			<b>17.764</b>	<b>11.937</b>	<b>5.827</b>	<b>23.933</b>	<b>18.222</b>	<b>5.711</b>

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Note
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli *spread* variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)

	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	1.304	1.304	-	-
Vari Istituti	HCE	Italia	1.809	585	1.224	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	345	345	-	-
Vari Istituti	Lane Industries	USA	2.253	1.680	573	-
<b>Totale Altri finanziamenti</b>			<b>5.711</b>	<b>3.914</b>	<b>1.797</b>	<b>-</b>

Il *fair value* degli altri finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 24,0 milioni.

### Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 37,0 milioni e mostrano un decremento di € 14,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è dovuta principalmente a minori scoperti bancari riferiti alla HCE per € 33,4 milioni e maggiori scoperti bancari relativi alla controllata CMT per € 21,2 milioni.

### Debiti verso società di *factoring*

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
CMT (SACE Factoring S.p.A.)	15	13.317	13.302
Filiale Etiopia (Factorit)	9.957	4.480	(5.477)
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	53.794	-	(53.794)
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV (SACE Factoring S.p.A.)	42.205	-	(42.205)
Salini Namibia PTY (SACE Factoring S.p.A.)	14.892	-	(14.892)
Salini Impregilo S.p.A. (Unicredit)	2.176	-	(2.176)
Altre	518	221	(297)
<b>Totale debiti verso società di <i>factoring</i></b>	<b>123.557</b>	<b>18.018</b>	<b>(105.539)</b>

I “Debiti verso società di *factoring*” sono relativi a cessione di crediti e si riducono per € 105,5 milioni principalmente per effetto del rimborso del debito della controllata Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV verso la SACE Factoring S.p.A. per un importo pari a € 42,2 milioni e del rimborso del debito della Salini Impregilo S.p.A. verso la SACE Factoring S.p.A. pari ad € 53,8 milioni.

## Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività finanziarie non correnti	11	62.458	188.468	126.010
Attività finanziarie correnti	16	323.393	94.308	(229.085)
Disponibilità liquide	19	1.602.721	1.320.192	(282.529)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.988.572</b>	<b>1.602.968</b>	<b>(385.604)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	(866.361)	(457.468)	408.893
Prestiti obbligazionari	23	(868.115)	(1.084.426)	(216.311)
Debiti per locazioni finanziarie	24	(119.742)	(81.310)	38.432
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(1.854.218)</b>	<b>(1.623.204)</b>	<b>231.014</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	22	(398.589)	(311.002)	87.587
Quota corrente di prestiti obbligazionari	23	(18.931)	(302.935)	(284.004)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	24	(55.281)	(48.567)	6.714
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(472.801)</b>	<b>(662.504)</b>	<b>(189.703)</b>
Derivati attivi	16	156	226	70
Derivati passivi	25	(7.180)	(1.480)	5.700
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	(18.618)	(13.273)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>(12.369)</b>	<b>(19.872)</b>	<b>(7.503)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>		<b>(350.816)</b>	<b>(702.612)</b>	<b>(351.796)</b>
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(350.816)</b>	<b>(702.612)</b>	<b>(351.796)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2017 è negativa e pari a € 702,6 milioni (negativa al 31 dicembre 2016 per € 350,8 milioni). La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alla riduzione delle disponibilità liquide in relazione all'effetto cambi rilevato sui saldi in valuta. L'indebitamento lordo è diminuito di € 28,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 e si attesta a € 2.304,3 milioni. Il rapporto *Net Debt/Equity* (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,65.

## 23. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2017 sono pari ad € 1.387,4 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Quota non corrente	868.115	1.084.426	216.311
Quota corrente	18.931	302.935	284.004
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>887.046</b>	<b>1.387.361</b>	<b>500.315</b>

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016				31 dicembre 2017		
DENOMINAZIONE OBBLIGAZIONE	Scadenza	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
Salini TF 6,125% Ag 18 CALL EUR	1 agosto 2018	283.026	281.385	7.219	283.026		289.640
Salini TF 3,75% Gn 21 CALL EUR	24 giugno 2021	600.000	586.730	11.712	600.000	589.690	11.713
Salini TF 1,75% Ot 24 CALL EUR	26 ottobre 2024	-	-	-	500.000	494.736	1.582
<b>Totale Prestiti Obbligazionari</b>		<b>883.026</b>	<b>868.115</b>	<b>18.931</b>	<b>1.383.026</b>	<b>1.084.426</b>	<b>302.935</b>

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di € 100.000 e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso

pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazioni emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane. Con riferimento all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa € 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti € 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad € 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Nel corso del secondo semestre 2017 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori qualificati, con esclusione di collocamento negli Stati Uniti d'America ed altri Paesi selezionati, per un importo complessivo pari a € 500 milioni e cedola a tasso fisso pari a 1,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 26 ottobre 2024. L'emissione di tali obbligazioni rientra in un'operazione di rifinanziamento del debito a lungo termine *corporate* per un ammontare di oltre € 1 miliardo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 22 relativa ai finanziamenti bancari.

Si segnala che i prestiti obbligazionari sono assistiti da clausole contrattuali (cd. *Covenants*) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 1.399,2 milioni.

## 24. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2017, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	119.742	81.310	(38.432)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	55.281	48.567	(6.714)
<b>Totale debiti per locazioni finanziarie</b>	<b>175.023</b>	<b>129.877</b>	<b>(45.146)</b>

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2017, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2017 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un *range* tra il 2% e il 5%.

I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 129,9 milioni (€ 175 milioni al 31 dicembre 2016), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
<b>Passività complessiva per canoni di <i>leasing</i> finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:</b>		
Dovuti entro l'anno	62.110	56.304
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	122.863	82.262
Dovuti oltre 5 anni	3.607	3.528
<b>Totale</b>	<b>188.580</b>	<b>142.094</b>
Oneri finanziari futuri sui <i>leasing</i> finanziari	(13.557)	(12.216)
<b>Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)</b>	<b>175.023</b>	<b>129.878</b>
<b>Il valore attuale dei canoni di <i>leasing</i> finanziari (<i>net present value</i>) è così suddiviso</b>		
Dovuti entro l'anno	55.281	48.567
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	116.348	77.851
Dovuti oltre 5 anni	3.394	3.460
<b>Totale</b>	<b>175.023</b>	<b>129.878</b>



Di seguito vengono riportati i dettagli degli impegni futuri riferiti ai canoni di *leasing* operativo non annullabili:

**Stima degli impegni futuri canoni di *leasing* non annullabili (valori in € milioni) - Dicembre 2017**

Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
59	73	21	153

Si segnala che il perimetro di determinazione dei valori sopra riportati non è rappresentativo dell'impatto che potrebbe derivare dall'introduzione dell'IFRS16 prevista a partire dal 1° gennaio 2019.

## 25. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Quota non corrente	4.429	-	(4.429)
Quota corrente	2.751	1.480	(1.271)
<b>Totale derivati e altre passività finanziarie correnti</b>	<b>7.180</b>	<b>1.480</b>	<b>(5.700)</b>

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<i>Interest rate swaps - Cash flow hedge</i>	7.096	-	(7.096)
Acquisti e vendita di valuta a termine con rilevazione del <i>fair value</i> a conto economico	84	1.480	1.396
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>7.180</b>	<b>1.480</b>	<b>(5.700)</b>

**Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL**

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€ /000)
Salini Impregilo S.p.A.	20/12/2017	20/03/2018	USD	17.000.000	(211)
Salini Impregilo S.p.A.	20/12/2017	20/03/2018	USD	20.000.000	(249)
Salini Impregilo S.p.A.	06/12/2017	06/03/2018	USD	20.000.000	(164)
Salini Impregilo S.p.A.	06/12/2017	06/03/2018	USD	20.000.000	(164)
Salini Impregilo S.p.A.	28/11/2017	31/01/2018	USD	20.000.000	(108)
Salini Impregilo S.p.A.	21/11/2017	26/02/2018	USD	20.000.000	(345)
Salini Impregilo S.p.A.	22/12/2017	22/01/2018	USD	23.000.000	(166)
Salini Impregilo S.p.A.	22/12/2017	31/01/2018	USD	10.000.000	(73)
<b>Totale</b>					<b>(1.480)</b>

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"*hedge accounting*".

**26. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti**

Al 31 dicembre 2017 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 85,7 milioni.

Il valore del TFR esposto in bilancio rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx *Corporate* AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Il TFR al 31 dicembre 2017 include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include inoltre il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A. ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	(Utili)/ Perdite Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2016
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti</b>	<b>25.412</b>	13.813	(30.663)	(4.364)	90.945	(3.213)	<b>91.930</b>

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	(Utili)/ Perdite Attuariali	Var. area di consol. e altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2017
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti</b>	<b>91.930</b>	18.742	(17.261)	4.323	(9.636)	(2.374)	<b>85.723</b>

La voce “Utili e perdite attuariali” include l’effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell’apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19 *revised*. La voce “Variazione area di consolidamento e altri movimenti” è principalmente relativa a Lane oltre che all’effetto dei tassi di cambio.

### Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, *The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan*, che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o ex dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di *senior executives*.

Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile.

I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l'età pensionabile dopo un minimo di 20 anni di servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici del *The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan*.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

(Valori in Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
<b>1° gennaio 2017</b>	<b>206.374</b>	<b>(144.056)</b>	<b>62.318</b>
Costo contributivo	4.328	-	4.328
Interessi	8.428	(5.994)	2.434
Utili derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	(18.232)	(18.232)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	21.852	-	21.852
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(917)	-	(917)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(240)	-	(240)
Contributi dal datore di lavoro	(1.172)	(6.671)	(7.843)
Liquidazioni	(4.693)	4.818	125
Prestazioni mediche erogate	14	-	14
Differenze di conversione	(26.928)	18.848	(8.080)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>207.046</b>	<b>(151.287)</b>	<b>55.759</b>

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Tasso di sconto	4,49%	3,78%	4,02%	3,57%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	7,25%	6,75%	n.a.	n.a.
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	n.a.	n.a.

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della performance degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche:

<b>ASSUNZIONI DI CRESCITA DEI COSTI DELLE PRESTAZIONI MEDICHE</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Tasso di crescita annuo	7,00%	7,18%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita ( <i>ultimate trend rate</i> )	4,50%	4,32%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell' <i>ultimate trend rate</i>	2028	2039

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Valori in Euro/000)	<u>Variazione</u>	<u>Incremento</u>	<u>Decremento</u>
Tasso di sconto	1,00%	(28.503)	36.235
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,00%	10.096	(8.944)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incidenza	31 dicembre 2017	Incidenza
Common/collective trusts	143.188	99,40%	150.933	99,77%
Depositi fruttiferi	868	0,60%	355	0,23%
<b>Totale</b>	<b>144.056</b>	<b>100,00%</b>	<b>151.288</b>	<b>100,00%</b>

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per il 35% in fondi a rendita fissa, per il 45% in *equity investments* (*large e small cap*), per il 20% in azioni di società internazionali. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non Osservabili	31 dicembre 2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common/collective trusts	143.188	-	-	143.188
Depositi fruttiferi	868	-	-	868
<b>Totale</b>	<b>144.056</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>144.056</b>

(Valori in Euro/000)	Prezzi Quotati	Altri Input Significativi Osservabili	Altri Input Significativi non Osservabili	31 dicembre 2017
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Common/collective trusts	150.933	-	-	150.933
Depositi fruttiferi	355	-	-	355
<b>Totale</b>	<b>151.287</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>151.287</b>

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

(Valori in Euro/000)	Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
	2018	5.986	1.076
	2019	6.391	1.073
	2020	6.781	1.054
	2021	7.142	1.066
	2022	7.693	1.076
	2023-2027	46.548	5.092

Lane sostiene alcuni *multi-employer pension plans*, disciplinati dalla contrattazione collettiva, destinati ai propri dipendenti rappresentati dalle organizzazioni sindacali. I rischi di partecipazione a tali piani, che coinvolgono più datori di lavoro, sono differenti rispetto ai piani promossi e sostenuti da un singolo datore di lavoro nei seguenti aspetti:

- le attività contribuite da parte di un datore di lavoro al *multi-employer pension plan* possono essere utilizzate per erogare benefici ai dipendenti di altri datori di lavoro coinvolti nel piano;
- se un datore di lavoro cessa di contribuire al *multi-employer pension plan*, le obbligazioni non onorate da quest'ultimo devono essere coperte dagli altri datori di lavoro che partecipano al piano;
- se una società sceglie di uscire da un *multi-employer pension plans*, potrebbe essere chiamata a corrispondere al piano un ammontare calcolato in base alla eventuale sottocapitalizzazione complessiva del piano al momento dell'uscita.

Fondo Pensione	Numero	Zone Status (Pension Protection Act) <sup>1</sup>		Contributions (Eur/000)		Data di chiusura del piano; Presenza di "MFA" <sup>2</sup>
		31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	
IUOE Local 4 Pension Fund	04-6013863; 001	Green	Green	838	805	31/5/2018; No
IUOE Local 98 Benefits Funds	04-6127765; 001	Green	Green	832	929	31/5/2020; No
Operating Engineers' Constr. Ind. and Misc. Pension Fund	25-6135579; 001	Green	Green	711	737	31/12/2019; No
Massachusetts Laborers' Pension Fund	04-6128298; 001	Green	Green	547	637	31/5/2022; No
New England Teamsters' Fund	04-6372430; 001	Red	Orange	468	423	30/4/2018; Yes
Western Penn Laborers' District Council Fund	25-6135576; 001	Red	Red	1.243	977	31/12/2019; Yes

Note alla tabella sopra riportata:

<sup>1</sup> Lo "zone status" si basa su informazioni ricevute dal piano. Tra gli altri fattori, i piani in "red zone" sono finanziati per meno del 65%, i piani in "orange zone" sono finanziati tra il 65 e l'80%, i piani in "green zone" sono finanziati per più dell'80%.

<sup>2</sup> "MFA" è l'abbreviazione di "minimum funding arrangement" (si indica cioè la presenza di una soglia di finanziamento minima).

## 27. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2017 i fondi rischi ammontano a € 101,5 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	2.526	4.122	1.596
Altri fondi	103.239	97.409	(5.830)
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>105.765</b>	<b>101.531</b>	<b>(4.234)</b>

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.



Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2017
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(2.059)
Dividendi società valutate a PN	73
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(190)
Riclassifiche	3.772
<b>Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>1.596</b>

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	31.160	(1.600)
Fondi Imprepar e sue controllate	36.327	39.927	3.600
Altri	34.152	26.322	(7.830)
<b>Totale altri fondi rischi e oneri</b>	<b>103.239</b>	<b>97.409</b>	<b>(5.830)</b>

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione “Principali fattori di rischi ed incertezze” della Relazione annuale sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2016
<b>Totale altri fondi rischi</b>	<b>104.171</b>	<b>11.046</b>	<b>(15.952)</b>	-	<b>3.974</b>	<b>103.239</b>

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Riclassifiche	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2017
<b>Totale altri fondi rischi</b>	<b>103.239</b>	<b>14.865</b>	<b>(18.319)</b>	-	<b>(2.376)</b>	<b>97.409</b>

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 14,9 milioni relativi, in particolare, per € 10,5 milioni riferiti alla controllata Imprepar, al Gruppo HCE per € 1,3 milioni per oneri futuri da smobilizzo cantiere e alla Sede Salini Impregilo per € 0,7 milioni;
- utilizzi per € 18,3 milioni, relativi principalmente alla controllata Imprepar e al Gruppo HCE riferiti al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

Si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

## 28. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione”, presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le “Passività correnti”, ammonta a € 2.518,6 milioni, in aumento di € 62,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Lavori progressivi	(5.384.910)	(5.155.863)	229.047
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	5.976.936	5.769.034	(207.902)
<b>Lavori in corso su ordinazione negativi</b>	<b>592.026</b>	<b>613.171</b>	<b>21.145</b>
Anticipi contrattuali	1.863.606	1.905.386	41.780
<b>Totale</b>	<b>2.455.632</b>	<b>2.518.557</b>	<b>62.925</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 613,2 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Italia	147.524	210.810	63.286
UE (tranne Italia)	341.552	242.177	(99.375)
Extra UE	67.384	57.458	(9.926)
Asia	92.478	266.573	174.095
Medio Oriente	523.676	450.969	(72.707)
Africa	965.076	941.242	(23.834)
America del Nord	105.667	89.542	(16.125)
America del Sud	129.961	112.490	(17.471)
Oceania	82.314	147.296	64.982
<b>Totale</b>	<b>2.455.632</b>	<b>2.518.557</b>	<b>62.925</b>

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei lavori in corso negativi sono riferite principalmente ai lavori in Etiopia per la diga di Koysha per € 305,3 milioni, negli Stati Uniti per € 90,6 milioni, in Australia per € 75,6 milioni, in Perù per € 39,7 milioni e in Austria per € 11,7 milioni.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali, che ammontano a complessivi € 1.905,4 milioni, i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: impianto idroelettrico Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), Gibe III e diga di Koysha per € 362,7 milioni in Etiopia, progetto idroelettrico in Tagikistan per € 266,6 milioni, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 190,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 178,2 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 169,4 milioni, lavori in Nigeria per € 87,9 milioni e linea metropolitana in Australia per € 71,7 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento delle commesse nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

## 29. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.163,4 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di € 181,3 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	2.233.611	2.046.292	(187.319)
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	111.162	117.140	5.978
<b>Debiti commerciali verso fornitori</b>	<b>2.344.773</b>	<b>2.163.432</b>	<b>(181.341)</b>

Le variazioni si riferiscono principalmente da un lato per decrementi dovuti alla remunerazione dei debiti relativi ai progetti Gibe III e Koysha (filiale Etiopia) pari a (€ 143,2 milioni) ed alla commessa dell'Alta Velocità/Capacità tratta Milano-Genova pari a (€ 42,6 milioni).

I Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 117,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 6,0 milioni. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

La variazione in aumento si riferisce principalmente alla consortile Metro Blu S.C.r.L. per il progetto della Metro 4 di Milano ed alla società Arge Haupttunnel Eyholz per la costruzione della galleria del tunnel Eyholz.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 18,6 milioni (€ 7,4 milioni), riferiti alla posizione debitoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce "Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate".

### 30. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 96,8 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	7.838	3.537	(4.301)
Debiti per Imposte correnti - Irap	2.118	1.808	(310)
Debiti per Imposte correnti - Estero	100.035	91.494	(8.541)
<b>Totale passività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>109.991</b>	<b>96.839</b>	<b>(13.152)</b>

La voce "Debiti per Imposte correnti - Estero" include € 7,5 milioni dovuti ad un contenzioso tributario relativo alla Impregilo International Infrastructures N.V. Per la descrizione di tale contenzioso, si rimanda al paragrafo "Contenziosi Tributari" della Nota 32.

Gli altri debiti tributari ammontano a € 44,8 milioni, in diminuzione di € 22,8 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	48.062	25.938	(22.124)
Altri debiti per imposte indirette	19.527	18.873	(654)
<b>Totale altri debiti tributari</b>	<b>67.589</b>	<b>44.811</b>	<b>(22.778)</b>

### 31. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 330,3 milioni (€ 356,3 milioni al 31 dicembre 2016) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti verso enti pubblici	115.588	115.588	-
Altri debiti	94.180	87.984	(6.196)
Personale	82.206	67.529	(14.677)
Istituti previdenziali	23.271	22.880	(391)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.747	13.956	209
Debiti per indennizzi ed espropri	5.739	5.785	46
Ratei e risconti passivi	21.584	16.567	(5.017)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>356.315</b>	<b>330.289</b>	<b>(26.026)</b>

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” riportato nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 88,0 milioni (€ 94,2 milioni al 31 dicembre 2016) evidenziano un decremento, rispetto all’esercizio precedente, di circa € 6,2 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta alla riduzione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti relativi alla commessa Red Line di Doha in Qatar (€ 8,1 milioni), relativi ai progetti stradali in Tunisia

realizzati da gruppo H.C.E. (€ 6,9 milioni), alla commessa per l'Alta Velocità tratta Bologna-Firenze (€ 3,2 milioni) oltre alla riduzione dei debiti su commesse ultimate o in fase di ultimazione in Sud Africa relativa al progetto idroelettrico di Ingula per complessive (€ 8,2 milioni). Tali riduzioni risultano essere compensati dagli incrementi dei debiti relativi alla commessa dell'Alta Velocità tratta Milano-Genova per effetto dell'avvio del 4° lotto e alla commessa per la realizzazione della metropolitana in Arabia Saudita.

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione rilevante rispetto al 31 dicembre 2016 di tale voce, riguarda principalmente la Capogruppo e il Gruppo americano Lane per effetto dei pagamenti delle suddette competenze, nonché alla riduzione del personale delle commesse in fase di ultimazione.

I debiti per indennizzi ed espropri, in linea rispetto all'esercizio precedente sono relativi alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità e si riferiscono prevalentemente alle tratte Milano-Genova e Bologna-Firenze.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 16,6 milioni, diminuiscono di € 5,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione di tale posta, evidenziata nella tabella che segue è attribuibile principalmente ai lavori autostradali Salerno-Reggio di Calabria e alla realizzazione della metropolitana di Sydney in Australia.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	4.267	3.920	(347)
- Altri ratei passivi	11.138	10.525	(613)
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>15.405</b>	<b>14.445</b>	<b>(960)</b>
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	6.179	2.122	(4.057)
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>6.179</b>	<b>2.122</b>	<b>(4.057)</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>21.584</b>	<b>16.567</b>	<b>(5.017)</b>

## **32. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali**

### **Garanzie e Impegni**

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 12.830,4 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 5.369,0 milioni a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;
- fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 262,4 milioni;
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 157,2 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.453,6 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 53,2 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 1.400,4 milioni;
- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 4,7 milioni.



## Contenziosi tributari

### Salini Impregilo S.p.A.

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato € 70 milioni);
- è ancora pendente in Cassazione, su ricorso della Società, la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015, la Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per

la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche qui sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso;

- come già commentato nelle precedenti relazioni, in data 29 dicembre 2016 sono stati notificati, due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES ed uno ai fini IRAP riguardanti l'anno d'imposta 2011 recanti rispettivamente una pretesa totale di € 21,2 milioni ai fini IRES ed una pretesa totale di € 2,9 milioni ai fini IRAP. Tali atti traevano entrambi origine da un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") della Guardia di Finanza, notificato alla società in data 27 settembre 2016 e si riferivano: (i) in minima parte alla asserita applicabilità delle disposizioni in materia di "prezzi di trasferimento" in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell'interesse di società controllate estere, per le quali era stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 0,7 milioni; (ii) alla indeducibilità di costi per l'acquisto di beni e servizi sostenuti per la esecuzione delle opere oggetto delle commesse di Abu Dhabi e di Panama, Paesi entrambi considerati a regime fiscale privilegiato, per € 36,4 milioni, per la asserita insufficiente dimostrazione dello svolgimento da parte dei fornitori di una attività commerciale negli stessi Paesi ovvero che le correlative operazioni di acquisto rispondevano all'effettivo interesse economico di Salini Impregilo. Nel corso della procedura di accertamento con adesione l'Agenzia delle Entrate ha rivisto la propria posizione e, a seguito del contraddittorio che ne è seguito, in data 5 giugno 2017 sono stati sottoscritti gli atti di adesione che hanno definito i relativi atti di accertamento con conseguente esborso di € 300 mila. Inoltre, si è conclusa in data 27 marzo 2017, nei confronti della Società, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, la verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2012 ed i verificatori hanno mosso gli stessi rilievi dell'anno 2011. L'Agenzia delle Entrate anche per quest'ultimo anno ha notificato prima un questionario e, successivamente, degli avvisi di accertamento sia ai fini IRES sia ai fini IRAP, che non tenevano conto di tutti rilievi proposti dai verificatori avverso i quali non è stata proposta impugnazione e la relativa pretesa (€ 300 mila) è stata debitamente saldata;
- in data 12 dicembre 2017 è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una

cessione di ramo d'azienda effettuata dalla Capogruppo alla controllata Imprepar (a quest'ultima è stato notificato identico avviso di rettifica). Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il *know-how* acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la Società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Con riferimento alla filiale etiopica, a seguito di verifica fiscale concernente gli esercizi 2011, 2012 e 2013 sono stati formulati rilievi afferenti la valutazione dei ricavi per avanzamento dei lavori in corso e la deduzione di alcuni costi. Nel corso dell'istruttoria di accertamento si è pervenuti mediante un contraddittorio con le autorità competenti al significativo ridimensionamento dei suddetti rilievi ed alla conseguente definizione delle pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione.

### **Filiale Islanda**

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso

delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei Paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione.

### **Imprepar**

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale ('CTR') di Milano ha emesso una sentenza che ha annullato tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006, 2007 e 2008 per un maggior imponibile complessivo di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

In data 12 dicembre 2017 è stato notificato, inoltre, da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di azienda effettuata dalla Capogruppo (nei cui confronti è stato notificato identico avviso di rettifica) in favore della controllata Imprepar. Si trattava di

un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il *know-how* acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente.

### **FIBE**

La società FIBE, come illustrato nelle precedenti Relazioni Finanziarie, ha in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli.

La sentenza di 2° grado è stata impugnata per cassazione ed il ricorso è tutt'ora pendente. Nell'esercizio 2015, tuttavia, in via cautelativa si è provveduto ad accantonare l'imposta in contestazione ed i correlativi interessi.

### **HCE**

In relazione alla attività svolta in Ucraina è pendente - in secondo grado - il giudizio afferente pretese tributarie per gli anni 2014-2016, incentrate sulla asserita tassabilità, ai fini dell'imposta sul reddito ucraina, dei trasferimenti di fondi impiegati per il sostenimento dei costi relativi all'esecuzione delle opere appaltate. Trattasi di pretese manifestamente infondate che la società ha radicalmente contestato ottenendo peraltro un giudizio favorevole in primo grado.

### 33. Strumenti finanziari e gestione del rischio

#### Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

(Valori in Euro/000) 31 dicembre 2016	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	44.582		156	17.876		62.614	62.614
Crediti commerciali	15	2.359.273					2.359.273	2.359.273
Altre attività finanziarie correnti	16	316.547			6.846		323.393	323.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.602.721					1.602.721	1.602.721
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>4.323.123</b>		<b>156</b>	<b>24.722</b>		<b>4.348.001</b>	<b>4.348.001</b>

(Valori in Euro/000) 31 dicembre 2016	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	1.264.951			1.264.951	1.287.209
Obbligazioni	24	887.046			887.046	947.314
Debiti per locazioni finanziarie	23	175.023			175.023	175.023
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25		84	7.096	7.180	7.180
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.344.773			2.344.773	2.344.773
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>4.671.793</b>	<b>84</b>	<b>7.096</b>	<b>4.678.973</b>	<b>4.761.499</b>

(Valori in Euro/000) 31 dicembre 2017	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Derivati e attività finanziarie non correnti	11	173.915		226	14.553		188.694	188.694
Crediti commerciali	15	1.901.338					1.901.338	1.901.338
Altre attività finanziarie correnti	16	93.410			898		94.308	94.308
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.320.192					1.320.192	1.320.192
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>3.488.855</b>		<b>226</b>	<b>15.451</b>		<b>3.504.532</b>	<b>3.504.532</b>

(Valori in Euro/000) 31 dicembre 2017	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	22	768.470			768.470	773.891
Obbligazioni	23	1.387.361			1.387.361	1.399.192
Debiti per locazioni finanziarie	24	129.877			129.877	129.877
Derivati e altre passività finanziarie correnti	25		1.480		1.480	1.480
Debiti commerciali verso fornitori	29	2.163.432			2.163.432	2.163.432
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>4.449.140</b>	<b>1.480</b>		<b>4.450.620</b>	<b>4.467.872</b>

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione “Criteri di Valutazione”. In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

### Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d’interesse e tassi di cambio.

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di mercato

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo. Al fine di mitigare tale rischio il Gruppo adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo “Gestione dei rischi d’impresa” della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Rischio di cambio

L’esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2017 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Somoni Tajiko (TJS)
- Dirham Emirati Arabi (AED)
- Riyal Qatar (QAR)
- Rand Sudafricano (ZAR)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in



considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in milioni di Euro)	2016		2017	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	21,31	(21,31)	18,42	(18,42)
Riyal Qatar	1,01	(1,01)	0,65	(0,65)
Birr Etiope	6,47	(6,47)	10,12	(10,12)
Somaglio Tajiko	1,18	(1,18)	0,81	(0,81)
Rand Sudafricano	(0,87)	0,87	(0,89)	0,89

#### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli *asset* non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di *Interest Rate Swaps* (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del Gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala nell'esercizio 2017 il Gruppo ha provveduto a rivedere la struttura del proprio debito a favore di un'esposizione maggiore a tasso fisso. A fronte di tale composizione del debito, se per l'esercizio 2017 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 *basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una

variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 4,3 milioni, (€ 8,0 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2016).

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

Rischio di credito

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei Paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al Rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

(Valori in Euro/000)		
<b>ANALISI DEL CAPITALE CIRCOLANTE PER PAESE</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Italia	190.899	590.030
Altri Paesi Unione Europea	299.340	231.823
Altri Paesi Extra UE	(38.612)	(18.335)
America (Lane e altre commesse del Gruppo)	574.307	301.330
Asia/M.O.	(490.965)	(533.195)
Africa	(25.685)	(118.014)
Australia	(72.274)	(20.332)
<b>Totale</b>	<b>437.010</b>	<b>433.307</b>

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

(Valori in Euro/000) <b>ANALISI ESPOSIZIONE VERSO COMMITTENTI PER PAESE</b>	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
<b>31 dicembre 2016</b>					
Italia	595.076	453.529	(147.524)	901.081	80.639
Altri Paesi Unione Europea	66.957	462.173	(341.552)	187.578	432
Altri Paesi Extra UE	60.607	124.420	(67.384)	117.643	-
America	488.633	403.877	(235.628)	656.882	22.600
Asia/M.O.	197.914	359.579	(616.154)	(58.661)	1.760
Africa	943.744	458.331	(965.076)	436.999	8.379
Australia	6.342	105.354	(82.314)	29.382	-
<b>Totale</b>	<b>2.359.273</b>	<b>2.367.263</b>	<b>(2.455.632)</b>	<b>2.270.904</b>	<b>113.810</b>
<b>31 dicembre 2017</b>					
Italia	565.959	526.905	(210.810)	882.054	74.273
Altri Paesi Unione Europea	55.947	481.560	(242.177)	295.330	-
Altri Paesi Extra UE	41.446	101.836	(57.458)	85.824	-
America	458.050	274.958	(202.032)	530.976	157.716
Asia/M.O.	151.008	643.583	(717.542)	77.049	1.581
Africa	626.435	479.584	(941.242)	164.778	16.058
Australia	2.494	159.676	(147.295)	14.874	-
<b>Totale</b>	<b>1.901.338</b>	<b>2.668.103</b>	<b>(2.518.557)</b>	<b>2.050.884</b>	<b>249.628</b>

Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella relazione sulla gestione per una descrizione del Rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti

dagli ordinamenti di alcuni Paesi. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	51.297	-	-	-	51.297
Prestiti obbligazionari	39.835	322.861	667.562	-	1.030.258
Debiti verso banche	534.688	144.232	682.890	49.157	1.410.967
Leasing finanziari	62.111	70.742	52.121	3.606	188.580
Derivati su tassi	2.668	-	-	4.429	7.097
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>690.599</b>	<b>537.835</b>	<b>1.402.573</b>	<b>57.192</b>	<b>2.688.199</b>
Debiti commerciali	2.344.773				2.344.773
<b>Totale debiti</b>	<b>3.035.372</b>	<b>537.835</b>	<b>1.402.573</b>	<b>57.192</b>	<b>5.032.972</b>

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	37.028	-	-	-	37.028
Prestiti obbligazionari	331.611	31.250	662.586	526.274	1.551.721
Debiti verso banche	254.531	167.656	120.027	145.154	687.368
Leasing finanziari	56.304	37.565	40.804	7.421	142.094
Derivati su tassi	1.480	-	-	-	1.480
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>680.954</b>	<b>236.471</b>	<b>823.417</b>	<b>678.849</b>	<b>2.419.691</b>
Debiti commerciali	2.163.432	-	-	-	2.163.432
<b>Totale debiti</b>	<b>2.844.386</b>	<b>236.471</b>	<b>823.417</b>	<b>678.849</b>	<b>4.583.123</b>

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La quota "oltre" relativa ai prestiti obbligazionari si riferisce al nuovo prestito accesso nel corso del secondo 2017 in scadenza nel 2024 commentato nella successiva Nota 23.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2018 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

(Valori in Euro/000)	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2018	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	Differenza
Salini Impregilo (sede e filiali)	283.688	372.173	88.485
Società controllate	353.865	141.951	(211.914)
SPV	685.038	461.750	(223.288)
Joint Operation	116.104	303.429	187.325
<b>Totale consolidato</b>	<b>1.438.695</b>	<b>1.279.303</b>	<b>(159.392)</b>

(\*) L'importo è al netto delle disponibilità vincolate. Inoltre si segnala che Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 presentava linee di credito non utilizzate per complessivi € 500 milioni.

### Livelli gerarchici di determinazione del *fair value*

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11	-	226	-
Strumenti derivati passivi	25	-	(1.480)	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>(1.254)</b>	<b>-</b>

Nel 2017 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

### Variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento

La tabella seguente espone le variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento così come previsto dal paragrafo 44 dello IAS 7:

(Valori in Euro/000)	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	Variazione area di consolidamento	Variazione tassi di cambio	Variazioni del <i>fair value</i>	Altre variazioni	Totale variazioni
Attività finanziarie non correnti	(22.354)	665	18.625	-	(123.016)	(126.080)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	49.474	8	-	-	179.603	229.085
Derivati non correnti	-	(3.955)	-	(474)	-	(4.429)
Debiti finanziari verso parti correlate e altre società del Gruppo non consolidate	(2.173)	-	-	-	(35.934)	(38.107)
Derivati e altre passività finanziarie correnti	-	-	-	1.397	(2.668)	(1.271)
<b>Totale</b>	<b>24.947</b>	<b>(3.282)</b>	<b>18.625</b>	<b>923</b>	<b>17.985</b>	<b>59.198</b>

# ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

## 34. Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2017 ammontano a € 6.107,2 milioni in aumento del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi	5.760.358	5.939.976	179.618
Altri proventi	123.451	167.265	43.814
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.883.809</b>	<b>6.107.241</b>	<b>223.432</b>

L'incremento del volume dei ricavi per € 223,4 milioni, è dovuto principalmente ai maggiori ricavi registrati dalla controllata Lane. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni di minore entità che derivano dallo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri e dalla chiusura di commesse giunte a completamento.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi per lavori	5.404.920	5.558.840	153.920
Ricavi per servizi	226.886	237.903	11.017
Ricavi da vendite	128.552	143.233	14.681
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.760.358</b>	<b>5.939.976</b>	<b>179.618</b>

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 106,8 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	68.855	85.024	16.169
Sopravvenienze attive	28.862	27.265	(1.597)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7.582	20.542	12.960
Altri proventi	18.151	34.434	16.283
<b>Totale altri proventi</b>	<b>123.451</b>	<b>167.265</b>	<b>43.814</b>

### 35. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2017 ammontano a € 6.082,1 milioni (€ 5.608,3 milioni al 31 dicembre 2016).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Costi per acquisti	1.161.046	1.117.594	(43.452)
Subappalti	1.505.428	1.715.581	210.153
Costi per servizi	1.555.996	1.523.130	(32.866)
Costi del personale	886.237	996.154	109.917
Altri costi operativi	222.265	174.630	(47.635)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	277.324	554.972	277.648
<b>Totale costi operativi</b>	<b>5.608.296</b>	<b>6.082.061</b>	<b>473.765</b>

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2016 è dovuta alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.



### 35.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2017 ammontano a € 1.117,6 milioni in diminuzione di € 43,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.120.190	1.094.875	(25.315)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	40.856	22.719	(18.137)
<b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>1.161.046</b>	<b>1.117.594</b>	<b>(43.452)</b>

Il decremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto principalmente alla commessa Red Line North Underground, Doha Metro System - IGL-SK-GALFAR in Qatar (€ 51,6 milioni), ormai in fase conclusiva. Tale decremento risulta parzialmente compensato dall'incremento dei costi della commessa Autostrada D1 - Lotto Lietavska Lucka-Visnove - DubnaSkala in Slovacchia (€ 10,8 milioni).

### 35.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 1.715,6 milioni in aumento di € 210,2 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Subappalti	1.505.428	1.715.581	210.153
<b>Totale Subappalti</b>	<b>1.505.428</b>	<b>1.715.581</b>	<b>210.153</b>

L'incremento pari a € 210,2 milioni è riferito principalmente a Lane per € 136,7 milioni e all'incremento della commessa Galfar Salimp Cimolai JV - progetto Al-Khor (Qatar) per € 117,2 milioni.

### 35.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.523,1 milioni in diminuzione di € 32,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	599.639	649.552	49.913
Affitti e noleggi	233.911	247.562	13.651
Ribaltamento costi da consorzi	206.942	219.239	12.297
Trasporti e dogane	121.093	100.975	(20.118)
Assicurazioni	54.946	58.892	3.946
Manutenzioni	32.717	37.084	4.367
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	13.321	11.997	(1.324)
Altri	293.427	197.829	(95.598)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.555.996</b>	<b>1.523.130</b>	<b>(32.866)</b>

La variazione della voce "Altri", in diminuzione di € 95,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, è dovuta principalmente alla contrazione delle attività dei lavori civili sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen) e alla rinegoziazione, avvenuta sul medesimo progetto, di alcuni contratti che hanno comportato la riclassifica dei costi da "Altri" a "Subappalti".

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 49,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	399.060	407.138	8.078
Consulenze legali, amministrative e altre	79.014	94.805	15.791
Collaudo	1.368	1.425	57
Posa in opera	120.197	146.184	25.987
<b>Totale consulenze e prestazioni tecniche</b>	<b>599.639</b>	<b>649.552</b>	<b>49.913</b>

### 35.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 996,2 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 109,9 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Salari e stipendi	671.272	757.990	86.718
Oneri sociali e previdenziali	147.536	173.346	25.810
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	13.878	18.819	4.941
Altri costi del personale	53.551	45.999	(7.552)
<b>Totale costo del personale</b>	<b>886.237</b>	<b>996.154</b>	<b>109.917</b>

L'incremento è dovuto principalmente a Lane, allo sviluppo delle commesse in Arabia Saudita e alla raggiunta piena operatività del cantiere australiano per la realizzazione del Forrestfield-Airport Link a Perth. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

### 35.5 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2017, gli altri costi operativi ammontano a € 174,6 milioni, in diminuzione di € 47,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Oneri diversi di gestione	117.521	68.889	(48.632)
Commissioni su fidejussioni operative	44.896	56.804	11.908
Spese bancarie operative	15.456	9.743	(5.713)
Minusvalenze alien. imm.materiali	9.459	16.836	7.377
Altri oneri straordinari	9	1.948	1.939
Altre sopravvenienze passive	34.924	20.410	(14.514)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>222.265</b>	<b>174.630</b>	<b>(47.635)</b>

Il decremento è dato prevalentemente dalla variazione in diminuzione della voce "Oneri diversi di gestione" e "Altre sopravvenienze passive" dovuta principalmente ad oneri non ricorrenti relativi all'esercizio precedente.

In particolare si fa riferimento ad oneri registrati nell'esercizio 2016 nella Salini Impregilo S.p.A. dovuti ad accertamenti di penalità, più addebiti vari e a maggiori spese bancarie operative, quest'ultime verificatesi anche nell'esercizio 2017.

Inoltre nel precedente esercizio erano stati contabilizzati oneri doganali sulla nuova commessa Koysa oramai in piena attività.

Nella voce sopravvenienze passive nel 2016 si segnalava l'Accordo bonario tra il committente e la Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a. in Cile per il quale si rimandava al Paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione del precedente esercizio, relativamente all'anno in corso il valore include la perdita del Lodo Keiff Eddir-Tunisia (3,5 € milioni) con riferimento al Gruppo HCE.

Nell'esercizio la variazione in diminuzione è controbilanciata da incrementi delle commissioni su fidejussioni operative del Gruppo Lane.

### 35.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 555,0 milioni in aumento di € 277,6 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>16.502</b>	<b>336.360</b>	<b>319.858</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.545	1.466	(79)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	226.812	194.707	(32.105)
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.344	891	(453)
Ammortamento costi acquisizione commesse	31.121	21.548	(9.573)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>260.822</b>	<b>218.612</b>	<b>(42.210)</b>
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>277.324</b>	<b>554.972</b>	<b>277.648</b>

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2017 risulta essere incrementata per complessivi € 319,9 milioni.

Tale voce pari a € 336,4 milioni include in prevalenza gli accantonamenti e le svalutazioni riferiti al Venezuela determinati in considerazione di quanto descritto nel paragrafo “Venezuela” nella sezione “Principali fattori di rischio ed incertezze” della Relazione sulla gestione (e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 “Impairment Venezuela”), oltre alla svalutazione di crediti ritenuti inesigibili per € 25,2 milioni relativi alla commessa Cetin Dam in Turchia, anch’essa descritta nella stessa sezione della presente relazione al paragrafo “Turchia”.

La voce “Ammortamenti” pari a € 218,6 milioni diminuisce complessivamente di € 42,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente e risulta essere in linea con l’avanzamento dei lavori delle rispettive commesse: la diminuzione delle quote di ammortamento si riferisce alle commesse in fase di ultimazione, prevalentemente relative ai lavori in Danimarca, Qatar ed Etiopia (Giibe III) mentre le variazioni in aumento sono relative alle commesse ove la produzione è a pieno regime, tra cui si segnalano i lavori inerenti l’Alta Velocità-Capacità tratta Milano Genova e la realizzazione della metropolitana di Perth in Australia.

### 36. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l’esercizio 2017 evidenzia un risultato negativo per € 192,9 milioni (€ 86,5 milioni per lo stesso periodo precedente 2016).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Proventi finanziari	44.499	64.822	20.323
Oneri finanziari	(146.542)	(134.886)	11.656
Utili (Perdite) su cambi	15.537	(122.838)	(138.375)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(86.506)</b>	<b>(192.902)</b>	<b>(106.396)</b>

### 36.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2017 ammontano a € 64,8 milioni (€ 44,5 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2016) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Interessi attivi da crediti</b>	<b>2.106</b>	<b>-</b>	<b>(2.106)</b>
<b>Proventi finanziari da titoli</b>	<b>10.315</b>	<b>5.115</b>	<b>(5.200)</b>
<b>Interessi attivi e proventi da società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate</b>	<b>9.645</b>	<b>10.706</b>	<b>1.061</b>
- Interessi attivi	9.620	10.706	1.086
- Proventi finanziari	25	-	(25)
<b>Interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>22.433</b>	<b>49.001</b>	<b>26.568</b>
- Interessi su crediti	5.959	30.097	24.138
- Interessi banche	6.203	11.610	5.407
- Altri	10.271	7.294	(2.977)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>44.499</b>	<b>64.822</b>	<b>20.323</b>

La variazione in aumento di € 20,3 milioni è da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione di interessi su crediti spettanti a Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri.

### 36.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2017 ammontano a € 134,9 milioni (€ 146,5 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2016) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Interessi passivi e oneri da società del Gruppo</b>	<b>(361)</b>	<b>(727)</b>	<b>(366)</b>
- Interessi passivi	(361)	(727)	(366)
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>(146.181)</b>	<b>(134.159)</b>	<b>12.022</b>
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(74.711)	(50.083)	24.628
- Interessi prestiti obbligazionari	(35.863)	(45.564)	(9.701)
- Interessi debiti tributari	(1.589)	(15.359)	(13.770)
- Commissioni bancarie	(4.832)	(3.472)	1.360
- Factoring e Leasing	(6.116)	(5.392)	724
- Altri	(23.070)	(14.289)	8.781
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(146.542)</b>	<b>(134.886)</b>	<b>11.656</b>

Gli oneri finanziari complessivi diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente per € 11,7 milioni. Tale decremento è principalmente imputabile alla variazione netta tra gli interessi bancari su conti e finanziamenti e gli interessi su prestiti obbligazionari per complessivi € 14,9 milioni a seguito delle operazioni di rinegoziazione del debito finanziario *corporate*. L'effetto è parzialmente compensato dall'incremento degli interessi relativi ad una pretesa tributaria notificata dal fisco locale alla filiale Etiopia, regolata in data 7 luglio 2017.

Si evidenzia inoltre il decremento della voce "Altri" per € 8,6 milioni; la stessa include una diminuzione di € 1,4 milioni degli interessi passivi da altri finanziatori per cessione di crediti tributari e commerciali inerenti principalmente alla commessa dell'Alta Velocità/Alta Capacità tratta Milano-Genova, oltre alla diminuzione di € 3,1 milioni a causa del minore adeguamento del valore dei titoli della società colombiana Yuma Concessionaria S.A.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 50,1 milioni includono € 14,7 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato, che non hanno dato luogo a esborso monetario nel periodo in esame, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti;
- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 45,6 includono € 4,1 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato.

### **36.3 Utili (perdite) su cambi**

La gestione valutaria per l'esercizio 2017 ha prodotto un risultato negativo pari a € 122,8 milioni (positivo per € 15,5 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio precedente).

La variazione complessiva della gestione valutaria rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente risulta essere negativa per € 138,3 milioni ed è dovuta alla variazione del tasso di cambio registrata nei confronti di alcune valute, in particolar modo sul BIRR rilevato dalla filiale etiopica, sul dollaro statunitense rilevato soprattutto dalla Capogruppo e dalla filiale operante in Venezuela.

### **37. Gestione delle partecipazioni**

Il risultato della gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2017 risulta pari a € 100,1 milioni, con una variazione positiva di € 91,0 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza l'effetto derivante dalla rilevazione del risultato nell'esercizio 2017 delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a € 100,4 milioni, con una variazione in aumento di € 95,0 milioni riferiti principalmente alla collegata argentina Autopista del Sol S.A. e alle *joint venture* americane del Gruppo Lane.



La tabella riportata di seguito analizza il risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Risultato delle partecipazioni	5.409	100.385	94.976
Dividendi	234	223	(11)
Minusvalenza cessione partecipazione	(365)	(1.446)	(1.081)
Altri proventi	3.844	947	(2.897)
<b>Totale gestione delle partecipazioni</b>	<b>9.122</b>	<b>100.109</b>	<b>90.987</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Risultato delle partecipazioni</b>			
Autopista del Sol	-	90.082	90.082
Gupc	(18.440)	7.220	25.660
Yacilec	(241)	1.305	1.546
Metro de Lima Linea 2 S.A.	787	1.011	224
Agua Azul	1.053	1.001	(52)
Gaziantep Hastane Saglik	(247)	(5.423)	(5.176)
Altro	(1.875)	1.005	2.880
<b>Sub-totale</b>	<b>(18.963)</b>	<b>96.201</b>	<b>115.164</b>
<i>Società del Gruppo Lane:</i>			
Purple Line	4.685	4.985	300
Fluor Lane south Caroline	475	1.391	916
Skanska Granite Lane JV	9.516	1.364	(8.152)
Fluor Lane I-495	-	387	387
Unionport	-	257	257
SGL Leasing	252	228	(24)
Gemma Lane Liberty	2.116	176	(1.940)
Interstate Healy JV	(33)	160	193
Gemma Lane Patriot	5.185	155	(5.030)
Fluor Lane I-95	2.194	4	(2.190)
Flatiron Lane JV	1	-	(1)
Agl Constructor JV	(19)	(4.923)	(4.904)
<b>Totale JV Gruppo Lane</b>	<b>24.372</b>	<b>4.184</b>	<b>(20.188)</b>
<b>Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto</b>	<b>5.409</b>	<b>100.385</b>	<b>94.976</b>

### 38. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nel 2017 ammonta a € 14,5 milioni come dettagliato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	66.510	79.722	13.212
Imposte differite (anticipate) nette	(5.761)	(89.666)	(83.905)
Imposte esercizi precedenti	10.905	19.352	8.447
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>71.654</b>	<b>9.408</b>	<b>(62.246)</b>
IRAP	6.298	5.126	(1.172)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>77.952</b>	<b>14.534</b>	<b>(63.418)</b>

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito	
	Milioni di Euro	%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>(67,6)</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	(16,2)	n.a.
Effetto fiscale differenze permanenti	(2,0)	n.a.
Effetto netto imposte estero	20,5	n.a.
Imposte esercizi precedenti e altre	7,1	n.a.
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>9,4</b>	<b>n.a.</b>

Il carico fiscale consolidato risente in modo particolare:

- delle differenze permanenti;
- delle imposte pagate all'estero ove operano le stabili organizzazioni della società per le quali non sussistono ad oggi le condizioni per il relativo recupero in Italia dell'esercizio in corso; delle imposte pagate nei Paesi in cui operano le società controllate, tenuto conto delle rispettive aliquote di imposta.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

	IRAP	
	Milioni di Euro	%
Risultato operativo	25,2	
Costi del personale	996,2	
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.021,4</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	39,8	n.a.
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(25,8)	n.a.
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(7,5)	n.a.
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(1,4)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>5,1</b>	<b>n.a.</b>

La fiscalità differita netta contribuisce al risultato netto consolidato per € 89,7 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)

Oneri per imposte differite del periodo	(14.690)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	4.456
Proventi per imposte anticipate del periodo	129.643
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(29.743)
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>89.666</b>

### 39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel corso dell'esercizio 2017, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2017, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
  - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
  - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

<b>RAGIONE SOCIALE</b> (Valori in Euro/000)	<b>Crediti</b>	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Debiti finanziari</b>	<b>Totale Ricavi</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>Proventi e Oneri Finanziari</b>
C.Tiburtino	51	-	-	-	-	20	-	-
Casada S.r.l.	58	-	-	80	-	19	263	-
CEDIV S.p.A.	1.793	3.241	-	-	-	18	-	49
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	1.629	-	-	-	-	-	(1.500)	-
Dirlan	9	-	-	-	-	27	-	-
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.199	18.001	-	-	-	22	-	18
Galla Placida	49	-	-	-	-	22	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	94	-	-	-	-	25	-	-
Infernetto	25	-	-	-	-	10	-	-
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	-	-	-	293	-	-	1.075	-
Madonna dei Monti S.r.l.	7	-	-	9	-	14	55	-
Nores	41	-	-	-	-	9	-	-
Plus	11	-	-	-	-	32	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	87	7.030	11.956	208	7.943	158	43	24
Salini Simonpietro & C.	23	-	-	-	-	15	-	-
Studio Avv. Grazia Volo Associazione Professionale	-	-	-	32	-	-	720	-
Todini Finanziaria	1.506	-	-	-	-	-	-	-
Zeis	-	1.303	-	60	-	272	145	40
<b>Totale</b>	<b>6.582</b>	<b>29.575</b>	<b>11.956</b>	<b>682</b>	<b>7.943</b>	<b>663</b>	<b>801</b>	<b>131</b>

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese *'partner'* che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(Valori in milioni di euro)

	Esercizio 2016			Esercizio 2017		
	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	6.311		6.311	7.192		7.192
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.402		5.402	8.016		8.016
<b>Totale</b>	<b>11.713</b>	<b>-</b>	<b>11.713</b>	<b>15.208</b>	<b>-</b>	<b>15.208</b>

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

(Valori in Euro/000) <b>31 dicembre 2016</b>	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.005	369.644	138.616	222.625	221.317	9.625	361
Totale voce di bilancio	1.532.997	7.796.990	5.809.852	5.883.809	5.608.295	44.499	146.542
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,2%	4,7%	2,4%	3,8%	3,9%	21,6%	0,2%

(Valori in Euro/000) <b>31 dicembre 2017</b>	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	84.928	206.145	145.045	210.369	292.545	10.706	727
Totale voce di bilancio	1.598.760	7.139.157	5.817.912	6.107.241	6.082.061	64.822	134.886
Incidenza % sulla voce di bilancio	5,3%	2,9%	2,5%	3,4%	4,8%	16,5%	0,5%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

#### **40. Utile per azione**

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377. Non risultano emissioni e acquisizioni successive.



(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Risultato delle attività continuative	120.178	(82.147)
Interessenza e pertinenza dei terzi	(39.593)	(22.862)
<b>Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>80.585</b>	<b>(105.009)</b>
Risultato delle attività continuative e cessate	99.515	(84.055)
Interessenza e pertinenza dei terzi	(39.594)	(22.863)
<b>Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>59.921</b>	<b>(106.918)</b>
<b>Risultato da garantire agli azionisti di risparmio</b>	<b>588</b>	<b>588</b>
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	489.069
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
<b>Numero medio delle azioni</b>	<b>490.684</b>	<b>490.684</b>
Effetto diluitivo	-	2.329
<b>Numero medio delle azioni diluite</b>	<b>490.684</b>	<b>493.013</b>
<b>Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)</b>	<b>0,16</b>	<b>(0,22)</b>
<b>Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)</b>	<b>0,12</b>	<b>(0,22)</b>
<b>Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)</b>	<b>0,16</b>	<b>(0,21)</b>
<b>Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)</b>	<b>0,12</b>	<b>(0,22)</b>

## 41. Eventi successivi

### Condotte

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dal Gruppo Salini Impregilo, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., riservandosi di presentare una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo di tale norma) o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

Con decreto del 15 gennaio 2018 il Tribunale di Roma ha concesso termine fino al 18 maggio 2018 per la presentazione della predetta proposta e ha nominato commissari giudiziari per vigilare sull'attività di Condotte fino alla scadenza di cui sopra, disponendo una serie di obblighi anche informativi a carico di quest'ultima.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo che vedono Condotte nella compagine sono le seguenti:

- Consorzio Alta Velocità Torino-Milano - CAVTOMI
- Consorzio COCIV
- Consorzio CONSAVIA in liquidazione
- EUROLINK S.C.P.A.
- Consorzio IRICAV DUE
- Consorzio LIBYAN EXPRESSWAY CONTRACTORS - L.E.C.
- MELITO S.C.R.L. in liquidazione
- PANTANO S.C.R.L. in liquidazione
- RC-SCILLA S.C.P.A.
- SALERNO REGGIO CALABRIA S.C.P.A. - SA-RC
- Consorzio SCILLA in liquidazione

Tali entità stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Condotte.

## **42. Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

A seguito dei recenti sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo Salini Impregilo ha determinato il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo Venezuelano, maturata al 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 4 "*Impairment Venezuela*".

## **43. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nell'esercizio 2017 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



<sup>1</sup> Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO SALINI  
IMPREGILO -  
RAPPORTI  
INFRAGRUPPO**



## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Aegek - Impregilo - Alstom JV	-	-	-	-	-
Agua AZ	31.317	-	-	-	31.317
Agua BA	18.706	-	-	-	18.706
Arge Haupttunnel Eyholz	11.731.198	-	-	-	11.731.198
Arge Sisto N8	2.348.192	-	-	-	2.348.192
Aurelia 98 S.C.r.L.	-	-	-	-	-
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	-
Barnard	-	-	-	3.297.432	3.297.432
Cagliari 89 S.C.r.L.	2.072.698	-	-	-	2.072.698
Carvalho Pinto	-	-	-	-	-
Churchill Consortium	10.831	-	-	-	10.831
Churchill Hospital JV	2.705	-	-	-	2.705
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	3.218.886	-	-	-	3.218.886
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	3.661.108	2.584.250	-	-	6.245.358
Consorzio Cigla-Sade	1.743.678	-	-	-	1.743.678
Consorzio Contuy Medio	1.411	-	529.166	-	530.577
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	100.000	-	-	-	100.000
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	360.370	56.632.175	-	-	56.992.545
Consorzio V.S.T. Tocoma	-	-	332	-	332
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.274.792	-	3.274.792
Consorzio Kallidromo	591.713	86.360	-	-	678.073
Consorzio 201 Quintai	2.871.116	-	-	-	2.871.116
Consorzio 202 Quintai	817.643	-	-	-	817.643
CONSORZIO CASERTANO	263	-	-	-	263
Consorzio CEMS	-	-	17.091	-	17.091
Consorzio Coltun JV	392.669	-	-	-	392.669
Consorzio Consavia S.c.n.c.	-	-	-	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	7.918	-	93.404	-	101.322
Consorzio Costruttori TEEM	217	-	-	-	217
Consorzio CPR 3	7.602	-	-	-	7.602
Consorzio CPR 2	-	-	-	-	-
Consorzio CRS9	106.425	-	-	-	106.425
Consorzio del Sinni	279.794	-	-	-	279.794
Consorzio EPC	867.190	-	-	-	867.190
Consorzio Felce BP	321.754	-	-	-	321.754
Consorzio Ferrofir	111.038	-	-	-	111.038
Consorzio Galliera Roveredo	1.026.452	-	-	-	1.026.452

	Debiti Commerciali verso fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
	-	-	746	746	(746)
	5.903	-	-	5.903	25.414
	23.638	-	21.432	45.070	(26.364)
	3.408.149	-	-	3.408.149	8.323.049
	53.438	-	-	53.438	2.294.754
	16.121	-	-	16.121	(16.121)
	239	-	-	239	(239)
	-	809.608	-	809.608	2.487.824
	1.902.820	-	-	1.902.820	169.878
	-	-	5.943	5.943	(5.943)
	-	-	-	-	10.831
	-	-	233.205	233.205	(230.500)
	-	-	-	-	3.218.886
	1.403.804	-	-	1.403.804	4.841.554
	1.260.200	-	-	1.260.200	483.478
	-	-	111	111	530.466
	-	100.991	-	100.991	(991)
	-	30.281	-	30.281	(30.281)
	-	-	3.563.814	3.563.814	53.428.731
	56	-	-	56	276
	-	-	-	-	3.274.792
	-	38.232	-	38.232	639.841
	-	-	-	-	2.871.116
	-	136.729	-	136.729	680.914
	-	-	-	-	263
	15.540	-	-	15.540	1.551
	8.351	341.822	-	350.173	42.496
	-	2.817	-	2.817	(2.817)
	93.817	-	14.000	107.817	(6.495)
	190	-	-	190	27
	10.230	-	-	10.230	(2.628)
	257.110	-	-	257.110	(257.110)
	-	-	-	-	106.425
	-	-	-	-	279.794
	987.128	-	-	987.128	(119.938)
	-	213.639	-	213.639	108.115
	101.727	-	-	101.727	9.311
	-	-	-	-	1.026.452

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Consorzio H2O Morobbia	194.821	-	-	-	194.821
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044	-	-	-	3.044
Consorzio Iricav Due	3.349.278	-	-	-	3.349.278
Consorzio MM4	365.646	-	-	-	365.646
Consorzio MPC	67.917	-	-	-	67.917
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318
Consorzio Piottino	90.621	-	-	-	90.621
Consorzio Portale Vezia	69.257	-	-	-	69.257
Consorzio Probin	-	-	-	-	-
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	7.549	-	-	-	7.549
Consorzio Sardo d'Imprese	-	-	-	-	-
Consorzio SI.VI.CI.CA.	322.684	-	-	-	322.684
Consorzio SIVICICA 3	17.912	-	-	-	17.912
Consorzio Sivicica 4	-	-	-	-	-
Consorzio Stazione Mendrisio	41.201	-	-	-	41.201
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	327.652	-	-	-	327.652
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	13.890	-	-	-	13.890
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-
Depurazione Palermo S.C.r.L.	-	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	14.847.424	-	709.195	-	15.556.619
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-
Enecor	972	-	-	91.579	92.551
Eurolink S.c.p.a.	9.935.261	-	-	-	9.935.261
Executive JV Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991
Galileo S.C.a.R.L.	80.991	-	-	-	80.991
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	1.858	-	1.858
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	273.302	-	273.302
Gup Canal	31.776.233	-	-	-	31.776.233
IGL Arabia	400.982	-	-	-	400.982
Irina S.r.l. in liquidazione	62.400	-	-	-	62.400
Isarco S.C.r.L.	4.491.686	-	-	-	4.491.686
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063



	Debiti Commerciali verso fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
	-	-	-	-	194.821
	-	-	-	-	5.055
	2.643	-	-	2.643	401
	19.115.509	-	-	19.115.509	(15.766.231)
	945.650	-	-	945.650	(580.004)
	-	53.666	-	53.666	14.251
	57.428	-	-	57.428	(57.428)
	-	-	-	-	2.318
	44.930	-	-	44.930	45.691
	-	-	-	-	69.257
	585.593	-	-	585.593	(585.593)
	35.609	-	-	35.609	(35.609)
	42.524	-	-	42.524	(34.975)
	5.501	-	-	5.501	(5.501)
	1.815	-	-	1.815	320.869
	-	-	-	-	17.912
	65.429	-	-	65.429	(65.429)
	-	-	-	-	41.201
	149.162	-	-	149.162	(149.162)
	652	-	-	652	327.000
	-	-	-	-	13.890
	-	1.338.521	-	1.338.521	(1.338.521)
	-	-	3.615	3.615	(3.615)
	37.844	-	9.608.647	9.646.491	5.910.128
	-	240.000	-	240.000	(240.000)
	-	-	-	-	92.551
	16.133.541	-	-	16.133.541	(6.198.280)
	-	-	-	-	9.991
	-	-	-	-	80.991
	210.721	-	-	210.721	(210.721)
	-	-	-	-	1.858
	498.095	-	-	498.095	(289.142)
	-	-	-	-	273.302
	-	-	-	-	31.776.233
	563.327	-	-	563.327	(162.345)
	-	4.161	-	4.161	58.239
	14.353.069	-	-	14.353.069	(9.861.383)
	-	-	-	-	12.063

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Joint venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332
Joint venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	5.928	665.144	671.072
KAYI - Salini - Samsung - JV	79.341	-	-	-	79.341
La Quado S.C.a.R.L.	1.793	-	280.000	-	281.793
Lambro S.C.r.L.	166.919	-	134	-	167.053
Line 3 Metro Stations	90.986	-	215.000	-	305.986
Metro Blu	3.347.009	-	-	-	3.347.009
Metrogenova S.C.r.L.	114.172	-	-	-	114.172
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245	-	-	-	85.245
Napoli Cancellò Alta Velocità S.C.r.L.	218.464	-	-	-	218.464
Ochre Holding	-	11.818.204	-	-	11.818.204
Ochre Solutions L.t.d.	275.134	-	-	-	275.134
Olbia 90 S.C.r.L.	117.471	-	-	-	117.471
Pantano S.C.r.L.	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	566.054	-	-	-	566.054
Passante Dorico S.p.A.	23.291	-	36.643	-	59.934
Pedelombarda S.c.p.a.	2.078.151	-	-	-	2.078.151
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	-	272.463	-	347.593
Puentes	8.130.621	-	-	-	8.130.621
S. Anna Palermo S.C.r.L.	-	-	-	-	-
S.I.MA. GEST 3 S.C.r.L.	-	-	-	-	-
S.Ruffillo S.C.a.R.L.	-	-	-	-	-
San Benedetto S.C.r.L.	-	-	-	-	-
Scat 5 S.C.a.R.L. in liquidazione	54.374	-	-	-	54.374
Sclafani S.C.r.L.	413.085	-	-	-	413.085
Sedi S.C.a.R.L.	61.656	57.608	-	-	119.264
SFI leasing	-	-	-	-	-
Schimmich	2.391.117	-	-	10.415.549	12.806.666
Sibar Arge	805.413	-	307.640	-	1.113.053
Sirjo S.c.p.A.	3.425.544	-	-	-	3.425.544
Sistranyac S.A.	6.390	-	8.796	-	15.186
Sivicica 2	-	-	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	-	-	-	-	-
Soingit S.C.r.L.	230.630	-	-	-	230.630
SPV Linea M4 S.p.A.	273.228	10.508.824	-	-	10.782.052
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	4.249	-	12.748	11.148.633	11.165.630
Thessaloniki Metro	795	-	-	-	795
Thessaloniki Metro CW	299.055	-	-	1.713.388	2.012.443

	Debiti Commerciali verso fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
	-	-	-	-	332
	-	-	-	-	671.072
	-	-	-	-	79.341
	17.244	-	-	17.244	264.549
	288	-	-	288	166.765
	-	-	203.196	203.196	102.790
	16.290.898	-	-	16.290.898	(12.943.889)
	539.083	-	-	539.083	(424.911)
	-	-	-	-	85.245
	-	-	-	-	218.464
	-	-	-	-	11.818.204
	-	-	-	-	275.134
	87.451	-	-	87.451	30.020
	1.001	-	-	1.001	(1.001)
	180.026	-	-	180.026	386.028
	-	-	-	-	59.934
	1.503.236	-	-	1.503.236	574.915
	-	-	-	-	347.593
	-	-	-	-	8.130.621
	226.610	40.504	-	267.114	(267.114)
	162.355	-	-	162.355	(162.355)
	17.878.405	-	-	17.878.405	(17.878.405)
	45.520	-	26	45.546	(45.546)
	-	876	-	876	53.498
	-	-	-	-	413.085
	15.584	-	-	15.584	103.680
	-	-	301.504	301.504	(301.504)
	3.894.293	-	-	3.894.293	8.912.373
	-	-	-	-	1.113.053
	12.483.368	-	-	12.483.368	(9.057.824)
	-	-	-	-	15.186
	263.396	-	-	263.396	(263.396)
	11.253	-	-	11.253	(11.253)
	96.222	96.929	-	193.151	37.479
	361.164	-	-	361.164	10.420.888
	-	-	-	-	11.165.630
	236	-	-	236	559
	2.922	2.557.025	-	2.559.947	(547.504)

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Todedil S.C.a.R.L.	407	-	1.813	-	2.220
Yacilec	14.931	-	-	-	14.931
Yuma	5.141.303	-	-	-	5.141.303
<b>Totale Società del Gruppo</b>	<b>127.681.709</b>	<b>81.687.421</b>	<b>6.259.581</b>	<b>27.331.725</b>	<b>242.960.436</b>
C. Tiburtino	50.489	-	-	-	50.489
Casada S.r.l.	58.837	-	-	-	58.837
CEDIV SPA	1.792.887	3.241.000	-	-	5.033.887
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	1.629.464	-	-	-	1.629.464
Dirlan	9.483	-	-	-	9.483
G.A.B.I.RE. S.r.l.	1.198.678	-	18.001.297	147	19.200.122
Galla Placidia	49.405	-	-	-	49.405
Imm. Agricola San Vittorino	93.904	-	-	-	93.904
Infernetto S.r.l.	25.067	-	-	-	25.067
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	6.776	-	-	-	6.776
Nores	40.830	-	-	-	40.830
Plus	11.019	-	-	-	11.019
Salini Costruttori	86.619	-	7.029.988	11.956.443	19.073.050
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	22.895	-	-	-	22.895
STUDIO Avv. GRAZIA VOLO	-	-	-	-	-
Todini Finanziaria	1.505.673	-	-	-	1.505.673
Zeis	-	-	1.302.574	-	1.302.574
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>6.582.026</b>	<b>3.241.000</b>	<b>26.333.859</b>	<b>11.956.590</b>	<b>48.113.475</b>
<b>Totale</b>	<b>134.263.735</b>	<b>84.928.421</b>	<b>32.593.440</b>	<b>39.288.315</b>	<b>291.073.911</b>

	Debiti Commerciali verso fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
	-	-	-	-	2.220
	-	-	-	-	14.931
	-	-	-	-	5.141.303
	<b>116.458.058</b>	<b>6.005.801</b>	<b>13.956.239</b>	<b>136.420.098</b>	<b>106.540.338</b>
	-	-	-	-	50.489
	79.972	-	-	79.972	(21.135)
	-	-	-	-	5.033.887
	-	-	-	-	1.629.464
	-	-	-	-	9.483
	-	-	-	-	19.200.122
	-	-	-	-	49.405
	-	-	-	-	93.904
	-	-	-	-	25.067
	292.720	-	-	292.720	(292.720)
	8.911	-	-	8.911	(2.135)
	-	-	-	-	40.830
	-	-	-	-	11.019
	208.131	7.942.764	-	8.150.895	10.922.155
	-	-	-	-	22.895
	32.500	-	-	32.500	(32.500)
	-	-	-	-	1.505.673
	59.970	-	-	59.970	1.242.604
	<b>682.204</b>	<b>7.942.764</b>	-	<b>8.624.968</b>	<b>39.488.507</b>
	<b>117.140.262</b>	<b>13.948.565</b>	<b>13.956.239</b>	<b>145.045.066</b>	<b>146.028.845</b>

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
Acqua Campania S.p.A.	-	-	-	-
Aegek - Impregilo - Alstom JV	4.140	-	-	-
Acqua AZ	275.327	7.600	-	-
Acqua BA	31.795	-	-	-
ANBAFER S.C.r.L.	-	-	-	-
ANM	-	1.207.933	-	-
Arge Haupttunnel Eyholz	7.474.798	-	-	-
Arge Sisto N8	4.452.182	-	-	-
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	-	-
Barnard	1.985.448	-	-	-
Bocoge	-	-	-	-
CGMR Gestione materiale Roveredo	103.922	-	-	-
Churchill Consortium	13.688	-	-	-
Churchill Hospital JV	124.419	-	-	-
Civil Work	-	2.232.523	-	-
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	2.698.570	-	-	-
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	-	43.574	-	-
Coincar	-	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	56.940	-	-	-
Consorzio Contuy Medio	-	9	-	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	770.341	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	1.383.636	-	-	-
Consorzio Serra do Mar	-	406.046	-	-
Consorzio VIT Tocoma	80.203	-	-	-
Consorzio 201 Quintai	11.895.749	-	-	-
Consorzio 202 Quintai	4.101.254	-	-	-
Consorzio ACE Chiasso	1.103.655	-	-	-
Consorzio Biaschina	2.471	-	-	-
Consorzio Casale Nei	-	-	-	-
Consorzio Coltun JV	161.392	-	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	6.399	2.899	-	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	-	-	-
Consorzio CPR 2	-	-	-	-
Consorzio CRS9	-	-	-	-
Consorzio EPC	38.323.529	19.098	-	-
Consorzio Felce BP	47	-	-	-
Consorzio Ferroviario Milanese	-	-	-	-
Consorzio H2O Morobbia	605.751	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	15.979	-	-
Consorzio MM4	81.458	248.552	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	-	4.206	-	-
Consorzio Piottino	135.893	-	-	-
Consorzio Portale Vezia	8.059	-	-	-
Consorzio Probin	1.080.077	-	-	-

Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	270	-	-	-
4.140	-	-	-	-
63.576	-	-	-	-
1.981	330.070	(330.070)	-	-
-	-	(10.913)	-	-
7.494.023	-	-	-	-
-	-	-	-	-
3.503.643	63	-	-	-
-	9.450	-	-	-
4.614	-	-	-	-
541.437	-	-	-	-
12.618	-	-	-	-
94.278	-	-	-	-
-	-	-	-	-
380.218	-	-	-	-
(9.965.000)	-	-	-	-
19.492	-	-	-	-
77	-	-	-	-
54.870	-	-	-	-
236.478	-	-	58.173	-
194	-	-	-	-
764.257	-	-	-	-
3.366.755	-	56.632.175	-	-
339	-	-	-	-
-	-	-	-	-
9.252.380	-	-	-	-
4.015.997	-	-	-	-
787.083	-	-	-	-
-	-	-	-	-
585	-	-	-	-
140.727	-	-	-	-
-	-	-	-	-
313	-	-	-	-
55.713	-	-	-	-
14.752	-	-	-	-
1.614.489	-	-	-	-
-	-	-	-	-
32.835	-	-	-	-
485.743	-	-	-	-
1.646.398	-	-	-	-
991.900	-	-	-	-
3.763	-	-	-	-
138.829	-	-	-	-
-	-	-	-	-
3.271.343	-	-	-	-

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
Consorzio SI.VI.CI.CA.	111.184	-	-	-
Consorzio SIVICICA 3	74.013	-	-	-
Consorzio Sivicica 4	20.512	-	-	-
Consorzio Stazione Mendrisio	28.630	-	-	-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	(56.816)	-	-	-
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	86.666	-	-	-
Enecor	11.257	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	29.628	150.371	-	-
G.T.B. S.C.r.L.	-	32.037	-	-
Galileo S.C.a.R.L.	7.098	3.374	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-
Ghazi JV	-	8.799	-	-
Groupment Todini Hamilà	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	167.371	-	-	-
Gup Canal	2.072.585	103.138	-	-
Healy Parsons	-	27.499	-	-
IGL Arabia	611	6.928	-	860.172
IGL Sas	-	-	-	-
Imprepar	-	-	-	-
Imprese Riunite Genova Irg S.C.r.L.	-	-	-	-
Isarco S.C.r.L.	588.996	869.337	-	-
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	215.732	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	93.112	-	-
La Quado S.C.a.R.L.	554	3.245	-	-
Lambro S.C.r.L.	-	-	-	-
Line 3 Metro Stations	493	-	-	-
M2 LIMA	-	2.149.418	-	-
Metro Blu	37.050	554.459	-	-
Metrogenova S.C.r.L.	9.567	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	-	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.C.r.L.	-	205.920	-	-
Ocre Holding	-	-	-	-
Ochre Solutions L.t.d.	46.723	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	1.906	15.774	-	-
Passante Dorico S.p.A.	18.225	4.180	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	50.000	66.523	-	-
Puentes	27.432	15.509	-	-
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.	-	-	-	-
Riviera S.C.r.L.	-	-	-	-
S. Anna Palermo S.C.r.L.	-	-	-	-
S.Ruffillo S.C.a.R.L.	-	-	-	-
S3 - Nowa Sol	-	-	-	-
S7 - Checiny	-	-	-	-



Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
106.411	-	-	-	-
90.501	-	-	-	-
27.525	-	-	-	-
18.497	-	-	-	-
(334.274)	-	-	-	-
918	-	-	-	-
1.098.476	-	-	-	-
2.027.040	-	2.321.433	657.451	11
-	75	-	-	-
217.985	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	102.545	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	1.729.000	-	-
419.686	-	-	-	-
-	-	-	8.110.725	-
(169.378)	-	-	-	27.498
-	-	-	-	-
-	-	-	-	465.863
51.048	-	-	-	-
86.755	-	-	-	-
22.547.904	545	-	88.055	20.712
58.787	-	-	-	-
-	-	-	-	-
83.768	-	-	-	-
796	-	-	-	-
11.487	-	-	-	-
-	-	-	-	-
61.176.583	-	-	-	-
508.110	-	-	-	-
79.376	12	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	912.446	-
-	-	-	-	-
257.261	-	-	-	-
-	-	-	-	-
898.786	-	-	-	-
-	-	-	-	-
31.231	-	-	-	-
109.484	-	-	-	-
149.793	-	-	-	-
67.246	-	-	-	-
1.074	-	-	-	-
4.290	-	-	-	-

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
S8 - Marki - Radzymin	-	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.C.r.L.	-	2.367	-	-
Sarge TP	-	513.047	-	-
Sarmento S.C.r.L.	-	-	-	-
Sclafani S.C.r.L.	-	2.582	-	-
SFI leasing	1.372.679	-	-	-
SGF INC	-	-	-	-
Schimmich	41.489.464	-	-	-
Sibar Arge	2.598.585	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	144.719	-	-
Sistranyac S.A.	5.874	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	-	-	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	2.680.410	-	-
SPV Linea M4 S.p.A.	-	228.140	-	-
Stazione Tribunale	-	-	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	1.659.388	-	-	-
Thessaloniki Metro CW	67.509.664	-	-	-
Ute Abeima Fisia Shuaibah	-	1.326.583	-	-
Wolverhampton	1.378.032	-	-	-
Yacilec	121.812	-	-	-
Yuma	(336.748)	-	-	-
<b>Totale Società del Gruppo</b>	<b>196.309.310</b>	<b>13.395.890</b>	<b>-</b>	<b>860.172</b>
C. Tiburtino	16.902	2.898	-	-
Casada S.r.l.	16.177	3.153	-	-
CEDIV SPA	17.273	916	-	-
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-
Dirlan	23.828	2.898	-	-
G.A.B.I.RE. S.r.l.	18.598	2.898	-	-
Galla Placidia	19.473	2.898	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	22.168	2.898	-	-
Infernetto S.r.l.	7.221	2.898	-	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	10.869	3.482	-	-
Nores	6.271	2.898	-	-
Plus	28.906	2.898	-	-
Salini Costruttori	148.093	10.841	232	-
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	860	-	-
STUDIO Avv. GRAZIA VOLO	-	-	-	-
Zeis	164.542	106.535	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>514.715</b>	<b>148.971</b>	<b>232</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>196.824.025</b>	<b>13.544.861</b>	<b>232</b>	<b>860.172</b>

Costi per servizi	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
3.157	-	-	-	-
-	-	-	-	-
102.525	-	-	37.726	-
-	-	513.820	-	-
-	-	-	-	-
1.346.902	-	-	-	-
104.968	-	-	-	-
36.809.573	-	-	-	-
2.479.054	-	-	-	-
1.825.876	-	-	-	-
-	50	-	-	-
7.789	-	-	-	-
-	-	-	-	-
25.254	39	-	489.841	-
2.140.412	-	-	-	-
143.658	-	-	-	-
65.909.223	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	8.368	-
-	233	-	-	-
-	28.256	-	-	-
<b>229.556.397</b>	<b>471.608</b>	<b>60.855.445</b>	<b>10.362.785</b>	<b>514.084</b>
-	-	-	-	-
262.778	-	-	-	-
-	-	-	48.615	-
-	-	(1.500.000)	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	18.001	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
1.074.514	4	-	-	-
55.200	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
43.087	-	-	236.546	212.802
-	-	-	-	-
-	720.153	-	-	-
145.100	-	-	40.045	-
<b>1.580.679</b>	<b>720.157</b>	<b>(1.500.000)</b>	<b>343.207</b>	<b>212.802</b>
<b>231.137.076</b>	<b>1.191.765</b>	<b>59.355.445</b>	<b>10.705.992</b>	<b>726.886</b>

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO SALINI  
IMPREGILO -  
PARTECIPAZIONI**



## PARTECIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - VALORE DI CARICO POSITIVO

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2016	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
A. Constructor JV Kallidromo	-	-	-	-	-	-
Acqua Campania S.p.A.	9.607	-	-	-	-	-
Agl JV	5.294.861	-	-	5.311.154	-	(4.921.790)
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	-	90.082.496
Calpark S.C.P.A.	4.664	-	-	-	-	-
CE.S.I.F. S.C.P.A.	63.460	-	-	-	(63.460)	-
Co.Ge.Fin S.r.l. (atti parasociali)	(1)	-	-	-	-	-
Consorzio Agua Azul S.A.	6.890.358	-	-	-	-	1.001.063
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818	-	-	-	-	-
Consorzio A.F.T. (in liq.ne)	15.494	-	-	-	-	-
Consorzio Astaldi Federici Todini Kramis	(5)	-	-	-	-	-
Consorzio Casale Nei	775	-	-	-	-	-
Consorzio Consavia S.c.n.c.	1.714	-	-	-	-	-
Consorzio Costral	9.526	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 3	747	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 2	37	-	-	-	-	-
Consorzio del Sinni	12.395	-	-	-	-	-
Consorzio Ferrofir	182.569	-	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276	-	-	-	-	-
Consorzio IECAF	129	-	-	-	-	-
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165	-	-	-	-	-
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari	5.207	-	-	-	(5.207)	-
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	176.060	-	-	-	-	-
Consorzio Libyan Expressway Contractor	5.800	-	-	-	-	-
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania	2.582	-	-	-	(2.582)	-
Consorzio MM4	64.270	-	-	-	-	-
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5	-	-	-	-	-
Consorzio NOG.MA	84.000	-	-	-	-	(693)
Consorzio Pedelombarda 2	4.000	-	-	-	-	-
Consorzio Pizzarotti Todini Keft-Eddir	50.000	-	-	-	-	(50.000)
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582	-	-	-	-	-
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078	-	-	-	-	-
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533	-	-	-	(12.533)	-

Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2017
-	-	-	-	-	-	6.277	6.277
-	-	-	-	-	-	-	9.607
-	-	-	(665.616)	-	33.920	-	5.052.529
-	(6.640.899)	-	110.107	-	-	-	83.551.704
-	-	-	-	-	-	-	4.664
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(1)
-	(1.199.723)	-	(599.135)	-	-	-	6.092.563
-	-	-	-	-	-	-	15.818
-	-	-	-	-	-	-	15.494
-	-	-	-	-	-	5	-
-	-	-	-	-	-	-	775
-	-	-	-	-	-	-	1.714
-	-	-	-	-	-	-	9.526
-	-	-	-	-	-	-	747
-	-	-	-	-	-	-	37
-	-	-	-	-	-	-	12.395
-	-	-	-	-	-	-	182.569
-	-	-	-	-	-	-	28.276
-	-	-	-	-	-	-	129
-	-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	14.461
-	-	-	-	-	-	-	176.060
-	-	-	-	-	-	(5.800)	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	64.270
-	-	-	-	-	-	-	5
-	-	-	-	-	-	-	83.307
-	-	-	-	-	(4.000)	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	-	-	-	-	1.078
-	-	-	-	-	-	-	-

## PARTECIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - VALORE DI CARICO POSITIVO

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2016	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500	-	-	-	-	-
Consorzio Umbria Sanità	3.202	-	-	-	-	-
Consorzio.Kallidromo	1	-	-	-	-	-
Depurazione Palermo S.C.r.L.	3.615	-	-	-	-	-
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832	-	-	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	16.875.000	-	-	-	-	-
FE.LO.VI. S.c.n.c.	8.392	-	-	-	(8.392)	-
FISIA ABEIMA LCC	-	-	57.838	-	-	-
Flatiron Lane JV	35.255	-	-	-	-	-
Fluor Lane South Carolina	497.715	-	-	-	-	1.390.901
Fluor Lane95 LLC	9.355	-	-	-	-	-
Forum S.C.a r.L.	10.329	-	-	-	-	-
G.T.B. S.C.r.L.	5	-	-	-	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	4.035.565	1.839.051	-	-	-	(5.423.748)
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	-	300.000	-	-
Gemma Lane Liberty Partners	320.472	-	-	-	-	175.809
Gemma Lane Patriot Partners	463.714	-	-	-	-	-
Golf Pordenone	14.528	-	-	-	(14.528)	-
Grassetto S.p.A.	7.747	-	-	-	-	-
Groupment Sci Sonatro	1	-	-	-	-	-
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	49.021.317	-	-	53.428.699	-	7.220.469
I.S.V.E.U.R.-SPA (1%)	68.172	-	-	-	-	-
I_Faber S.p.A.	583.317	-	-	-	-	-
I4 Leasing LLC	18.842.979	-	-	-	-	228.030
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	17.641	-	-	-	-	2.195
Impregilo Arabia L.t.d.	3.795.414	-	-	831.648	-	(942.047)
Impregilo Wolverhampton L.t.d.	3.473.530	-	-	-	(3.462.368)	(72.591)
Inter-healy	-	-	-	-	-	160.292
Irina S.r.l. in liquidazione	308.344	-	-	-	-	-
Isarco S.C.r.L.	41.000	-	-	-	-	-
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330	-	-	-	-	-
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9.430	-	-	-	-	-
La Quado S.C.a.R.L.	3.500	-	-	-	-	-
Lambro S.C.r.L.	20	-	-	-	-	-
M.N. 6 S.C.r.L.	510	-	-	-	(510)	-
Manifesto S.p.A.	10.846	-	-	-	-	-



Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2017
-	-	-	-	-	-	-	4.500
-	-	-	-	-	-	-	3.202
-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-	3.615
-	-	-	-	-	-	-	10.832
-	-	-	-	-	-	-	16.875.000
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	57.838
-	-	-	(4.268)	-	-	-	30.987
-	(478.003)	-	(113.237)	-	-	-	1.297.376
-	-	-	(625)	-	(8.730)	-	-
-	-	-	-	-	-	-	10.329
-	-	-	-	-	-	(5)	-
-	-	-	(433.346)	-	-	-	17.522
-	-	-	-	-	-	7.648	307.648
-	(465.801)	-	(21.970)	-	-	-	8.510
-	(622.538)	-	(31.032)	-	189.856	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	7.747
-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	(9.406.452)	-	-	-	100.264.033
-	-	-	-	-	-	(11.336)	56.836
-	-	-	-	-	-	-	583.317
-	-	-	(2.294.564)	-	-	-	16.776.445
-	-	-	-	-	-	354	20.190
-	-	-	71.612	-	-	-	3.756.627
-	(61.827)	97.143	26.113	-	-	-	-
-	-	-	(1.404)	-	(136.093)	-	22.795
-	-	-	-	-	-	-	308.344
-	-	-	-	-	-	-	41.000
-	-	-	-	-	-	-	330
-	-	-	-	-	-	-	9.430
-	-	-	-	-	-	-	3.500
-	-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	10.846

## PARTECIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - VALORE DI CARICO POSITIVO

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2016	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Markland S.r.l.	1.269	-	-	-	-	
Metro de Lima Linea 2 S.A.	23.080.689	-	-	-	-	1.011.326
Metrogenova S.C.r.L.	8.257	-	-	-	-	
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652	-	-	-	(313.652)	
Napoli Cancellò Alta Velocità S.C.r.L.	-	-	-	6.000	-	
Nomisma S.p.A.	27.015	-	-	-	-	
Ochre Solutions Holdings L.t.d.	4.946.641	-	-	-	-	(855.236)
Olbia 90 S.C.r.L.	2.531	-	-	-	-	
PANTANO S.C.r.L. (10,5%)	4.338	-	-	-	-	(80)
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	5.165	-	-	-	-	
Passante di Mestre S.C.p.A.	4.200.000	-	-	(1.470.000)	-	
Passante Dorico S.p.A.	2.820.000	-	-	-	-	
Pedelombarda S.C.p.a.	9.400.000	-	-	(7.050.000)	-	
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.238.052	-	-	-	-	
Purple Line Transit Constructors LLC	4.920.114	-	-	-	-	4.984.649
RCCF Nodo di Torino S.C.p.a.	26.856	-	-	-	(26.856)	
Rimini Fiera S.p.A.	1.563.976	-	-	-	-	
Riviera S.C.r.L.	6.470	-	-	-	(6.470)	
S. Anna Palermo S.C.r.L.	18.592	-	-	-	-	
S.Ruffillo S.C.a.R.L.	21.000	-	-	-	-	
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	100	-	-	-	-	
San Benedetto S.C.r.L.	9.622	-	-	-	-	
Scat 5 S.C.a.R.L.	6.455	-	-	-	-	
Segrate	-	-	-	3.500	-	
Seveso S.C.a.R.L.	400	-	-	-	-	
Sirjo S.c.p.A.	3.000.000	-	-	-	-	
Sistranyac S.A.	149.965	-	-	-	-	
Skanska Granite Lane	7.206.442	-	-	-	-	
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	98.370	-	-	-	-	
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	104.040	-	-	-	(104.040)	
SPV Linea M4 S.p.A.	13.446.000	-	-	5.221.600	-	
Stazione Tribunale	8.600	-	-	-	(8.600)	
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944	-	-	-	-	
Todedil S.C.a.R.L.	8.780	-	-	-	-	
Unionport Bridge	-	-	-	2.230.681	-	256.556
Variante di Valico S.C.r.L. (in Liq.ne)	59.067	-	-	-	(63.739)	4.672

Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2017
-	-	-	-	-	-	-	1.269
-	-	-	(2.853.085)	-	-	-	21.238.930
-	-	-	-	-	-	-	8.257
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	6.000
-	-	-	-	-	-	-	27.015
-	-	-	92.805	-	-	-	4.184.210
-	-	-	-	-	-	-	2.531
-	-	-	-	-	-	-	4.258
-	-	-	-	-	-	-	5.165
-	-	-	-	-	-	-	2.730.000
-	-	-	-	-	-	-	2.820.000
-	-	-	-	-	-	-	2.350.000
-	-	-	-	-	-	-	1.238.052
-	-	-	(884.959)	-	-	-	9.019.804
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.563.976
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	18.592
-	-	-	-	-	-	-	21.000
-	-	-	-	-	-	-	100
-	-	-	-	-	-	-	9.622
-	-	-	-	-	-	-	6.455
-	-	-	-	-	-	-	3.500
-	-	-	-	-	-	-	400
-	-	-	-	-	-	-	3.000.000
-	-	-	-	-	-	-	149.965
-	(10.622.289)	-	(482.258)	-	3.898.105	-	-
-	-	-	-	-	-	-	98.370
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	18.667.600
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3.944
-	-	-	-	-	-	-	8.780
-	-	-	(144.344)	-	-	-	2.342.893
-	-	-	-	-	-	-	-

## PARTECIPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - VALORE DI CARICO POSITIVO

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2016	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
VE.CO. S.C.r.L.	2.582	-	-	-	-	-
Yacylec S.A.	-	-	-	-	-	1.305.215
Yuma Concessionaria S.A.	13.324.305	-	-	-	-	(785.363)
Sedi	-	-	-	-	-	-
	<b>201.468.034</b>	<b>1.839.051</b>	<b>57.838</b>	<b>58.813.282</b>	<b>(4.092.937)</b>	<b>94.772.125</b>

Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2017
-	-	-	-	-	-	-	2.582
-	-	-	(192.415)	-	(170.949)	-	941.851
-	-	-	(1.474.890)	-	-	(565)	11.063.487
-	-	-	-	-	-	3.400	3.400
-	<b>(20.091.080)</b>	<b>97.143</b>	<b>(19.302.963)</b>	-	<b>3.802.109</b>	<b>(22)</b>	<b>317.362.580</b>

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO - VALORE DI CARICO NEGATIVO

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2016	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN
Cagliari 89 S.C.r.L.	(132.850)	-	-	-	-	-
Con.Sal. S.c.n.c.	(62.132)	-	-	-	-	62.132
Consorzio Aree Industriali Potentine	(666)	-	-	-	-	-
Consorzio Astaldi Federici Todini Kramis	(1.308.000)	-	-	-	-	-
Fluor Lane LLC	(415.246)	-	-	-	-	387.388
FLUOR-LANE95 LLC	-	-	-	-	-	3.653
Galileo S.C.r.L.	(4.110)	-	-	-	-	-
GEMMA-LANE PATRIOT PARTNERS	-	-	-	-	-	155.078
Imprese Riunite Genova Irg S.C.r.L.	(13.209)	-	-	-	-	-
Interstate Healy Equipment JV	(145.853)	-	-	-	-	-
Normetro - Agrupamento Do Metropolitan Do P.	-	-	(441)	-	-	-
S. Leonardo S.C.r.L.	(1)	-	-	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.C.r.L.	(87.001)	-	-	-	-	87.001
Sclafani S.C.r.L.	(135.866)	-	-	-	-	-
SKANSKA-GRANITE-LANE	-	-	-	-	-	1.364.056
Soingit S.C.r.L.	(50.000)	-	-	-	-	-
Yacilec	(170.950)	-	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni con valore di carico negativo</b>	<b>(2.525.884)</b>	<b>-</b>	<b>(441)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.059.308</b>

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2017
-	-	-	-	-	-	(132.850)
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(666)
-	-	-	-	-	-	(1.308.000)
-	-	-	27.793	-	-	(65)
-	(72.603)	-	3.494	-	8.730	(56.726)
-	-	-	-	-	-	(4.110)
-	-	-	2.018	-	(189.856)	(32.760)
-	-	-	-	-	-	(13.209)
-	-	-	-	9.760	136.093	-
-	-	-	-	-	-	(441)
-	-	-	-	-	-	(1)
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(135.866)
-	-	-	147.061	-	(3.898.105)	(2.386.988)
-	-	-	-	-	-	(50.000)
-	-	-	-	-	170.950	-
-	<b>(72.603)</b>	-	<b>180.366</b>	<b>9.760</b>	<b>(3.772.188)</b>	<b>(4.121.682)</b>

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO  
SALINI IMPREGILO -  
ELENCO SOCIETÀ**





## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
<b>Salini Impregilo S.p.A.</b>	<b>Italia</b>	<b>Euro</b>	<b>544.740.000</b>	<b>100</b>	<b>100</b>			<b>integrale</b>
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	94,99	5	Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
						0,01	HCE Costruzioni S.p.A.	
Al Maktoum International Airport JV	Emirati Arabi			29,4		29,4	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Alia S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Ancipa S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Brennero Galleriaacque S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	51		51	Fisia Itimpianti S.p.A.	integrale
CDE S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	60	60			integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia	Euro	20.000	85	85			integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	200.000	100	100			integrale
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	Brasile			100	60	40	Cigla S.A.	integrale
Consorzio Impregilo - OHL	Colombia			100		100	Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/ Milano - CAVTOMI	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			integrale
Consorzio CAVET - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,983	75,983			integrale
Consorzio COCIV	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25	C.I.V. S.p.A.	Integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58			integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6		94,6	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio/Vianini Lavori/ Impresit/Dal Canton/Icic/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	100	100			integrale
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70			integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	2.480.849	100	100			integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Copenhagen Metro Team I/S	Danimarca			99,989	99,989			integrale
Corso del Popolo Engineering S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	64,707		64,707	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100			integrale
Diga Ancipa S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	22.422.000	65	65			integrale
Empresa Constructora Metro 6 L..t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1	Cigla S.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
						0,006	Fisia Ambiente S.p.A.	
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100	100			integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	3.400.000	100	100			integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai JV	Qatar			40	40			integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia			66,68	33,34	33,34	Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75	Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	98		98	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	2.942.980.000	100	100			integrale
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743	100	100			integrale
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000	100	1	99	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale (*)
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	6.455.000.000	100	100			integrale (*)

## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100			integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale
Impregilo New Cross L.t.d.	Gran Bretagna	GBP	2	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad JV	Qatar			41,25	41,25			integrale
Impregilo-Terna SNFCC JV	Grecia	Euro	100.000	51	51			integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
INC - Il Nuovo Castoro Algeria S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,983	99,983			integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50	Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	100			integrale
JV Salini - Secol	Romania			80	80			integrale
Lane Abrams Joint Venture	USA			51		51	Lane Construction Corporation	integrale
Lane Construction Corporation	USA	USD	1.392.955	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Corman Joint Venture	USA			60		60	Lane Construction Corporation	integrale
Lane DS - NC Consortium	Emirati Arabi			24,5		24,5	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Lane Industries Incorporated	USA	USD	1	100		100	Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Lane International B.V.	USA	USD	18.000	100		100	Lane Worldwide Infrastructure Inc.	integrale
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000	49		49	Lane International B.V.	integrale
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000	49		49	Lane International B.V.	integrale
Lane National Contracting Joint Venures	Emirati Arabi			24,99		24,99	Lane Mideast Contracting LLC	integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Lane Power Energy Solutions Inc.	USA	USD	100	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar			24,5			Lane Mideast Qatar LLC	integrale
Lane Worldwide Infrastructure Inc.	USA	USD	10	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Lanecon Corporation	USA			100		100	Lane Construction Corporation	integrale
Librino S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	integrale
Melito S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,667		66,667	Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52			integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7			integrale
Perugia 219 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	55		55	Imprepar S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100			integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000	70		70	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	70		70	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.C.p.A.	Italia	Euro	35.000.000	51	51			integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42			integrale
Rivigo JV (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000	70		70	PGH L.t.d.	integrale
S. Leonardo Due S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A.	Italia	Euro	50.000.000	51	51			integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe			100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia	AUD	4.350.000	100	100			
Salini Bulgaria A.D. (in liq.)	Bulgaria	BGN	50.000	100	100			
Salini Hydro L.t.d. (in liq.)	Irlanda	Euro	20.000	100	100			
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia			75	75			
Salini Impregilo - Healy JV (Cleveland)	USA			100	60	40	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy JV (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy JV NEBT	USA			100	30	70	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia			80	80			

## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF JV	Turchia			85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini Impregilo - Tristar	Emirati Arabi			60	60			integrale
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.000	100	100			integrale
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000	75	73	2	Lane Construction Corporation	integrale
Salini India Private L.t.d. (in liq.)	India	INR	93.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100			integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100	100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	74,99	25	Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
						0,01	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	71.24	23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
						0,01	HCE Costruzioni S.p.A.	
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	71.24	23,75	Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
						0,01	HCE Costruzioni S.p.A.	
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000	100	100			integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia			51	51			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38			integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60			integrale
Sti Abwicklungs GmbH	Germania	Euro	25.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale (*)
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suropca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51			integrale
Todini - Hamila	Tunisia			100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Todini Akkord Salini	Ucraina			100	25	75	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Lane Construction Corporation	integrale
Vittoria S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58	Imprepar S.p.A.	integrale
Western Station J.V,	Arabia			51	51			integrale
Arge Tulfes Pfon	Austria	Euro	1.000	49	49			joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			59,14	52	7,14	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo JV	Sud Africa			39,2	39,2			joint oper.
Consortio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela			36,4	36,4			joint oper.
Consortio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors JV	Svizzera			57,8	57,8			joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons JV	USA	USD		65	45	20	Lane Construction Corporation	joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33	33			joint oper.
Nathpa Jhakri JV	India	USD	1.000.000	60		60	Imprepar S.p.A.	joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAR	10.000.000	66	66			joint oper.
South Al Mutlaa JV	Kuwait			55	55			joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			joint oper.
UTE Abeima Fisia Shuaibah	Arabia			50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Abeinsa Infr. e Fisia Italimpianti UTE Salalah	Spagna			51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Aegek-Impregilo-Aslom JV	Grecia			45,8	45,8			p.netto
AGL Constructor JV	USA			20		20	Lane Construction Corporation	p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,589	16,504	23,727	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
						2,358	Iglys. S.A.	
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto

## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,818		19,818	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Barnard Impregilo Healy JV	USA			45	25	20	Lane Construction Corporation	p.netto
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000	31		31	Imprepar S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Imprepar S.p.A.	p.netto
CE.S.I.F. S.C.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,175	24,175			p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross L.t.d.	p.netto
Churchill Hospital JV	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross L.t.d.	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494	30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Agua Azul S.A.	Perù	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Consorzio Cigla-Sade	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela			29,04	29,04			p.netto
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela			33,329	33,329			p.netto
Consorzio Normetro	Portogallo			13,18	13,18			p.netto
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40			p.netto
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorzio V.S.T.	Venezuela			35		35	Suropca C.A.	p.netto
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela			30	30			p.netto
Consortium CSC Zuttion	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio 202 Quintai	Svizzera			30		30	CSC S.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto



Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34		33,34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	49,995		49,995	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia	Euro	20.000	70		70	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio CRS 9	Svizzera			33,33		33,33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A. S.c.r.l.	Italia	Euro	46.481	10		10	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù			18,25	18,25			p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,333		33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese (in liq.)	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio H2O Morobbia	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,333		33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35,001		35,001	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	34,09	34,09			p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23		23	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	32,135	32,135			p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	14		14	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2 (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	50		50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto

## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45	45			p.netto
Depurazione Palermo S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65	Imprepar S.p.A.	p.netto
Edil.Gi. S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.C.p.A.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			p.netto
Executive JV Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia			33,333	33,333			p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Fisia Abeima LLC	Arabia	SAR	500.000	50		50	Fisia Italmimpianti S.p.A.	p.netto
Flatiron-Lane JV	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane 95 LLC	USA			35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane LLC	USA			35		35	Lane Construction Corporation	p.netto
Fluor-Lane South Carolina LLC	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Forum S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	20	20			p.netto
Galileo S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	Turchia	TRY	175.000.000	24,5	24,5			p.netto
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia	TRY	6.050.000	50	50			p.netto
Gemma-Lane Liberty Partners	USA			10		10	Lane Construction Corporation	p.netto
Gemma-Lane Patriot Partners	USA			10		10	Lane Construction Corporation	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,333	33,333			p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			p.netto
I4 Leasing LLC	USA			30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAR	40.000.000	50	50			p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,707	50,707			p.netto
Interstate Healy Equipment JV	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.000	36		36	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41	41			p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,7	26,7			p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40	40			p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia			66		66	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia			45	45			p.netto
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347	23		20,7	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
						2,3	Consorzio Kallidromo	
La Quado S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			p.netto
Metro Blu S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	50	50			p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Perù	PEN	368.808.060	18,25	18,25			p.netto
Metrogenova S.C.r.L.	Italia	Euro	25.500	35,627	35,627			p.netto
Napoli Cancelli Alta Velocità S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	60	60			p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5		10,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000.000	42		42	Imprepar S.p.A.	p.netto
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47			p.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			p.netto

## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	21,345		21,345	Imprepar S.p.A.	p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
Purple Line Transit Constructors LLC	USA			30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.C.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26	Imprepar S.p.A.	p.netto
S. Anna Palermo S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			p.netto
S. Ruffillo S.C.r.L.	Italia	Euro	60.000	35	35			p.netto
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50			p.netto
San Benedetto S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33	Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	24,996		24,996	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41	Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	34		34	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Segrate S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	35	35			p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30			p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A. - JV	USA			30	30			p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Sibar Arge	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,101		20,101	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Skanska-Granite-Lane JV	USA			30		30	Lane Construction Corporation	p.netto
Soingit S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,489		29,489	Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	26.700.000	9,634	9,634			p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina			35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW JV	Grecia			50	50		Lane Construction Corporation	p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia			90	90			p.netto
Todedil S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	85		85	Imprepar S.p.A.	p.netto
Unionport Constructors JV	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
VE.CO. S.C.r.L.	Italia	Euro	10.200	25	25		Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,326	40	8,326	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Acqua Campania S.p.A.	Italia	Euro	4.950.000	0,1		0,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	costo
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	Italia	Euro	275.756	0,038		0,038	Imprepar S.p.A.	costo
Calpark S.c.p.A.	Italia	Euro	512.569	1,317		1,317	Imprepar S.p.A.	costo
CE.DI.R. S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	Italia	Euro	408.000	2		2	Fisia Ambiente S.p.A.	costo
Consorzio Casale Nei	Italia	Euro	22.466	2,779		2,779	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	Italia	Euro	129.114	7,5		7,5	Imprepar S.p.A.	costo
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	Italia	Euro	130	1	1			costo
Consorzio Terme di Sardara - CON. TER.SAR. (in liq.)	Italia		50.000.000	0,1		0,1	Imprepar S.p.A.	costo
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	Italia		4.264.000	0,244	0,244			costo
Empr. Constr. Delta S.A., JosÅ Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.	Argentina			5		5	Iglys S.A.	costo
GE.A.C. S.r.l.	Italia		10.400	4		4	Imprepar S.p.A.	costo
Golf Pordenone S.r.l.	Italia		1.177.958	0,387	0,387			costo
Grassetto S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	56.941.500	0,001		0,001	Imprepar S.p.A.	costo
Hobas Italiana S.p.A. (in liq.)	Italia	Lit	350.000.000	8,829		8,829	Imprepar S.p.A.	costo
I_Faber S.p.A.	Italia	Euro	5.652.174	8	8			costo
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Italia	Euro	3.891.720	0,444		0,444	Imprepar S.p.A.	costo
Impregilo S.p.A.-Avax S.A.-Ate Gnomon S.A., JV	Grecia	GRD	3.000.000	1		1	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	2.500.000	2,4	1	1,4	Imprepar S.p.A.	costo
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Italia	Euro	111.045	0,416		0,119	ILIM Srl	costo
						0,297	Imprepar S.p.A.	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Italia	Euro	42.294.067	1,692	1,692			costo
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	Grecia			0,1	0,1			costo
Lambro S.C.r.L.	Italia	Euro	200.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo

## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SALINI IMPREGILO

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Manifesto S.p.A. (in liq.)	Italia			0,36		0,36	CO.GE.MA. S.p.A.	costo
Markland S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	66.810	1,9	1,9			costo
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A.	Italia	Euro	6.605.830	0,245		0,245	Imprepar S.p.A.	costo
Normetro - Agrupamento Do Metropolitan Do Porto, ACE	Portogallo	PTE	100.000	2,12		2,12	Imprepar S.p.A.	costo
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	Italia	Euro	13.531.173	0,038		0,038	Imprepar S.p.A.	costo
S.I.MA. GEST 3 S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Salini Impregilo Bin Omran JV	Qatar			50	50			costo
Sarmento S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Seveso S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	4		4	Imprepar S.p.A.	costo
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Euro	10.568.180	0,925		0,925	Imprepar S.p.A.	costo
Società di gestione SSIC-TI	Svizzera	CHF	1.000.000	5		5	CSC S.A.	costo
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Euro	464.945.000	0,001	0,001			costo
Todini Diekat JV	Grecia			10		10	HCE Costruzioni S.p.A.	costo
Todini-Impregilo Almaty Khorghos JV	Kazakhstan			0,01	0,01			costo
Transmetro - Construcao de Metropolitan A.C.E.	Portogallo			5		5	Imprepar S.p.A.	costo
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	Nigeria	NGN	3.300.000	5,071		5,071	Impresit Bakolori Plc	costo

integrale (\*) : società Uscite dal perimetro di consolidamento (HFM), ma ancora in essere nell'elenco societario.

## RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, NELL'ELENCO VENGONO INCLUSE IN PIÙ LE SEGUENTI SOCIETÀ:

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Al Maktoum International Airport JV	Emirati Arabi			29,4		29,4	Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Brennero Galleriaacque S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
CDE S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	60	60			integrale
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	Brasile			100	60	40	Cigla S.A.	integrale
Lane Power Energy Solutions Inc.	USA	USD	100	100		100	Lane Industries Incorporated	integrale
Salini Impregilo - Healy JV (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70	S.A. Healy Company	integrale
Salini Impregilo - Healy JV NEBT	USA			100	30	70	S.A. Healy Company	integrale
Salini Impregilo - Tristar	Emirati Arabi			60	60			integrale
UTE Abeima Fisia Shuaibah	Arabia			50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Abeinsa Infr. e Fisia Italimpianti UTE Salalah	Spagna			51		51	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Consorzio ACE Chiasso	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio H2O Morobbia	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Fisia Abeima LLC	Arabia	SAR	500.000	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Napoli Cannello Alta Velocità S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	60	60			p.netto
Segrate S.C.r.L.	Italia	Euro	10.000	35	35			p.netto
Unionport Constructors JV	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto

**RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, NELL'ELENCO VENGONO ESCLUSE LE SEGUENTI SOCIETÀ:**

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	2.003.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
CO. MAR. S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	integrale
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100	100			integrale
Congressi 91 S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana			67	67			integrale
Consorzio Caserma Donati (in liq.)	Italia	Euro	300.000	84,2		84,2	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio FAT	Italia	Euro	45.900	100		99	Imprepar S.p.A. 1 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67	Imprepar S.p.A. 0,33 Incave S.r.l.	integrale
EURL Todini Algeria (in liq.)	Algeria	DZD	5.000.000	100		100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	84		84	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale



## RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, NELL'ELENCO VENGONO ESCLUSE LE SEGUENTI SOCIETÀ:

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Impresit del Pacifico S.A. (in liq.)	Perù	PEN	35.000	99,994		99,994	Imprepar S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
S. Leonardo S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100		100	Lane Construction Corporation	integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100			integrale
Savico S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33	Iglys S.A.	p.netto
ANBAFER S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Carvalho Pinto	Brasile			40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Serra do Mar	Brasile			40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	Italia	Euro	25.822	10		10	Effepi S.r.l.	p.netto
Consorzio MITECO (in liq.)	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera			25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
Constructora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,933		72,933	Imprepar S.p.A.	p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest JV	USA			45		45	S.A. Healy Company	p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20		20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto

## RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, NELL'ELENCO VENGONO ESCLUSE LE SEGUENTI SOCIETÀ:

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Risalto S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	89.000	100	66,67	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Riviera S.C.r.L.	Italia	Euro	50.000	12,94	12,94			p.netto
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000	50	50			p.netto
Società di Progetto Consortile per Azioni M4 (in liq.)	Italia	Euro	360.000	28,9		28,9	Imprepar S.p.A.	p.netto
Stazione Tribunale S.C.r.L.	Italia	Euro	20.000	43	43			p.netto
Strade e Depuratori Palermo S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16		16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Trasimeno S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Variante di Valico S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	66,667	33,333	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Italia	Euro	155.535	8,058	8,058			costo
G.T.B. S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	0,01	0,01			costo
M.N. 6 S.C.r.L.	Italia	Euro	51.000	1	1			costo
Metropolitana di Napoli S.p.A.	Italia	Euro	3.655.397	5,176	5,176			costo
Road Link L.t.d.	Gran Bretagna	GBP	1.000	18,8		18,8	Imprepar S.p.A.	costo
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani S.p.A.	Italia	Euro	350.753	0,082		0,082	Imprepar S.p.A.	costo

## RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, NELL'ELENCO VENGONO MODIFICATE LE PERCENTUALI DELLE SEGUENTI SOCIETÀ:

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	100	100			integrale
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	Turchia	TRY	175.000.000	24,5	24,5			p.netto
Thessaloniki Metro CW JV	Grecia			50	50			p.netto

**RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, VENGO ELENATE LE SOCIETÀ CHE MODIFICANO LA SOCIETÀ DI CONTROLLO:**

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% inter-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6		94,6	Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algeria S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,983	99,983			integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	100			integrale
Salini Impregilo - Healy JV (Cleveland)	USA			100	60	40	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy JV (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA			100	30	70	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy JV NEBT	USA			100	30	70	Lane Construction Corporation	integrale
Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE	Argentina	ARS	10.000	75	73	2	Lane Construction Corporation	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Lane Construction Corporation	integrale
Impregilo-Healy-Parsons JV	USA	USD		65	45	20	Lane Construction Corporation	joint oper.
Nathpa Jhakri JV	India	USD	1.000.000	60		60	Imprepar S.p.A.	joint oper.
Barnard Impregilo Healy JV	USA			45	25	20	Lane Construction Corporation	p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494	30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	14		14	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45	45			p.netto
Interstate Healy Equipment JV	USA			45		45	Lane Construction Corporation	p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia			66		66	Imprepar S.p.A.	p.netto
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Pantano S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5		10,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000.000	42		42	Imprepar S.p.A.	p.netto

**RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016, VENGONO ELENcate LE SOCIETÀ CHE MODIFICANO LA SOCIETÀ DI CONTROLLO:**

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interessenza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo consolidamento o valutazione
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	21,35		21,35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Euro	10.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Italia	Euro	3.891.720	0,44		0,44	Imprepar S.p.A.	costo
Lambro S.C.r.L.	Italia	Euro	200.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Normetro - Agrupamento Do Metropolitan Do Porto, ACE	Portogallo	PTE	100.000	2,12		2,12	Imprepar S.p.A.	costo
S.I.MA. GEST 3 S.C.r.L. (in liq.)	Italia	Euro	50.000	0,01		0,01	Imprepar S.p.A.	costo
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Euro	10.568.180	0,98		0,98	Imprepar S.p.A.	costo
Transmetro - Construcao de Metropolitan A.C.E.	Portogallo			5		5	Imprepar S.p.A.	costo





# **Attestazione del bilancio consolidato**

*ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.
  
- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
- 3 Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi di incertezze cui sono esposte.

Milano, 15 marzo 2018  
 L'Amministratore Delegato  
 Pietro Salini



Il Dirigente Preposto alla redazione  
 dei documenti contabili societari  
 Massimo Ferrari



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
DI SALINI IMPREGILO  
S.P.A. AL 31 DICEMBRE  
2017**





## PROSPETTI CONTABILI SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI SALINI IMPREGILO S.P.A.

(Valori in Euro) ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	4	223.394.481		185.557.426	
Immobilizzazioni immateriali	5	79.544.247		65.028.268	
Partecipazioni	6	1.129.844.727		1.142.505.039	
Attività finanziarie non correnti	7	19.800.192		80.490.043	67.140.999
Attività fiscali differite	8	38.892.158		125.722.931	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.491.475.805</b>		<b>1.599.303.707</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	9	180.810.401		164.072.251	
Lavori in corso su ordinazione	10	1.010.191.817		1.125.828.682	
Crediti commerciali	11	1.714.807.860	713.151.071	1.325.552.935	539.195.676
Derivati e altre attività finanziarie correnti	12	631.580.939	595.029.064	638.336.128	584.742.084
Attività correnti per imposte sul reddito	13	107.787.617		114.337.712	
Altri crediti tributari	13	73.948.984		78.971.565	
Altre attività correnti	14	265.593.725	67.339.231	252.428.289	74.011.492
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552.022		660.899.486	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>4.837.273.365</b>		<b>4.360.427.048</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>6.328.749.170</b>		<b>5.959.730.755</b>	

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		544.740.000		544.740.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798.000		120.798.000	
Altre riserve		242.728.023		248.060.852	
Altre componenti del conto economico complessivo		9.516.709		(3.540.114)	
Utili (perdite) portati a nuovo		25.042.273		60.074.558	
Risultato netto		64.603.085		(91.188.207)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	16	<b>1.007.428.090</b>		<b>878.945.089</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	756.981.480		381.854.736	
Prestiti obbligazionari	18	868.114.580		1.084.425.602	
Debiti per locazioni finanziarie	19	47.237.288		28.922.536	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	21	12.802.047		11.431.836	
Passività fiscali differite	8	24.152.011		19.297.946	
Fondi rischi	22	72.076.342		58.902.402	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.781.363.748</b>		<b>1.584.835.058</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	605.879.463	441.430.573	311.029.249	184.654.195
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	18.931.430		302.934.763	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	19	30.413.597		22.453.566	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	20	2.751.382		1.480.515	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	1.246.547.473		1.444.481.236	
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.415.799.565	679.243.630	1.217.598.067	549.072.045
Passività correnti per imposte sul reddito	25	72.172.436		72.837.048	
Altri debiti tributari	25	15.395.714		19.254.533	
Altre passività correnti	26	132.066.272	29.970.258	103.881.631	25.738.704
<b>Totale passività correnti</b>		<b>3.539.957.332</b>		<b>3.495.950.608</b>	
Passività direttamente associabili ad attività					
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>6.328.749.170</b>		<b>5.959.730.755</b>	

## CONTO ECONOMICO DI SALINI IMPREGILO S.P.A.

(Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi	29	2.974.147.810	209.240.061	2.782.126.971	188.844.748
Altri proventi	29	102.512.076	64.364.521	104.810.575	48.791.276
<b>Totale ricavi</b>		<b>3.076.659.886</b>		<b>2.886.937.546</b>	
<b>Costi</b>					
Costi per acquisti	30.1	(372.282.479)	(667.094)	(353.949.176)	(43.116)
Subappalti	30.2	(432.876.673)	(78.704.926)	(384.311.387)	(43.953.412)
Costi per Servizi	30.3	(1.482.866.987)	(496.649.393)	(1.412.960.405)	(537.865.636)
Costi del personale	30.4	(274.549.359)	(2.717.230)	(305.109.077)	(2.821.096)
Altri costi operativi	30.5	(129.216.409)	(1.031.281)	(74.449.709)	(345.447)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30.6	(140.018.758)	(342.682)	(384.927.882)	(59.193.714)
<b>Totale costi</b>		<b>(2.831.810.665)</b>		<b>(2.915.707.636)</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>244.849.221</b>		<b>(28.770.090)</b>	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>					
Proventi finanziari	31.1	39.407.871	17.067.548	67.598.826	21.440.155
Oneri finanziari	31.2	(115.493.629)	(5.466.587)	(115.864.935)	(6.733.680)
Utili (perdite) su cambi	31.3	15.266.154		(153.840.726)	
Gestione finanziaria		(60.819.604)		(202.106.835)	
Gestione delle partecipazioni	32	(56.103.446)		139.796.429	
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(116.923.050)</b>		<b>(62.310.406)</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>127.926.171</b>		<b>(91.080.496)</b>	
Imposte	33	(63.323.086)		(107.711)	
<b>Risultato netto</b>		<b>64.603.085</b>		<b>(91.188.207)</b>	

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in Euro/000)

		Esercizio 2016	Esercizio 2017
<b>Risultato netto d'esercizio (a)</b>		<b>64.603</b>	<b>(91.188)</b>
<b>- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Variazione della riserva di conversione		13.470	(15.870)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>Cash Flow Hedge</i> ) al netto dell'effetto fiscale	16	8.018	2.667
<b>- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	16	(144)	146
<b>Altre componenti del risultato complessivo (b)</b>		<b>21.344</b>	<b>(13.057)</b>
<b>Totale risultato complessivo (a) + (b)</b>		<b>85.947</b>	<b>(104.245)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016 (*)	Esercizio 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	763.933	852.552
Conti correnti passivi	17	(38.915)	(1.230)
<b>Totale disponibilità iniziali</b>		<b>725.018</b>	<b>851.322</b>
<b>Gestione reddituale</b>			
Risultato netto dell'esercizio		64.603	(91.188)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	23.039	14.672
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	30	101.811	78.543
Svalutazioni e accantonamenti netti	30	15.168	291.712
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	21	6.404	7.873
(Plusvalenze) minusvalenze nette	29 - 30	(5.217)	(808)
Fiscalità differita	33	(4.619)	(88.454)
Risultato della gestione delle partecipazioni	32	101.356	(139.796)
Imposte sul reddito	33	67.942	88.561
Utile e perdite su cambi	31	(15.266)	153.841
Oneri finanziari netti	31	76.086	48.266
Altre voci non monetarie		13.636	27.788
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>444.943</b>	<b>391.010</b>
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e lavori in corso su ordinazione	9 - 10	(52.622)	(163.766)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	11	(694.214)	259.531
(Diminuzione) aumento anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	243.150	197.934
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	24	536.960	(270.086)
Diminuzione (aumento) altre attività/passività		(117.102)	(20.041)
<b>Totale variazioni del capitale circolante</b>		<b>(83.828)</b>	<b>3.572</b>
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel capitale circolante		(18.729)	(37.799)
Imposte sul reddito pagate		(36.013)	(77.081)
Pagamento interessi passivi		(64.557)	(78.416)
Proventi finanziari incassati		2.552	7.499
<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativo</b>		<b>244.368</b>	<b>208.785</b>

(\*) I dati del 2016 sono stati riesposti per omogeneità con il 2017 e per permettere una migliore comparabilità.

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro/000)	Note	Esercizio 2016 (*)	Esercizio 2017
<b>Attività di investimento</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	5	(771)	(156)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	(69.464)	(52.122)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		35.109	11.517
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(528.341)	(96.171)
Dividendi incassati da società controllate			21.000
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	6	50.693	11.231
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(96.213)	4.220
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento</b>		<b>(608.987)</b>	<b>(100.481)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Aumento capitale			
Dividendi distribuiti ai soci	16	(19.983)	(26.341)
Acquisto azioni proprie			
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	2.621.469	1.587.608
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(2.265.414)	(1.513.310)
Variazione altre attività/passività finanziarie		137.395	(307.380)
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento</b>		<b>473.467</b>	<b>(259.423)</b>
<b>Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette</b>		<b>17.456</b>	<b>(48.173)</b>
<b>Aumento (diminuzione) liquidità</b>		<b>126.304</b>	<b>(199.292)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552	660.899
Conti correnti passivi	17	(1.230)	(8.869)
<b>Totale disponibilità finali</b>		<b>851.322</b>	<b>652.030</b>

(\*) I dati del 2016 sono stati riesposti per omogeneità con il 2017 e per permettere una migliore comparabilità.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in Euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve			
					Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Azioni Proprie	Riserva assegnazione azioni LTI
<b>Al 1° gennaio 2016</b>	<b>16</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>101.534</b>	<b>(3.970)</b>	<b>146.813</b>	<b>(7.677)</b>	<b>139</b>
Destinazione del risultato e delle riserve	16			1.787				
Distribuzione di dividendi	16							
Stock option	16							4.102
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>16</i>							
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>16</i>							
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>16</i>						-	
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>16</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>103.321</b>	<b>(3.970)</b>	<b>146.813</b>	<b>(7.677)</b>	<b>4.241</b>
<b>Al 1° gennaio 2017</b>	<b>16</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>103.321</b>	<b>(3.970)</b>	<b>146.813</b>	<b>(7.677)</b>	<b>4.241</b>
Destinazione del risultato e delle riserve	16			3.230				
Distribuzione di dividendi	16							
Stock option	16							2.103
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>16</i>							
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>16</i>							
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>16</i>						-	
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>16</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>106.551</b>	<b>(3.970)</b>	<b>146.813</b>	<b>(7.677)</b>	<b>6.344</b>



Altre componenti del conto  
economico complessivo

Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. altre componenti del Conto economico compless.	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto
<b>236.839</b>	<b>(789)</b>	<b>(10.685)</b>	<b>(353)</b>	<b>(11.827)</b>	<b>11.081</b>	<b>35.731</b>	<b>937.362</b>
1.787				-	33.944	(35.731)	-
-				-	(19.983)		(19.983)
4.102				-			4.102
-				-		64.603	64.603
-	13.470	8.018	(144)	21.344			21.344
-	13.470	8.018	(144)	21.344	-		85.947
<b>242.728</b>	<b>12.681</b>	<b>(2.667)</b>	<b>(497)</b>	<b>9.517</b>	<b>25.042</b>	<b>64.603</b>	<b>1.007.428</b>
<b>242.728</b>	<b>12.681</b>	<b>(2.667)</b>	<b>(497)</b>	<b>9.517</b>	<b>25.042</b>	<b>64.603</b>	<b>1.007.428</b>
3.230				-	61.373	(64.603)	-
-				-	(26.341)		(26.341)
2.103				-			2.103
-				-		(91.188)	(91.188)
-	(15.870)	2.667	146	(13.057)			(13.057)
-	(15.870)	2.667	146	(13.057)	-		(104.245)
<b>248.061</b>	<b>(3.189)</b>	<b>-</b>	<b>(351)</b>	<b>(3.540)</b>	<b>60.074</b>	<b>(91.188)</b>	<b>878.945</b>

# **Note esplicative ai prospetti contabili**

## 1. Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2017. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico sono esposti in unità di Euro, mentre gli importi inclusi nel conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato.

## 2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti emendamenti sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamenti allo IAS 12 *Income taxes - Rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate*;
- Emendamenti allo IAS 7 *Statement of cash flow - Disclosure initiative*;
- Emendamenti all'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea ma entrati in vigore successivamente al 31 dicembre 2017.

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Emendamenti all'IFRS 4 - <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1° gennaio 2018
IFRS 15 - <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i> (e chiarimenti dell'IFRS 15 - <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i> )	1° gennaio 2018
IFRS 9 - <i>Strumenti finanziari</i>	11° gennaio 2018
Emendamenti IFRS 2 <i>Share-based payment</i> - Classificazione e valutazioni delle transazioni <i>Share-based payment</i>	1° gennaio 2018
Annual improvement 2014-2016	1° gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 - Trasferimento degli investimenti immobiliari	1° gennaio 2018
IFRS 16 - <i>Leases</i>	1° gennaio 2019

Salini Impregilo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ('IFRS IC') per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
IFRS 17 - Contratti di assicurazione	1° gennaio 2021
IFRIC 22 - Transazioni in valuta e anticipi in valuta	1° gennaio 2018
IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatment	1° gennaio 2019
Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment Features with negative compensation	1° gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 Partecipazione in società collegate e <i>joint venture</i>	1° gennaio 2019
Annual improvement 2015-2017 (modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)	1° gennaio 2019

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati non ancora adottati da Salini Impregilo, non si prevedono effetti significativi sul bilancio d'esercizio. Con riferimento agli IFRS 9, 15 e 16 per i quali Salini Impregilo ha dato avvio ad uno specifico progetto di adozione, di seguito, vengono fornite alcune indicazioni:

### IFRS 9 - Strumenti finanziari

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, in particolare per le attività finanziarie, prevedendo delle modalità che riflettano il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività finanziarie in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: *'al costo ammortizzato'*, *'al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo'* e *'al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio'*. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità riguarda la valutazione delle perdite di valore che passa da un modello basato sulla perdita sostenuta (*'incurred loss model'*) previsto dallo IAS 39 ad uno basato sulle perdite attese su crediti (*'expected credit loss model'*). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti che saranno ponderate in base alle probabilità.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allineato alle politiche di *risk management* dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni è stata eliminata l'esenzione dall'applicazione del criterio di valutazione al *fair value* per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio in particolare in merito all'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Il principio è applicabile per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2018 e deve essere applicato retroattivamente con la possibilità di adottare alcune semplificazioni.

Salini Impregilo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non comporterà un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati attualmente con lo IAS 39, quali rischio cliente, Rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basato sul rischio atteso.

### **IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Lo IASB ha emesso il nuovo principio nel maggio 2014 con l'obiettivo di unificare in un unico modello le regole di riconoscimento dei ricavi precedentemente incluse in diversi principi e interpretazioni (tra i quali IAS 18 Ricavi, IAS 11 Lavori su ordinazione e IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela).

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto;
3. determinazione del corrispettivo della transazione;
4. allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Salini Impregilo ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Ai fini della rideterminazione dei saldi di apertura, Salini Impregilo ha deciso di utilizzare alcune semplificazioni previste dal nuovo principio contabile.

Nell'ambito del progetto di adozione dell'IFRS 15, tutt'ora in corso, Salini Impregilo ha stimato preliminarmente gli effetti della prima applicazione sul bilancio d'esercizio come richiesto dallo IAS 8.

La stima di tali effetti che verranno rilevati sul patrimonio netto di Salini Impregilo al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora e sintetizzate nel seguito. Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi all'1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 potranno variare, tra l'altro, in quanto:

- il processo di implementazione dell'IFRS 15 risulta essere in corso; in particolare Salini Impregilo sta finalizzando l'implementazione delle modifiche necessarie al processo di preventivazione dei ricavi e dei

costi complessivi di commessa alla luce delle modifiche introdotte dall'IFRS 15. I ricavi di Salini Impregilo sono direttamente impattati da tale processo in conseguenza della valutazione dei lavori in corso su ordinazione con il criterio della percentuale di completamento. Non è pertanto da escludere che all'esito del processo di implementazione emergano ulteriori effetti sul patrimonio netto rispetto a quelli riportati nel seguito;

- Salini Impregilo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui nuovi sistemi di preventivazione dei costi e ricavi complessivi di commessa;
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche interpretative fino alla data di presentazione del primo bilancio di Salini Impregilo dell'esercizio comprendente la data di prima applicazione;
- la stima preliminare dell'impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 è basata sull'attuale composizione e natura dei contratti in corso di esecuzione e delle condizioni economico - politiche dei Paesi ove Salini Impregilo opera alla data di prima applicazione. Non è pertanto da escludere che eventuali fatti intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bilancio possano comportare differenti effetti sul patrimonio netto rispetto a quelli riportati nel seguito.

Il progetto di implementazione ha permesso di identificare le seguenti maggiori differenze rispetto ai principi contabili basati sugli IAS 11 e 18 adottati attualmente da Salini Impregilo e riferiti al modello a cinque fasi sopra richiamato:

- 1. Identificazione del contratto con il cliente.** In generale il contratto è facilmente identificabile con il contratto di appalto. In aggiunta alle linee guida per l'identificazione del contratto, il principio stabilisce le regole da seguire per raggruppare due o più contratti conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente (o con parti correlate del cliente). Sono oggetto di approfondimento alcune prestazioni accessorie riguardanti prevalentemente i rapporti con i partner delle entità di scopo costituite per l'esecuzione della commessa rispetto alle quali, allo stato, Salini Impregilo non prevede impatti significativi sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017.

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente metodologia di raggruppamento dei contratti è una riduzione rispettivamente pari a € 2.682 migliaia e a € 1.189 migliaia.

2. **Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto.** Solitamente le *performance obligation* sono rappresentate dall'opera del suo complesso, così come prevista nel contratto, in quanto le diverse prestazioni sono caratterizzate da una forte interdipendenza e integrazione e sono finalizzate al trasferimento dell'opera nella sua interezza. Tuttavia, alcune transazioni con i committenti prevedono prestazioni di servizi aggiuntive direttamente o indirettamente imputabili al contratto con il committente.

Le principali *performance obligations* considerate da Salini Impregilo come distinte all'interno del contratto con il cliente e che hanno comportato differenti criteri nella rilevazione dei relativi ricavi sono:

- a) servizi di manutenzione successivi alla realizzazione dell'opera;
- b) garanzie contrattuali addizionali o diverse rispetto a quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Si stima che dalla fase in esame non emergano effetti sul patrimonio netto di Salini Impregilo.

3. **Determinazione del corrispettivo della transazione.** Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Per determinare tale valore è necessario valutare diversi fattori tra cui:

- corrispettivi variabili;
- componenti finanziarie significative;
- corrispettivi corrisposti al cliente; e
- corrispettivi non monetari.

Un aspetto oggetto di approfondimento ha riguardato i cosiddetti corrispettivi variabili che, congiuntamente a quanto disciplinato dall'IFRS 15 in merito alle modifiche contrattuali, include la materia



dei corrispettivi aggiuntivi. A tale proposito si rileva che in base allo IAS 11 Salini Impregilo rileva attualmente i corrispettivi aggiuntivi se sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati, se supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali.

L'IFRS 15 richiede che il riconoscimento del ricavo sia riconducibile a *'enforceable rights'* e che sia altamente probabile che i ricavi così determinati non vengano stornati in futuro.

I principali corrispettivi variabili che hanno comportato degli impatti sono:

- a) corrispettivi derivanti da riserve (*'claims'*);
- b) corrispettivi derivanti da lavori opzionali (c.d. *'optional works'* e *'provisional sum'*).

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla differente valutazione delle modifiche contrattuali e dei corrispettivi variabili è una riduzione rispettivamente pari a € 92.269 migliaia e a € 91.936 migliaia (di cui € 91.248 migliaia e € 91.856 migliaia riferiti a corrispettivi derivanti da riserve per i quali non sussiste la valutazione di elevata probabilità).

4. **Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*.** Oltre a quanto descritto nel punto 2 che precede non si ritiene sussistano ulteriori problematiche particolarmente significative.
5. **Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.** Nel contesto di Salini Impregilo si ritiene che i ricavi debbano essere rilevati man mano che viene soddisfatta la *performance obligation* in quanto:
  - il committente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita; e
  - l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e Salini Impregilo ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Attualmente Salini Impregilo rileva i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del "Cost-to-Cost". Si ritiene che tale metodo non debba essere modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15 nella sua impostazione generale, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio rifletta il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione. Nonostante ciò è stata rivista la metodologia di calcolo del "Cost-to-Cost" al fine di una migliore correlazione tra i costi considerati (input) e il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione, così come richiesto dall'IFRS 15.

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dalla rivisitazione della metodologia di calcolo dei dati di input è una riduzione rispettivamente pari a € 5.953 migliaia e a € 7.772 migliaia.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il nuovo principio contabile IFRS 15 ha introdotto delle nuove linee guida per la contabilizzazione dei costi contrattuali, operando una distinzione tra costi per l'ottenimento del contratto (c.d. 'cost to obtain the contract') e costi per l'adempimento del contratto (c.d. 'cost to fulfil the contract').

La nuova disciplina sui costi contrattuali ha comportato un differente trattamento contabile di alcune categorie di costi di commessa prevedendo la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto ritenuti 'incrementali' e dei costi sostenuti per l'adempimento del contratto che consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per soddisfare le *performance obligation* in futuro (c.d. 'costi pre-operativi').

L'impatto preliminarmente stimato sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 derivante dal differente trattamento contabile dei costi contrattuali è una riduzione rispettivamente pari a € 23.877 migliaia e a € 21.648 migliaia.

Nella seguente tabella viene riportata la stima del possibile impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2017 derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, al netto dell'effetto fiscale.

(Valori in Euro/000)	<u>Patrimonio Netto</u>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	1.007.428
Stima dell'effetto IFRS 15	(123.881)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2017	883.547

Nella seguente tabella viene inoltre riportata la stima preliminare sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017, al netto dell'effetto fiscale.

(Valori in Euro/000)	<u>Patrimonio Netto</u>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	878.945
Stima dell'effetto IFRS 15	(122.545)
Patrimonio netto al 1° gennaio 2018	756.400

### **IFRS 16 - Leases**

Emesso dallo IASB nel gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari - eliminando la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario - secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i *leasing* a breve termine e per quelli di modico valore.

L'IFRS 16 sostituisce le previsioni attuali in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC-15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*".

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, facoltà che Salini Impregilo non utilizzerà.

## **3. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio**

### **Schemi di bilancio**

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2017 sono state effettuate le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società;
- il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la formazione del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Immobili, impianti  
e macchinari

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come “destinati alla vendita” devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie” per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i “*qualifying assets*”.

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'“asset” nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai “*qualifying assets*” devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se

incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Attività materiali  
in *leasing*

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad *impairment test* periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

#### Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi

derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Rimanenze  
per merci

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

Lavori in corso  
e ricavi  
dei contratti a  
lungo termine

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.



La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "Cost-to-Cost", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del "Cost-to-Cost", sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del "Cost-to-Cost" dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti,

manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;

- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. È il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Iniziative  
immobiliari

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l’informativa di bilancio è redatta in conformità all’ IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l’altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l’applicazione dell’*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella voce “Proventi e oneri finanziari” nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettino i requisiti per l’eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio di Salini Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

· **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

· **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie  
detenute sino  
alla scadenza

Attività finanziarie  
disponibili  
per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.

*Fair value* degli  
strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e per gli strumenti finanziari classificati tra gli “Investimenti posseduti fino alla scadenza”;
- il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei “Derivati di copertura” e delle “Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in conto economico”, è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi *forward* impliciti nella curva Euro quotata in data 31 dicembre 2017 e 2016, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni *forward* del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio;
- il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei “Finanziamenti e Crediti” è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo *spread* medio negoziato da Salini Impregilo.

**(a) Attività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Salini Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Salini Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

**(b) Passività finanziarie**

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Salini Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Strumenti  
finanziari  
derivati  
e attività  
di copertura

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

**(a) *Fair value hedge*** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

**(b) *Cash flow hedge*** - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura



o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

- *Trattamento di fine rapporto*

Il Trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Benefici  
ai dipendenti



- *Pagamenti basati su azioni*

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di recuperarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Salini Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Salini Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

Fondi per rischi e oneri

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio e pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in valuta estera sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Riconoscimento  
dei ricavi

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse

effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

### Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi “Immobili, impianti e macchinari”, “Attività materiali in *leasing*” e “Altre attività immateriali” della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie” della sezione “Principi Contabili e Criteri di Valutazione”;
- rilevare i benefici a dipendenti. Si rinvia al paragrafo “Benefici ai dipendenti” della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare le imposte. Si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito” della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Criteri di Valutazione;
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine” della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio e incertezza.

La stima della perdita per riduzione di valore delle attività del Venezuela è stata condotta sulla base delle disposizioni contenute nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", con l'ausilio di esperti indipendenti che hanno supportato la Direzione del Gruppo Salini Impregilo nell'elaborazione di un modello di attualizzazione dei flussi finanziari attesi futuri basato sulla valorizzazione delle seguenti grandezze:

*Impairment  
Venezuela*

- a) riduzione attesa del valore nominale;
- b) durata attesa del processo di ristrutturazione;
- c) periodo atteso di rimborso del credito una volta conclusa la fase sub b);
- d) profilo atteso dei rimborsi.

Le grandezze in questione, anche con riferimento alla riduzione attesa del valore nominale, sono state stimate sulla base di informazioni tratte da fonti pubbliche la cui validità è dimostrata dal loro utilizzo in numerosi *paper* accademici e di ricerche di organizzazioni internazionali. In particolare, in merito alla riduzione attesa del valore nominale degli ammontari dovuti, sono state utilizzate le analisi del Prof. Trebesch (giugno 2011), "*Sovereign Default and Crisis Resolution*": il campione utilizzato si basa su 180 casi di *Sovereign Default*, dal 1970 al 2010.

Per quanto concerne la durata attesa del processo di ristrutturazione, le ipotesi muovono dalle evidenze empiriche anch'esse contenute nelle analisi del Prof. Trebesch che si fondano su un campione di 90 casi, dal 1980 al 2007, che articola le tempistiche per fasi (*start, negotiation ed implementation*; dove quest'ultima consiste o nell'annuncio dell'accordo con i creditori oppure nella rinegoziazione sul mercato regolamentato dei *bonds*).

Le ipotesi sul periodo atteso di rimborso al termine del periodo di crisi, traggono origine su un recente studio di Moody's intitolato: "*Sovereign*

*Default and Recovery Rates, 1983-2016*” e nello studio di M. Tomz e M. L. J. Wright (2012), “*Empirical Research on Sovereign Debt and Default*”.

Si segnala infine che con riferimento alla quarta variabile, ‘Profilo atteso dei rimborsi’, il modello assume che il rimborso possa avvenire alternativamente (i) «a rate costanti» o (ii) «a rate crescenti».

La valorizzazione delle grandezze sopra descritte ha consentito l’elaborazione di un modello di attualizzazione dei flussi finanziari attesi basati sul tasso effettivo di rendimento originario pari al 9,7%.

Tenuto conto dell’elevato grado di incertezza insita in valutazioni di questo tipo, un secondo esperto indipendente è stato incaricato di valutare la ragionevolezza dei risultati ottenuti dall’applicazione del suddetto modello, confermandone le valutazioni.

Perimetro  
del bilancio  
separato

### **Joint Operation**

Le principali *joint operation* alle quali Salini Impregilo S.p.A. partecipa sono le seguenti: Civil Work Group (Arabia Saudita); Arge Tulfes Pfon (Austria) e South Al Mutlaa (Kuwait).

Civil Work Group è partecipata con una quota del 52% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh.

Arge Tulfes Pfon è partecipata con una quota pari al 49% ed è impegnata nella realizzazione dell’ultima tratta del Tunnel del Brennero che porta fino a Innsbruck.

La South Al Mutlaa, costituita nel corso del 2016, è detenuta con una quota del 55% e si occupa della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un’area di 12.000 ettari in Kuwait, nell’ambito del South Al Mutlaa Housing Project.

Nei casi sopra riportati, si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A..

## DATI ECONOMICI DI SALINI IMPREGILO S.P.A. PER SETTORE OPERATIVO - ESERCIZIO 2016

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi	359.576	2.614.572	2.974.148
Altri proventi	28.167	74.345	102.512
<b>Totale ricavi</b>	<b>387.743</b>	<b>2.688.917</b>	<b>3.076.660</b>

## DATI ECONOMICI DI SALINI IMPREGILO S.P.A. PER SETTORE OPERATIVO - ESERCIZIO 2017

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi	320.080	2.462.047	2.782.127
Altri proventi	27.572	77.239	104.811
<b>Totale ricavi</b>	<b>347.652</b>	<b>2.539.286</b>	<b>2.886.938</b>



**STATO PATRIMONIALE DI SALINI IMPREGILO S.P.A. PER SETTORE OPERATIVO -  
31 DICEMBRE 2016**

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	500.003	932.780	1.432.783
Fondo Rischi	(65.177)	(6.899)	(72.076)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(8.675)	(4.127)	(12.802)
Attività (passività) tributarie	132.908	(23.999)	108.909
<b>Capitale circolante</b>	<b>119.322</b>	<b>263.012</b>	<b>382.334</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>678.381</b>	<b>1.160.767</b>	<b>1.839.148</b>
Patrimonio netto			1.007.428
Posizione finanziaria netta			831.720
<b>Totale risorse finanziarie</b>			<b>1.839.148</b>

**STATO PATRIMONIALE DI SALINI IMPREGILO S.P.A. PER SETTORE OPERATIVO -  
31 DICEMBRE 2017**

(Valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	459.750	933.341	1.393.091
Fondo Rischi	(28.909)	(29.993)	(58.902)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(7.647)	(3.785)	(11.432)
Attività (passività) tributarie	237.956	(30.312)	207.644
<b>Capitale circolante</b>	<b>261.080</b>	<b>(140.540)</b>	<b>120.540</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>922.230</b>	<b>728.711</b>	<b>1.650.941</b>
Patrimonio netto			878.945
Posizione finanziaria netta			771.996
<b>Totale risorse finanziarie</b>			<b>1.650.941</b>

# ANALISI DELLE VOCI PATRIMONIALI

## 4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 185,6 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 37,8 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	243	-	243	-	-	-
Fabbricati	45.490	(23.975)	21.516	49.484	(25.386)	24.098
Impianti e macchinario	571.608	(397.141)	174.466	575.894	(444.056)	131.838
Attrezzature industriali e commerciali	81.229	(76.083)	5.146	82.223	(77.328)	4.895
Altri beni	21.186	(14.710)	6.476	21.293	(16.301)	4.992
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.547	-	15.547	19.734	-	19.734
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>735.303</b>	<b>(511.909)</b>	<b>223.394</b>	<b>748.628</b>	<b>(563.071)</b>	<b>185.557</b>

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incram.	Ammortamenti	Svalut./ Rivalut.	Riclass. e altri mov.	Alienaz.	Diff. cambio	Variazione Area	31 dicembre 2016
Terreni	244	-	-	-	-	-	(1)	-	243
Fabbricati	23.912	1.437	(3.426)	-	-	(134)	72	(345)	21.516
Impianti e macchinario	241.628	52.990	(89.084)	-	209	(29.035)	279	(2.521)	174.466
Attrezzature industriali e commerciali	9.435	3.026	(6.843)	-	10	(481)	(1)	-	5.146
Altri beni	7.418	1.824	(2.458)	-	(43)	(68)	28	(225)	6.476
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.318	10.187	-	-	(176)	(194)	102	(690)	15.547
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>288.955</b>	<b>69.464</b>	<b>(101.811)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(29.912)</b>	<b>479</b>	<b>(3.781)</b>	<b>223.394</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incram.	Ammortamenti	Ripr. di valore (Svalut.)/ Rivalut.	Riclass. e altri mov.	Alienaz.	Differenze cambio	Variazione Area	31 dicembre 2017
Terreni	243	-	-	-	-	(243)	-	-	-
Fabbricati	21.516	4.307	(3.620)	1.822	531	(169)	(292)	3	24.098
Impianti e macchinario	174.466	33.316	(69.275)	-	159	(5.542)	(2.177)	891	131.838
Attrezzature industriali e commerciali	5.146	3.018	(3.366)	-	110	(10)	(3)	-	4.895
Altri beni	6.476	1.496	(2.283)	-	(481)	(104)	(115)	3	4.992
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.547	9.985	-	-	(319)	(4.641)	(838)	-	19.734
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>223.394</b>	<b>52.122</b>	<b>(78.544)</b>	<b>1.822</b>	<b>-</b>	<b>(10.709)</b>	<b>(3.425)</b>	<b>897</b>	<b>185.557</b>

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per € 52,1 milioni, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per il progetto idroelettrico di Rogun in Tagikistan, per il progetto Meydan One Mall a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, per il progetto Metro Lima 2 in Perù e per il progetto Koyscha in Etiopia;
- gli ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione”, risultano pari a € 78,5 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a € 10,7 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi alla filiale Georgia;
- la colonna variazione area, positiva per € 0,8 include principalmente i cespiti acquisiti a seguito della fusione, avvenuta nel corso del 2017, della società interamente controllata SGF INC in Salini Impregilo S.p.A.

Il valore al 31 dicembre 2017 include € 59,2 milioni di beni in *leasing* di cui € 58,8 milioni relativi alla categoria “Impianti e Macchinari”, € 0,3 milioni relativi alla categoria “Attrezzature industriali e commerciali” e € 0,1 milioni relativi alla categoria “Altri beni”.

## 5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 65,0 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di € 14,5 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Software	1.454	(526)	928	1.609	(941)	668
Costi di acquisizioni commesse	149.262	(70.646)	78.616	149.262	(84.902)	64.360
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>150.716</b>	<b>(71.172)</b>	<b>79.544</b>	<b>150.871</b>	<b>(85.843)</b>	<b>65.028</b>

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Increment.	Ammortamenti	Riclass.	Alienaz.	Diff. cambio	Variazione Area	31 dicembre 2016
Software	490	771	(333)	-	-	-	-	928
Costi di acquisizione commesse	117.575	-	(22.706)	-	(16.253)	-	-	78.616
<b>Totale</b>	<b>118.065</b>	<b>771</b>	<b>(23.039)</b>	<b>-</b>	<b>(16.253)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>79.544</b>

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Increment.	Ammortamenti	Riclass.	Alienaz.	Diff. cambio	Variazione Area	31 dicembre 2017
Software	928	156	(416)	-	-	-	-	668
Costi di acquisizione commesse	78.616	-	(14.256)	-	-	-	-	64.360
<b>Totale</b>	<b>79.544</b>	<b>156</b>	<b>(14.672)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.028</b>

Al 31 dicembre 2017 i costi di acquisizione commesse ammontano a € 64,4 milioni e si riferiscono ai corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria e di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita ed ammortizzate in base all'avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Decrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2016
COCIV (Tratta Milano-Genova)	38.251	-	(3.132)	35.119
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	56.551	(16.253)	(16.493)	23.805
Iricav 2 (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	12.510
Gerald Desmond - USA	5.263	-	(1.715)	3.548
Yarull- Repebbluca Dominicana	3.037	-	(32)	3.005
Metro di Salonicco	1.130	-	(501)	629
Vegas Tunnel - USA	123	-	(123)	-
Stavros Niarchos - Grecia	710	-	(710)	-
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>117.575</b>	<b>(16.253)</b>	<b>(22.706)</b>	<b>78.616</b>

Il decremento avvenuto nel corso del 2016 era riferito alla cessione a Salini Saudi Arabia L.t.d., società del Gruppo, della quota del 14% della *joint venture* che esegue i lavori per il progetto Linea 3 Metro Riyadh (Arabia Saudita).

La composizione e le variazioni relative all'esercizio in corso sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Decrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2017
COCIV (Tratta Milano-Genova)	35.119	-	(3.084)	32.035
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	23.805	-	(6.742)	17.063
Iricav 2 (Tratta Verona-Padova)	12.510	-	-	12.510
Gerald Desmond - USA	3.548	-	(1.106)	2.442
Metro di Salonicco	629	-	(319)	310
Yarull- Repebbluca Dominicana	3.005	-	(3.005)	-
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>78.616</b>	<b>-</b>	<b>(14.256)</b>	<b>64.360</b>

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del "*Cost-to-Cost*", tenuto conto della data di acquisizione delle relative commesse.

Per quanto attiene alla tratta Verona-Padova, l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.

## 6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 1.142,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 12,7 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	978.272	949.332	(28.940)
Partecipazioni in imprese collegate	101.458	143.406	41.948
Altre partecipazioni	50.115	49.767	(348)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.129.845</b>	<b>1.142.505</b>	<b>12.660</b>

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Operazioni sul capitale	84.554	77.584
Acquisizioni, versamenti di capitale	468.771	1.266
Dismissioni e liquidazioni	(53.102)	(11.231)
(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	(35.682)	(8.378)
Differenze cambio	9.095	(34.981)
Riclassifiche	(23.390)	(11.600)
<b>Totale variazioni partecipazioni</b>	<b>450.246</b>	<b>12.660</b>

L'incremento evidenziato dalla voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza alla copertura perdite della società HCE per € 31,5 milioni e della società di progetto Grupo Unidos por el Canal (Panama) per € 53,4 milioni. Quest'ultimo è la risultante della compensazione del fondo relativo alla partecipazione in Grupo Unidos por el Canal con il credito generatosi a seguito dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

La voce "Acquisizioni e versamenti di capitale" si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati nella *joint venture* Salini Impregilo Healy JV pari a € 1,2 milioni.

La voce "Dismissioni e liquidazioni" si riferisce principalmente alle liquidazioni di alcuni consorzi italiani e al relativo rimborso della quota di capitale in essi detenuta.

La voce “Riclassifiche” si riferisce prevalentemente alla compensazione del fondo relativo ad alcune partecipate classificate nel passivo.

La voce “Svalutazioni/Rivalutazioni” accoglie le svalutazioni relative prevalentemente alla partecipazione in HCE pari a € 15,5 milioni, alla società CSC Impresa Costruzioni S.A. pari a € 7,5 milioni, alla controllata Fibe S.p.A. per € 2,4 milioni e Impregilo International Infrastructures N.V. per € 1,3 milioni. Tali svalutazioni sono state compensate dal ripristino di valore di alcune partecipazioni, tra cui la principale si riferisce a quella nel Grupo Unidos por el Canal per € 32,8 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce “Partecipazioni”, così come ai fini della valutazione dell’opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce “Partecipazioni” può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	201.396	227.222	25.826
Altre partecipazioni	928.449	915.283	(13.166)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.129.845</b>	<b>1.142.505</b>	<b>12.660</b>

Le partecipazioni in *Special Purpose Vehicles* (nel seguito ‘SPV’) si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l’esecuzione diretta e nelle quali Salini Impregilo detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del Paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l’attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta nell’entità di riferimento, dei



riflessi economici dell'attività eseguita (ie: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano 'a ribaltamento costi') e (ii) SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le SPV di cui al punto (i) che precede, per effetto dell'attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell'ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell'ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle SPV di cui al punto (ii) che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo bilancio consolidato. Ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di SPV, pertanto, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi finanziari netti ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2017, è stata rilevata la necessità di adeguare le perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, adeguando il relativo fondo rischi su partecipazioni con riferimento alle SPV che eseguono in particolare le commesse Constructora Ariguani (Colombia) per € 5,2 milioni e Cigla Constructora (Brasile) per € 0,7 milioni. La valutazione ha consentito, altresì, di rilevare gli effetti economici positivi delle SPV che eseguono le commesse GUPC (Panama) per € 32,8 milioni e Salini Impregilo Salini Insaat JV (Turchia) per € 1,0 milione attraverso il ripristino parziale delle svalutazioni operate nei precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2017 è stata rilevata la necessità di adeguare ulteriormente il valore nella partecipazione nella nuova società HCE Costruzioni S.p.A. per un totale complessivo pari ad € 15,5 milioni, comprensivo della perdita conseguita nel 2017.

Per quanto riguarda la società controllata Fisia Italimpianti, la stessa ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato netto in sostanziale pareggio ed un patrimonio netto pari a € 3,2 milioni a fronte di un valore di carico della

partecipazione pari ad € 40,2 milioni. Il portafoglio ordini della Società al 31 dicembre 2017 presenta un *backlog* pari a circa € 100 milioni in gran parte dovuto a due commesse della dissalazione ad osmosi inversa e del trattamento acque, la prima in Arabia Saudita e la seconda in Turchia.

In tale ambito la controllata è stata assoggettata a procedura di *impairment* sulla base del piano economico finanziario 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fisia Italimpianti, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, che non ha evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica al valore.

Al fine di determinare il valore d'uso della controllata, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella sua variante *unlevered*.

I principali parametri valutativi utilizzati sono stati:

- tasso di crescita di lungo periodo: 0% (0% nel 2016);
- tasso di attualizzazione (Wacc): 10,5% (11,5% nel 2016).

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 1%), che non hanno evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica di valore.

Nello svolgimento del test di *impairment* gli amministratori hanno adottato le seguenti assunzioni, di natura ipotetica, nella predisposizione del piano economico finanziario 2018 -2022 dal quale sono stati estratti i flussi di cassa futuri attesi assunti alla base del test di impairment:

- ipotesi di sviluppo della domanda di progetti: il principale mercato della Società è quello Mediorientale, per il quale è prevista una ripresa degli investimenti, dopo il forte calo registrato negli ultimi anni. Si sottolinea come il prezzo del petrolio sia il principale *driver* dell'economia dell'area e che la recente inversione delle sue quotazioni dovrebbe favorire la ripresa del *business*. Si segnala, inoltre, che in tutta l'area e soprattutto in Arabia Saudita, alcuni progetti sono in fase di lancio perché non più rimandabili;
- il Gruppo Salini Impregilo ha fornito a Fisia, grazie al coinvolgimento della propria rete commerciale estesa a livello globale, un supporto nell'individuazione degli obiettivi, soprattutto per le aree del Sud America, dove il Gruppo è storicamente attivo. Inoltre, potrà sostenere Fisia anche da un punto di vista finanziario, fornendo opportune garanzie in specifici casi.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni effettuate.

La società controllata Fibe ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita netta pari a € 2,1 milioni ed un patrimonio netto pari a € 37,5 milioni. Tenuto conto del fatto che la controllata non è operativa e gestisce unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania, gli elementi patrimoniali della stessa risultano i vettori principali del processo di generazione del valore; alla luce di tale considerazione il valore della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto al 31 dicembre 2017, registrando una perdita pari a € 2,4 milioni.

La controllata Salini Impregilo US Holding INC ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita netta di € 0,8 milioni ed un patrimonio netto di € 371,6 milioni circa, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 468,4 milioni.

Il valore recuperabile dell'investimento è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quadriennale per il periodo 2018-2021, predisposto e approvato dalla Direzione Aziendale della controllata.

I principali parametri valutativi utilizzati nel test di *impairment* sono stati:

- tasso di crescita di lungo periodo: 1,9%;
- tasso di sconto: 7,9% post tax.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quadriennale per il periodo 2018-2021 predisposto ed approvato dalla Direzione. Per quanto attiene al *terminal value*, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (capitale investito netto) della summenzionata CGU.

Si segnala che sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento sopra menzionati utilizzati per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, e variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), tali variazioni non porterebbero a risultati significativamente differenti. Il test non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni per perdite di valore.

La controllata Impregilo International Infrastructures NV presenta a fine esercizio un patrimonio netto di € 145,9 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 170 milioni. Il test di *impairment* ha riguardato alcune partecipazioni dalla stessa detenute e relativi crediti finanziari (che nel loro insieme rappresentano l'effettivo investimento dell'azionista nelle società analizzate) iscritti nel bilancio separato della controllata al 31 dicembre 2017, allo scopo di testare il valore di carico di quest'ultima nel bilancio separato Salini Impregilo. Il valore recuperabile così determinato è risultato pari a € 168,7 milioni, inferiore al valore di carico della partecipazione per € 1,3 milioni; per tale motivo il valore della partecipazione è stato allineato al valore recuperabile al 31 dicembre 2017, registrando una svalutazione pari a € 1,3 milioni.

Con riferimento alle altre residue partecipazioni in società minori, si è proceduto con l'allineamento del valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota del patrimonio netto delle società partecipate come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017. Tale adeguamento, di importo complessivo pari a € 14,4 milioni, ha riguardato in particolare le società CSC Impresa Costruzioni S.A. per € 7,5 milioni e Salini Polska SP Zoo L.t.d. per € 6,5 milioni, quest'ultima rilevata nel fondo rischi su partecipazioni.

## 7. Attività finanziarie non correnti

La composizione e variazione della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2016 è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Altre attività finanziarie	15.848	12.899	(2.949)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	-	67.141	67.141
Crediti finanziari verso terzi	3.952	450	(3.502)
<b>Totale</b>	<b>19.800</b>	<b>80.490</b>	<b>60.690</b>

La voce Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2017 ammonta a € 12,9 milioni in diminuzione di € 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale importo è riferito a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Include le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma (Colombia) e la diminuzione è dovuta alle rettifiche di valore e ai differenziali di cambio rilevati nell'esercizio.

I crediti finanziari verso società del Gruppo aumentano di € 67,1 milioni per effetto:

- della riclassifica da medio lungo termine del credito pari a € 10,5 milioni relativo a un finanziamento concesso alla SPV M4 S.p.A., società impegnata nella costruzione della linea 4 della metropolitana nel Comune di Milano;
- della riclassifica a medio lungo termine del credito vantato dalla Filiale Venezuela pari a € 56,6 milioni (€ 113,3 milioni di credito lordo al 31 dicembre 2017 al netto del fondo pari a € 56,6 milioni) per il quale si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 3 “*Impairment Venezuela*”.

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2016 ammontavano a € 4,0 milioni subiscono un decremento pari a € 3,5 milioni per effetto prevalentemente della riclassifica a breve termine del credito verso la Prime System KZ L.t.d., ad oggi regolarmente incassato.

## 8. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite ammontano rispettivamente a € 125,7 milioni e a € 19,3 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività per imposte anticipate	38.892	125.723	86.831
Passività fiscali differite	(24.152)	(19.298)	4.854

Le attività per imposte anticipate ammontano a € 125,7 milioni al 31 dicembre 2017 con un incremento pari a € 86,8 milioni dovuto prevalentemente alla fiscalità differita rilevata a seguito delle valutazioni effettuate su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

Le passività fiscali differite, pari a € 19,3 milioni al 31 dicembre 2017, si riferiscono per € 19,0 milioni al fondo consolidato fiscale.

Tale fondo rappresenta il debito rilevato dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate che hanno trasferito le perdite fiscali alla procedura del cosiddetto Consolidato Ires di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in virtù dei regolamenti sottoscritti in sede di adesione.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2016
Imposte anticipate	199.197	25.150	(6.569)	-	-	(9.492)	208.286
Compensazione	(163.437)	-	-	-	-	(5.957)	(169.394)
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione (a)</b>	<b>35.760</b>	<b>25.150</b>	<b>(6.569)</b>			<b>(15.449)</b>	<b>38.892</b>
Imposte differite	(174.542)	(15.599)	1.637	-	-	18.671	(169.833)
Compensazione	163.437	-	-	-	-	5.957	169.394
<b>Imposte differite al netto della compensazione (b)</b>	<b>(11.105)</b>	<b>(15.599)</b>	<b>1.637</b>	-	-	<b>24.628</b>	<b>(439)</b>

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite dell'esercizio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2017
Imposte anticipate	208.286	100.237	(11.386)	-	-	(145.217)	151.920
Compensazione	(169.394)	-	-	-	-	143.197	(26.197)
<b>Imposte anticipate al netto della compensazione</b>	<b>38.892</b>	<b>100.237</b>	<b>(11.386)</b>	-	-	<b>(2.020)</b>	<b>125.723</b>
Imposte differite	(169.833)	(2.698)	2.301	-	-	143.776	(26.454)
Compensazione	169.394	-	-	-	-	(143.197)	26.197
<b>Imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>(439)</b>	<b>(2.698)</b>	<b>2.301</b>	-	-	<b>579</b>	<b>(257)</b>

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

## 9. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017			
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
Iniziative immobiliari	19.334	(7.772)	11.562	19.334	(7.772)	11.562	-
Prodotti finiti e merci	595	-	595	1.117	-	1.117	522
Materie prime, sussidiarie e di consumo	170.845	(2.192)	168.653	153.567	(2.174)	151.393	(17.260)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>190.774</b>	<b>(9.964)</b>	<b>180.810</b>	<b>174.018</b>	<b>(9.946)</b>	<b>164.072</b>	<b>(16.738)</b>

### Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a € 11,6 milioni. La voce in esame fa riferimento al progetto immobiliare (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali e consulenti, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il ristoro dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

### Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto ammonta a € 152,5 milioni (€ 169,2 milioni nel 2016) e si riferisce principalmente a giacenze di merci destinate all'impiego presso cantieri all'estero. Tra i principali cantieri segnaliamo: Etiopia per € 114,1 milioni, Sierra Leone per € 6,3 milioni, Venezuela per € 15,7 milioni e Kuwait per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale per € 3,3 milioni.

## 10. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2017 ammontano a € 1.125,8 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2016 che era pari a € 1.010,2 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Lavori progressivi	20.751.283	20.477.956	(273.327)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(19.741.092)	(19.352.127)	388.965
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>1.010.191</b>	<b>1.125.829</b>	<b>115.638</b>



Rispetto al dato del 31 dicembre 2016 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 115,6 milioni.

L'incremento è riferito principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse nuove in Tagikistan per la realizzazione di un progetto Idroelettrico, al progetto per investimenti in infrastrutture denominati Meydan negli Emirati Arabi, al lavoro in Etiopia per la realizzazione denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e alle commesse dell'Alta Velocità/Alta capacità in Italia. Il valore è solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ai lavori in corso del Venezuela per effetto della valutazione effettuata su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali, nel corso del secondo semestre del 2017. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 3 "Impairment Venezuela".

Di seguito si riepilogano le commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione al 31 dicembre 2017:

(Valori in Euro/000)

	Lavori in corso alla data di riferimento		
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Alta Velocità/Capacità	187.919	254.324	66.405
Filiale Venezuela	270.028	106.979	(163.049)
Filiale Tagikistan	30.133	173.102	142.969
GERD e Gibe III, Hydro Elect. Project - Etiopia	115.244	142.069	26.825
Filiale Romania	102.556	72.771	(29.785)
Metro B1 Bologna-Conca d'Oro e Conca d'Oro-Ionio	63.087	55.320	(7.767)
Filiale Slovacchia	22.611	53.771	31.160
Filiale Dubai - Meydan	-	47.856	47.856
Ponte di Messina	24.506	25.696	1.190
Salerno-Reggio Calabria Lotti 5-6	35.311	25.209	(10.102)
S.S. 36	23.657	24.242	585
Filiale Kuwait - Al Mutlaa	18.941	22.715	3.774
Filiale Polonia	14.134	20.570	6.436
Altre	102.064	101.205	(859)
<b>Totale</b>	<b>1.010.191</b>	<b>1.125.829</b>	<b>115.638</b>

Per una descrizione dei principali rischi legati alle commesse si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” della Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Italia	392.143	464.503	72.360
UE (tranne Italia)	139.301	147.112	7.811
Altri Paesi Europei (Extra UE)	6.204	322	(5.882)
Asia	36.939	182.299	145.360
Medio Oriente	42.673	73.182	30.509
Africa	129.195	158.022	28.827
America del Nord	488	988	500
America del Sud	263.248	99.401	(163.847)
<b>Totale</b>	<b>1.010.191</b>	<b>1.125.829</b>	<b>115.638</b>

## 11. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.325,6 milioni (€ 1.714,8 milioni al 31 dicembre 2016) di cui € 539,2 milioni (€ 713,2 milioni al 31 dicembre 2016) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti verso clienti	1.001.657	786.357	(215.300)
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	713.151	539.196	(173.955)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.714.808</b>	<b>1.325.553</b>	<b>(389.255)</b>

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti verso clienti	1.041.109	963.016	(78.093)
Fondo svalutazione	(39.452)	(176.659)	(137.207)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.001.657</b>	<b>786.357</b>	<b>(215.300)</b>

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 786,4 milioni al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 176,7 milioni, hanno subito un decremento netto nell'esercizio pari a € 215,3 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. Si segnala che l'importo dei crediti in diminuzione è dovuto principalmente all'*impairment* effettuato sul credito nei confronti della Repubblica Bolivariana di Venezuela e alla riduzione dei crediti relativi alle commesse in Etiopia.

In particolare l'incremento del fondo svalutazione crediti verso clienti per € 127,5 milioni include gli accantonamenti relativi ai crediti verso committenti venezuelani. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione e alla nota esplicativa 3 "*Impairment Venezuela*".

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclassifiche/ Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti terzi	20.749	18.743	(812)	-	-	256	40	38.976
Fondo interessi di mora	423	-	-	-	-	14	39	476
<b>Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti</b>	<b>21.172</b>	<b>18.743</b>	<b>(812)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>270</b>	<b>79</b>	<b>39.452</b>

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclassifiche/ Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione crediti terzi	38.976	127.475	(2.497)	(778)	4.095	4.056	-	171.327
Fondo interessi di mora	476	-	-	(24)	-	4.880	-	5.332
<b>Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti</b>	<b>39.452</b>	<b>127.475</b>	<b>(2.497)</b>	<b>(802)</b>	<b>4.095</b>	<b>8.936</b>	<b>-</b>	<b>176.659</b>

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2017 ammontano a € 539,2 milioni a fronte di € 713,2 milioni relativi al 31 dicembre 2016. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti verso clienti infragruppo:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Salini Polska L.t.d.	86.547	78.203	(8.344)
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	67.281	77.953	10.672
Salerno Reggio Calabria	85.933	74.762	(11.171)
Consorzio CAVTOMI	74.197	60.142	(14.055)
COCIV	139.650	54.398	(85.252)
Grupo Unidos por el Canal	38.404	31.776	(6.628)
Rc Scilla	31.561	22.973	(8.588)
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	15.557	16.013	456
Eurolink	10.419	9.935	(484)
Salini Namibia	15.514	6.374	(9.140)
Metro Blu	10.376	3.328	(7.048)
Pedelombarda	1.577	2.077	500
Gruppo Lane	12.009	1.264	(10.745)
Altre	124.126	99.998	(24.128)
<b>Totale</b>	<b>713.151</b>	<b>539.196</b>	<b>(173.955)</b>

## 12. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a € 638,3 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre 2016 pari a € 631,6 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo ed altre parti correlate	595.030	584.742	(10.288)
Crediti finanziari correnti verso terzi	36.319	52.696	16.377
Titoli di stato e assicurativi	232	898	666
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>631.581</b>	<b>638.336</b>	<b>6.755</b>

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo ed altre parti correlate ed in essere verso terzi.

Il saldo è composto da conti correnti di corrispondenza e crediti finanziari verso società del Gruppo e altre parti correlate. L'elenco completo dei rapporti è riportato nell'allegato "Rapporti Infragrupo" in calce alle presenti note esplicative, si rileva che i rapporti di credito sono regolati da contratti. Il saldo in esame include il credito verso Salini Costruttori pari a € 4,9 milioni sul quale maturano interessi, in linea rispetto al 31 dicembre 2016. Si segnala inoltre che il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 130,0 milioni, è stato riclassificato nelle attività finanziarie non correnti per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7.

Tale voce comprende anche Crediti finanziari verso terzi per € 52,7 milioni che per € 29,5 milioni sono riconducibili al credito relativo al finanziamento concesso ai soci terzi della Civil Works e per € 13,5 milioni sono riconducibili al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nell'esercizio per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie-Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono la Società nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Si segnala, inoltre, che la quota corrente dei crediti verso Prime System Kz L.t.d. riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A. risulta essere pari ad € 1,0 milione, in diminuzione di € 15,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dei regolari incassi.

### 13. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 114,3 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti per imposte dirette	46.373	46.932	559
Crediti Irap	1	487	486
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	61.414	66.919	5.505
<b>Totale attività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>107.788</b>	<b>114.338</b>	<b>6.550</b>

La voce “Crediti per imposte dirette” riguarda l’importo già chiesto a rimborso. La voce “Crediti verso Erario per imposte dirette estero” è relativa prevalentemente a Salini Impregilo S.p.A., alla filiale Arabia per € 20,7 milioni e alla filiale USA per € 2,8 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 79,0 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	69.927	74.789	4.862
Altri crediti per imposte indirette	4.022	4.183	161
<b>Totale altri crediti tributari</b>	<b>73.949</b>	<b>78.972</b>	<b>5.023</b>

## 14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 252,4 milioni ed evidenziano una diminuzione complessiva di € 13,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti diversi	106.649	90.443	(16.206)
Anticipi a fornitori	64.943	60.929	(4.014)
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	67.340	74.011	6.671
Ratei e risconti attivi	26.662	27.045	383
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>265.594</b>	<b>252.428</b>	<b>(13.166)</b>

I crediti diversi ammontano a € 90,4 milioni e diminuiscono di € 16,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da attribuirsi principalmente alla riduzione dei crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* nei vari Paesi.

Tale voce include:

- crediti nei confronti della Repubblica Argentina per € 30,6 milioni a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso in data precedente e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Gran Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino. In virtù delle negoziazioni si ritiene che l'importo sarà incassato nel corso del 2018;
- crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* pari a € 39,6 milioni e si riferiscono principalmente ai lavori per la realizzazione della "città pianificata" di South Al Mutlaa in Kuwait.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2017 è pari a € 60,9 milioni evidenziano un decremento netto di € 4,0 milioni principalmente per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti relativamente alle commesse in Arabia Saudita e Uganda, compensate parzialmente dalle erogazioni effettuate a fornitori per la realizzazione degli impianti idroelettrici in Tagikistan e Georgia.

I crediti verso società del Gruppo evidenziano un saldo pari a € 74,0 milioni e registrano un incremento di € 6,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è determinata principalmente dall'aumento dei crediti verso un'entità argentina e americana impegnate rispettivamente nei lavori di risanamento ambientale nell'area di Buenos Aires e nella realizzazione del Gerald Desmond Bridge, compensate dalle diminuzioni dei crediti relativi alle entità operanti in Qatar.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 27,0 milioni, in lieve aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla centrale idroelettrica di Rogun in Tagikistan, compensate dalla diminuzione attribuibile in prevalenza alla commessa per la realizzazione della Linea 3 della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	19	26	7
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	<b>7</b>
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	9.878	13.630	3.752
- Fidejussioni	2.136	1.473	(663)
- Altri costi di commessa	14.629	11.916	(2.713)
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>26.643</b>	<b>27.019</b>	<b>376</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>26.662</b>	<b>27.045</b>	<b>383</b>

## 15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017 ammontano a € 660,9 milioni, in diminuzione di € 191,7 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>852.552</b>	<b>660.899</b>	<b>(191.653)</b>



Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 17 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Italia	149.167	25.184	(123.983)
UE (tranne Italia)	36.989	12.814	(24.175)
Extra UE	398	715	317
Asia	28.674	39.076	10.402
Medio Oriente	485.449	307.749	(177.700)
Africa	99.435	215.998	116.563
America del Nord	4.200	5.993	1.793
America del Sud	37.063	32.227	(4.836)
Oceania	11.177	21.143	9.966
<b>Totale</b>	<b>852.552</b>	<b>660.899</b>	<b>(191.653)</b>

## 16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta a € 878,9 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 1.007,4 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	103.321	106.551	3.230
- Riserva Azioni proprie	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva assegnazione azioni LTI	4.241	6.344	2.103
- Riserva straordinaria e altre riserve	146.813	146.813	-
Totale altre riserve	242.728	248.061	5.333
- Riserva utili (perdite) attuariali	(497)	(352)	145
- Riserva di traduzione	12.681	(3.189)	(15.870)
- Riserva di Cash Flow Hedge	(2.667)	-	2.667
Totale altri componenti da conto economico complessivo	9.517	(3.541)	(13.058)
Utili (perdite) portati a nuovo	25.042	60.075	35.033
Risultato netto d'esercizio	64.603	(91.188)	(155.791)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.007.428</b>	<b>878.945</b>	<b>(128.483)</b>

L'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 27 aprile 2017, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 3.230.154,26, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2016 di Salini Impregilo S.p.A., a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,053 per azione per complessivi € 25.920.620,64;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 35.032.282,68.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.788.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

(Valori in Euro/000) Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>544.740</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	A, B	120.798		
<b>Altre riserve:</b>					
Riserva legale	106.551	B	106.551		
Riserva azioni proprie	(7.677)				
Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)				
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(352)				
Riserva indisponibile per assegnazione azioni LTI	6.344				
Riserva di traduzione	(3.189)				
Riserva da fusione	146.813	A, B, C	146.813		
<b>Totale altre riserve</b>	<b>244.520</b>				
<b>Utili (Perdite) a nuovo</b>	<b>60.075</b>	<b>A, B, C</b>	<b>60.075</b>		
<b>Totale</b>	<b>970.133</b>		<b>434.237</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>255.862</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>178.374</b>		

A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non sarà distribuibile fino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite del 20% del capitale.

### Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Riserva legale	103.321	106.551	3.230
Riserva da fusione	146.813	146.813	-
Riserva azioni proprie	(7.677)	(7.677)	-
Riserva assegnazione azioni LTI	4.241	6.344	2.103
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>242.728</b>	<b>248.061</b>	<b>5.333</b>

### Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	101.534
Destinazione risultato	1.787
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>103.321</b>

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2016	103.321
Destinazione risultato	3.230
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>106.551</b>

### Riserva Azioni Proprie

Con riferimento alla “Riserva azioni proprie”, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2016, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistato è pari a n. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

### Riserva assegnazione azioni LTI

La riserva assegnazione azioni LTI (*Long Term Incentive Plan*) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 6,3 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva.

La tabella seguente espone la composizione della riserva in esame:

(Valori in Euro)	N. azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair value
AD	569.573	2.198.552	17/12/2015	30/4/2018	3,86	1.552.711
Dirigenti strategici	812.414	3.142.417	22/12/2015	30/4/2018	3,87	2.217.231
Dirigenti altri	947.278	3.664.071	22/12/2015	30/4/2018	3,87	2.574.032
<b>Totale</b>	<b>2.329.265</b>	<b>9.005.040</b>				<b>6.343.974</b>

### Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile alla riserva di traduzione così come riportato nelle tabelle seguenti:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	(788)
Fusione per Incorporazione	902
Incremento (decremento)	12.567
Totale variazioni	13.469
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>12.681</b>

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2016	12.681
Incremento (decremento)	(15.870)
Totale variazioni	(15.870)
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>(3.189)</b>

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19:

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	(353)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	(144)
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>(497)</b>

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2016	(497)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	145
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>(352)</b>

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari in essere.

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2015	(10.685)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	36
Variazione di <i>fair value</i>	(1.939)
Differenze cambio e altre variazioni	9.921
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>(2.667)</b>

(Valori in Euro/000)

Valore al 31 dicembre 2016	(2.667)
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	(95)
Variazione di <i>fair value</i>	2.762
Differenze cambio e altre variazioni	-
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>-</b>

## 17. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di *factoring* ammontano a € 692,9 milioni e presentano un decremento di € 670,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	756.981	381.855	(375.126)
Scoperti bancari e altri finanziamenti	605.879	311.029	(294.850)
<b>Totale</b>	<b>1.362.860</b>	<b>692.884</b>	<b>(669.976)</b>

La struttura dell'indebitamento finanziario di Salini Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	753.740	45.031	798.771	380.489	41.997	422.486
Finanziamenti bancari di costruzioni	11	1.081	1.092	-	20.755	20.755
Altri finanziamenti	2.882	7.108	9.990	1.304	50.112	51.416
Scoperti bancari	-	1.230	1.230	-	8.869	8.869
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	485.342	485.342	-	184.654	184.654
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	348	66.087	66.435	62	4.642	4.704
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring</b>	<b>756.981</b>	<b>605.879</b>	<b>1.362.860</b>	<b>381.855</b>	<b>311.029</b>	<b>692.884</b>



## Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016					31 dicembre 2017		
	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Banca IMI	Sede	Italia	101.921	10.291	91.630	167.477	20.531	146.946
Banca Popolare di Milano	Sede	Italia	49.873	9.528	40.344	80.340	14.758	65.582
Monte dei Paschi	Sede	Italia	119.797	255	119.542	49.995	27	49.968
BBVA	Sede	Italia	-	-	-	49.926	103	49.823
Banca Popolare di Bergamo	Sede	Italia	40.216	313	39.904	40.528	578	39.950
Banca del Mezzogiorno	Sede	Italia	10.576	10.576	-	24.124	5.904	18.220
Banco do Brasil	Sede	Italia	-	-	-	10.001	1	10.000
Banca Popolare di Lodi	Sede	Italia	20	20	-	66	66	-
BPER	Sede	Italia	38.052	13.052	25.000	29	29	-
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Sede	Italia	163.213	573	162.640	-	-	-
Banca IMI (150 Milioni)	Sede	Italia	148.882	414	148.467	-	-	-
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Sede	Italia	126.222	9	126.212	-	-	-
<b>Totale Finanziamenti bancari corporate</b>			<b>798.771</b>	<b>45.031</b>	<b>753.740</b>	<b>422.486</b>	<b>41.997</b>	<b>380.489</b>
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	127	127	-	20.755	20.755	-
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	964	953	11	-	-	-
<b>Totale Finanziamenti bancari di costruzioni</b>			<b>1.092</b>	<b>1.081</b>	<b>11</b>	<b>20.755</b>	<b>20.755</b>	<b>-</b>

I finanziamenti bancari *corporate* al 31 dicembre 2017 ammontano a € 422,5 milioni (€ 798,8 milioni al 31 dicembre 2016). Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2022.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati accesi i seguenti finanziamenti:

- Banca IMI per € 80,0 milioni;
- BBVA per € 50,0 milioni;
- BPM per € 40,0 milioni;
- Banca del Mezzogiorno per € 30,0 milioni;
- Banco do Brasil per € 10,0 milioni.

Salini Impregilo S.p.A., inoltre, ha provveduto a rimborsare i seguenti finanziamenti:

- refinancing Facility A e B concessi dalla banca IMI che al 31 dicembre 2016 ammontavano rispettivamente a € 126,2 milioni e € 163,2 milioni;
- il finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 10,6 milioni;
- il finanziamento concesso dalla BPER che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 37,7 milioni;
- il finanziamento concesso dalla MPS che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 69,8 milioni;
- il finanziamento concesso dalla Banca IMI che al 31 dicembre 2016 ammontava ad € 148,9 milioni.

L'accensione ed il rimborso dei finanziamenti rientrano principalmente in un'operazione di rifinanziamento del debito a lungo termine *corporate* per un ammontare di oltre 1 miliardo di Euro attuata dal Gruppo, a seguito di tale operazione di rifinanziamento sono state inoltre collocate sul mercato nuove obbligazioni, per un importo complessivo di € 500 milioni, quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 26 ottobre 2024, per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 18 relativa ai prestiti obbligazionari.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportate:

(Valori in Euro/000)	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Facility Loan	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Milano (50 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2022	(1)
Banca IMI (102 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
BBVA	Salini Impregilo	Fisso	2020	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Fisso	2020	

(1) Tali finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale risultano integralmente rispettati.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in Euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI	Salini Impregilo	Italia	146.946	20.263	126.683	-
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Italia	65.582	19.981	45.601	-
Monte dei Paschi	Salini Impregilo	Italia	49.968	49.968	-	-
BBVA	Salini Impregilo	Italia	49.823	-	49.823	-
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Italia	39.950	39.950	-	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	18.220	5.994	12.226	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	10.000	-	10.000	-
<b>Totale Finanziamenti bancari corporate</b>			<b>380.489</b>	<b>136.156</b>	<b>244.333</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti bancari *corporate* di Salini Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione” ammonta a € 428,0 milioni.

### **Scoperti Bancari**

Gli scoperti bancari ammontano ad € 8,9 milioni e mostrano un incremento di € 7,6 milioni, tale voce si riferisce prevalentemente alla sede.

### **Altri finanziamenti**

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2017 ammontano a € 51,4 milioni, si riferiscono per € 44,3 milioni a debiti per finanziamenti da soci terzi della Civil Works e per € 2,9 milioni al debito verso Caterpillar Financial per l'acquisto di impianti e macchinari relativi alle *branche* estere. Il *fair value* di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione” ammonta a € 51,4 milioni.

### **Debiti verso società di *factoring***

I debiti verso società di *factoring* al 31 dicembre 2017 ammontano a € 4,7 milioni e si riferiscono alla cessione di crediti da parte di alcune filiali estere.

## Posizione finanziaria netta

(Valori in Euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7	19.800	80.490	60.690
Attività finanziarie correnti	12	631.581	638.336	6.755
Disponibilità liquide	15	852.552	660.899	(191.653)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.503.933</b>	<b>1.379.725</b>	<b>(124.208)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(756.981)	(381.855)	375.126
Prestiti obbligazionari	18	(868.115)	(1.084.426)	(216.311)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(47.237)	(28.923)	18.314
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(1.672.333)</b>	<b>(1.495.204)</b>	<b>177.129</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(605.879)	(311.029)	294.850
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(18.931)	(302.935)	(284.004)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(30.414)	(22.454)	7.960
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(655.224)</b>	<b>(636.418)</b>	<b>18.806</b>
Derivati passivi	20	(2.751)	(1.481)	1.270
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(5.345)	(18.618)	(13.273)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>(8.096)</b>	<b>(20.099)</b>	<b>(12.003)</b>
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(831.720)</b>	<b>(771.996)</b>	<b>59.724</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è negativa e pari a € 772,0 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 831,7 milioni.

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alla riduzione dell'indebitamento finanziario per effetto della ristrutturazione del debito effettuata nel corso dell'esercizio. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle disponibilità liquide in relazione all'effetto cambi rilevato sui saldi in valuta.

## 18. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a € 1.387,4 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Quota non corrente	868.115	1.084.426	216.311
Quota corrente	18.931	302.935	284.004
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>887.046</b>	<b>1.387.361</b>	<b>500.315</b>

(Valori in Euro/000)		31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
Denominazione obbligazione	Scadenza	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
Salini TF 6,125% Ag 18 CALL EUR	1 agosto 2018	283.026	281.385	7.219	283.026		289.640
Salini TF 3,75% Gn 21 CALL EUR	24 giugno 2021	600.000	586.730	11.712	600.000	589.690	11.713
Salini TF 1,75% Ot 24 CALL EUR	26 ottobre 2024	-	-	-	500.000	494.736	1.582
<b>Totale Prestiti Obbligazionari</b>		<b>883.026</b>	<b>868.115</b>	<b>18.931</b>	<b>1.383.026</b>	<b>1.084.426</b>	<b>302.935</b>

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di € 100.000 e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazioni emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane. Con riferimento all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha collocato ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa € 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi si sono andati a consolidare in un'unica serie con i precedenti € 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021, portando il totale dei titoli ad € 600 milioni. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Nel corso del secondo semestre 2017 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori qualificati, con esclusione di collocamento negli Stati Uniti d'America ed altri Paesi selezionati, per un importo complessivo pari a € 500 milioni

e cedola a tasso fisso pari a 1,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 26 ottobre 2024. L'emissione di tali obbligazioni rientra in un'operazione di rifinanziamento del debito a lungo termine *corporate* per un ammontare di oltre € 1 miliardo.

Si segnala che i prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2016 e del 2017 sono assistiti da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 1.399,2 milioni.

## 19. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2017, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	47.237	28.923	(18.314)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	30.414	22.454	(7.960)
<b>Totale debiti per locazioni finanziarie</b>	<b>77.651</b>	<b>51.377</b>	<b>(26.274)</b>

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2017. I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.



Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 51,4 milioni (€ 77,7 milioni al 31 dicembre 2016) come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
<b>Passività complessiva per canoni di <i>leasing</i> finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:</b>		
Dovuti entro l'anno	32.324	23.359
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	48.563	29.629
<b>Totale</b>	<b>80.887</b>	<b>52.988</b>
Oneri finanziari futuri sui <i>leasing</i> finanziari	(3.236)	(1.610)
<b>Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)</b>	<b>77.651</b>	<b>51.378</b>

**Il valore attuale dei canoni di *leasing* finanziari (*Net present value*) è così suddiviso:**

Dovuti entro l'anno	30.414	22.454
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	47.237	28.924
<b>Totale</b>	<b>77.651</b>	<b>51.378</b>

Di seguito vengono riportati i dettagli degli impegni futuri riferiti ai canoni di *leasing* operativo non annullabili:

**Stima degli impegni futuri canoni di *leasing* non annullabili (valori in € milioni) - Dicembre 2017**

Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
24	30	16	70

Si segnala che il perimetro di determinazione dei valori sopra riportati non è rappresentativo dell'impatto che potrebbe derivare dall'introduzione dell'IFRS16 prevista a partire dal 1° gennaio 2019.

## 20. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2017, la voce “Derivati passivi” ammonta a € 1,5 milioni. La voce in esame include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
	Passivi	Passivi
<i>Interest rate swaps - Cash flow hedge</i>	2.667	-
Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL	84	1.481
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>2.751</b>	<b>1.481</b>

### Acquisti e vendite a termine di valuta - FVTPL

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (€ /000)
Salini Impregilo S.p.A.	20/12/2017	20/03/2018	USD	17.000.000	(211)
Salini Impregilo S.p.A.	20/12/2017	20/03/2018	USD	20.000.000	(249)
Salini Impregilo S.p.A.	06/12/2017	06/03/2018	USD	20.000.000	(164)
Salini Impregilo S.p.A.	06/12/2017	06/03/2018	USD	20.000.000	(164)
Salini Impregilo S.p.A.	28/11/2017	31/01/2018	USD	20.000.000	(109)
Salini Impregilo S.p.A.	21/11/2017	26/02/2018	USD	20.000.000	(345)
Salini Impregilo S.p.A.	22/12/2017	22/01/2018	USD	23.000.000	(167)
Salini Impregilo S.p.A.	22/12/2017	31/01/2018	USD	10.000.000	(73)
<b>Totale</b>					<b>(1.481)</b>

La categoria degli “Acquisti e vendite a termine di valuta” accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell’*“hedge accounting”* con specifico riferimento alla metodologia definita *“cash flow hedge”*.

## 21. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2017 il valore del debito di Salini Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 11,4 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,5%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili)/ Perdite attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2016
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti</b>	<b>12.090</b>	6.404	(5.808)	(2.972)	144	2.944	<b>12.802</b>

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili)/ Perdite attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2017
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti</b>	<b>12.802</b>	7.873	(8.022)	(2.155)	(146)	1.080	<b>11.432</b>

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2017 è dovuta alle liquidazioni effettuate nel periodo ed ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, all'accantonamento dell'esercizio nonché all'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19. Gli altri movimenti sono dovuti prevalentemente all'effetto delle differenze cambio.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2017 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 39 mila. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto positivo pari a circa € 40 mila. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2016 +0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 58 mila o -0,25% positivo pari a circa € 58 mila.

## 22. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2017 i fondi rischi ammontano a € 58,9 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	57.863	45.780	(12.083)
Altri fondi	14.213	13.122	(1.091)
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>72.076</b>	<b>58.902</b>	<b>(13.174)</b>

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2016
Fondo rischi su partecipazioni	17.993	83.223	(19.735)	-	(23.618)	57.863
Altri fondi	11.891	3.485	(1.173)	(164)	174	14.213
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>29.884</b>	<b>86.708</b>	<b>(20.908)</b>	<b>(164)</b>	<b>(23.444)</b>	<b>72.076</b>

Di seguito sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2017
Fondo rischi su partecipazioni	57.863	19.690	(16.938)	1.285	(16.120)	45.780
Altri fondi	14.213	1.338	(1.732)	199	(895)	13.122
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>72.076</b>	<b>21.028</b>	<b>(18.670)</b>	<b>1.484</b>	<b>(17.015)</b>	<b>58.902</b>

In riferimento al fondo rischi su partecipazioni, le variazioni principali sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Fusioni	-	(1.285)	(1.285)
Acquisizioni (Dismiss. e liquid.)	2.409	241	(2.168)
Operazioni sul capitale	17.548	16.938	(610)
Ripristini di valore	-	4.279	4.279
Svalutazioni	(83.223)	(19.690)	63.533
Riclassifiche	23.396	11.600	(11.796)
<b>Totale fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>(39.870)</b>	<b>12.083</b>	<b>51.953</b>

In particolare, il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla nota 6 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico. Tale fondo risulta essersi movimentato per effetto di:

- operazioni sul capitale pari ad € 16,9 milioni principalmente per € 12,0 milioni riferiti alla Salini Australia Pty L.t.d.;
- svalutazioni pari a € 19,7 milioni principalmente riferiti alla Salini Polska L.t.d. Liability Co per € 6,5 milioni e per € 5,2 milioni riferiti alla Constructora Ariguani S.a.s.

In riferimento agli altri fondi, la diminuzione di € 1,1 milione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta a:

- (i) accantonamenti per € 1,3 milioni relativi a contenziosi legali e cause lavoro;
- (ii) utilizzi/rilasci per € 1,7 milioni dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati;
- (iii) variazione area riferita alla fusione della società SGF INC avvenuta nel corso del 2017.

Di seguito viene riportata la composizione delle tipologie di fondi compresi nella voce altri fondi:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.479	9.642	163
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	1.500	1.500	-
Altri	2.439	1.185	(1.254)
<b>Totale altri fondi</b>	<b>14.213</b>	<b>13.122</b>	<b>(1.091)</b>

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Salini Impregilo S.p.A. (all'epoca Impregilo S.p.A.) in esercizi precedenti.

Per ulteriori informazioni sui principali contenziosi, si rinvia al Paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

### 23. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente della situazione patrimoniale-finanziaria include la voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” che ammontano a € 1.444,5 milioni, in aumento di € 197,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Lavori progressivi	(632.314)	(1.954.513)	(1.322.199)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	1.017.533	2.379.830	1.362.297
<b>Lavori in corso su ordinazione negativi</b>	<b>385.219</b>	<b>425.317</b>	<b>40.098</b>
Anticipi contrattuali	861.329	1.019.164	157.835
<b>Totale</b>	<b>1.246.548</b>	<b>1.444.481</b>	<b>197.933</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto ed ammontano a € 425,3 milioni. La principale variazione è ascrivibile alla commessa per la Linea 3 della metropolitana di Riyadh in Arabia.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.

La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

(Valori in Euro/000)

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017			Variazione
	LIC Negativi	Anticipi	Totale	LIC Negativi	Anticipi	Totale	
Koysha	318.893	85.246	404.139	305.261	194.308	499.569	95.430
Arabia Riyad	-	265.384	265.384	62.185	137.767	199.952	(65.432)
GERD Mill. Hydro Elect. Project	-	181.528	181.528	-	118.351	118.351	(63.177)
Filiale Tagikistan	-	92.478	92.478	-	266.573	266.573	174.095
Sede	-	86.606	86.606	-	139.878	139.878	53.272
Gibe III Hydroelectric Project	-	50.000	50.000	-	50.000	50.000	-
Filiale Kuwait Al Mutlaa	-	49.157	49.157	-	38.476	38.476	(10.681)
Perù M2 Lima	33.435	-	33.435	39.725	-	39.725	6.290
Filiale Georgia	-	15.979	15.979	-	17.260	17.260	1.281
Altre	32.891	34.951	67.842	18.146	56.551	74.697	6.855
<b>Totale</b>	<b>385.219</b>	<b>861.329</b>	<b>1.246.548</b>	<b>425.317</b>	<b>1.019.164</b>	<b>1.444.481</b>	<b>197.933</b>

Rispetto al dato del 31 dicembre 2016 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 197,9 milioni.

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori della commessa in Etiopia di Koysha, della Linea 3 di Riyadh in Arabia, di M2 Lima in Perù e della commessa in Austria per il raddoppio ferroviario del tunnel del Brennero, che unisce Tulfes a Innsbruck.

Relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi al 31 dicembre 2017 sono riferiti ai seguenti lavori: la diga di Rogun in Tagikistan per € 266,6 milioni, la diga di Koysha in Etiopia per € 194,3 milioni, la metropolitana di Riyadh Linea 3 in Arabia per € 137,8 milioni, l'impianto idroelettrico Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD) in Etiopia per € 118,3 milioni e alla Sede Salini Impregilo relativi principalmente alla commessa COCIV e IRICAV.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.



La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Italia	108.045	141.078	33.033
UE (tranne Italia)	23.228	28.968	5.740
Extra UE	15.979	17.260	1.281
Asia	92.478	266.573	174.095
Medio Oriente	316.574	266.918	(49.656)
Africa	653.664	681.100	27.436
America del Sud	36.580	42.584	6.004
<b>Totale</b>	<b>1.246.548</b>	<b>1.444.481</b>	<b>197.933</b>

#### 24. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 1.217,6 milioni (€ 1.415,8 milioni al 31 dicembre 2016) e includono € 549,1 milioni (€ 130,2 milioni in diminuzione rispetto al periodo precedente) di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate. Il decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 è pari a € 198,2 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	736.556	668.526	(68.030)
Debiti commerciali verso società del Gruppo e altre parti correlate	679.244	549.072	(130.172)
<b>Debiti commerciali verso fornitori</b>	<b>1.415.800</b>	<b>1.217.598</b>	<b>(198.202)</b>

Il decremento dei debiti commerciali pari a € 198,2 milioni è dovuto principalmente all'effetto congiunto delle seguenti entità:

- diminuzione pari a € 143,9 milioni riferiti principalmente ai progetti Gibe III e Koysha (filiale Etiopia);
- diminuzione pari a € 43,7 milioni riferiti al progetto Linea 3 Metro di Riyadh in Arabia Saudita.

I debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate ammontano a € 549,1 milioni ed evidenziano un decremento pari a € 130,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Gli scostamenti più significativi sono da attribuirsi a:

- decremento di € 110,1 milioni verso il consorzio COCIV, dato dalla compensazione con crediti commerciali e da nuove fatturazioni avvenute nel corso dell'esercizio;
- decremento di € 11,9 milioni verso la metro B1, dovuto al pagamento di debiti precedentemente iscritti.

## 25. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 ammontano a € 72,8 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	259	127	(132)
Debiti per Imposte correnti - Irap	1.661	1.191	(470)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	70.252	71.519	1.267
<b>Totale passività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>72.172</b>	<b>72.837</b>	<b>665</b>

Gli altri debiti tributari ammontano a € 19,3 milioni, in aumento di € 3,9 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Imposte correnti - <i>withholding</i>	-	1.051	1.051
Debiti verso Erario per Iva	2.842	7.870	5.028
Altri debiti per imposte indirette	12.554	10.334	(2.220)
<b>Totale altri debiti tributari</b>	<b>15.396</b>	<b>19.255</b>	<b>3.859</b>

## 26. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 103,9 milioni (€ 132,1 milioni al 31 dicembre 2016) con un decremento di € 28,2 milioni. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è dettagliata nella tabella qui di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Personale	40.958	38.980	(1.978)
Istituti previdenziali	7.915	7.411	(504)
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	29.970	25.739	(4.231)
Altri debiti	39.067	24.811	(14.256)
Ratei e risconti passivi	14.156	6.941	(7.215)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>132.066</b>	<b>103.882</b>	<b>(28.184)</b>

Tali passività includono:

- debiti verso istituti previdenziali e debiti verso il personale, rispettivamente pari a € 7,4 milioni ed € 39,0 milioni, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle liquidazioni di dette competenze e alla riduzione del personale sulle commesse in fase di ultimazione;
- i debiti verso società del Gruppo e altre parti correlate ammontano a € 25,7 milioni e diminuiscono di € 4,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione del debito verso la partecipata Metro B impegnata nella realizzazione della metropolitana in Roma, compensata dagli aumenti dei debiti verso le partecipate in *joint venture* operanti in Argentina e Venezuela;
- altri debiti pari a € 24,8 milioni (€ 39,1 milioni al 31 dicembre 2016), diminuiscono di € 14,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta alla regolazione, in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti verso i partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* e relativo al progetto idroelettrico in Sudafrica per € 8,2 milioni, nonché altre regolazioni di debiti riferite alla sede operativa;
- i ratei e risconti passivi sono pari a € 6,9 milioni così come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Variazione
Ratei passivi:			
- Altri ratei passivi	5.879	1.590	(4.289)
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>5.879</b>	<b>1.590</b>	<b>(4.289)</b>
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	8.277	5.351	(2.926)
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>8.277</b>	<b>5.351</b>	<b>(2.926)</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>14.156</b>	<b>6.941</b>	<b>(7.215)</b>

I ratei e risconti passivi diminuiscono di € 7,2 milioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente a quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione. La variazione in diminuzione è attribuibile principalmente alla commessa "Salerno-Reggio Calabria" e al progetto idroelettrico in Namibia.

## 27. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

### Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fideiussioni contrattuali: ammontano a € 7.449,3 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo;
- fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 771,2 milioni e si riferiscono a società controllate per € 454,4 milioni, collegate per € 247,0 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 15,3 milioni; la restante parte, pari a € 54,5 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Salini Impregilo S.p.A.;
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 157,2 milioni.
- altre garanzie personali per € 45,9 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali e altri adempimenti per complessivi € 1.385,8 milioni;
- garanzie reali riguardanti un pegno sulle residue azioni della società di progetto SPV M4 per € 4,8 milioni.

## Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” della Relazione sulla Gestione.

Contenziosi  
tributari

Per quanto attiene al principale contenzioso della Società in essere con l’Agenzia delle Entrate si riporta che:

- come ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni finanziarie è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l’avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell’esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale inerente la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A., è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato € 70 milioni);
- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all’anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all’art. 128 del DPR 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all’anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l’estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;

- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni, tale atto è stato annullato per effetto delle sentenze favorevoli alla società sia in primo sia in secondo grado, in data 11 maggio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società e (ii), sempre, per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa anche qui sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016, la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso;
- come già commentato nelle precedenti relazioni, in data 29 dicembre 2016 sono stati notificati, due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES ed uno ai fini IRAP riguardanti l'anno d'imposta 2011 recanti rispettivamente una pretesa totale di € 21,2 milioni ai fini IRES ed una pretesa totale di € 2,9 milioni ai fini IRAP. Tali atti traevano entrambi origine da un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") della Guardia di Finanza, notificato alla società in data 27 settembre 2016 e si riferivano: (i) in minima parte alla asserita applicabilità delle disposizioni in materia di "prezzi di trasferimento" in relazione alle fidejussioni rilasciate a titolo gratuito nell'interesse di società controllate estere, per le quali era stato accertato il valore normale di commissioni attive per € 0,7 milioni; (ii) alla indeducibilità di costi per l'acquisto di beni e servizi sostenuti per la esecuzione delle opere oggetto delle commesse di Abu Dhabi e di Panama, paesi entrambi considerati a regime fiscale privilegiato, per € 36,4 milioni, per la asserita insufficiente dimostrazione dello svolgimento da parte dei fornitori di una attività commerciale negli stessi Paesi ovvero che le correlative operazioni di acquisto rispondevano all'effettivo interesse economico di Salini Impregilo. Nel corso della procedura di accertamento con adesione l'Agenzia delle Entrate ha rivisto la propria posizione e, a seguito del contraddittorio che ne è seguito, in data 5 giugno 2017 sono stati sottoscritti gli atti di adesione che hanno definito i relativi atti di accertamento con conseguente esborso di € 300 mila. Inoltre, si è conclusa in data 27 marzo 2017, nei confronti della Società, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, la verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2012 ed i verificatori hanno mosso gli stessi rilievi dell'anno 2011. L'Agenzia delle Entrate anche per quest'ultimo anno

ha notificato prima un questionario e, successivamente, degli avvisi di accertamento sia ai fini IRES sia ai fini IRAP, che non tenevano conto di tutti i rilievi proposti dai verificatori, avverso i quali non è stata proposta impugnazione e la relativa pretesa (€ 300 mila) è stata debitamente saldata;

- in data 12 dicembre 2017 è stato notificato da parte dell’Agenzia delle Entrate un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di circa € 1,3 milioni oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di ramo d’azienda effettuata alla controllata Imprepar (a quest’ultima è stato notificato identico avviso di rettifica). Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il *know-how* acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. Le assunzioni della Agenzia delle Entrate sono state ritenute infondate e la società ha tempestivamente opposto ricorso alla Commissione Tributaria Competente.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Con riferimento alla filiale etiope, a seguito di verifica fiscale concernente gli esercizi 2011, 2012 e 2013 sono stati formulati rilievi afferenti la valutazione dei ricavi per avanzamento dei lavori in corso e la deduzione di alcuni costi. Nel corso dell’istruttoria di accertamento si è pervenuti mediante un contraddittorio con le autorità competenti al significativo ridimensionamento dei suddetti rilievi ed alla conseguente definizione delle pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione.

### **Filiale Islanda**

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell’impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza

indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei Paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione.



## 28. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

### Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

(Valori in Euro/000) 31 dicembre 2016	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Attività finanziarie non correnti	7	3.952			15.848		19.800	19.800
Crediti commerciali	11	1.714.808			-		1.714.808	1.714.808
Altre attività finanziarie correnti	12	631.349			232		631.581	631.581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	852.552			-		852.552	852.552
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>3.202.661</b>			<b>16.080</b>		<b>3.218.741</b>	<b>3.218.741</b>

(Valori in Euro/000) 31 dicembre 2016	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	1.362.860			1.362.860	1.385.411
Obbligazioni	18	887.046			887.046	947.314
Debiti per locazioni finanziarie	19	77.651			77.651	77.651
Derivati	20	2.751			2.751	2.751
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.415.800			1.415.800	1.415.800
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>3.746.108</b>			<b>3.746.108</b>	<b>3.828.927</b>

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

(Valori in Euro/000) <b>31 dicembre 2017</b>	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Attività finanziarie risultanti da bilancio</b>								
Attività finanziarie non correnti	7	67.591			12.899		80.490	80.490
Crediti commerciali	11	1.325.553			-		1.325.553	1.325.553
Altre attività finanziarie correnti	12	637.438			898		638.336	638.336
Derivati		-			-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	660.899			-		660.899	660.899
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>2.691.481</b>			<b>13.797</b>		<b>2.705.278</b>	<b>2.705.278</b>

(Valori in Euro/000) <b>31 dicembre 2017</b>	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	<i>Fair value</i>
<b>Passività finanziarie risultanti da bilancio</b>						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	692.884	-		692.884	698.386
Obbligazioni	18	1.387.361	-		1.387.361	1.399.192
Debiti per locazioni finanziarie	19	51.377	-		51.377	51.377
Derivati	20	-	1.481		1.481	1.481
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.217.598	-		1.217.598	1.217.598
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>3.349.220</b>	<b>1.481</b>		<b>3.350.701</b>	<b>3.368.034</b>

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione “Criteri di valutazione”. In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

### **Gestione del rischio**

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l’Euro e le altre valute nelle quali opera Salini Impregilo;
- **rischio di credito** derivante dall’esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

### **Rischio di cambio**

Salini Impregilo è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società, *branche* o *joint operation*. Al fine di mitigare tale rischio la Società adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo “Gestione dei rischi d’impresa” della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2017 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Somaglio Tajiko (TJS)
- Dirham Emirati Arabi (AED)
- Riyal Qatar (QAR)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in considerazione, per ciascuna società, branch o joint operation, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in milioni di Euro)	2016		2017	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	17,96	(17,96)	13,75	(13,75)
Dirham Emirati Arabi	-	-	0,96	(0,96)
Riyal Qatar	1,06	(1,06)	0,68	(0,68)
Birr Etiope	6,47	(6,47)	10,12	(10,12)
Somaglio Tajiko	1,18	(1,18)	0,81	(0,81)

### Rischio di tasso di interesse

Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli *asset* non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito

finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che la struttura dell'indebitamento è sensibilmente cambiata a favore dell'esposizione a tasso fisso; per tale motivo, se nell'esercizio 2017 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 *basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 3,0 milioni (€ 4,8 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2016).

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei Paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
<b>ANALISI DEL CAPITALE CIRCOLANTE PER PAESE</b>		
Italia	119.324	261.079
Altri Paesi Unione Europea	95.104	144.314
Altri Paesi Extra UE	14.818	10.177
America	532.337	211.633
Asia/M.O.	(387.889)	(378.284)
Africa	(36.035)	(129.023)
Australia	44.675	644
<b>Totale</b>	<b>382.334</b>	<b>120.540</b>

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata. L'esposizione di Salini Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

(Valori in Euro/000)	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
<b>ANALISI ESPOSIZIONE VERSO COMMITTENTI PER PAESE</b>					
<b>31 dicembre 2016</b>					
Italia	448.778	392.143	(108.045)	732.876	7.660
Altri Paesi Unione Europea	112.410	139.301	(23.228)	228.483	-
Altri Paesi Extra UE	12.156	6.204	(15.979)	2.381	-
America	302.786	263.737	(36.579)	529.944	22.493
Asia/M.O.	82.230	79.612	(409.052)	(247.210)	1.760
Africa	749.802	129.195	(653.664)	225.333	8.412
Australia	6.646	-	-	6.646	-
<b>Totale</b>	<b>1.714.808</b>	<b>1.010.192</b>	<b>(1.246.547)</b>	<b>1.478.453</b>	<b>40.325</b>
<b>31 dicembre 2017</b>					
Italia	305.800	464.504	(141.078)	629.226	5.801
Altri Paesi Unione Europea	115.370	147.112	(28.968)	233.514	-
Altri Paesi Extra UE	10.314	322	(17.260)	(6.624)	-
America	219.303	100.388	(42.584)	277.107	156.641
Asia/M.O.	98.816	255.481	(533.491)	(179.194)	1.581
Africa	567.336	158.022	(681.100)	44.258	15.951
Australia	8.614	-	-	8.614	-
<b>Totale</b>	<b>1.325.553</b>	<b>1.125.829</b>	<b>(1.444.481)</b>	<b>1.006.901</b>	<b>179.974</b>

Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili di Salini Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati.

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	1.230	-	-	-	1.230
Prestiti obbligazionari	39.835	322.861	667.562	-	1.030.258
Debiti verso banche e altri finanziatori	678.570	117.267	643.851	-	1.439.688
Leasing finanziari	32.324	10.106	38.457	-	80.887
Derivati su tassi	2.751	-	-	-	2.751
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>754.710</b>	<b>450.234</b>	<b>1.349.870</b>	-	<b>2.554.814</b>
Debiti commerciali	1.415.800	-	-	-	1.415.800
<b>Totale debiti</b>	<b>2.170.510</b>	<b>450.234</b>	<b>1.349.870</b>	-	<b>3.970.614</b>

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2021	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	8.869	-	-	-	8.869
Prestiti obbligazionari	331.611	31.250	662.586	526.274	1.551.721
Debiti verso banche e altri finanziatori	75.134	146.630	157.377	190.784	569.925
Leasing finanziari	23.358	15.646	11.965	2.019	52.988
Derivati su tassi	1.481	-	-	-	1.481
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>440.453</b>	<b>193.526</b>	<b>831.928</b>	<b>719.077</b>	<b>2.184.984</b>
Debiti commerciali	1.217.598	-	-	-	1.217.598
<b>Totale debiti</b>	<b>1.658.051</b>	<b>193.526</b>	<b>831.928</b>	<b>719.077</b>	<b>3.402.582</b>

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. La quota "oltre" relativa ai prestiti obbligazionari si riferisce al nuovo prestito acceso nel corso del secondo 2017 in scadenza nel 2024 commentato nella Nota 18.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e i debiti commerciali al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2018, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)

Debiti finanziari e commerciali entro il 31 marzo 2018 (*)	392.557
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	659.345
<b>Differenza</b>	<b>266.788</b>

(\*) L'importo non comprende i debiti verso società del Gruppo.

(\*\*) L'importo è al netto delle disponibilità vincolate. Inoltre si segnala che Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 presentava linee di credito non utilizzate per complessivi € 500 milioni.

### Livelli gerarchici di determinazione del *fair value*

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Stumenti derivati passivi	20		(1.481)	
<b>Totale</b>		-	<b>(1.481)</b>	-

Nel 2017 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.



# ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

## 29. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2017 ammontano a € 2.886,9 milioni in diminuzione del 6,2% rispetto all'esercizio precedente come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi	2.974.148	2.782.127	(192.021)
Altri proventi	102.512	104.811	2.299
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.076.660</b>	<b>2.886.938</b>	<b>(189.722)</b>

Il decremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2016 è riconducibile principalmente al progetto in Arabia Saudita per costruzione della nuova Linea della metropolitana di Riyadh (Linea 3) ed ai lavori effettuati in Etiopia. Tale decremento è stato comunque in parte compensato dai maggiori ricavi generati da alcuni grandi progetti esteri tra cui i lavori effettuati in Tagikistan, relativi alla costruzione della diga di Rogun, e i lavori in corso di realizzazione negli Emirati Arabi Uniti.

I ricavi sono di seguito dettagliati:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi per lavori	2.864.366	2.631.368	(232.998)
Ricavi per servizi	99.563	132.426	32.863
Ricavi da vendite	10.219	18.333	8.114
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.974.148</b>	<b>2.782.127</b>	<b>(192.021)</b>

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	74.925	72.170	(2.755)
Sopravvenienze attive	6.118	11.052	4.934
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	5.758	1.452	(4.306)
Affitti, canoni e Noleggi	2.317	1.429	(888)
Prestazioni per vendite	-	274	274
Rimborsi assicurativi	-	203	203
Altri proventi	13.394	18.230	4.836
<b>Totale altri proventi</b>	<b>102.512</b>	<b>104.810</b>	<b>2.298</b>

### 30. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2017 ammontano a € 2.915,7 milioni (€ 2.831,8 milioni al 31 dicembre 2016).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Costi per acquisti	372.282	353.949	(18.333)
Subappalti	432.877	384.311	(48.566)
Costi per servizi	1.482.867	1.412.960	(69.907)
Costi del personale	274.549	305.109	30.560
Altri costi operativi	129.216	74.450	(54.766)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	140.019	384.929	244.910
<b>Totale costi operativi</b>	<b>2.831.810</b>	<b>2.915.708</b>	<b>83.898</b>

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2016 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e, in alcuni casi, possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa e a seconda del periodo di riferimento variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

### 30.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2017 ammontano a € 353,9 milioni in diminuzione di € 18,3 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	356.484	336.409	(20.075)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	15.798	17.540	1.742
<b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>372.282</b>	<b>353.949</b>	<b>(18.333)</b>

La contrazione dei costi per materie prime e materiali di consumo si evidenzia su alcuni grandi progetti tra cui quelli in Etiopia, parzialmente compensata dall'incremento dei costi della filiale polacca.

### 30.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 384,3 milioni in diminuzione di € 48,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la tabella riepilogativa:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Subappalti	432.877	384.311	(48.566)
<b>Totale Subappalti</b>	<b>432.877</b>	<b>384.311</b>	<b>(48.566)</b>

La contrazione dei costi per subappalti si evidenzia soprattutto su alcuni grandi progetti esteri (Etiopia soprattutto) parzialmente compensata dall'incremento dei costi per subappalti delle *joint operation* - South Al Mutlaa ed Arge Tulfes Pfans.

### 30.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.413,0 milioni in diminuzione di € 69,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Ribaltamento costi da consorzi	944.471	895.028	(49.443)
Consulenze e prestazioni tecniche	293.411	309.631	16.220
Affitti e noleggi	85.706	89.283	3.577
Trasporti e dogane	64.034	47.094	(16.940)
Assicurazioni	27.620	21.767	(5.853)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	9.504	8.946	(558)
Manutenzioni	4.754	6.658	1.904
Altri	53.367	34.553	(18.814)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.482.867</b>	<b>1.412.960</b>	<b>(69.907)</b>

La voce “Ribaltamento costi da consorzi” in diminuzione di € 49,4 milioni è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle *joint venture*.

In particolare segnaliamo che la voce include costi relativi alle commesse della filiale Qatar per € 238,8 milioni, della filiale Australia per € 50,9 milioni in netta diminuzione rispetto al dato del 2016 pari a € 108,4 milioni e filiale Arabia Saudita per € 64,8 milioni.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche”, in aumento di € 16,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative.

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	203.101	196.174	(6.927)
Posa in opera	72.936	77.413	4.477
Consulenze legali, amministrative e altre	16.994	35.431	18.437
Collaudo	380	613	233
<b>Totale consulenze e prestazioni tecniche</b>	<b>293.411</b>	<b>309.631</b>	<b>16.220</b>

I compensi alla società di revisione KPMG ed alle società appartenenti alla rete sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	TIPOLOGIA DI SERVIZI		Compensi
Revisione contabile	Salini Impregilo S.p.A.		1.437
Revisione contabile	Imprese Controllate		1.558
<b>Totale Revisione Contabile</b>			<b>2.995</b>
Altri servizi	Salini Impregilo S.p.A.		545
Altri servizi	Società Controllate		5
<b>Totale Altri servizi</b>			<b>550</b>
<b>Totale Gruppo Salini Impregilo</b>			<b>3.545</b>

### 30.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 305,1 milioni in aumento per € 30,6 rispetto all'esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Salari e stipendi	205.377	237.314	31.937
Oneri sociali e previdenziali	28.722	31.477	2.755
Accantonamento a TFR	6.414	7.880	1.466
Altri costi del personale	34.037	28.438	(5.599)
<b>Totale costo del personale</b>	<b>274.550</b>	<b>305.109</b>	<b>30.559</b>

L'incremento è dovuto principalmente allo sviluppo delle commesse in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti. Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2017 e il relativo dato medio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Dato medio 2017
<b>NUMERO DIPENDENTI</b>			
Dirigenti	264	230	251
Impiegati	3.336	3.380	3.438
Operai	17.281	15.921	16.153
<b>Totale</b>	<b>20.881</b>	<b>19.531</b>	<b>19.842</b>

### 30.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2017, gli altri costi operativi ammontano a € 74,5 milioni, in diminuzione di € 54,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Oneri diversi di gestione	123.454	67.835	(55.619)
Oneri straordinari	5.762	6.615	853
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>129.216</b>	<b>74.450</b>	<b>(54.766)</b>

La variazione degli oneri diversi di gestione è dovuta principalmente ad oneri non ricorrenti relativi all'esercizio precedente.

### 30.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a € 384,9 milioni a fronte di € 140,0 milioni relativi all'esercizio precedente, come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>15.168</b>	<b>291.712</b>	<b>276.544</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	334	416	82
Ammortamento immobilizzazioni materiali	101.811	78.544	(23.267)
Ammortamento vita definita acquisizione commesse	22.706	14.256	(8.450)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>124.851</b>	<b>93.216</b>	<b>(31.635)</b>
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>140.019</b>	<b>384.928</b>	<b>244.909</b>

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel corso del 2017 aumenta di € 276,5 milioni.

Tale voce risulta essere pari a € 291,7 milioni ed include in prevalenza gli accantonamenti e le svalutazioni riferiti al Venezuela, determinati in considerazione di quanto descritto nel paragrafo "Venezuela" nella sezione "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 3 "Impairment Venezuela", nonché la svalutazione dei crediti nei confronti di Todini Costruzioni Generali S.p.A. a seguito dell'accordo transattivo stipulato in data 21 dicembre 2017.

La voce ammortamenti, pari a € 93,2 milioni, risulta essere composta principalmente da € 78,5 milioni riferiti alle immobilizzazioni materiali, in diminuzione per € 23,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, e € 14,3 milioni riferiti ai costi di acquisizioni e commesse. L'ammortamento risulta essere in linea con l'avanzamento delle rispettive commesse: la diminuzione delle quote si riferisce principalmente ai lavori in Etiopia (Gibe III), in Australia (Metropolitana di Sydney), nonché in Arabia Saudita (Linea 3 Metro Riyadh).

### 31. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2017 ha comportato un risultato negativo pari a € 202,1 milioni (negativo per € 60,8 milioni per l'esercizio 2016).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Proventi finanziari	39.408	67.599	28.191
Oneri finanziari	(115.494)	(115.865)	(371)
Utili (Perdite) su cambi	15.266	(153.841)	(169.107)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(60.820)</b>	<b>(202.107)</b>	<b>(141.287)</b>

#### 31.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2017 ammontano a € 67,6 milioni (€ 39,4 milioni per l'esercizio 2016) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Interessi attivi da crediti</b>	<b>2.106</b>	<b>-</b>	<b>(2.106)</b>
<b>Proventi finanziari da titoli</b>	<b>10.315</b>	<b>5.115</b>	<b>(5.200)</b>
<b>Interessi attivi e proventi da società del Gruppo</b>	<b>17.067</b>	<b>21.440</b>	<b>4.373</b>
<b>Interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>9.920</b>	<b>41.044</b>	<b>31.124</b>
- Interessi su finanziamenti	22	6	(16)
- Interessi banche	5.194	9.720	4.526
- Interessi di mora	1.733	27.910	26.177
- Sconti e abbuoni finanziari	279	740	461
- Altri	2.692	2.668	(24)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>39.408</b>	<b>67.599</b>	<b>28.191</b>



La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente:

- all'incremento di interessi di mora su crediti spettanti a Salini Impregilo nei confronti di committenti principalmente esteri per € 26,2 milioni;
- al decremento dei proventi finanziari da titoli per € 5,2 milioni determinato dal minore differenziale positivo in sede di compravendita di titoli in valuta effettuata sul mercato americano;
- all'incremento degli interessi attivi sulle banche per € 4,5 milioni riferiti principalmente a una *joint operation* operante in Medio Oriente e alla filiale presente in Etiopia;
- all'incremento degli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per € 4,4 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Gupc	7.299	8.110	811
HCE Costruzioni S.p.A.	3.575	5.759	2.184
Salini Nigeria L.t.d.	1.383	2.443	1.060
Salini Namibia	798	725	(73)
Co.Ge.Fin. S.r.l.	658	-	(658)
Eriday	638	619	(19)
Altre	2.716	3.784	1.068
<b>Totale</b>	<b>17.067</b>	<b>21.440</b>	<b>4.373</b>

### 31.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2017 ammontano a € 115,9 milioni, in aumento di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Interessi passivi e oneri da società del Gruppo</b>	<b>(5.623)</b>	<b>(6.735)</b>	<b>(1.112)</b>
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>(109.871)</b>	<b>(109.130)</b>	<b>741</b>
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(53.439)	(37.550)	15.889
- Interessi prestiti obbligazionari	(35.829)	(45.554)	(9.725)
- Factoring e Leasing	(3.345)	(1.836)	1.509
- Commissioni bancarie	(2.936)	(2.028)	908
- Interessi debiti tributari	(1.540)	(15.225)	(13.685)
- Altri	(12.782)	(6.937)	5.845
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(115.494)</b>	<b>(115.865)</b>	<b>(371)</b>

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto all'esercizio precedente per € 0,4 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, all'incremento degli interessi su debiti tributari per € 13,7 milioni, a seguito della definizione di una pretesa tributaria notificata alla filiale Etiopia e regolata nel corso dell'esercizio 2017, compensato dal decremento complessivo degli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti, e dei prestiti obbligazionari per € 6,2 milioni per effetto prevalentemente dell'operazione di rifinanziamento del debito perfezionato nel corso dell'esercizio 2017 che ha comportato una riduzione dell'indebitamento bancario a fronte dell'emissione di prestiti obbligazionari a tassi di interesse più vantaggiosi, dal decremento degli altri interessi per € 5,8 milioni e dal decremento degli interessi su *factoring* e *leasing* per € 1,5 milioni.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su scoperti e finanziamenti pari a € 37,6 milioni includono € 14,7 milioni (€ 21,7 milioni per l'esercizio 2016) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato", di cui € 18,3 milioni non hanno dato luogo a esborso monetario nell'esercizio 2017, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti, mentre € 0,5 milioni sono stati sostenuti monetariamente nel corso dell'esercizio 2017 e sono stati interamente rilevati a conto economico;

- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 45,6 milioni, includono € 4,1 milioni (€ 3,7 milioni per l'esercizio 2016) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno generato effetti monetari.

La voce altri include € 1,3 milioni relativi all'adeguamento di titoli, determinato con il metodo del "costo ammortizzato" riguardante la società concessionaria Yuma in Colombia.

Gli interessi maturati sui rapporti con società del Gruppo pari ad € 6,7 milioni aumentano di € 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	(2.746)	(2.260)	486
Mukorsi Dam	(753)	(1.213)	(460)
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	(604)	(158)	446
Fisia Italimpianti S.p.A.	(241)	(123)	118
COCIV	(22)	(788)	(766)
NRW JV	-	(428)	(428)
NTF JV	-	(379)	(379)
Copenhagen Metro Team I/S	(122)	(878)	(756)
Altre	(1.135)	(508)	627
<b>Totale</b>	<b>(5.623)</b>	<b>(6.734)</b>	<b>(1.112)</b>

### 31.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2017 ha registrato un risultato negativo per complessivi € 153,8 milioni in peggioramento rispetto all'esercizio precedente che registrava un risultato positivo per € 15,3 milioni.

Il risultato negativo per l'esercizio 2017 per € 153,8 milioni è dovuto alla variazione del tasso di cambio registrata su alcune valute, in particolar modo sul dollaro statunitense e sul BIRR etiopico.

### 32. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2017 ha evidenziato un risultato positivo per € 139,8 milioni (negativo per € 56,1 milioni al 31 dicembre 2016), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
<b>Rivalutazione partecipazioni</b>	-	<b>41.665</b>	<b>41.665</b>
- Rivalutazione di partecipazione	-	41.665	41.665
<b>Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni</b>	<b>(118.909)</b>	<b>(48.356)</b>	<b>70.553</b>
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(118.909)	(48.356)	70.553
<b>Proventi da partecipazione</b>	<b>62.806</b>	<b>146.487</b>	<b>83.681</b>
- Dividendi	58.383	146.604	88.221
- Plusvalenza cessione partecipazione	4.244	-	(4.244)
- Minusvalenza cessione partecipazione	(46)	(114)	(68)
- Altri proventi	225	(3)	(228)
<b>Totale gestione delle partecipazioni</b>	<b>(56.103)</b>	<b>139.796</b>	<b>195.899</b>

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi pari a € 146,6 milioni deliberata nell'esercizio 2017 relativa principalmente alle controllate Impregilo International Infrastructures N.V. per € 125 milioni e Salini Impregilo US Holdings Inc. per € 17 milioni;
- la rivalutazione delle partecipazioni pari a € 41,7 milioni, principalmente riferita al ripristino di valore della partecipazione in Grupo Unidos por el Canal S.A.;
- le svalutazioni per complessivi € 48,4 milioni, tra le quali i valori più significativi riguardano le società controllate da HCE Costruzioni S.p.A., CSC Impresa Costruzioni S.A., Salini Polska L.t.d. e Constructora Ariguani S.a.s.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla Nota 6 e alla Nota 22 che precedono.

### 33. Imposte

Il carico fiscale della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 0,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente. La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita rilevata nel corso dell'esercizio 2017 per effetto dell'*impairment* su alcune attività connesse con la costruzione di opere infrastrutturali nella Repubblica Bolivariana di Venezuela.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	57.948	73.632	15.684
Imposte differite (anticipate) nette	(4.619)	(88.454)	(83.835)
Utilizzo fondo consolidato fiscale	(67)	(2.814)	(2.747)
Imposte esercizi precedenti	4.438	13.497	9.059
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>57.700</b>	<b>(4.139)</b>	<b>(61.839)</b>
IRAP	5.623	4.247	(1.376)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>63.323</b>	<b>108</b>	<b>(63.215)</b>

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito	
	Milioni di Euro	%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>(91,1)</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	(21,9)	n.a
Effetto fiscale differenze permanenti	(13,5)	n.a
Effetto netto imposte estere	29,9	n.a
Imposte esercizi precedenti e altre	1,4	n.a
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(4,1)</b>	<b>n.a</b>

L'effetto complessivo delle imposte risente in modo particolare:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti (soprattutto svalutazione delle partecipazioni e dividendi incamerati);
- delle imposte pagate all'estero ove operano le stabili organizzazioni della società per le quali non sussistono ad oggi le condizioni per il relativo recupero in Italia dell'esercizio in corso.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	IRAP	
	Milioni di Euro	%
Risultato operativo	(28,8)	
Costi del personale	305,1	
<b>Valore della produzione</b>	<b>276,3</b>	
Imposte all'aliquota di riferimento	10,8	n.a.
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(7,5)	n.a.
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	0,9	n.a.
<b>Totale</b>	<b>4,2</b>	<b>n.a.</b>

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Salini Impregilo per € 88,5 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)

Oneri per imposte differite del periodo	(2.698)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	2.301
Proventi per imposte anticipate del periodo	100.237
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(11.386)
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>88.454</b>

### 34. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2017, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Salini Impregilo S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2017 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di procurement inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
  - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
  - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese controllate e collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Salini Impregilo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

(Valori in Euro/000) RAGIONE SOCIALE	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
C.Tiburtino	51					20		
Casada S.r.l.	59			80		19	263	
CEDIV S.p.A.	694					18		
Dirlan	9					27		
G.A.B.I.RE S.r.l.	93					22		
Galla Placidia	49					22		
Imm. Agricola San Vittorino	94					25		
Infernetto	25					10		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.				293			1.075	
Madonna dei Monti S.r.l	7			9		14	55	
Nores	41					9		
Plus	11					32		
Salini Costruttori S.p.A.	7	4.936		208		159	43	182
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	23					15		
Zeis		1.303		53		271	145	40
<b>Totale</b>	<b>1.163</b>	<b>6.239</b>	<b>-</b>	<b>643</b>	<b>-</b>	<b>663</b>	<b>1.581</b>	<b>222</b>

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese *'partners'* che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.



Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

(Valori in Euro/000)

	Esercizio 2016			Esercizio 2017		
	Emolumenti/Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti/Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	6.311	-	6.311	7.192	-	7.192
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.402	-	5.402	8.016	-	8.016
<b>Totale</b>	<b>11.713</b>	<b>-</b>	<b>11.713</b>	<b>15.208</b>	<b>-</b>	<b>15.208</b>

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Salini Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. “ribaltamento costi e corrispettivi”. Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate ‘trasparenti’ rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l’impresa - congiuntamente con i propri eventuali partners a seconda dell’organizzazione identificata in fase di offerta - come controparte diretta dell’amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Salini Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell’ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell’allegato “Rapporti infragruppo - Salini Impregilo S.p.A.”.

La tabella seguente espone l’incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l’effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

(Valori in Euro/000) <b>31 dicembre 2016</b>	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo		1.375.519	1.150.644	273.605	580.113	17.068	5.467
Totale voce di bilancio	1.491.476	4.837.273	3.539.957	3.076.660	2.831.811	39.408	115.494
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,00%	28,4%	32,5%	8,9%	20,5%	43,3%	4,7%

(Valori in Euro/000) <b>31 dicembre 2017</b>	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	67.141	1.197.949	759.465	237.636	644.222	21.440	6.734
Totale voce di bilancio	1.599.304	4.360.427	3.495.951	2.886.938	2.915.708	67.599	115.865
Incidenza % sulla voce di bilancio	4,20%	27,5%	21,7%	8,2%	22,1%	31,7%	5,8%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.

(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.

(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 16 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2016, ultimo bilancio approvato. Il bilancio al 31 dicembre 2016 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

(Valori in Euro/000)

**DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2016****Dati economici**

Valore della produzione	15.733
Differenza tra valore e costi della produzione	11.140
Risultato prima delle imposte	11.001
Utile (perdita) dell'esercizio	11.015

**Dati patrimoniali**

Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	341
Immobilizzazioni finanziarie	327.551
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>327.892</b>
Attivo Circolante	86.094
Ratei e risconti	103
<b>Totale Attivo</b>	<b>414.089</b>
Patrimonio netto	328.271
Fondi per rischi e oneri	708
Tfr	-
Debiti	85.110
<b>Totale passivo</b>	<b>414.089</b>

Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31 dicembre 2016.

### **35. Eventi successivi**

#### **Condotte**

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., che detiene partecipazioni in entità giuridiche partecipate dalla Società, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., riservandosi di presentare una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo di tale norma) o una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

Con decreto del 15 gennaio 2018 il Tribunale di Roma ha concesso termine fino al 18 maggio 2018 per la presentazione della predetta proposta e ha nominato commissari giudiziari per vigilare sull'attività di Condotte fino alla scadenza di cui sopra, disponendo una serie di obblighi anche informativi a carico di quest'ultima.

Le entità giuridiche nelle quali la Società partecipa direttamente e che vedono Condotte nella compagine societaria sono le seguenti:

- Consorzio Alta Velocità Torino-Milano - CAVTOMI
- Consorzio COCIV
- EUROLINK S.C.P.A.
- Consorzio IRICAV DUE
- Consorzio LIBYAN EXPRESSWAY CONTRACTORS - L.E.C.
- RC-SCILLA S.C.P.A.
- SALERNO REGGIO CALABRIA S.C.P.A. - SA-RC
- Consorzio SCILLA in liquidazione

Tali entità stanno monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione di Condotte.

### **36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

A seguito dei recenti sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, Salini Impregilo S.p.A. ha determinato il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo Venezuelano, maturata al 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" e alle note esplicative al bilancio al paragrafo 3 "*Impairment Venezuela*".

### **37. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso dell'esercizio 2017 Salini Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Proposta del Consiglio  
di Amministrazione  
dell'Assemblea degli  
Azionisti di  
Salini Impregilo S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A., che verrà convocata per il giorno 30 aprile 2018, la seguente proposta:

- coprire la perdita di esercizio di € 91.188.206,95 mediante utilizzo integrale della riserva "Utili a nuovo" per € 60.074.558,27 e mediante utilizzo parziale della Riserva da fusione per € 31.113.648,68;
- distribuire agli azionisti ordinari e di risparmio, a valere sulla Riserva da fusione, un importo pari a € 0,053 al lordo della ritenuta di legge per ciascuna azione esistente ed avente diritto al dividendo alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a tale data;
- stabilire la data di stacco cedola il 21 maggio 2018 e la data di pagamento il 23 maggio 2018 (record date: 22 maggio 2018).

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



# **BILANCIO D'ESERCIZIO DI SALINI IMPREGILO - RAPPORTI INFRAGRUPPO**





## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
A1F Tuszyn-Pyrzowice	24.688.751	-	-	-	24.688.751
Adiyan Water Treatment Plant	387.151	-	44.322	-	431.473
Aegek - Impregilo - Alstom JV	-	-	-	-	-
Agua AZ	31.317	-	-	-	31.317
Agua BA	18.706	-	-	-	18.706
Ancipa S.C.r.L.	1.156	-	-	-	1.156
Angostura	24.490	-	-	-	24.490
Ariguani	5.486.503	-	21.317.207	-	26.803.710
Aurelia 98 S.C.r.L.	-	-	-	-	-
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	1.217.809	-	1.217.809
Barnard	-	-	-	2.254.788	2.254.788
Carvalho Pinto	-	-	-	-	-
CAVET	169.684	-	2.611.525	-	2.781.209
CAVTOMI	60.141.641	-	-	-	60.141.641
CDE	992.542	-	25.132	-	1.017.674
Cigla	-	-	141.799	-	141.799
CIV	147.726	-	-	-	147.726
CMT IS	3.896.104	-	19.273.511	-	23.169.615
Co.Ge.Ma.	-	-	1.672.395	-	1.672.395
CO CIV	54.397.958	-	12.026	-	54.409.984
Consorzio Cigla-Sade	1.743.678	-	-	-	1.743.678
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	-	-	285.805	-	285.805
Consorzio Contuy Medio	1.411	-	529.166	-	530.577
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	360.370	56.632.175	-	-	56.992.545
Consorzio V.S.T. Tocoma	-	-	332	-	332
Consorzio VIT Tocoma	-	-	3.274.792	-	3.274.792
Consorzio 201 Quintai	1.900	-	-	-	1.900
Consorzio Casertano	263	-	-	-	263
Consorzio Costral in liquidazione	2.836	-	-	-	2.836
Consorzio EPC	867.190	-	-	-	867.190
Consorzio Iricav Due	3.345.754	-	-	-	3.345.754
Consorzio MM4	365.646	-	-	-	365.646
Consorzio OHL	3.739.975	-	-	-	3.739.975

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
45.216.735	-	-	-	45.216.735	(20.527.984)
-	-	-	-	-	431.473
-	-	-	746	746	(746)
5.903	-	-	-	5.903	25.414
23.638	-	-	-	23.638	(4.932)
-	-	-	-	-	1.156
-	-	289.167	-	289.167	(264.677)
3.100	-	-	-	3.100	26.800.610
16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
-	-	-	-	-	1.217.809
-	-	809.608	-	809.608	1.445.180
-	-	-	5.943	5.943	(5.943)
-	-	-	-	-	2.781.209
2.477.064	-	8.215.900	-	10.692.964	49.448.677
650.211	-	-	-	650.211	367.463
-	-	-	358	358	141.441
-	-	3.231.882	-	3.231.882	(3.084.156)
221.800	-	-	-	221.800	22.947.815
3.190.983	-	-	-	3.190.983	(1.518.588)
75.350.800	-	-	-	75.350.800	(20.940.816)
-	-	-	-	-	1.743.678
-	-	-	-	-	285.805
-	-	-	111	111	530.466
-	-	30.281	-	30.281	(30.281)
-	-	-	3.563.814	3.563.814	53.428.731
-	-	-	-	-	332
-	-	-	-	-	3.274.792
-	-	-	-	-	1.900
-	-	-	-	-	263
-	-	-	-	-	2.836
987.128	-	-	-	987.128	(119.938)
19.115.509	-	-	-	19.115.509	(15.769.755)
945.650	-	-	-	945.650	(580.004)
-	-	-	-	-	3.739.975

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	327.652	-	-	-	327.652
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	62.450	-	12.064	-	74.514
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	-	-	-	153.020	153.020
Corso del Popolo	110.823	-	35.640	-	146.463
Corso del Popolo Engineering	695.026	-	1.390.341	-	2.085.367
CSC	79.000	-	2.637.271	-	2.716.271
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	515	-	27.386	-	27.901
Diga Ancipa S.C.r.L.	12.396	-	-	-	12.396
District 1 Development	251.020	-	7.602	-	258.622
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	16.012.912	-	709.195	-	16.722.107
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-
Eurolink S.C.p.A.	9.935.261	-	-	-	9.935.261
Executive JV Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991
Fibe	397.286	-	492.526	-	889.812
Fisia - Alkatas JV	1.900	-	-	-	1.900
Fisia Ambiente S.P.A.	-	-	-	-	-
FISIA Italmimpianti S.p.A.	60.821	-	995	-	61.816
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	682.845	-	36.418	-	719.263
Galfar Salimp Cimolai JV	579.695	-	-	336.729	916.424
Galileo S.C.a.R.L.	80.991	-	-	-	80.991
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	1.858	-	1.858
Gestione Napoli	-	-	17.520	-	17.520
Grecia	-	-	21.796	-	21.796
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	273.302	-	273.302
GUP CANAL	31.776.233	-	(1)	-	31.776.232
HCE Costruzioni Ukraine LLC	-	-	-	-	-
HCE Italia Altre	-	-	8.501.787	-	8.501.787
HCE Sede	-	-	198.105.951	-	198.105.951
Healy	-	-	-	-	-
ICT II	873.231	-	27.888.653	-	28.761.884
IGL Arabia	400.982	-	-	-	400.982
IGL-SK-Galfar	3.459.293	-	3.779.636	8.013.193	15.252.122
Iglys	4.269	-	445	-	4.714

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	-	-	2.318
35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
652	-	-	-	652	327.000
-	-	1.338.521	-	1.338.521	(1.338.521)
-	-	-	-	-	74.514
-	-	-	-	-	153.020
-	-	-	-	-	146.463
-	-	-	-	-	2.085.367
21.281	-	-	-	21.281	2.694.990
-	-	-	-	-	27.901
-	-	-	-	-	12.396
-	-	-	-	-	258.622
37.844	-	-	8.725.077	8.762.921	7.959.186
-	-	240.000	-	240.000	(240.000)
16.133.541	-	-	-	16.133.541	(6.198.280)
-	-	-	-	-	9.991
-	-	-	-	-	889.812
-	-	-	-	-	1.900
3.367	-	10.845.012	-	10.848.379	(10.848.379)
-	-	4.446.405	-	4.446.405	(4.384.589)
671.966	-	-	-	671.966	47.297
83.284	-	-	-	83.284	833.140
-	-	-	-	-	80.991
-	-	-	(1)	(1)	1
-	-	-	-	-	1.858
-	-	-	-	-	17.520
-	-	-	-	-	21.796
498.095	-	-	-	498.095	(289.142)
-	-	-	-	-	273.302
-	-	-	-	-	31.776.232
2.466.262	-	-	-	2.466.262	(2.466.262)
-	-	691	-	691	8.501.096
433.169	-	-	-	433.169	197.672.782
11.813.650	-	-	-	11.813.650	(11.813.650)
-	-	-	-	-	28.761.884
552.972	-	-	-	552.972	(151.990)
1.201.224	-	-	-	1.201.224	14.050.898
32.094	-	4.693	-	36.787	(32.073)

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Credit Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Impregilo International Infrastructures N.V.	156.532	-	-	-	156.532
Impregilo-Healy UTE	229.397	-	-	22.847.169	23.076.566
Imprepar	13.644	-	-	-	13.644
INC Algeria	338.468	-	2.941.968	-	3.280.436
IS JV	3.281.487	-	29.374.137	-	32.655.624
Isarco S.C.r.L.	4.129.954	-	-	-	4.129.954
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	5.928	18.875	24.803
JV Todini - Akkord - Salini	6.859.726	-	7.948.008	-	14.807.734
JV_IGL_SGF	1.227.313	-	8.495.536	32.400	9.755.249
KAYI - Salini - Samsung - JV	118.419	-	-	-	118.419
Kazakhstan Almaty Khorgos	1	-	-	-	1
La Quado S.C.a.R.L.	1.793	-	-	-	1.793
Lane Construction Corporation	209.427	-	644.016	-	853.443
Lane Industries Incorporated	1.054.467	-	-	-	1.054.467
Librino	5.423	-	-	-	5.423
Libyan LEC	1.028.233	-	31.236	-	1.059.469
Lidco	1.717	-	-	-	1.717
Line 3 Metro Stations	90.986	-	215.000	-	305.986
Metro 6	4.623	-	33.240.610	-	33.245.233
Metro B s.r.l.	247	-	-	-	247
Metro B1	7.103.173	-	-	-	7.103.173
Metro Blu	3.328.148	-	-	-	3.328.148
Metrogenova S.C.r.L.	44.770	-	-	-	44.770
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245	-	-	-	85.245
Millennium Park	421	-	1.389	-	1.810
Napoli Cancellò Alta Velocità S.C.r.L.	218.464	-	-	-	218.464
New Cros	16.000	-	-	-	16.000
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	274.012	-	510.787	-	784.799
Passante di Mestre S.c.p.A.	2.168	-	-	-	2.168
Passante Dorico S.p.A.	23.291	-	36.643	-	59.934
Pedelombarda S.C.p.A.	2.077.152	-	-	-	2.077.152
Perugia 219 S.C.a.R.L. in liquidazione	77.314	-	15.000	-	92.314
PGH L.t.d.	76.422	-	3.883.028	-	3.959.450
Pietrarossa S.C.r.L.	12.396	-	-	-	12.396
Piscine dello Stadio	6.341	-	-	-	6.341
Piscine dello Stadio srl	37.999	-	-	-	37.999

Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	9.375.615	-	9.375.615	(9.219.083)
-	-	4.088.568	3.599.801	7.688.369	15.388.197
-	-	5.197.243	-	5.197.243	(5.183.599)
117.119	-	-	-	117.119	3.163.317
-	-	-	7.558.610	7.558.610	25.097.014
14.350.720	-	-	-	14.350.720	(10.220.766)
-	-	-	-	-	12.063
-	-	-	-	-	332
-	-	-	-	-	24.803
-	-	-	-	-	14.807.734
4.840	-	-	1.779.196	1.784.036	7.971.213
-	-	-	-	-	118.419
-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	1.793
4.284.151	-	7.065.231	-	11.349.382	(10.495.939)
-	-	-	-	-	1.054.467
-	-	-	-	-	5.423
730.541	-	-	-	730.541	328.928
130.204	-	11.418.121	-	11.548.325	(11.546.608)
-	-	-	203.196	203.196	102.790
-	-	-	-	-	33.245.233
-	-	-	-	-	247
23.603.768	-	207.875	-	23.811.643	(16.708.470)
16.120.387	-	-	-	16.120.387	(12.792.239)
225.784	-	-	-	225.784	(181.014)
-	-	-	-	-	85.245
-	-	-	-	-	1.810
-	-	-	-	-	218.464
66.455	-	-	-	66.455	(50.455)
-	-	-	-	-	784.799
-	-	-	-	-	2.168
-	-	-	-	-	59.934
858.513	-	-	-	858.513	1.218.639
-	-	-	-	-	92.314
10.789	-	-	-	10.789	3.948.661
-	-	-	-	-	12.396
-	-	-	-	-	6.341
-	-	-	-	-	37.999

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Puentes	8.128.599	-	-	-	8.128.599
RC Scilla	22.973.000	-	740.623	-	23.713.623
Rimati	76.090	-	-	-	76.090
Rivigo	161.733	-	-	-	161.733
S. Anna Palermo S.C.r.L.	-	-	-	-	-
S.Ruffillo S.C.a.R.L.	-	-	-	-	-
S3 - Nowa Sol	14.052.105	-	-	-	14.052.105
S7 - Checiny	23.784.798	-	7.057	-	23.791.855
S8 - Marki - Radzymin	15.241.324	-	-	-	15.241.324
SA_RC	74.761.994	-	-	-	74.761.994
Sabrom	47.991	-	-	-	47.991
Salimp Cleveland	512.118	-	3.752.189	-	4.264.307
Salini Australia	-	-	18.597.250	-	18.597.250
Salini Impregilo - Healy JV NEBT	102.595	-	-	-	102.595
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	2.464.478	-	-	-	2.464.478
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	3.174.279	-	32.874.000	-	36.048.279
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	1.622	-	562.077	-	563.699
Salini Kolin Cgf Joint Venture	34.500	-	-	888.654	923.154
Salini Malaysia Head Office	153.254	-	7.437.442	-	7.590.696
Salini Namibia	6.374.329	-	33.458.945	-	39.833.274
Salini Nigeria L.t.d.	4.395.271	-	57.619.289	-	62.014.560
Salini Polska Sp.	435.706	-	29.368.727	-	29.804.433
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	2.603.579	-	12.140.348	-	14.743.927
Salini Impregilo US Holdings Inc	8.886.840	-	-	-	8.886.840
Sclafani S.C.r.L.	7.746	-	-	-	7.746
Seli Tunneling	4.000	-	-	-	4.000
SFI <i>leasing</i>	-	-	-	-	-
Shimmick CO. INC.	2.391.117	-	-	10.415.548	12.806.665
Sirjo S.c.p.A.	3.425.544	-	-	-	3.425.544
Sistranyac S.A.	-	-	31	-	31
SNFCC	100.302	-	-	3.540.491	3.640.793
SPV Linea M4 S.p.A.	273.228	10.508.824	-	-	10.782.052
Suleja Minna Dualisation	276.888	-	13.724	-	290.612
Suropca	-	-	3.717	-	3.717
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	12.748	8.361.337	8.374.085
Thessaloniki Metro	795	-	-	-	795
Thessaloniki Metro CW	299.055	-	-	1.713.388	2.012.443
Todedil S.C.a.R.L.	-	-	1.813	-	1.813



Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
-	-	-	-	-	8.128.599
42.429.002	-	-	-	42.429.002	(18.715.379)
-	-	-	-	-	76.090
-	-	-	-	-	161.733
226.610	-	40.504	-	267.114	(267.114)
17.878.405	-	-	-	17.878.405	(17.878.405)
9.913.178	-	-	-	9.913.178	4.138.927
35.157.678	-	-	-	35.157.678	(11.365.823)
22.827.071	-	-	-	22.827.071	(7.585.747)
93.849.288	-	-	-	93.849.288	(19.087.294)
-	-	394.641	-	394.641	(346.650)
-	-	61.962	-	61.962	4.202.345
-	-	-	-	-	18.597.250
-	-	-	-	-	102.595
-	-	25.321.451	-	25.321.451	(22.856.973)
2.443	-	33.878.538	-	33.880.981	2.167.298
-	-	4.676	-	4.676	559.023
-	-	-	-	-	923.154
776.641	-	-	-	776.641	6.814.055
-	-	-	349	349	39.832.925
-	-	-	-	-	62.014.560
366.355	-	-	-	366.355	29.438.078
4.600.346	-	-	-	4.600.346	10.143.581
-	-	468.540	-	468.540	8.418.300
-	-	-	-	-	7.746
292.146	-	-	-	292.146	(288.146)
-	-	-	301.504	301.504	(301.504)
3.894.292	-	-	-	3.894.292	8.912.373
12.483.368	-	-	-	12.483.368	(9.057.824)
-	-	-	-	-	31
-	-	-	-	-	3.640.793
361.164	-	-	-	361.164	10.420.888
-	-	-	-	-	290.612
-	-	746.577	-	746.577	(742.860)
-	-	-	-	-	8.374.085
236	-	-	-	236	559
2.922	-	2.557.025	-	2.559.947	(547.504)
-	-	-	-	-	1.813

## RAPPORTI PATRIMONIALI AL 31.12.2017

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti
Todini Filiale Dubai	4.505.938	-	-	-	4.505.938
Tokwe Mukorsi Dam	77.952.522	-	-	-	77.952.522
Trincerone Ferroviario	-	-	4.416	-	4.416
Vegas	1.454.375	-	-	38.583	1.492.958
Western Station JV	197.819	-	-	13.401.181	13.599.000
Yarull	9.991	-	-	1.996.136	2.006.127
<b>Totale società del Gruppo</b>	<b>538.032.432</b>	<b>67.140.999</b>	<b>578.503.164</b>	<b>74.011.492</b>	<b>1.257.688.087</b>
C. Tiburtino	50.489	-	-	-	50.489
Casada S.r.l.	58.837	-	-	-	58.837
CEDIV SPA	693.707	-	-	-	693.707
Dirlan	9.483	-	-	-	9.483
G.A.B.I.RE. S.r.l.	93.395	-	-	-	93.395
Galla Placidia	49.405	-	-	-	49.405
Imm. Agricola San Vittorino	93.904	-	-	-	93.904
Infernetto S.r.l.	25.067	-	-	-	25.067
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	6.776	-	-	-	6.776
Nores	40.830	-	-	-	40.830
Plus	11.019	-	-	-	11.019
Salini Costruttori	7.437	-	4.936.346	-	4.943.783
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	22.895	-	-	-	22.895
Zeis	-	-	1.302.574	-	1.302.574
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>1.163.244</b>	<b>-</b>	<b>6.238.920</b>	<b>-</b>	<b>7.402.164</b>
<b>Totale</b>	<b>539.195.676</b>	<b>67.140.999</b>	<b>584.742.084</b>	<b>74.011.492</b>	<b>1.265.090.251</b>

	Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti Bancari e altri Finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
	-	-	-	-	-	4.505.938
	12.431.371	-	54.201.264	-	66.632.635	11.319.887
	-	-	-	-	-	4.416
	-	-	-	-	-	1.492.958
	48.243.975	-	-	-	48.243.975	(34.644.975)
	-	-	174.204	-	174.204	1.831.923
	<b>548.429.414</b>	-	<b>184.654.195</b>	<b>25.738.704</b>	<b>758.822.313</b>	<b>498.865.774</b>
	-	-	-	-	-	50.489
	79.972	-	-	-	79.972	(21.135)
	-	-	-	-	-	693.707
	-	-	-	-	-	9.483
	-	-	-	-	-	93.395
	-	-	-	-	-	49.405
	-	-	-	-	-	93.904
	-	-	-	-	-	25.067
	292.720	-	-	-	292.720	(292.720)
	8.911	-	-	-	8.911	(2.135)
	-	-	-	-	-	40.830
	-	-	-	-	-	11.019
	208.130	-	-	-	208.130	4.735.653
	-	-	-	-	-	22.895
	52.898	-	-	-	52.898	1.249.676
	<b>642.631</b>	-	-	-	<b>642.631</b>	<b>6.759.533</b>
	<b>549.072.045</b>	-	<b>184.654.195</b>	<b>25.738.704</b>	<b>759.464.944</b>	<b>505.625.307</b>

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
A1F Tuszyn-Pyrzowice	4.603	535.702	-	-
Adiyan Water Treatment Plant	-	-	-	-
Aegek - Impregilo - Alstom JV	4.140	-	-	-
Agua AZ	275.327	7.600	-	-
Agua BA	-	-	-	-
Alia	-	1.808	-	-
Ancipa S.C.r.L.	-	13.251	-	-
Angostura	10.971	53	-	-
ANM	-	1.207.933	-	-
Ariguani	(396.286)	230.193	-	-
Barnard	1.056.690	-	-	-
CAVET	35.156	35.591	-	-
CAVTOMI	15.088	32.796	-	-
CDE	141.625	755.324	-	-
CFT 2000	-	-	-	-
Cigla	-	-	-	-
CIV	62.827	16.663	-	-
Civil Work	-	-	-	-
CMC-MAVUNDLA-IGL JV	-	43.574	-	-
CMT IS	5.023.004	2.557.555	-	-
Co.Ge.Ma.	218.535	77.573	-	-
CO CIV	704.946	2.138.630	-	-
Congr 91	-	-	-	-
Consorzio Cigla-Sade	-	-	-	-
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla	275.476	-	-	-
Consorzio Contuy Medio	-	9	-	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	770.341	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	1.383.636	-	-	-
Consorzio Serra do Mar	-	406.046	-	-
Consorzio VIT Tocoma	80.203	-	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	6.399	2.898	-	-
Consorzio EPC	38.323.529	19.098	-	-
Consorzio Iricav Due	-	14.340	-	-
Consorzio MM4	81.458	248.552	-	-
Consorzio OHL	184	33.660	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	-	4.205	-	-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	(56.816)	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	-	-	-	-
Corso del Popolo	20.545	3.955	-	-
Corso del Popolo Engineering	13.808	2.949	-	-
CSC	-	40.200	-	-
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	-	-	-	-
Diga Ancipa S.C.r.L.	-	4.132	-	-

Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
45.192.502	-	-	-	-	-
-	-	-	-	2.101	-
4.140	-	-	-	-	-
63.576	-	-	-	-	-
-	-	330.070	(330.070)	-	-
-	-	-	-	9.703	-
-	-	-	-	-	-
-	-	53	-	-	-
4.267.814	-	-	-	-	-
3.226	-	-	-	713.342	-
275.843	-	-	-	-	-
(35.737)	-	-	-	5.903	-
1.497.267	-	8	-	46.714	46.711
950.211	-	-	-	132	-
-	-	-	-	3.683	-
-	-	-	-	6.108	-
-	-	-	-	-	62.482
(2.489.097)	-	-	-	-	-
77	-	-	-	-	-
-	-	-	-	70.923	878.279
2.584.716	-	-	-	49.306	-
201.639.198	-	-	-	113.973	787.983
-	-	-	-	-	105
-	-	-	-	58.173	-
1.434	-	-	-	-	-
194	-	-	-	-	-
764.257	-	-	-	-	-
3.366.755	-	-	56.632.175	-	-
339	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.614.489	-	-	-	-	-
1.646.398	-	-	-	-	-
991.900	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
(335.348)	-	-	-	-	-
1.098.476	-	-	-	-	-
-	-	-	-	574	-
-	-	-	-	640	-
-	-	-	-	45.113	-
-	-	-	-	20.271	-
-	-	-	-	1.304	-
-	-	-	-	-	-

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
District 1 Development	-	-	-	-
Donati	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	86.666	-	-	-
Eurolink S.C.p.A.	29.628	150.372	-	-
Fibe	125.913	241.679	-	-
Fisia - Alkatas JV	-	3.800	-	-
Fisia Ambiente S.P.A	22.032	24.885	-	-
FISIA Italimpianti S.p.A	179.657	202.309	-	-
FL - Emirati_Dubai	-	-	-	-
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	-	-	-
G.T.B. S.C.r.L.	-	32.037	-	-
Galfar Salimp Cimolai JV	-	3.763.351	-	-
Galileo S.C.a.R.L.	7.098	3.374	-	-
GHAZI JV	-	8.799	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	167.371	-	-	-
GUP CANAL	2.072.585	65.433	-	-
HCE Italia Altre	182.684	151.559	-	-
HCE Sede	1.027.079	2.620.950	27.367	-
Healy	(117.564)	46.014	1.108	-
Healy Parsons	-	-	-	-
ICT II	(1.409.668)	76.734	-	-
IGL Arabia	611	6.928	-	677.711
IGL-SK-Galfar	2.892.285	8.237.762	2.977	-
Iglys	-	-	-	-
Impregilo International Infrastructures N.V.	-	376.681	-	-
Impregilo-Healy UTE	2.171.247	85.492	-	-
Imprepar	248.028	898.230	-	-
IS JV	892.764	4.572.523	-	-
Isarco S.C.r.L.	566.033	804.315	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	-	-	-
JV_IGL_SGF	13	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	138.973	-	-
La Quado S.C.a.R.L.	554	3.245	-	-
Lambro Scrl	-	-	-	-
Lane Construction Corporation	-	-	30	58.299
Lane Industries Incorporated	115.541	-	-	-
Librino	-	1.808	-	-
Libyan LEC	66.200	2.800	-	-
Lidco	648	3.159	-	-
Line 3 Metro Stations	493	-	-	-
M2 Lima	-	2.149.418	-	-
Metro 6	-	3.800	-	-
Metro B s.r.l.	-	1.093	-	-
Metro B1	48.067	214.687	10.099	-

Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
-	-	-	-	362	-
6.662	-	-	-	-	31
1.803.544	-	-	2.321.433	618.882	5
206.175	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	160.703
-	-	3.602	-	-	122.581
54.026	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.572	-
-	-	-	-	-	-
61.431	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
419.686	-	-	-	-	-
-	-	-	-	8.110.725	-
-	-	-	-	5.207.073	-
89.400	-	438	-	552.224	-
1.872.184	1.628.298	-	-	15.468	-
(169.378)	-	-	-	-	-
-	-	-	-	296.882	-
-	-	-	-	-	-
82.375	-	-	-	-	-
4.427	-	-	-	-	-
-	-	-	-	2.674	2.259.705
1.967	-	-	-	24.835	20
-	-	13	-	3.198	49.103
11.155	-	-	-	-	-
22.547.904	-	545	-	88.055	20.712
-	-	-	-	291.064	-
219	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
16.327	-	-	-	-	-
250	-	-	-	-	-
117.130	151.926	3.579	-	26.632	9.188
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
114.881	-	-	-	-	-
-	-	-	-	73.028	-
11.487	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
19.402	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.899.219	-	-	-	50.935	15.460

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
Metro Blu	37.050	526.260	-	-
Metrocampania Secondigliano	-	113	-	-
Metrogenova S.C.r.L.	9.567	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	-	-	-
Millennium Park	-	-	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.C.r.L.	-	205.920	-	-
New Cros	-	6.400	-	-
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	1.906	15.774	-	-
Passante Dorico S.p.A.	18.225	4.180	-	-
Pedelombarda S.C.p.A.	50.000	66.523	-	-
Perugia 219 S.C.a.R.L. in liquidazione	7.147	3.674	-	-
PGH L.t.d.	-	-	-	-
Pietrarossa S.C.r.L.	-	4.132	-	-
Piscine dello Stadio	17.692	3.890	-	-
Piscine dello Stadio scrI	12.297	3.735	-	-
Puentes	6.468	15.509	-	-
RC Scilla	31.013	110.472	-	-
Rimati	-	3.562	-	-
Riviera S.C.r.L.	-	-	-	-
Rivigo	-	7.868	-	-
S. Anna Palermo S.C.r.L.	-	-	-	-
S.Ruffillo S.C.a.R.L.	-	-	-	-
S3 - Nowa Sol	-	804.806	-	-
S7 - Checiny	-	1.355.758	-	-
S8 - Marki - Radzymin	-	491.639	-	-
SA_RC	31.481	123.707	-	-
Sabrom	37.197	32.970	-	-
Salimp Cleveland	21.076	27.645	-	-
Salini Australia	-	418	-	-
Salini Bulgaria AD	-	-	-	-
Salini Impregilo - Healy JV NEBT	-	254	-	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	-	5.633.335	-	-
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	-	8.218	-	-
Salini India Private	-	-	-	-
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	-	-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	169.500	-	-
Salini Malaysia Head Office	759.173	123.977	1.303	-
Salini Namibia	3.926.798	558.903	-	-
Salini Nigeria L.t.d.	2.036.003	45.199	-	-
Salini Polska Sp.	(713.624)	41.983	-	-
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	1.545.355	36.849	-	-
San Giorgio Caltagirone S.C.r.L.	-	2.367	-	-
San Leonardo Due	-	-	-	-



Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
61.124.322	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
508.110	-	-	-	-	-
79.376	-	12	-	-	-
-	-	-	-	66	-
-	-	-	-	-	-
148.153	-	-	-	57.454	-
-	-	-	-	24.716	-
42.576	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
785.900	-	-	-	-	-
-	-	-	-	686	-
-	-	-	-	81.807	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
2.462.862	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
109.484	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
149.793	-	-	-	-	-
67.246	-	-	-	-	-
8.309.754	-	-	-	-	-
33.890.463	-	-	-	-	-
21.907.972	-	-	-	-	-
1.647.231	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	4.304
385	-	-	-	-	-
-	-	-	-	180.558	-
-	-	-	43.072	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	427.654
24.214	-	482	-	-	378.538
-	-	6.302	-	-	-
480	-	-	-	24.840	-
-	-	-	-	-	-
106.412	-	-	-	384.733	90.817
-	-	-	-	724.918	157.795
-	-	-	-	2.443.061	-
-	1.040.872	-	-	222.230	26.666
4.337.209	-	300	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	33	-

## RAPPORTI ECONOMICI PER L'ESERCIZIO 2017

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti
SARGE TP	-	513.047	-	-
Sarmento S.C.r.L.	-	-	-	-
Schimmich	41.489.464	-	-	-
Scilla	-	-	-	-
Sclafani S.C.r.L.	-	2.582	-	-
SFI <i>leasing</i>	1.372.679	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	144.719	-	-
SNFCC	418.750	13.300	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	-	2.680.410	-	-
SPV Linea M4 S.p.A.	-	228.140	-	-
Stazione Tribunale	-	-	-	-
Suleja Minna Dualisation	-	-	-	-
Suropca	-	-	-	-
TB Metro in liquidazione	7.737	3.175	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	1.659.384	-	-	-
Thessaloniki Metro CW	67.509.664	-	-	-
Tokwe Mukorsi Dam	10.896.703	78.971	-	-
Torre	-	-	-	-
Trincerone Ferroviario	-	-	-	-
Vegas	46.222	-	-	-
Vittoria	-	1.658	-	-
Western Station JV	-	1.208.663	-	43.217.402
Yarull	-	5.600	-	-
Yuma	(336.748)	-	-	-
<b>Totale ICP Branch</b>	<b>188.330.033</b>	<b>48.642.305</b>	<b>42.884</b>	<b>43.953.412</b>
C. Tiburtino	16.902	2.898	-	-
Casada S.r.l.	16.177	3.153	-	-
CEDIV SPA	17.273	916	-	-
Dirlan	23.828	2.898	-	-
G.A.B.I.RE. S.r.l.	18.598	2.898	-	-
Galla Placidia	19.473	2.898	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	22.168	2.898	-	-
Infernetto S.r.l.	7.221	2.898	-	-
Iniziative Immobiliari	-	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	10.869	3.482	-	-
Nores	6.271	2.898	-	-
Plus	28.906	2.898	-	-
Salini Costruttori	148.093	10.841	232	-
Salini Simonpietro & C. S.A.P.A.	14.394	860	-	-
Zeis	164.542	106.535	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>514.715</b>	<b>148.971</b>	<b>232</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>188.844.748</b>	<b>48.791.276</b>	<b>43.116</b>	<b>43.953.412</b>

Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
102.525	-	-	-	37.726	-
-	-	-	513.820	-	-
36.809.573	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.346.902	-	-	-	-	-
1.825.876	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
25.254	-	39	-	489.841	-
2.140.412	-	-	-	-	-
-	-	-	-	654	-
-	-	-	-	-	14.096
-	-	-	13.284	25.633	-
143.658	-	-	-	-	-
65.909.223	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.213.032
6.487	-	-	-	-	-
-	-	-	-	162	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
<b>536.284.957</b>	<b>2.821.096</b>	<b>345.443</b>	<b>59.193.714</b>	<b>21.210.690</b>	<b>6.725.970</b>
-	-	-	-	-	-
262.778	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.074.514	-	4	-	-	-
55.200	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
43.087	-	-	-	189.420	7.710
-	-	-	-	-	-
145.100	-	-	-	40.045	-
<b>1.580.679</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>229.465</b>	<b>7.710</b>
<b>537.865.636</b>	<b>2.821.096</b>	<b>345.447</b>	<b>59.193.714</b>	<b>21.440.155</b>	<b>6.733.680</b>

# **BILANCIO D'ESERCIZIO DI SALINI IMPREGILO - PARTECIPAZIONI**



## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
<b>CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO</b>						
Agba - Aguas Gran B Aires S.A. in liq (Argentina)	16,504	Milano	56.358	-		(56.358)
Anagnina 2000 S.C.a.R.L. in liq	50,000	Milano	-	-		-
Arriyadh New Mobility Consortium (Arabia)	33,480	Arabia S.	-	-		-
Cao - Consorcio Acueducto Oriental (Rep Dominicana)	67,000	Santo Domingo	-	-		-
Carvalho Pinto Consorzio	20,000	Brasile	-	-		-
Caserma Donati Consorzio	84,200	Milano	240.000	-		(240.000)
Cavet Consorzio	75,983	Pianoro	4.110.030	10.374	0	(2.877)
CavToMi Consorzio	74,690	Milano	3.723.537	11.877	0	(4.316)
CCT Consorzio Costruttori TEEM	0,001	Milano	-	-		-
CCTE Consorzio in liq	60,000	Milano	-	-		-
Cesif S.C.p.A. in liq	24,175	Cavriago	63.460	-		(63.460)
Cigla Constructora S.A. (Brasile)	100,000	San Paolo	-	-		-
Civ S.p.A.	85,000	Milano	12.940.477	-		-
Civil Works JV (Arabia)	52,000	Arabia S.	-	-		-
COCIV Consorzio	64,000	Genova	330.532	-		-
Coincar S.A. (Argentina)	26,250	Argentina	-	-		-
Conai Consorzio Nazionale Imballaggi	1,000	Milano	5	-		-
Consi Consorzio	2,273	Pordenone	-	-		-
Consorzio EPC	18,250	Italia	-	-		-
Constructora Ariguani S.a.s. (Colombia)	100,000	Colombia	34.851	-		(34.851)
Constructora Mazar Consorcio (Ecuador)	70,000	Ecuador	-	-		-
Contuy Ferrocarriles Consorcio (Venezuela)	33,329	Venezuela	-	-		-
Contuy Medio Consorcio (Venezuela)	29,040	Venezuela	-	-		-
Corav Consorzio	96,970	Milano	51.563	48.427	G	(99.990)
CPS Consorzio Pedemontana Veneta	35,000	Verona	-	-		-
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a. (Cile)	100,000	Cile	-	-		-
Eriday Ute (Impregilo - Dumez) (Argentina)	18,750	Argentina	-	-		-
Eurolink S.C.p.A.	45,000	Roma	16.875.000	-		-
Gaziantep Hastanesi Isletme Bakim	50,000	Turchia	7.648	300.000	D	-
Gestione Napoli S.r.l. in liq	24,000	Genova	-	-		-
Ghazi Barotha Contractors JV (Pakistan)	57,800	Pakistan	-	-		-
Groupment Salini Strabag JV	50,000	Guinea	-	-		-
Grupo ICT S.a.s.	100,000	Colombia	989.940	25.259.518	R	(13.507.225)

N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
R,N	-	(43.237)	(43.238)	31/12/2015
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
G	-	-	-	
N	4.117.527	4.117.526	(1)	31/12/2017
N	3.731.098	3.731.098	-	31/12/2017
G	-	-	-	
	-	-	-	
I	-	62.695	62.694	31/12/2016
	-	1.688.270	1.688.270	31/12/2017
	12.940.477	9.295.484	(3.644.994)	31/12/2016
	-	31.243.913	31.243.913	31/12/2016
	330.532	330.532	-	31/12/2017
	-	917.742	917.742	30/11/2016
	5	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
L	-	4.473.414,09	4.473.414	31/12/2016
	-	-	-	
	-	(2.348.557)	(2.348.557)	31/12/2014
	-	30.977	30.977	31/12/2016
G	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	(8.974.576)	(8.974.576)	31/12/2016
	16.875.000	67.500.000	50.625.000	31/12/2016
	307.648	(5.695)	(313.343)	31/12/2016
	-	(18.357)	(18.357)	31/12/2016
	-	-	-	
	-	-	-	
N,R	12.742.233	15.070.100	2.327.867	31/12/2017

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
Impregilo Colombia S.a.s.	100,000	Colombia	12.094.597	13.164.931	R	(25.259.528)
GTB S.C.a.R.L.	0,010	Napoli	5	-		-
HCE Costruzioni Ukraine LLC	1,000	Ucraina	583.317	-		(583.217)
Impregilo Civilcad Ingco (Rep Dominicana)	70,000	Rep. Domenicana	100	-		(100)
Impregilo Rizzani de Eccher JV (Svizzera)	67,000	Svizzera	-	-		-
Impregilo Salini S.A. (Panama)	50,000	Panama	-	-		-
Impregilo Yarull Consorcio (Rep Dominicana)	70,000	Rep. Domenicana	-	-		-
Impresit Bakolori Plc (Nigeria)	50,707	Nigeria	-	-		-
Iricav Due Consorzio	34,000	Roma	175.566	-		-
Isarco S.C.a.R.L.	41,000	Bressanone	41.000	-		-
La Quado S.C.a.R.L.	35,000	Milano	3.500	-		(3.500)
Lambro S.C.a.R.L.	0,010	Milano	20	-		(20)
LEC Libyan Expressway Contractors Consorzio	58,000	Milano	5.800	-		-
Markland S.r.l. in liq	1,900	Milano	1.269	-		-
Metroblu S.C.a.R.L.	50,000	Milano	-	-		-
Metro Riyadh Line 3	66,000	Arabia S.	-	-		-
Metrogenova S.C.a.R.L.	35,627	Genova	8.257	-		-
Miteco Consorzio	44,160	Castelnovo (RE)	-	-		-
MM4 Consorzio	32,130	Milano	64.270	-		-
MN - Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,176	Napoli	313.652	-		(313.652)
MN 6 S.C.a.R.L.	1,000	Napoli	510	-		-
Napoli Cancelli Alta Velocità Scrl	60,000	Napoli	-	6.000	A	-
Mohale Dam Contractors JV (Lesotho)	50,000	Lesotho	-	-		-
Mohale Tunnel Contractors JV (Lesotho)	35,000	Lesotho	-	-		-
Nogma Consorzio	14,000	Venezia	84.000	-		(84.000)
Normetro Ace (Portogallo)	2,120	Portogallo	-	-		-
Normetro Consorzio (Portogallo)	13,180	Portogallo	-	-		-
Passante di Mestre S.C.p.A.	42,000	Venezia	4.200.000	-		(4.200.000)
Pedelombarda 2 Consorzio (CP2)	40,000	Milano	4.000	-		(4.000)
Pedelombarda S.C.p.A.	47,000	Milano	9.400.000	-		(7.050.000)
Pedemontana Veneta S.p.A. in liq	21,350	Verona	1.238.052	42.648	G	(1.280.700)
PGH L.t.d. (Nigeria)	100,000	Nigeria	282.728	-		(282.728)
Puentes del Litoral S.A. in concorso prev (Argentina)	22,000	Argentina	-	-		-



N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
R	-	-	-	
	5	-	-	
C	100	(8)	(107)	31/12/2016
C	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	1.302.112	1.302.112	31/12/2016
	-	-	-	
	175.566	176.060	494	31/12/2016
	41.000	41.000	-	31/12/2016
G	-	3.500	3.500	31/12/2016
G	-	-	-	
	5.800	5.800	-	31/12/2016
	1.269	-	(1.269)	
	-	5.000	5.000	31/12/2016
	-	-	-	
	8.257	9.200	943	31/12/2013
	-	-	-	
	64.270	64.270	-	
H	-	-	-	
	510	-	-	
	6.000	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
G	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
G	-	2.730.000	2.730.000	31/12/2017
G	-	4.000	4.000	30/09/2017
F	2.350.000	37.600.000	35.250.000	31/12/2016
G	-	1.201.824	1.201.824	31/12/2016
N	-	804.929	804.929	31/12/2016
	-	(11.534.163)	(11.534.163)	31/12/2016

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
Quattro Venti S.C.a.R.L. in liq	40,000	Roma	-	-		-
Reggio Calabria Scilla S.C.p.A.	51,000	Roma	17.850.000	-		-
Riviera S.C.a.R.L.	12,940	Napoli	6.470	-		(6.470)
S8 JV (Polonia)	71,240	Polonia	-	-		-
S3 JV (Polonia)	71,240	Polonia	-	-		-
Salerno Reggio Calabria S.C.p.A.	51,000	Roma	25.500.000	-		-
Salini Australia Pty L.t.d. (Australia)	100,000	Australia	-	2.717.891	S	(591.142)
Salini Impregilo Duha JV (Slovacchia)	75,000	Slovacchia	-	-		-
Salini Insaat Ntf JV (Turchia)	55,000	Turchia	-	-		-
Salini Namibia Proprietary L.t.d. (Namibia)	100,000	Namibia	358	-		-
Sant'Anna Palermo S.C.a.R.L. in liq	71,600	Palermo	18.592	-		-
Scilla Consorzio in liq	51,000	Palmi	510	-		(510)
Sima Gest 3 S.C.a.R.L. in liq	0,010	Zola Pedrosa	5	-		(5)
Sipem - Soc Ind Prefabbr Edilizia Medit S.r.l. in liq	100,000	Assoro	-	-		-
Sirjo S.C.p.A.	40,000	Roma	3.000.000	-		-
SP M4 - Soc di Progetto M4 S.C.p.A.	29,000	Milano	104.040	-		(104.040)
Stazione Tribunale	43,000	Italia	8.600	-		(8.600)
Salini Impregilo Bin Omran JV	50,000	Qatar	-	-		-
TAT - Tunnel Alp Transit Consorzio (Svizzera)	17,500	Svizzera	-	-		-
TE - Tangenziale Esterna S.p.A. (ex STP)	3,750	Milano	100	-		-
TM Salini Consortium	90,000		-	-		-
Todini Impregilo Almaty Khorgos JV (Kazakistan)	0,010	Kazakhstan	-	-		-
Torre Consorzio	94,600	Milano	4.730.000	-		(4.730.000)
Tradeciv Consorzio	8,058	Napoli	12.533	-		(12.533)
Transmetro Ace (Portogallo)	5,000	Portogallo	-	-		-
Consorzio Trevi - SGF Inc per Napol	45,000	Italia	-	4.500	R	-
Impregilo Healy Parsons JV	45,000	Argentina	-	-		-
Veco S.C.a.R.L.	25,000	Venezia	2.582	-		-
Yellow River Contractors JV (Cina)	36,500	Cina	-	-		-
Metro B S.r.l.	52,520	Roma	9.169.856	-		(7.878.000)
Metro B1 S.C.a.R.L.	80,700	Roma	1.952.940	-		-
Metroblu S.C.a.R.L.	50,000	Italia	-	5.000	D	-
RI.MA.TI. S.C.a.R.L.	83,420	Roma	699.420	-		-
Copenaghen Metro Team I/S	99,990	Danimarca	16.922.452	-		-
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	-	-		-

N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
	-	-	-	
	17.850.000	17.850.000	-	31/12/2016
H	-	-	-	
	-	-	-	
	25.500.000	25.500.000	-	31/12/2016
N	2.126.749	(9.249.797)	(11.376.546)	31/12/2016
	-	-	-	
	-	(999.433)	(999.433)	31/12/2016
	358	3.886.354	3.885.996	31/12/2016
	18.592	29.584	10.991	31/12/2016
G	-	510	510	31/12/2017
G	-	-	-	
	-	-	-	
	3.000.000	3.000.000	-	31/12/2016
G	-	-	-	
H	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	100	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
G	-	4.730.000	4.730.000	31/12/2017
H	-	-	-	
H	-	-	-	
	4.500	4.500	-	31/12/2016
	-	-	-	
	2.582	-	-	
	-	-	-	
F	1.291.856	9.169.856	7.878.000	31/12/2016
	1.952.940	1.952.940	-	31/12/2016
	5.000	-	-	
	699.420	699.418	(2)	
	16.922.452	34.955.504	18.033.052	31/12/2017
	-	-	-	

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Legal	55,000	Turchia	-	-		-
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-	-		-
Todini Akkord Salini	25,000	Ucraina	1.009.616	-		(143.535)
Forum S.C.r.L. (in liq.)	20,000	Roma	10.329	-		-
Risalto S.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	-	-		-
Variante di Valico S.C.r.L. (in liq.)	66,670	Roma	32.828	4.672	I	(37.500)
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	100,000	Roma	14.850.505	-		(14.850.505)
San Ruffillo S.C.a.R.L.	35,000	Roma	21.000	-		-
Segrate	35,000	Italia	-	3.500	A	-
Salini Acciona Joint Venture	50,000	Etiopia	9.430	-		-
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	49.021.318	86.223.662	D	(34.981.106)
GR. ITALGISAS	30,000	Marocco	-	-		-
I.S.V.E.U.R. S.p.A.	1,000	Roma	34.086	-		-
PANTANO SCRL	10,500	Roma	4.338	-		(4.338)
Consorzio Mina De Cobre	100,00	Milano	-	-		-
<b>Partecipazioni attive - Società di Progetto</b>			<b>212.895.958</b>	<b>127.803.000</b>		<b>(116.418.806)</b>
CDE S.C.a.R.L.	60	Italia	-	6.000	A	-
CSC Impresa Costruzioni S.A. (ex Magnenat) (Svizzera)	100,000	Svizzera	25.727.553	-		(7.489.559)
Emittenti Titoli S.p.A.	0,244	Milano	10.832	-		-
Fibe S.p.A. (impegno ripian 100%)	99,989	Napoli	39.840.780	-		(2.376.411)
Fisia Italmimpianti S.p.A.	100,000	Genova	40.219.435	-		-
Fisia Ambiente S.p.A. (ex Fisia Italmimpianti)	100,000	Genova	21.580.565	-		-
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	24,500	Turchia	5.528.264	1.054.765	D	-
Golf Pordenone S.r.l.	0,387	Pordenone	14.528	-		(14.528)
Healy Company S.A. (Chicago)	100,000	USA	-	-		-
I Faber S.p.A.	8,000	Milano	-	582.964	D	-
Ilim Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. in liq	100,000	Milano	-	-		-
Immobiliare Golf Club Castel d'Aviano S.p.A.	0,444	Aviano	17.995	35.649	G,M	(53.645)
Impregilo Arabia L.t.d.	50,000	Arabia S.	3.936.167	831.648	D	-
Impregilo International Infrastructures Nv (Olanda)	100,000	Olanda	170.000.000	-		(1.300.000)
Impregilo Lidco Co	60,000	Libia	1.785.000	-		(339.520)
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	100,000	Milano	45.941.191	-		-

N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
	-	-	-	
	-	-	-	
N	866.081	-	-	
	10.329	10.329	-	31/12/2016
	-	-	-	
I	-	-	-	
	-	-	-	
R	-	-	-	
	21.000	21.000	-	31/12/2016
	3.500	-	-	
	9.430	-	-	
Q	100.263.874	(268.404.410)	(368.668.284)	31/12/2016
	-	-	-	
	34.086	-	-	
G	-	-	-	
	-	-	-	
	<b>224.280.151</b>	<b>(17.358.790)</b>	<b>(240.711.640)</b>	
	6.000	-	-	
N	18.237.994	28.799.962	10.561.968	31/12/2016
	10.832	-	-	
N	37.464.369	39.596.196	2.131.826	31/12/2016
	40.219.435	3.321.572	(36.897.863)	31/12/2016
	21.580.565	31.797.565	10.217.000	31/12/2015
	6.583.029	-	-	
H	-	-	-	
	-	-	-	
	582.964	-	-	
	-	-	-	
G	-	-	-	
	4.767.815	-	-	
N	168.700.000	169.386.000	686.000	31/12/2016
N	1.445.480	843.785	(601.695)	31/12/2015
	45.941.191	51.388.380	5.447.189	31/12/2016

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
Metro de Lima Linea 2 S.A. (Perù)	18,250	Perù	18.481.628	-		-
Rimini Fiera S.p.A.	2,089	Rimini	1.563.977	-		-
Sabrom - Soc Autostrada Broni Mortara S.p.A.	60,002	Milano	17.342.000	-		-
SGF - INC S.p.A.	100,000	Milano	-	-		-
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	0,977	Madesimo	98.370	1.370	G	(99.740)
Suropca - Suramericana de Obras Ca (Venezuela)	99,000	Venezuela	927.309	-		(138.695)
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Roma	517.547	377.189	M	-
SA.CO.LAV. S.C.r.L. (in liq.)	100,000	Roma	-	-		-
SA.MA. S.C.a.R.L. (in liq.)	99,000	Roma	-	-		-
TB Metro S.r.l. (in liq.)	51,000	Roma	35.754	-		-
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	100,000	Roma	-	-		-
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Roma	-	46.350.515	O,R	(29.313.257)
Hemus Motorway A.D. (in liq.)	51,000	Bulgaria	-	-		-
Passante Dorico S.p.A.	47,000	Milano	2.820.000	-		-
Salini Hydro L.t.d.	100,000	Irlanda	12.887	-		(12.210)
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	100,000	USA	468.662.593	-		(310.923)
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	-	-		-
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	51,000	Arabia S.	30.297.941	-		(13.500.000)
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	99,000	Russia	0,01	-		-
Salini India Private L.t.d.	95,000	India	-	1.664.978	D,S	(1.664.987)
Salini Malaysia SDN BHD	90,000	Malesia	610.468	-		-
Salini Nigeria L.t.d.	99,000	Nigeria	-	-		-
Salini Canada Inc.	100,000	Canada	-	-		-
Salini Singapore L.t.d.	100,000	Singapore	-	-		-
Salini USA Inc	100,000	USA	-	-		-
SPV Linea M4 S.p.A.	9,630	Milano	13.446.000	5.221.600	D	-
Yuma Concessionaria S.A. (Colombia)	40,000	Colombia	6.351.551	-		-
<b>Partecipazioni attive - Società Altre</b>			<b>915.770.335</b>	<b>56.126.679</b>		<b>(56.613.475)</b>
Abu Dhabi - Tristar Salini JV	40,000	Abu Dhabi	-	-		-
Argent - Eriday Ute (Impregilo - Dumez)	9,875	Argentina	-	-		-
Argent - Impregilo Healy Ute	73,000	Argentina	669.470	-		-
Argent - Impregilo Iglys Techint Ezeiza Ute (Carceles)	26,250	Argentina	3.944	-		-

N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
	18.481.628	-	-	
	1.563.977	-	-	
	17.342.000	16.259.219	(1.082.781)	31/12/2016
	-	-	-	
G	-	-	-	
N	788.614	925.509	136.895	31/12/2016
	894.736	894.941	205	31/12/2016
	-	-	-	
	-	-	-	
	35.754	(781.641)	(817.395)	31/12/2016
	-	-	-	
N,S	17.037.258	(14.043.411)	(31.080.669)	31/12/2016
	-	-	-	
	2.820.000	11.235.649	8.415.649	31/12/2016
N	677	12.888	12.211	31/12/2016
F	468.351.670	-	(468.351.670)	
	-	-	-	
N	16.797.941	19.185.172	2.387.231	31/12/2016
	-	-	-	
N,S	(9)	(428.368)	(428.359)	
	610.468	50.531.147	49.920.679	31/12/2017
	-	25.133	25.133	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	18.667.600	-	(18.667.600)	
	6.351.551	9.656.314	3.304.763	31/12/2016
	<b>915.283.538</b>	<b>418.606.011</b>	<b>(464.681.283)</b>	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	669.470	12.149.162	11.479.692	31/12/2016
	3.944	9.072.691	9.068.746	30/11/2016

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
Australia - IS JV	50,000	Australia	-	-		-
Austria - Arge Tulfes Pfon	49,000	Austria	-	-		-
Brasile - Serra do Mar Consorcio	20,000	Brasile	-	-		-
Cile - Empresa Angostura L.t.d.a. (valore carico in Sede)	65,000	Cile	436.890	512.184	M	-
Cile - Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	35,000	Cile	-	-		-
Cile - Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	99,900	Cile	17.131	-		-
Grecia - Aegek Igl Altom Transport JV	45,800	Grecia	-	-		-
Grecia - Aktor Impregilo JV (Agios Constantinos) (Strada)	40,000	Grecia	-	-		-
Grecia - Aktor Impregilo JV (Agios Constantinos) (Strada)	0,100	Grecia	-	-		-
Grecia - Executive Impregilo Terna Iris JV in liq	33,333	Grecia	-	-		-
Grecia - Igl Sgf JV (ex Empedos - ex Gnomon Tcgc) (Canale/Tunnel)	99,000	Grecia	-	-		-
Grecia - Igl Terna SNFCC JV (Centro Niarchos)	51,000	Grecia	51.000	-		-
Grecia - Impregilo Empedos Aktor JV	66,000	Grecia	-	-		-
Grecia - Line 3 Metro Stations JV	50,000	Grecia	-	-		-
Grecia - Terna Impregilo JV (Tram)	45,000	Grecia	-	-		-
Grecia - Thessaloniki Metro CW JV	42,500	Grecia	-	-		-
Grecia - Thessaloniki Metro JV (Aegek)	26,710	Grecia	-	-		-
India - Nathpa Jhakri JV	60,000	India	-	-		-
Perù - Consorcio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-	-		-
Polonia - Al Motorway Tuszyn Pyrzowice Lot F JV	94,990	Polonia	-	-		-
Polonia - salini Polska Impregilo Todini S7 jv	74,990	Polonia	-	-		-
Polonia - Generalny Wykonawca Salini Impregilo Kobylarnia JV	33,340	Polonia	-	-		-
Qatar - Impregilo SK Galfar JV	41,250	Qatar	-	-		-
Qatar - Galfar Salini Impregilo Cimolai	40,000	Qatar	-	-		-
Sudafrica - CMC Mavundla Impregilo JV	39,200	Sudafrica	-	-		-
Usa - Barnard Impregilo Healy JV	25,000	USA	-	-		-
Usa - Impregilo Healy Parsons JV	45,000	USA	-	-		-
Usa - Salini Impregilo Healy JV	30,000	USA	-	1.250.730	A	-
Usa - SFI Leasing Company JV	30,000	USA	-	-		-
Usa - Shimmick FCC Impregilo JV	30,000	USA	-	-		-
Usa - Vegas Tunnel Constructors JV	40,000	USA	-	-		-



N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
	-	(7.558.609)	(7.558.609)	31/12/2017
	-	4.073.113	4.073.113	31/12/2017
	-	-	-	
	949.074	-	-	
	-	-	-	
	17.131	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	51.000	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	178.681	178.681	31/12/2017
	-	1.151.587	1.151.587	31/12/2016
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	8.013.193	8.013.193	31/12/2017
	-	336.729	336.729	31/12/2017
	-	20.365.759	20.365.759	31/12/2016
	-	1.097.016	1.097.016	30/06/2016
	-	-	-	
	1.250.730	-	-	
	-	-	-	
	-	890.286	890.286	31/12/2013
	-	969.987	969.987	30/06/2016

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
Venez - Contuy Medio Grupo A Consorcio	36,400	Venezuela	-	-		-
Venez - GEI Grupo Empresas Italianas Consorcio	33,333	Venezuela	-	-		-
Venez - OIV Tocomá Consorcio	40,000	Venezuela	-	-		-
Venez - VIT Caroni Tocomá Consorcio	35,000	Venezuela	-	-		-
Venez - VIT Tocomá Consorcio	35,000	Venezuela	-	-		-
Venez - VST Tocomá Consorcio	30,000	Venezuela	-	-		-
<b>Partecipazioni Filiali attive - Società di Progetto</b>			<b>1.178.436</b>	<b>1.762.914</b>		-
				-		-
<b>Totale Partecipazioni attive</b>			<b>1.129.844.728</b>	<b>185.692.593</b>		<b>(173.032.281)</b>

### Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in Euro

Costituzione e sottoscrizione	A			1.272.230		-
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B			-		-
Giroconti	C			-		(583.317)
Aumenti di capitale sociale	D			94.707.738		-
Versamenti in conto aumento di capitale	E			-		-
Rimborsi di capitale sociale o quote	F			-		(15.238.923)
Cessione a intergruppo	G			125.900		(10.904.488)
Cessione a terzi	H			-		(355.803)
Liquidazione	I			4.672		(100.962)
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L			-		(34.851)
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M			891.568		-
Svalutazione	N			-		(42.064.624)
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O			31.522.251		-
Rivalutazione	P			-		-
Differenze cambio	Q			-		(34.981.106)
Decremento/ Incremento per riduzione fusione	R			53.273.463		(53.308.203)
Riclassifiche partecipazioni negative	S			3.894.772		(15.460.004)
Valutazioni da PPA	T			-		-
<b>Totale movimenti</b>				<b>185.692.593</b>		<b>(173.032.281)</b>

N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
-	-	-	-	
-		71.579	71.579	31/12/2014
-		(808.494)	(808.494)	31/12/2015
-		(1.367.604)	(1.367.604)	31/12/2016
-		15.670.233	15.670.233	31/05/2016
-		10.186	10.186	31/01/2016
	<b>2.941.350</b>	<b>64.315.493</b>	<b>63.642.078</b>	
	<b>1.142.505.039</b>	<b>465.562.714</b>	<b>(641.750.845)</b>	

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Denominazione/ragione sociale	% interes- senza	Sede legale	Valore Salini Igl SpA 01.01.2017 (val. in Euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo
<b>CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO</b>						
			-	-		-
Cigla Constructora S.A. (Brasile)	100,000	Brasile	(456.610)	-		(718.405)
Constructora Ariguani S.a.s.	100,000	Colombia	-	34.851	S	(5.214.163)
Empresa Angostura L.t.d.a. (Cile)	65,000	Cile	-	-		-
Empresa Metro 6 L.t.d.a. (Cile)	99,900	Cile	(25.742.570)	-		(588.139)
Grupo ICT II S.a.s. (Colombia)	100,000	Colombia	-	-		-
Grupo Unidos por el Canal (Panama)	48,000	Panama	-	-		-
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Roma	(13.813.257)	13.813.257	S	-
Impregilo Arabia L.t.d.	95,000	Arabia	(140.753)	-		(870.435)
Inc Il Nuovo Castoro Algerie	99,900	Algeria	-	3.278.032	P	(6.390.886)
JV Impregilo - SGF	55,000	Grecia	-	-		(17.972)
PGH L.t.d. (Nigeria)	100,000	Nigeria	-	-		(392.803)
Salini Australia Pty L.t.d.	66,670	Australia	(9.249.797)	11.967.688	O	(2.717.891)
Salini Bulgaria A.D.	66,670	Bulgaria	(108.484)	-		-
Salini India Private L.t.d.	15,000	India	(469.867)	469.867	S	-
Salini Impregilo Insaat JV	33,000	Turchia	(2.485.794)	1.000.474	P	-
Salini Insaat Taahut Sanayi Ve Ticaret	100,000	Turchia	(194.578)	-		(263.411)
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	100,000	Zimbabwe	(120.966)	-		-
Salini Polska L.t.d. Liability Co	50,000	Polonia	(338.953)	469.318	O	(6.518.275)
SGF - INC S.p.A.	99,967	Milano	(4.500.000)	4.500.000	O	-
Sipem Soc Ind Pref Edil Medit S.r.l. in liq	1,000	Italia	(179.604)	179.604	P,G	-
Risalto S.r.l. (in liq.)	100,000	Roma	-	-		-
Variante di Valico S.C.r.L. (in liq.)	100,000	Roma	-	-		-
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	100,000	Roma	(62.136)	62.136	G	-
ITALSAGI SPZOO	100,000	Polonia	-	-		-
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo</b>			<b>(57.863.368)</b>	<b>35.775.227</b>	<b>-</b>	<b>(23.692.380)</b>

N.	Valore Salini Igl SpA 31.12.2017 (val. in Euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
	-	-	-	
N	(1.175.014)	-	-	
N	(5.179.312)	4.473.414	9.652.726	31/12/2016
	-	-	-	
N	(26.330.709)	-	-	
	-	15.070.100	15.070.100	31/12/2017
	-	-	-	
	-	97.836.282	97.836.282	31/12/2016
N	(1.011.188)	-	-	
N,Q	(3.112.854)	(26.419)	3.086.436	31/12/2017
N	(17.972)	-	-	
N	(392.803)	804.929	1.197.732	31/12/2016
S	-	(9.249.797)	(9.249.796)	31/12/2016
	(108.484)	(317.325)	(208.841)	15/10/2017
	-	(428.368)	(428.368)	31/12/2017
	(1.485.320)	(999.433)	485.887	31/12/2016
N	(457.989)	-	-	
	(120.966)	-	-	
N	(6.387.910)	(338.696)	6.049.213	31/12/2016
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
	-	-	-	
-	<b>(45.780.522)</b>	<b>106.824.686</b>	<b>123.491.369</b>	

## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 SALINI IMPREGILO S.P.A.

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo
Valori in Euro			
Costituzione e sottoscrizione	A	-	-
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B	-	-
Giroconti	C	-	-
Aumenti di capitale sociale	D	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	E	-	-
Rimborsi di capitale sociale o quote	F	-	-
Cessione a intergruppo	G	-	241.189
Cessione a terzi	H	-	-
Liquidazione	I	-	-
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L	-	-
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M	-	-
Svalutazione	N	-	(19.689.576)
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O	-	16.937.006
Rivalutazione	P	-	4.279.057
Fusione per incorporazione	Q	-	-
Eliminazione per incorporazione	R	-	(1.284.913)
Riclassifiche partecipazioni negative	S	-	14.317.975
Valutazioni da PPA	T	-	-
<b>Totale movimenti</b>		<b>-</b>	<b>35.775.227</b>
			<b>(23.692.380)</b>





# **Attestazione del bilancio d'esercizio**



*ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017.
  
- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
- 3 Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il Bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  
  - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 marzo 2018

L'Amministratore Delegato  
Pietro Salini



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Massimo Ferrari



# RELAZIONI





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmaudit@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della  
Salini Impregilo S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Alicante Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.000,00 I.V.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709800159  
R.E.A. Milano N. 312957  
Partita IVA 00709800159  
VAT number IT06709800159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2017

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela**

*Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 11 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 14 "Lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 15 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include lavori in corso su ordinazione, crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €207,5 milioni, per €307,5 milioni e per €113,3 milioni. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €314,2 milioni.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela;</li> <li>— analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dal Gruppo;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.</li> </ul>



Gruppo Salini Impregilo  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

### Contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 11 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 14 "Lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 15 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 16 "Derivati ed altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 18 "Altre attività correnti", nota esplicativa n. 27 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 28 "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 31 "Altre passività correnti", nota esplicativa n. 32 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedura di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo è parte in contenziosi significativi pendenti alla data di bilancio.</p> <p>La valutazione dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse in merito all'esito degli stessi che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione, nonché sulla determinazione dei fondi rischi. I contenziosi significativi sono descritti nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo di valutazione dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli;</li> <li>— analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito dei contenziosi significativi;</li> <li>— analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione in relazione ai quali sono pendenti contenziosi;</li> <li>— ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività;</li> <li>— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei contenziosi significativi;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai contenziosi significativi.</li> </ul>



Gruppo Saffini Impregilo  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2017

**Valutazione dei lavori in corso su ordinazione**

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 14 "Lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 28 "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 34 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include lavori in corso su ordinazione per €2.668 milioni, lavori in corso su ordinazione negativi per €613 milioni e ricavi per lavori per €5.559 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione dei lavori in corso su ordinazione si basa su stime significative relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti;</li> <li>— la durata pluriennale, la dimensione e la complessità Ingegneristica ed operativa dei progetti;</li> <li>— il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti.</li> </ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei lavori in corso su ordinazione un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo di valutazione dei lavori in corso su ordinazione ed esame della configurazione e massa in atto dei controlli;</li> <li>— per un campione di commesse di lavori in corso su ordinazione:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori;</li> <li>- analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, con particolare riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo;</li> <li>- analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il budget di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa;</li> </ul> </li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai lavori in corso su ordinazione.</li> </ul>



Gruppo Salini Impregilo  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

### Valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 10 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 27 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 37 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include partecipazioni in società collegate e in joint venture per €298 milioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.</p> <p>L'applicazione di tale metodo richiede anche un processo di armonizzazione dei bilanci delle partecipate al fine di renderli conformi ai principi contabili di Gruppo.</p> <p>Tale processo comporta in taluni casi la valutazione di stime significative con riferimento alle richieste di indennizzo e di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti dalle società partecipate.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e in joint venture un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione dei processi adottati nella valutazione delle partecipazioni in società collegate e in joint venture ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli;</li> <li>— analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le richieste di corrispettivi aggiuntivi sulla base di colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e dei pareri legali, tecnici e contabili rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo su tali aspetti;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle partecipazioni in società collegate e joint venture.</li> </ul>

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Salini Impregilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.





### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



*Gruppo Salini Impregilo*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2017*

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



*Gruppo Salini Impregilo  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16***

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della  
Salini Impregilo S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità (dipendenti) affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Catania Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.050,00 I.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 7 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 10 "Lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 11 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include lavori in corso su ordinazione, crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €207,5 milioni, per €307,5 milioni e per €113,3 milioni. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €314,2 milioni.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela è soggetta ad un elevato grado di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela;</li><li>— analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dalla Società;</li><li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.</li></ul>



Saffini Impiegato S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

### Contenziosi significativi

*Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 7 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 10 "Lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 11 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 12 "Derivati e altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 22 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 27 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società è parte in contenziosi significativi, pendenti alla data di bilancio.</p> <p>La valutazione dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse in merito all'esito degli stessi che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione, nonché sulla determinazione dei fondi rischi. I contenziosi significativi sono descritti nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolta hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo di valutazione dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli;</li> <li>— analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito dei contenziosi significativi;</li> <li>— analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali redatti da esperti incaricati dalla Società, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione in relazione ai quali sono pendenti contenziosi;</li> <li>— ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività;</li> <li>— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei contenziosi significativi;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai contenziosi significativi.</li> </ul>



### Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 10 "Lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 23 "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 29 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include lavori in corso su ordinazione per €1.126 milioni, lavori in corso su ordinazione negativi per €425 milioni e ricavi per lavori per €2.831 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost fo cost".</p> <p>La valutazione dei lavori in corso su ordinazione si basa su stime significative relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti;</li><li>— la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei lavori in corso su ordinazione;</li><li>— il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti.</li></ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei lavori in corso su ordinazione un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— comprensione del processo di valutazione dei lavori in corso su ordinazione ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli;</li><li>— per un campione di commesse di lavori in corso su ordinazione:<ul style="list-style-type: none"><li>- analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori;</li><li>- analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, anche con riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dalla Società;</li><li>- analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il budget di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione della risultanza con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa;</li></ul></li><li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai lavori in corso su ordinazione.</li></ul>





**Salini Impregilo S.p.A.**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2017

### Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 6 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 22 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 32 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include partecipazioni per €1.142 milioni.</p> <p>Le partecipazioni sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate, in presenza di indicatori di una probabile perdita di valore, ad <i>Impairment Test</i>, svolto anche mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa ("Discounted cash flow") che si prevede saranno generati dalle partecipate, ai fini di determinare il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— dei flussi di cassa attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni negli esercizi passati nonché del tasso di crescita di lungo termine stimabile per le stesse;</li> <li>— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.</li> </ul> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli;</li> <li>— analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi delle partecipate per l'esercizio 2017 e i relativi precedenti dati previsionali;</li> <li>— analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni e dei relativi flussi di cassa previsionali nonché del modello valutativo adottato. Confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici delle partecipate e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;</li> <li>— esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> sulle partecipazioni;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla valutazione delle partecipazioni.</li> </ul>

### Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative ai prospetti contabili i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salini Impregilo S.p.A. non si estende a tali dati.





Salini Impregilo S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Salini Impregilo S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Salini Impregilo S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2017

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SALINI IMPREGILO S.p.A. DEL 30 APRILE 2018**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di Salini Impregilo S.p.a. (di seguito "**Società**") del 27 aprile 2017 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "**T.U.F.**"), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in unica convocazione, per il giorno 30 aprile 2018 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Si rammenta che, con l'approvazione di detto bilancio, verrà in scadenza il periodo di carica del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015 e successivamente integrato dall'assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

\*\*\*

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2017 e sino alla data dell'odierna relazione. Per quanto attiene all'attività svolta dal precedente Collegio Sindacale, la presente Relazione è basata sulle relative risultanze documentali.

## **1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017 sono stati i seguenti:

- operazione di rifinanziamento del debito a lungo termine corporate della Società per un ammontare complessivo di oltre 1 miliardo di euro, realizzata attraverso, tra l'altro, l'Emissione di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di Euro 500 milioni, quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino, al fine di rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo;
- operazioni di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, con particolare riguardo alla fusione per incorporazione in Salini Impregilo della società interamente controllata SGF INC S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

## **2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.**

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

### **3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.**

La società di revisione KPMG S.p.A. in data 5 aprile 2018 ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la società di revisione attesta che a proprio giudizio:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Salini Impregilo S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05. ;

- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge;

- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione. La società di revisione KPMG S.p.A. in data 5 aprile 2018 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, sulla base delle procedure svolte, non sono emerse carenze significative nel controllo interno.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, ai quali si rinvia.

**4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.**

Nel corso dell'esercizio 2017 è pervenuta una denuncia, da parte di un socio di minoranza, in merito alla quale, effettuate le opportune verifiche ed approfondimenti, anche con il coinvolgimento della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale non ha rinvenuto elementi di rilievo da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

In relazione ad una deliberazione assunta con il voto favorevole di tutti gli altri Consiglieri presenti, è stata proposta un'impugnativa da parte dell'unico Consigliere che ha espresso voto contrario. Sulla medesima, è pendente un giudizio la cui prima udienza è prevista tenersi nel settembre 2018. Anche in relazione a tale iniziativa, il Collegio Sindacale, effettuate le necessarie verifiche ed approfondimenti, non ha rinvenuto elementi di rilievo da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

**5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.**

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2017 (importi in euro):

Descrizione Onorari	Attività di revisione
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	€ 884.824
Revisione del bilancio consolidato	€ 324.000
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	€ 228.000
<b>Totale attività di revisione ordinaria</b>	<b>€ 1.436.824</b>
Altre attività	
Revisione contabile società controllate italiane	€ 328.459
Servizi di attestazione	€ 322.000
Altri Servizi	€ 223.000
<b>Totale altre attività</b>	<b>€ 873.459</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 2.310.283</b>

\* Comprende € 149.274 relativi ai servizi di revisione contabile delle filiali estere di Salini Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network KPMG e verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Salini Impregilo S.p.A.



## Relazioni

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di KPMG S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società / Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network KPMG S.p.A.	Servizi di revisione a consociate estere	€ 1.229.376
Network KPMG S.p.A.	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	€ 5.007
<b>Totale</b>		<b>€ 1.234.383</b>

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da KPMG S.p.A., attestazione che la stessa ha mantenuto, per tutto l'esercizio 2017, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo, nonché la tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima KPMG S.p.A e da entità appartenenti alla rete della stessa.

## 6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2017 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato il *compensation package* del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2017 nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2017, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di



Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2017, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F.;

- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 5 del Regolamento della Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi "non audit services" alla società di revisione;
- rilasciato parere favorevole in relazione all'adozione della procedura "Gestione assegnazione incarichi alla Società di revisione";

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2018 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018 nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2018, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2018, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.;
- rilasciato proposta motivata per l'integrazione del corrispettivo richiesto dalla società di revisione;

## **7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.**

Nel corso del 2017 il Collegio, almeno per il tramite del proprio Presidente o di altro componente del Collegio Sindacale, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 13 sedute, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle deleghe.

Inoltre il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017, ha tenuto n. 18 riunioni, nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere

operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio ha inoltre partecipato, almeno per il tramite del proprio Presidente o di altro componente del Collegio Sindacale, a n. 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 9 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a una riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato all'Assemblea dei soci del 27 aprile 2017.

Nel corso del 2018 sino alla data odierna, il Collegio, almeno per il tramite del suo Presidente, ha partecipato a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine ed ha tenuto 8 riunioni collegiali.

### **8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

### **9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.**

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche effettuando incontri con i relativi responsabili della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate aventi rilevanza strategica di Salini Impregilo S.p.A., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

### **10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A., mediante:

- a. la regolare raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi nonché a mezzo di incontri con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, con il Responsabile della Funzione Compliance, con il Group Risk Officer e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- c. l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;
- d. l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
- e. l'esame delle relazioni periodiche predisposte con cadenza semestrale dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta nel periodo di riferimento, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'interno della Società, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sugli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. In particolare, il Collegio ha (i) espresso parere favorevole in merito all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche della stessa e al profilo di rischio assunto; (ii) espresso parere favorevole in merito all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Salini Impregilo S.p.A. e delle società aventi rilevanza strategica dalla stessa controllate con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f. l'esame delle relazioni della funzione Compliance, aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di anticorruption;

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2017, per tener conto delle variazioni intervenute nell'assetto organizzativo della Società e nel relativo sistema procedurale, delle recenti modifiche normative in materia di reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (L. 199/16 c.d. «caporalato») e riformulazione del reato di corruzione tra privati con introduzione del reato di istigazione alla corruzione (D. Lgs. 38/2017), nonché della rivisitazione del sistema dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, anche in relazione alle best practice di riferimento;
- verificato che la Società è dotata di un Modello Anticorruption;
- esaminato le relazioni periodiche (al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2017) dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, incontrando i suoi componenti;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle società interamente controllate Fisia Italmimpianti S.p.A. e Imprepar S.p.A. ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal audit*;

In conclusione, nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2017, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A. sia inadeguato;
- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2017, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che i suddetti modelli siano idonei a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.
- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2017.

### 11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Salini Impregilo S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2017 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2017;
- c) l'acquisizione di informazioni circa la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 (ora art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017), relativamente alle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, accertando altresì l'inesistenza di circostanze comportanti l'inidoneità rispetto a quanto previsto da detta norma, da eventualmente segnalare a Consob ed alla società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 36 comma 1 lettera c) punto ii) (ora art. 15 comma 1 lettera c) punto ii);
- d) l'esame delle relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato annuale affidato dal Dirigente Preposto;
- e) gli incontri con la Società di Revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
- f) l'esame di documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca

d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo Salini Impregilo.

Nel corso di svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2017, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Salini Impregilo S.p.A.

### **12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.**

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

### **13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.**

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società di revisione:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2017 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2017, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, dalla quale non sono rilevate carenze significative;

- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di KPMG, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

**14. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.**

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 e da ultimo modificato nel luglio 2015 (di seguito "Codice").

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati interni, inclusa quella relativa ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti;
- all'assetto di corporate governance della Società.

\*\*\*\*

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- in data 27 aprile 2017, a seguito della nomina del Collegio Sindacale attualmente in carica da parte dell'Assemblea di pari data, e successivamente in data 23 gennaio 2018, ha effettuato, con esito positivo, la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina. In data 12 marzo 2018, il Collegio Sindacale ha altresì verificato e confermato l'adeguatezza della propria composizione in termini di esperienza professionale e formativa, diversità di genere e di età.

L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2017;

- redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001.

### **Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea.**

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Civilistico della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2017, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione accertando l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment*;
- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di Salini Impregilo S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ed accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e quindi la sua redazione in conformità a tali norme. Il Collegio Sindacale ha verificato



l'approvazione dal parte del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 della citata Dichiarazione e l'emissione in data 5 aprile 2018 , da parte della società di revisione, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento, prevista dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta di distribuzione di un dividendo.

Milano, 5 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giacinto Gaetano Sarubbi – Presidente

F.to Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo – Sindaco Effettivo

F.to Dott. Alessandro Trotter – Sindaco Effettivo











**Salini Impregilo S.p.A.**

[www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)

[www.webuildvalue.com](http://www.webuildvalue.com)

**Project coordination**

Salini Impregilo Corporate Identity and Communication

**Credits**

Copyright © Salini Impregilo (pagine 27; 125; 642-643)

Copyright © Moreno Maggi (pagine 135; 201; 437)

Copyright © Edoardo Montaina (pagina 607)

**Graphic concept**

Leftloft, Milano

**Stampa**

PRC – Promozione Ricerche Consulenze, Roma

Aprile 2018